Anno 99 - Numero 61

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 13 Marzo 1965

Per appello nominale: 329 a favore, 222 contrari

La Camera vota la fiducia al governo Stamane le attese misure economiche

Ampio discorso di Moro prima delle votazioni - Egli annuncia le linee del provvedimento che oggi sarà approvato dal Consiglio dei ministri: immediato avvio dell'edilizia pubblica e popolare; sgravi fiscali per l'edilizia privata e gli alloggi invenduti; agevolazioni per l'esportazione, l'agricoltura e le industrie che producono macchinari; fiscalizzazione degli oneri sociali; sarà deciso anche l'aumento delle pensioni - Respinta la proposta di rivedere le norme del Concordato col Vaticano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 12 marzo.**

A mezzanotte, a conclusione del dibattito parlamentare, è cominciata a Montecitorio la votazione per appello nominale sulla mozione di sfiducia presentata dai comunisti. La votazione si è conclusa verso l'una di notte: a favore del governo si sono avuti 329 voti (democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani); contro il governo e quindi a sostegno della mozione comunista di sfiducia 222 voti (pci, socialproletari, liberali, monarchici, missini e Pacciardi); astenuti i tre deputati della Volkspartei.

Aprendo alle 18 la seduta conclusasi con il voto, il presidente del Consiglio on. Moro ha risposto agli oratori intervenuti nel dibattito ripercorrendo le vicende del rimpasto ministeriale, fornendo notizie sull'attuazione del programma del governo e indicando i punti cardine della *superlegge* che sarà domani approvata dal Consiglio dei ministri.

«*Il governo non si è sentito e non si sente in crisi,* — ha detto Moro. — *Ha delle difficoltà da superare, ma ha anche la forza e la volontà di affrontarle*». Questa è la sostanza: il governo si presenta alle Camere con immutata base politica e programmatica, con la stessa maggioranza parlamentare.

«*Mai nel corso delle discussioni si è profilata una rottura o la necessità di una revisione degli indirizzi di fondo della coalizione*». Perciò non c'è stata crisi mascherata, così come bisogna dare atto, «*di fronte ad ingiuste e talora sconvenienti polemiche, della imparzialità, della correttezza costituzionale, del senso del dovere ai quali il Presidente della Repubblica si è ispirato nell'applicazione delle attività inerenti al suo alto ufficio*». Nessuna innovazione quindi, ma una conferma della volontà politica e del programma del governo «*con gli adeguamenti resi necessari dall'attuale fase di evoluzione della economia*».

Bisogna però riconoscere — ha continuato Moro — che l'obbiettivo di una più intensa e impegnata partecipazione all'azione governativa delle forze che compongono i partiti della coalizione è stato solo parzialmente raggiunto, ma ciò non cambia la realtà della esistenza di una effettiva maggioranza parlamentare. Pertanto il rimpasto è stato limitato alla reintegrazione della rappresentanza socialdemocratica (Lami Starnuti) e alla immissione nel governo della «*forte personalità dell'on. Fanfani, del quale sono ben note la competenza, l'esperienza e l'energia realizzatrice*». Per tutte queste ragioni, il governo non ha fatto dichiarazioni politiche in Parlamento, tanto più che di fronte alla mozione di sfiducia le vicende del rimpasto risultavano di minor rilievo.

Così conclusa la parte di natura costituzionale e di politica generale, Moro ha fatto alcuni annunci sull'attuazione del programma: per il Mezzogiorno è davanti alla Camera la legge di proroga della Cassa (1600 miliardi in cinque anni); il prossimo Consiglio dei ministri approverà la legge delega per la riforma del Codice di procedura penale; è pronta la legge di riforma delle norme di pubblica sicurezza; è in corso l'accertamento del costo delle Regioni a statuto ordinario; il ministro Preti ha predisposto le leggi per la riforma della pubblica amministrazione; sarà istituito tra breve il ministero della Ricerca scientifica; è pronta la nuova legge urbanistica; è pressoché ultimata la riforma della legge sulle società per azioni; dopo l'esame del Cnel sarà definitivamente approvato il piano quinquennale di sviluppo economico, ma sarà anticipata l'istituzione della commissione per la programmazione, allo scopo di utilizzarla anche per l'azione anticongiunturale.



L'on. Moro ieri dopo la seduta a Montecitorio (Tel-AP)

Per la scuola, il governo «*promuoverà un esame collegiale nel quale possano essere vagliate e ragionevolmente contemperate tutte le posizioni*»; ma intanto c'è già un'intesa, in sede di piano quinquennale, per il progetto di spesa riguardante le urgenti necessità della scuola, e su questo «*non dovrebbero esservi difficoltà*».

Trattando della situazione congiunturale, Moro ha ringraziato La Malfa dei contributi portati nel dibattito e ha chiarito, in polemica con Malagodi, alcune impostazioni generali. Ha contestato al *leader* liberale che la tensione inflazionistica non sia stata frenata, rilevando che nel gennaio 1965 per i prezzi all'ingrosso si è avuta una flessione, anche se limitata, e per i prezzi al consumo un aumento di mezzo punto. «*C'è stata quindi addirittura un'inversione di tendenza per i prezzi all'ingrosso*». Moro ha aggiunto che non si può accettare la previsione di Malagodi secondo cui nel 1965 si dovrebbero avere altri otto punti di scatto della scala mobile, con un aumento di circolazione di 400 miliardi: «*L'andamento dei prezzi ci dice che ciò non potrà avvenire*».

Il governo, nella sua azione congiunturale, non procederà ad una «*immissione di liquidità irrorata disordinatamente nel sistema economico, ma destinerà i mezzi finanziari verso quelle attività che immediatamente possono accrescere la domanda di beni e di servizi*».

L'obiettivo fondamentale è quello di accelerare il più possibile, con la ripresa degli investimenti, il ritorno ad un elevato grado di occupazione. Il complesso delle misure per il rilancio economico è già pronto, ha detto Moro, ma per deferenza verso la Camera, per ascoltarne i suggerimenti, si è attesa la fine del dibattito per la loro approvazione.

Della superlegge ecco i punti essenziali:

1) «*rendere possibile nel giro di pochi mesi di mettere in cantiere un rilevante volume di lavori nel settore delle costruzioni; parte precipua avrà l'edilizia popolare e in genere l'edilizia alimentata da contributi dello Stato e finanziata dalla Cassa depositi e prestiti nonché da enti creditizi pubblici (cioè edilizia abitativa, scolastica ed ospedaliera)*»; in pratica, per rendere utilizzabili i progetti già pronti, lo Stato darebbe la sua garanzia alla Cassa depositi e prestiti per i mutui da concedere ai comuni; la stessa garanzia sarebbe accordata ai comuni per i mutui necessari ad urbanizzare le aree acquistate con la legge «167»;

2) per l'edilizia residenziale (privata) sono poi previste «*speciali agevolazioni fiscali capaci anche di smobilizzare il patrimonio di case invendute*»; si tratterebbe, tra l'altro, di una forte riduzione dell'imposta di registro;

3) interventi nel settore dei porti e della viabilità, accelerando gli investimenti previsti dal piano quinquennale;

4) agevolazioni per l'ammodernamento (meccanizzazione) dell'agricoltura;

5) agevolazioni per l'industria produttrice di macchinario per accrescere la possibilità di vendere sul mercato interno;

6) per le vendite all'estero sarà rafforzata l'azione di finanziamento del mediocredito centrale;

7) «*per evitare, anche per effetto del maggiore utilizzo di liquidità da parte del settore economico, un aumento dei costi che possa trasferirsi sui prezzi, lo Stato darà un contributo all'equilibrio fra costi e ricavi delle aziende*» (fiscalizzazione di oneri sociali, il cui eventuale agganciamento agli scatti di scala mobile sarà deciso domani dal Consiglio dei ministri).

Nel superprovvedimento sarà compresa anche la riforma e l'aumento delle pensioni della Previdenza Sociale.

Per realizzare i suoi obiettivi, ha concluso Moro su questa parte, il governo conta sulla collaborazione di tutte le categorie e, come ha già fatto, proseguirà il contatto, presso gli organi della programmazione, con i sindacati dei lavoratori e gli organismi imprenditoriali.

Passando alla politica estera, Moro ha confermato gli indirizzi tradizionali, poi ha chiarito, a proposito del Vietnam, che l'ambasciatore sovietico nella sua recente visita a Palazzo Chigi non ha consegnato nessuna nota formale, ma ha esposto il punto di vista dell'Urss manifestando l'impressione che l'Italia solidarizzasse con la posizione americana e citando l'invio di personale sanitario italiano nel Vietnam. In risposta Moro precisò, nei termini già noti, la linea dell'Italia, favorevole ad una soluzione negoziata resa possibile da una tregua d'armi. Quanto ai nostri sanitari, si tratta di tre medici e sei infermieri, liberi professionisti civili, recatisi volontariamente in ospedali civili del Vietnam.

A proposito delle voci circa trattative per il confine orientale con la Jugoslavia, Moro ha difeso l'accordo del 1954 che confermò Trieste all'Italia e rese possibile la instaurazione di rapporti normali con la Jugoslavia. Il miglioramento di tali rapporti «*non sottintende né concessioni né rinunce*».

Circa i nostri crediti ai paesi arabi, essi sono «*compatibili con le nostre possibilità finanziarie*» e «*rispondono alla nostra tradizionale politica di amicizia con i paesi mediterranei e del terzo mondo*».

Moro si è infine riferito al «*Vicario*», rilevando che la proibizione a Roma si spiega con il giudizio «*fortemente e ingiustamente negativo*» dell'autore sulla figura di Pio XII, «*la cui memoria è tuttora viva soprattutto nella sua sede episcopale*» (applausi dai settori democristiani). Quanto a possibili revisioni del Concordato, egli ha escluso che possa avvenire unilateralmente una scelta delle clausole che si giudicano in contrasto con la Costituzione della Repubblica.

A conclusione, il Presidente del Consiglio ha rilevato che le opposizioni continuano a non saper proporre alcuna alternativa al centro-sinistra, ha precisato che la delimitazione della maggioranza è definita dagli obbiettivi positivi che essa persegue e che lo spostamento dal centrismo al centro-sinistra risponde alla evoluzione della società italiana, ma con un limite di spostamento che è il costante riferimento alla libertà.

Per il complesso della sua politica il governo chiede quindi il rigetto della mozione comunista di sfiducia.

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato accolto dagli applausi della maggioranza e dalle congratulazioni dei ministri (erano tutti presenti, Nenni a fianco di Moro, molti altri, come Fanfani, Colombo, Pieraccini, non avevano trovato posto al banco del governo e stavano nei settori dei deputati).

Per le dichiarazioni di voto che provocavano vivaci battibecchi tra i vari settori hanno parlato Ingrao (pci) e Basso (psiup), favorevoli alla sfiducia; Mitterdorfer della Südtiroler Volkspartei che ha annunciato l'astensione dei deputati altoatesini; Pacciardi (ind.), Covelli (mon.) e Michelini (msi) che, dovendo esprimersi contro il governo, annunciavano che «a malincuore» avrebbero votato per la mozione comunista; ultimo oratore delle opposizioni è stato l'on. Malagodi che ha nuovamente criticato con durezza il governo annunciando che i liberali avrebbero votato per la mozione del pci.

La fiducia al governo è stata motivata, con le argomentazioni già svolte durante il dibattito e con alcune differenziazioni su temi particolari (*Il Vicario*), da Zanibelli (dc), La Malfa (pri), Orlandi (psdi), De Martino (psi).

Fausto De Luca

Il Consiglio dei ministri convocato alle 10 di oggi

Roma, 12 marzo.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per domattina alle 10. Come previsto, sarà approvato sotto forma di decreto-legge il provvedimento per il rilancio dell'economia comprendente oltre una ventina di voci. Esso contemplerà anche l'aumento delle pensioni della previdenza sociale, problema al quale si sono dedicati i ministri finanziari in questi giorni, concludendo il loro lavoro questa mattina.

Nella seduta di domani dovrebbe anche essere approvata la legge-delega per la riforma del codice di procedura penale.

La moglie di Kruscev a Mosca



La signora Nina Krusceva, al centro, è stata fotografata per la prima volta a Mosca dopo la destituzione del marito. La moglie dell'ex Primo Ministro russo sta salendo su di un'auto davanti alla casa ove attualmente abitano i Kruscev (Telefoto Ansa)

Il documento consegnato a Pechino

La Russia con un'aspra nota accusa i cinesi di «falso»

«Una cosa è protestare per le aggressioni nel Vietnam — dice il Cremlino — un'altra è commettere atti di violenza a danno di un'ambasciata straniera. Su queste azioni, che voi mai permettereste nel vostro Paese, avete scatenato una campagna diffamatoria contro l'Urss»

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 12 marzo.**

L'Unione Sovietica ha accusato la Cina di aver provocato ad arte i tumulti scoppiati il 4 marzo dinanzi alla ambasciata americana di Mosca e di aver inscenato poi, con quel pretesto, «*una vasta campagna diffamatoria*» contro gli stessi sovietici. Queste accuse sono contenute in una nota diplomatica consegnata oggi all'ambasciatore cinese a Mosca, in risposta alla protesta di Pechino per le «bastonature» degli studenti asiatici da parte della polizia russa.

Dice la nota russa che in Cina è stata organizzata «*una clamorosa campagna di propaganda nella quale fatti concernenti la dimostrazione di studenti stranieri di fronte all'ambasciata americana sono stati distorti*». I cinesi sostengono che la polizia russa ha represso con durezza le dimostrazioni anti-imperialistiche per il Vietnam; che una trentina di studenti asiatici sono stati malmenati; che alcuni di loro non hanno trovato la necessaria assistenza negli ospedali di Mosca. Il documento cinese si chiedeva per quali ragioni l'Urss temesse di offendere gli imperialisti americani; ed affermava inoltre che la condotta delle autorità sovietiche era contraria ai principi del comunismo e dell'internazionalismo. A questa versione dei fatti, appesantita da gravi apprezzamenti politici, Mosca ha risposto con una propria ricostruzione dei disordini.

«*Furono i dimostranti* — si legge nella nota — *che cominciarono ad attaccare i miliziani sovietici; e furono agenti provocatori che cominciarono a scagliarsi contro la polizia usando mattoni, sbarre di ferro e pietre predisposti per l'occasione*». La nota informa «*che più di trenta membri della polizia e soldati furono feriti; quattro di loro in modo particolarmente grave*».

«*Dopo la dimostrazione l'ambasciata cinese ha organizzato un'altra provocazione*», continua la ricostruzione dei fatti nella versione sovietica. Un gruppo di cinesi si presentava infatti all'ospedale Botkin chiedendo, senza alcun motivo, l'immediato ricovero; oppure certificati medici che attestassero le loro serie ferite. Dopo un accurato esame i medici sovietici appurarono che i cinesi non avevano bisogno di ricovero; i cinesi allora scatenarono un tumulto nell'ospedale (questo particolare non era noto). «*Su queste azioni di cittadini cinesi a Mosca* — dichiara la nota russa — *che le autorità di Pechino non avrebbero mai consentito nel loro paese, si è poi scatenata in Cina una vasta campagna diffamatoria*».

A questo punto il documento sovietico accenna alle possibili conseguenze di azioni del genere, qualora avessero a ripetersi nel futuro: «*Le autorità sovietiche* — dice la nota — *continueranno a chiedere ai cittadini stranieri la stretta osservanza delle leggi e delle disposizioni, nella misura in cui esse sono richieste agli stessi cittadini sovietici.*

«*Il ministero degli Esteri sovietico, pertanto, respinge vigorosamente la protesta contenuta nella nota dell'ambasciata cinese, per i fatti di Mosca, che è assolutamente priva di fondamento*».

Preoccupata delle possibili ripercussioni della campagna cinese contro l'Urss fra i popoli dell'Asia, la nota russa riafferma la solidarietà di Mosca con il Vietnam: «*Il governo sovietico, d'accordo con il Vietnam del Nord, sta prendendo pratiche misure di assistenza, con lo scopo di proteggere la sicurezza e rafforzare la capacità difensiva di quel Paese. Ma una cosa è intraprendere passi risoluti diretti contro le aggressioni; un'altra cosa* — conclude la nota con un'aspra reprimenda all'indirizzo dei cinesi — *è il commettere azioni provocatorie ed oltraggi verso un'ambasciata straniera e contro funzionari sovietici incaricati di mantenere l'ordine pubblico*».

La nota sovietica è redatta in termini molto severi e costituisce una risposta alle veementi accuse della Cina.

Massimo Conti

La «Pravda» esorta all'unità contro l'imperialismo

L'appello in un commento al convegno comunista di Mosca

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 12 marzo.**

L'Unione Sovietica ha esortato la Cina alla «*unità di azione contro il comune nemico, l'imperialismo*», invitando «*tutti i partiti fratelli*» a seri sforzi per l'unità del mondo comunista che si trova «*in un periodo cruciale*» della sua storia. L'appello è contenuto in un articolo di quattro colonne della *Pravda*, che serve a commentare per la prima volta il fallito incontro dei diciannove partiti comunisti.

«*Azioni comuni*», secondo Mosca, sono la via migliore per superare le divergenze ideologiche, non importa quali esse siano. Pechino non si è ancora pronunciata sugli incontri di Mosca; ma già due giorni fa, mentre si pubblicava il comunicato sulla riunione, un articolo diffuso dall'agenzia *Nuova Cina* avvertiva che «*il maggior pericolo per il movimento comunista resta il revisionismo*»: cioè il tentativo di «*portare avanti il kruscevismo senza Kruscev*».

Il tono quasi drammatico dell'odierno appello è un segno di gravi incertezze. Si parla nell'articolo della necessità di «*impedire un ulteriore aggravamento della situazione in seno al movimento comunista*»; si riconosce che «*le divergenze fra i comunisti indeboliscono la solidarietà, cagionano danni alla causa del comunismo e hanno perniciose influenze sull'attività dei partiti, specialmente nei Paesi capitalisti*». Si assicura — è la sostanza del discorso — che nessuno «*vuole imporre la propria volontà su quella degli altri o chiedere agli altri di abbandonare la loro linea politica*». Si chiede invece ai «*partiti fratelli di metter fine alle polemiche ostili ed offensive*»; e di studiare «*azioni comuni e comuni atteggiamenti contro i comuni nemici, che sono l'imperialismo e la reazione guidati dagli Stati Uniti*».

L'Unione Sovietica — dice la *Pravda* — ha dato il buon esempio: dallo scorso ottobre a oggi, cioè dalla caduta di Kruscev, «*sono stati compiuti passi importanti per il consolidamento dell'unità... e nuovi passi sono stati compiuti per normalizzare le relazioni cino-sovietiche... Da più di cinque mesi la stampa sovietica non ha più preso parte a pubbliche polemiche* (cioè contro la Cina) *adoperandosi per un miglioramento dell'atmosfera...*».

Contatti fra partiti comunisti a tutti i livelli, discussioni sui problemi comuni, migliore scambio di informazioni sono i metodi auspicati dalla *Pravda* per continuare ed approfondire il dialogo. Questo lavoro dovrà seguire «*un metodo democratico, su base collettiva, su un piede di eguaglianza assoluta, con spirito pratico*». Soltanto così sarà possibile elaborare una «linea generale comune». Questa linea dovrà poi trovare la sua convalida in un nuovo incontro internazionale, cioè alla conferenza mondiale dei partiti comunisti.

m. c.

Il 22 marzo un razzo americano porterà due astronauti nello spazio

Annuncio ufficiale a Washington - Scelti per il lancio Virgil Grissom, di 39 anni, e John Young, di 34 - Il primo ha già volato nello spazio - Previste tre orbite attorno alla Terra

(Nostro servizio particolare) **Washington, 12 marzo.**

L'ente spaziale governativo americano (Nasa) ha annunciato oggi che il primo volo orbitale di due astronauti con una navicella «Gemini», sarà forse tentato il 22 marzo; un breve rinvio non è da escludere, se le condizioni del tempo non saranno buone. Gli astronauti prescelti sono Virgil Grissom e John Young; il programma prevede tre orbite intorno alla terra.

Grissom è l'unico astronauta che, se il volo riuscirà, sarà stato lanciato nello spazio due volte. Il 21 luglio 1961 fu il pilota del secondo volo suborbitale americano. Grissom compirà 39 anni il 2 aprile; Young ha 34 anni.

La capsula «Gemini» verrà lanciata da Cape Kennedy con un razzo «Titan 2» e dovrà gravitare lungo un'orbita di 258 chilometri di apogeo e 140 chilometri di perigeo; si tratterà dunque di un volo molto simile a quello compiuto dal primo cosmonauta americano John Glenn circa tre anni fa. Il volo di Grissom e Young durerà circa 4 ore e 30 minuti ad una velocità di 28.800 chilometri all'ora. Se il volo dovesse essere interrotto dopo una o due rivoluzioni, la capsula verrebbe raccolta da due caccia che si trovano nella zona prevista per il recupero.

Il programma «Gemini» costituisce la fase intermedia tra i voli della capsula monoposto «Mercury» e il progetto «Apollo», la cui realizzazione è prevista prima della fine del 1969 per la conquista della Luna. Il «Gemini» ha già subito un ritardo di due anni e questo, unito alle difficoltà tecniche del progetto «Apollo» e all'insufficienza dei crediti messi a disposizione della Nasa, induce gli specialisti a ritenere che la conquista della Luna forse non potrà essere realizzata prima dell'inizio del prossimo decennio.

Un altro volo di una capsula «Gemini» avverrà probabilmente il prossimo giugno con a bordo i cosmonauti James McDivitt ed Edward White, che si tratterranno in orbita quattro giorni. L'autunno successivo Gordon Cooper, il veterano americano dello spazio, e Charles Conrad che attualmente è solo candidato cosmonauta effettueranno un volo di sette giorni. Nel corso dell'anno prossimo i voli umani americani potranno raggiungere la durata di una quindicina di giorni e i piloti delle capsule «Gemini» tenteranno anche di realizzare dei «rendez-vous» spaziali con un veicolo senza equipaggio. *(Ansa).*

Voci a Mosca di un lancio di «alcune donne» nello spazio

(Nostro servizio particolare) **Mosca, 12 marzo.**

Negli ambienti scientifici di Mosca si afferma con insistenza che l'Unione Sovietica è ormai pronta per effettuare una nuova sensazionale impresa spaziale: il lancio avverrebbe il dodici aprile, nella ricorrenza del quarto anniversario del primo volo spaziale umano, compiuto da Yuri Gagarin il 12 aprile 1961.

Si parla di una «impresa senza precedenti» dal punto di vista tecnico e spettacolare, decisa anche per sminuire l'effetto dell'esperimento «Gemini» che gli Stati Uniti dovrebbero compiere il 22 marzo.

Tutte le donne che fanno parte del gruppo di cosmonauti sovietici pronti al volo spaziale sono state riunite in una unica località dove vengono sottoposte ad un intenso addestramento «di rifinitura». Questa circostanza potrebbe indicare che l'imminente impresa spaziale russa potrebbe avere a protagonista un equipaggio composto unicamente di donne.

Quanto alle caratteristiche del lancio in programma si dice che i tecnici spaziali sovietici si accingono a lanciare in un'orbita circumterrestre una nave spaziale avente a bordo più di tre (forse cinque, ha detto ieri sera una persona vicina all'Accademia sovietica delle scienze) persone che dovrebbero restare in orbita almeno sette giorni, «*ma forse anche molti di più*».

u. p.

CRONACA CITTADINA

Dichiarazioni delle autorità sanitarie di Torino e provincia

«Lo stato della salute pubblica non desta preoccupazione»

L'influenza è provocata dal virus A-2: decorre benigna per la maggior parte dei casi - I decessi di persone anziane per complicazioni seguite all'influenza non sono superiori agli altri inverni - Fra i giovani i morti sono due, forse tre (un bimbo malato di cuore) - La situazione dell'epatite virale

La situazione sanitaria in rapporto all'attuale epidemia influenzale è stata illustrata ieri nel corso di una conferenza stampa del medico provinciale dott. Cotta Ramusino a cui ha partecipato lo «stato maggiore» della salute pubblica: il medico capo prof. Turletti, il direttore dell'Amedeo di Savoia prof. De Mattia con il prof. Angela del Centro Virologico, l'assessore all'igiene della città e presidente dell'Ordine dei Medici prof. Franchi, l'assessore all'igiene della provincia e direttore della Clinica Ostetrica prof. Dellepiane.

«Dai nostri giornalieri contatti con gli ospedali, i medici condotti e scolastici, le mutue e le farmacie — ha dichiarato il dott. Cotta Ramusino — *risulta che la situazione sanitaria in città e in provincia non desta preoccupazioni. C'è stato un numero di colpiti da influenza superiore a quello dell'ultimo triennio, è vero, ma parecchi si sono portati la malattia addosso senza abbandonare le consuete occupazioni mentre altri sono stati costretti a letto da febbre alta di breve durata. Le complicazioni broncopolmonari seguite all'influenza che sembra ormai in fase decrescente, sono state in numero limitato e press'a poco corrispondenti a quelle degli scorsi inverni. Riteniamo pertanto di essere in grado di tranquillizzare la popolazione».*

Il virus che ha provocato la epidemia è l'A-2 (come «*La Stampa*» ha pubblicato ieri) isolato presso il Centro Virologico dalle ricerche dei professori Angela e Giuliani. Ma se l'A-2 è indubbiamente il maggior responsabile, altri agenti infettivi lo affiancano, come l'adenovirus tipo 4 a cui si deve il focolaio epidemico di Chieri. Le indagini proseguono per scoprire se come in Francia, si possa parlare anche della presenza del virus tipo B.

Ci sono stati casi mortali d'influenza? Secondo le autorità sanitarie, bisogna distinguere tra i decessi verificatisi in età avanzate, «*dovuti a broncopolmonite a cui i cardiaci, gli asmatici e i defedati che ne vengono colpiti raramente sopravvivono*» e quelli in persone giovani, per le quali si può dire che la morte è sopraggiunta per complicazioni post-influenzali.

La mortalità per broncopolmonite si misura da queste cifre del mese di febbraio: 149 (1,43 ogni diecimila abitanti) nel '62; 193 (pari all'1,85 ogni diecimila) nel '63; 117 nel '64 (1,04 ogni diecimila) e 132 nel '65 (1,18 ogni diecimila). «*Se si esclude il '64, inverno eccezionale sotto l'aspetto meteorologico* — ha precisato il dott. Cotta Ramusino — *si può dire che la mortalità per broncopolmonite, causata in genere da batteri di sortita, è inferiore agli scorsi anni e non preoccupante, tanto più tenendo presente che la popolazione della provincia supera il milione e 800 mila abitanti*».

Per complicazioni post-influenzali, secondo il prof. Turletti, si sono avuti due soli decessi in persone giovani: il cameriere sedicenne, e il figlio del lattaio di San Mauro, morti l'uno per broncopolmonite, l'altro per tracheo-bronchite accompagnata da manifestazioni patologiche dell'apparato digerente. Quanto al bimbo di 8 anni, spirato all'improvviso tra le braccia della mamma a Nichelino, non si sa quanto abbia pesato sull'esito nefasto dell'influenza il vizio cardiaco preesistente alla malattia. Non è invece morta per complicazioni ma per «polmonite franca», la collegiale dell'Istituto Sant'Anna.

«*Le neurassiti virali post-influenzali* — ha aggiunto il professor De Mattia — *cioè le localizzazioni del virus o di altri germi nel sistema nervoso centrale sono state durante questa epidemia assai scarse e tutte ad andamento benigno, anche se all'inizio qualcuna ha presentato aspetti di gravità*». Nel '57 invece i casi furono parecchie centinaia. «*Ritengo* — ha concluso — *che l'influenza di quest'anno possa considerarsi eccezionalmente benigna; quanto all'epidemia, causata da un virus che si diffonde per via aerea, qualche colpa può avercela anche il clima molto secco*».

Dal canto suo il prof. Franchi ha detto: «*E' vero che i medici mutualisti hanno raddoppiato le visite, ma nella quasi totalità si trattava di forme lievi. L'intasamento degli ospedali è stato provocato soprattutto da broncopolmoniti che hanno colpito gli anziani e i cronici. I ricoveri provenivano per quasi il 30 per cento dalla provincia*».

Il prof. Dellepiane, a questo proposito, ha insistito sulla necessità di «*creare una valida rete ospedaliera nella cintura, capace di filtrare gli ammalati, prima dell'affluenza indiscriminata verso la città*».

Quanto all'epatite, dopo il focolaio di Brusasco non si sono avute altre notizie. La malattia è indubbiamente in aumento. Bastino queste cifre dei primi tre mesi dell'anno: nel '63, 22 casi fra Torino e provincia; nel '64, 56 casi; nel '65, 48 casi. Il prof. De Mattia ha ripetuto la necessità per i colpiti da questo male, di osservare il riposo assoluto a letto.

Risultano in diminuzione le assenze nelle scuole

All'Istituto Einaudi due sospetti casi di epatite virale

Il provveditore per le scuole elementari prof. Quaglia ha accertato che le assenze per influenza nelle scuole della città e della provincia sono in diminuzione. Dopo aver toccato massimi del 20-30 per cento della scolaresca (e in talune classi anche il 50 per cento), le assenze si sono ridotte all'8-10 per cento, in rari casi raggiungono il 15 per cento. Anche nelle scuole medie inferiori e superiori si registrano analoghe percentuali, maggiori negli istituti del centro rispetto a quelli periferici.

All'Istituto Einaudi, ieri mattina il vice-preside ha diffuso un appello per radio agli studenti perché segnalino eventuali casi di epatite virale tra i compagni di scuola e loro conoscenza. Motivo: in occasione del ritorno a scuola di una ragazza che era rimasta assente un mese per epatite virale, si è appreso che uno studente è a casa per epatite da postumi influenzali. Un'altra ragazza è sofferente di itterizia. In nessuno dei due casi si tratterebbe comunque di epatite virale. Ad ogni modo, per precauzione il vice-preside ha chiesto l'intervento dell'ufficio d'igiene.

Una squadra di esperti, munita di compressore per aerosol di formalina con sostanze balsamiche e battericide è stata inviata ieri pomeriggio all'Istituto dal dott. Lotti. Le classi sono state radunate, una dopo l'altra, in palestra, mentre la squadra provvedeva alla disinfezione di aule, locali igienici, piscina, corridoi, servizi di amministrazione.

Sentinelle elettroniche per difendere le banche

Si perfeziona il sistema di sicurezza contro l'assalto dei rapinatori - Un congegno segnala alla Questura l'aggressione e fotografa i banditi

Tredici banche sono state rapinate in 13 mesi nel «triangolo del Nord». (Apre la serie l'assalto al Credito di piazza Rivoli avvenuto il 22 gennaio '64, la chiude la rapina alla Commerciale di Seregno compiuta quindici giorni fa). In totale, un bottino di 130 milioni. Ogni assalto ha ricalcato la tecnica di quello precedente, tanto che alcuni parlano di un'unica «banda delle banche» che ha pianificato il suo lavoro. Per altri, invece, si tratterebbe di più bande, che imitano una stessa tecnica già collaudata con successo.

Comunque sia, si tratta di una delinquenza nuova, spietata e diligente nell'esecuzione dei suoi piani, che si vale di macchine veloci, che finora non ha lasciato una traccia e non ha compiuto nessuno di quei passi falsi che di solito tradiscono i rapinatori. Per combatterla, la polizia ha potenziato il suo apparato difensivo, tuttavia i rapinatori conservano sulla Squadra Mobile un vantaggio: possono scegliere il tempo e il luogo per l'aggressione.

Le 13 rapine alle banche sono state compiute fra i tre e gli otto minuti. Sempre l'allarme è stato dato quando i banditi già erano in fuga, e la polizia è arrivata ogni volta con troppo ritardo. Ma ora questo vantaggio dei rapinatori sta per annullarsi o, almeno, per ridursi entro limiti che consentiranno alle forze dell'ordine di intervenire con più tempestività. Questo grazie a un dispositivo elettronico che le banche torinesi — prime in Italia — stanno installando in questi giorni.

L'apparecchiatura, dalle dimensioni di una media valigia, viene collocata in un locale diverso da quello frequentato dal pubblico, e può essere azionata da pulsanti distribuiti in più punti o da microfoni sensibili solo a un determinato timbro di voce e a una determinata parola, oppure al rumore di un vetro infranto. Come entra in azione, l'impianto si inserisce su una linea telefonica; la libera se è occupata, compone automaticamente il numero del pronto intervento della polizia e inizia la trasmissione di uno o più segnali di allarme (che in precedenza sono stati incisi su nastro) con le indicazioni della banca assalita e con gli ordini ai reparti di polizia che devono intervenire. Contemporaneamente entra in azione una cinepresa, che scatta 2000 fotogrammi al minuto, con una resa perfetta anche se c'è appena la luce di una lampada di 15 candele. L'apparecchio registra inoltre tutti i suoni e le voci dell'ambiente in cui avviene la rapina.

Queste apparecchiature elettroniche sono autonome, in grado di funzionare anche se i banditi tagliano i fili della luce e quelli del telefono. E' prevista la possibilità di un atto di sabotaggio: un complice, cioè, potrebbe staccare l'impianto elettrico di emergenza a pile. In questo caso l'apparecchio segnalerà l'avaria mediante un congegno meccanico.

La prima di queste apparecchiature si sta installando in un'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro, che ha già ordinato tanti apparecchi quante sono le sue filiali in Italia. Altri istituti bancari — come il San Paolo e la Cassa di Risparmio — sono in trattative per l'impianto di queste «sentinelle elettroniche», forse decisive nella lotta contro la nuova delinquenza.

Aiutava i suoi con piccoli servizi

13 anni: ucciso da un'auto mentre rincasa dal lavoro

In via Tirreno - La «500», guidata da una giovane donna, è piombata alle spalle del ragazzo che pedalava in bicicletta Il corpo, sbalzato in alto, è ricaduto infrangendo il parabrezza

Silvio Dorgo, 13 anni

Un ragazzo di 13 anni, in bicicletta, è stato travolto e ucciso dall'auto guidata da una donna. Si chiamava Silvio Dorgo, abitava in via Guido Reni 24 con i genitori, Pasquale di 54 anni e Maddalena di 50 anni, la sorella Annamaria, 16 anni, apprendista in fabbrica e il fratellino Franco, 10 anni, scolaro. Silvio aveva terminato le elementari, aiutava il padre che ha una bottega di gommista e meccanico. Spesso si recava in bicicletta a portare i pneumatici riparati alla rimessa di Umberto Lojacono, in corso Re Umberto 52, che qualche volta lo tratteneva per piccoli servizi.

Ieri, si è fermato nella rimessa fin verso le 20, poi ha inforcato la sua bicicletta per rincasare. E' passato per via Tirreno, che per un lungo tratto corre fra i prati e il trincerone della ferrovia: i fanali sono radi e la strada è immersa nell'ombra. Alle sue spalle è giunta la «500» guidata da Ivana Marangoni, 27 anni, via Tiepolo 7. «Non l'ho visto — ha dichiarato la donna al brigadiere Aceti dei Vigili urbani — se non quando gli sono stata addosso. La via era troppo buia».

Il padre di Silvio dice che la bicicletta aveva il catarifrangente regolamentare: «E' il mio mestiere, glie l'avevo messo a posto io». L'auto è arrivata addosso alla bicicletta a forte velocità: il ragazzo è stato sbalzato in aria, è ricaduto di schianto sul cofano infrangendo con la testa il parabrezza. Poi, è scivolato privo di sensi sull'asfalto. Lo ha raccolto un autista di passaggio, Attilio Buffa, corso Rosselli 111. Pochi minuti dopo era al Mauriziano.

Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Non aveva ripreso i sensi, ma si dibatteva inconsciamente tra le braccia degli infermieri. Lo hanno portato in camera operatoria, e il medico di guardia, dott. Buzzi, gli ha praticato la tracheotomia. Non aveva documenti, solo una sua fotografia con un numero di telefono. L'agente di servizio ha telefonato: ha risposto il padre, che è accorso all'ospedale. Ma Silvio era morto per la frattura del cranio.

Solenni manifestazioni previste per il 25 Aprile

Discorso del Sindaco, inaugurazione del sacrario al Campo della Gloria - Festa popolare, alla sera, in piazza San Carlo

Il Comitato per le celebrazioni del ventennale della Resistenza si è riunito ieri sotto la presidenza del sindaco, nella «Sala rossa» di Palazzo Civico, per definire il programma delle manifestazioni del 25 aprile. E' stato deciso di iniziare la giornata con la Messa al campo al Cimitero presenti le autorità, con l'intervento del rabbino e di un pastore protestante che pronunzieranno preghiere di suffragio secondo i rispettivi riti. Subito dopo verrà solennemente inaugurato al campo della Gloria il monumentale Sacrario eretto a spese del Comune in memoria degli eroi della Liberazione. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal sindaco prof. Grosso.

Autorità e rappresentanze partigiane si recheranno poi a Palazzo Carignano, dove saranno aperte le «sale della Resistenza» allestite e sistemate nell'ambito del Museo del Risorgimento. La sera i cittadini parteciperanno alla grande festa popolare, organizzata dall'Ente Manifestazioni Torinesi in piazza San Carlo. Su un grande palco tricolore, lo spettacolo avrà inizio con un'introduzione di musiche per fisarmonica. Poi quattro attrici e attori leggeranno brani di «lettere dei condannati a morte», diranno prose e poesie partigiane. Seguiranno i canti della Corale Universitaria. E' probabile la partecipazione dei cori dell'Armata Polacca, di cui è prevista a quell'epoca una «tournée» in Italia.

Fin qui il programma di massima. Quest'anno la ricorrenza del ventesimo anniversario della lotta di Resistenza rende la festa ancora più solenne del consueto. Non è escluso che, in base a un calendario nazionale, e in rapporto ad altri programmi e circostanze, la manifestazione torinese debba essere spostata al 9 maggio, anche per consentire la partecipazione di rappresentanze delle altre città. A Bologna la data di chiusura delle celebrazioni è stata fissata al 21 aprile. Milano decide oggi.

Prosegue la pubblicazione (sotto l'egida del Comune e del Comitato locale) della Collana di saggi sulla Resistenza. Sono già stati stampati due volumi, il terzo uscirà tra poco. Per ottobre, è previsto il Convegno nazionale del Cln di tutta Italia; che concluderà a Torino il ciclo celebrativo. In tale circostanza verranno proiettati documentari inediti sulla Resistenza italiana ed estera, già al vaglio di una apposita commissione.

Assolto in istruttoria dall'accusa di tentato uxoricidio

Sparò alla moglie che si ostinava a mettere una tenda alla finestra

A Nichelino, afferrò una carabina e urlando «ti ammazzo» esplose tre colpi - La difesa ha dimostrato che trattandosi di un tiratore scelto, non avrebbe mancato il bersaglio se avesse voluto - Scarcerato dopo otto mesi

Un camionista che, durante un litigio, sparò alla moglie alcuni colpi di carabina, fortunatamente senza colpirla, è stato assolto in istruttoria dall'accusa di tentato omicidio ed ha riacquistato la libertà. Il fatto accadde a Nichelino il 14 giugno dello scorso anno, durante uno dei frequenti litigi tra Filippo Fino, 44 anni, e la moglie Ripalta Verbale, 41 anni, abitanti in via Belfiore 15.

La lite scoppiò a causa di una tenda, che la donna, contrariamente al parere del marito, avrebbe voluto mettere ad una finestra. Il Fino, che è un individuo piuttosto energico e robusto, strappò la tenda con l'intenzione di gettarla tra i rifiuti.

Intervenne Ripalta, ma fu percossa e gettata a terra. Quando si rialzò, pesta e dolorante, il marito, che sembrava avesse perso la testa, corse in camera e ne uscì con una carabina Flobert cal. 22. Urlava: «Adesso ti ammazzo». La donna, atterrita, infilò di corsa le scale. Lui le sparò almeno tre colpi (altrettanti bossoli furono trovati dalla polizia), ma senza ferirla. In preda al panico, invocando aiuto, la sventurata raggiunse la cantina e si chiuse dentro. Pare che il marito abbia sparato altri colpi contro la porta del sotterraneo.

Un coinquilino, il signor Panfilio, richiamato dalle urla e dagli spari, affrontò il camionista e lo invitò a consegnargli la carabina. Il Fino obbedì senza la minima esitazione, come se la corsa e la sparatoria avessero esaurito tutta la sua carica di furore.

Ripalta dovette farsi ricoverare al Maria Vittoria, dove i medici constatarono che aveva una spalla slogata. Quella sera stessa agenti della squadra mobile arrestarono il marito e lo denunziarono per tentato omicidio. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Moschella si occupò della vicenda interrogando a fondo protagonisti e testimoni. Il Fino disse subito: «Non volevo colpire mia moglie. Intendevo soltanto impaurirla perché mi aveva esasperato».

Il difensore del Fino, avv. Armando De Marchi, presentò una memoria per dimostrare che il suo cliente, maniaco delle armi, era un tiratore scelto: se avesse voluto anche solo ferire non avrebbe mancato il bersaglio da così breve distanza. La perizia balistica fu sostanzialmente favorevole all'imputato. Lo stesso p.m. concluse per l'assoluzione con formula dubitativa dall'accusa di tentato omicidio e il giudice istruttore, dott. Barbaro, si è pronunciato in tal senso. Il Fino, che ha passato 8 mesi in carcere, è tornato a casa, dove ha riabbracciato la moglie. Il Fino, che era camionista alla Fiat-Osa, spera di riottenere l'impiego.

Filippo Fino, dopo l'assoluzione. La moglie Ripalta

In corso i lavori per 158 nuove aule scolastiche

Piano di opere pubbliche e stradali per tredici miliardi

All'inizio dell'anno scolastico, l'amministrazione civica annunziava la disponibilità di 247 nuove aule destinate alle elementari, medie e professionali. Da allora al patrimonio edilizio scolastico si sono aggiunte altre due scuole medie (in via Val Lagarina e alle Vallette) e il totale delle aule nuove a disposizione è salito di 53.

Attualmente sono in corso lavori per altri 19 edifici, costruiti con sistemi tradizionali, per una spesa di 2 miliardi 415 milioni. Si tratta di 18 sezioni di scuole materne e 158 aule per elementari e medie; più un asilo-nido per 120 bambini, prototipo di altri tre analoghi di prossima costruzione. Sono in atto gli appalti-concorso per 4 scuole in materiale industrializzato; spesa totale un miliardo.

Nello scorso quadriennio il Comune ha eseguito lavori stradali per 8 miliardi; altri sono in corso per circa 2 miliardi, ne restano da appaltare ancora per un miliardo. Sono già pronti i programmi per la realizzazione di nuove opere per un totale di 13 miliardi.

Sono in progetto per la grande viabilità esterna la *tangenziale Nord-Est* (con apertura e sistemazione della camionale del Pino al «quadrifoglio» delle autostrade per Milano e Valle d'Aosta); la *tangenziale Est*, con l'allargamento di corso Moncalieri, e la *tangenziale Ovest* con la sistemazione del tratto tra la Fiat Aeritalia e via Servais. Per la grande viabilità interna: *tangenziale Ovest* di scorrimento e smistamento sulla Torino-Modane; arteria di scorrimento periferico Ovest (corsi Telesio, Brunelleschi e Correnti); tangenziale Ovest di scorrimento interno (corsi Potenza, Lecce, Siracusa e Cosenza) ed altre importanti arterie, integrate da opere di urbanizzazione.

L'assessorato alla viabilità sta realizzando i lavori di impianto del sistema elettronico per la regolazione dei semafori che coordineranno, a novembre, 49 incroci stradali in corso Vittorio Emanuele, via Cernaia, via Pietro Micca e via Po.

Va dal padre a denunciare la madre che l'ha picchiato

Il racconto d'un ragazzo coperto di lividi - Che cosa dice la donna

La Mobile di Torino e quella di Milano si stanno occupando di un ragazzo di 11 anni per accertare la verità su una sua disavventura. Si chiama Franco Farassino e abita a Torino in corso Montecucco 36 con la madre Maria Crepaldi in Farassino di 39 anni e il fratello Maurizio di 20 anni. La madre è separata dal marito che ha la dimora a Milano in piazza Canova 3.

Ieri pomeriggio Franco si è presentato dal padre a Milano, con alcuni lividi sulla faccia. Gli ha detto: «La mamma mi picchia continuamente, sono fuggito, non posso più vivere con lei».

Il padre lo ha accompagnato all'ospedale e poi alla polizia dove ha presentato denuncia. La Mobile milanese ha informato quella di Torino perché accerti i reali termini della vicenda.

La madre ci ha raccontato: «Franco è estremamente discolo, anche a scuola si comporta male. Ieri ha scoperto una nota di biasimo che mi aveva nascosto, allora ho telefonato a suo padre per dirgli che non posso più tenere il ragazzo. Mentre parlavo al telefono ho dato a Franco due ceffoni; lui è scivolato ed ha battuto la testa contro il divano. Più tardi l'ho accompagnato al pullman e l'ho rispedito da suo padre».

I sindaci della Val Pellice in prefettura per la Mazzonis

Scioperi nelle materie plastiche

Si svolgerà questa mattina alle 10,30 in prefettura un incontro per la Mazzonis di Pralafera. Il dott. Caso convocherà le parti per un franco scambio d'idee sulla situazione della azienda con particolare riguardo ai problemi dell'occupazione operaia. Parteciperanno all'incontro i sindaci dei Comuni della Val Pellice, interessati alle vicende della Mazzonis, i proprietari della fabbrica, i rappresentanti sindacali dei lavoratori e dell'Unione Industriale.

— Nel settore delle materie plastiche si è svolta ieri la prima giornata di sciopero per il contratto di categoria. Lo sciopero prosegue oggi e si conclude questa sera. I sindacati segnalano le seguenti percentuali di scioperanti: Bosco 100 per cento, Galfer 90 per cento, Laminati Pirelli Riv 95 per cento, Laminati Materie Plastiche 90 per cento, Domo-Plast 100 per cento.

— Alla Ferriera di Borgaro gli operai del reparto laminatoi sono in sciopero per ottenere turni di lavoro che comprendano anche i dipendenti sospesi.

— Alla Morando è proseguito ieri lo sciopero contro le sospensioni. In un'assemblea svoltasi al mattino — annuncia la Cgil — le maestranze hanno stabilito «l'articolazione dello sciopero per la prossima settimana».

— I dipendenti del Cotonificio Valle Susa di Lanzo — comunica la Cgil — ieri hanno scioperato «per ottenere la regolarizzazione dei pagamenti».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,8
MINIMA	— 0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,3; pressione 748,8; umidità 77%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +7,6; min. —3,4; media +1,7

Specchio dei tempi

«L'uomo rimane la bestia dell'età della pietra» - «Mi sento più vicina a Dio» - A Biella è proibito chiamarsi Oscar - «Sono 6 anni che attendiamo l'indennità delle assicurazioni» - Un telegramma

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«La corrispondenza che Igor Man ha inviato a "La Stampa" da Campo Kannack (sulla guerra fratricida nel Sud-Vietnam), riempie l'animo di pietà e di cupo dolore. E' [illegible] sconforto e tristi presagi sui destini dell'umanità. Lacrime, sangue e lutti senza fine della grande follia del 1914-18, durante la quale l'Europa ha fatto tutto il possibile per inabissarsi, a nulla hanno servito; le più amare lacrime, i maggiori orrori e scempi della guerra 1939-'45 a nulla hanno servito; la Enciclica di Papa Giovanni "Pacem in terris" non pare valga a rischiarare le menti dei cosiddetti "grandi".

«Tutto rimane immutabile alla bestialità primigenia dell'uomo, condannato ad uccidere ed a morire con viltà o con onore, con rassegnazione o con disperazione, ma inchiodato senza speranza ai suoi errori ed alle sue colpe. Niente serve a niente, mai. L'uomo rimane la bestia dell'età della pietra; modernizza, perfeziona, affina soltanto i mezzi della propria distruzione. La infinita misericordia di Dio continuerà ad avere pietà della sua follia; ma quanti, fra i responsabili della guida dei popoli, potranno accettarla senza vergogna?».

avv. G. Fantini

Una lettrice ci scrive:

«Domenica 7 marzo ho assistito alla S. Messa in italiano e ringrazio Dio di questa riforma, necessaria! Rispondere ora in italiano al Sacerdote officiante, non distese affatto, anzi ci avvicina maggiormente a Dio e ci fa comprendere veramente tutta la bellezza e l'importanza di questo grande Sacrificio, essendone noi parte attiva e viva, e non passiva e diciamo pure, annoiati spettatori, come per molti nel passato.

«Ora c'è veramente un dialogo spirituale tra il celebrante ed i fedeli e le sante parole di Cristo sono veramente nostre!

«Uscendo di chiesa molti e molti consensi favorevoli e commossi, specie nell'umile, semplice gente della strada.

«Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti».

L. Terzano

Un lettore ci scrive da Biella:

«Alcuni giorni fa, un mio amico si è presentato all'Ufficio Anagrafe del Comune di Biella per denunciare la nascita del suo primogenito, al quale voleva imporre il nome di "Oscar"; ma si sentì rispondere che il nome, essendo *straniero*, non poteva venire registrato.

«Alle sue insistenze, una citazioni di vari amici che hanno lo stesso nome, l'impiegata preposta alla bisogna sentenziava: "Sta bene, glielo registro, ma completato di Oscarre; perché il nome non è italiano". E così fu fatto, con grande disappunto del neo-padre.

«Ma non è tutto. Proprio nello stesso momento altri due padri dovevano denunciare la nascita di due bimbe: ad una si voleva imporre il nome di Carmen, ma non fu possibile, perché "straniero", e fu tradotto in Carmela; all'altra il nome di Marilena, e nemmeno questo è stato ritenuto italiano, e si dovette tradurlo in Maria Maddalena.

«A parte il fatto che di Oscar, Carmen, Marilena è piena l'Italia, e nessuno si sogna che siano nomi stranieri, non si vede perché all'Anagrafe di Biella, la fascistissima legge che proibiva i nomi stranieri, debba ancora essere presa così alla lettera. Non si potrebbe abrogare una simile legge limitativa? Oppure si attende di trasformarla in quella che i nomi dovranno unicamente essere presi negli elenchi dei Santi?

«Ringraziando, con tutta cordialità».

Marino Graziano

Una lettrice ci scrive:

«Ha ragione quel signore a riguardo della mancata liquidazione per l'incidente occorsogli cinque anni or sono.

«Io purtroppo ne so qualcosa avendo avuto mio padre nelle sue identiche condizioni, e tutt'ora, dopo ben sei anni, ancora deve essere risarcito dei danni subiti, i quali sono molto gravi; perché, pensa caro "*Specchio dei tempi*", il caro babbo da sei anni è ricoverato in una casa di cura senza avere alcun miglioramento: pensa che ha quasi perso totalmente la memoria.

«La cara mamma benché sia malferma in salute compie ogni giorno grandi sacrifici, lavorando in casa e fuori per provvedere al minimo necessario di me e di mio fratellino. Dovrebbero vergognarsi le assicurazioni.

«Scusami tanto, ma credimi, sono tanto tanto addolorata. Tu che aiuti tutti, ti prego, aiuta anche tanti infelici come me. Un grosso bacione».

Silvana Corin

Una piccola lettrice ci telegrafa:

«Caro "*Specchio*", aiuta una bambina disperata che ha perso barboncino nero con mantellina scozzese ore 20 giorno 10 zona ospedale Mauriziano Crocetta. Aiutami tu».

Marina Berruti
c. Orbassano 109, t. 365-620

Fondo «Specchio dei tempi»

Ines ricordando Mamma e Papà, 1250; N. N., 1000; Una madre (energica), 1000; In memoria di mia nonna Francesca, Paolo, 1000; Garola Angela, 2000; Un affezionato lettore, 1000; Franca Silvi, 5000; Locatelli Orazio, 1000; Gilardi Giuseppe, 500; Per i bambini bisognosi, Bianca-Lucia Barabino, 20.000; Lina Giorgi Mattio, 10 mila; Massimo Giachino, 10.000; N. N., 1000; Accornero, in memoria dei cari defunti, 1000; D. A., 1000; Gli amici di San Francesco di Vercelli, 15.000; N. N., 3000; V. G., 1000; C. D., Ciriè, 5000; Famiglia Ferreri, in memoria della cara signora Adele Gillio ved. Rossi, 5000; N. N., 5000; In memoria della signora Ida Lanci, inquilini ed amici, 2450; Un pensionato, 500; Michele e Angela Papa, 2000; C. J., 500; M. Angelo, 1000;

Un'affezionata lettrice 1000; N.N. 1000; Lelia Revel in Gottero e Giovanni Gottero 3000; E. R. 2000; Per i poveri di «Specchio dei tempi», Luisella 1000; Ricordando Papà, Gina 1000; In onore di Papa Giovanni 2000; Caldera Maria 3000; N. N. 10.000; Giletta Mauro 1000; F. A. per qualche bambino bisognoso 1000; Panero Enrica 5000; I commercianti di via Garibaldi in memoria di Armando Degli Esposti 12.200; Maria Giovando 1000; Guido Fiori 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, I. A. 1000; Manuela 2000;

Totale lire 161.400.

Giovanili liberali — Comitato direttivo provinciale: pres. Gianni Zanotto; vice Marco Pace; segreteria Vello Farci, Rinaldo Arginati e Giorgio Mathieu; membri: Altissimo, Astore, Bruna, Cairola, Chiali, Destefanis, [illegible], Giordana, Ponzio, Rossi e Traverso.

Lutto nei carabinieri — E' morto ieri per collasso cardiaco il capitano dei carabinieri Dello Bonanni, valoroso combattente della seconda guerra mondiale e noto nella nostra provincia, dove tenne vari comandi territoriali, tra i quali, subito dopo la Liberazione, la tenenza di Chivasso.

Un marito tradito vuole indietro i soldi delle telefonate d'amore

Ha scoperto che la moglie da Torino faceva lunghe chiacchierate con l'amante in Bulgaria - La donna, cittadina bulgara, si è separata da lui e vive ora nel suo Paese

Un professionista torinese ha citato la moglie bulgara davanti la prima sezione civile del nostro tribunale affinché la loro separazione consensuale sia dichiarata «per colpa della donna». Il professionista sposò nel gennaio 1940 la cittadina bulgara Tsvetana B. L'unione si trascinò stancamente fino a due anni or sono. Nel '63, accogliendo il desiderio della donna, il marito si adattò alla separazione consensuale, fissando un notevole mensile alla consorte. Inoltre le intestò un capitale, per favorire i suoi progetti di ritorno in Bulgaria, dove vivono ancora i suoi parenti e dove ogni anno si recava con il marito e con i figli.

Dopo la partenza della moglie, il marito scoprì che la donna in Bulgaria aveva l'amico del cuore, Giorgio D., che le aveva scritto lettere infuocate. Tsvetana aveva risposto con lunghissime telefonate internazionali, che portarono le bollette della Stipel dell'ignaro professionista a somme piuttosto elevate.

Il marito oltraggiato, citando Tsvetana B. per l'udienza del 25 giugno prossimo, chiede al tribunale che il suo impegno di versare gli alimenti venga ridotto al minimo, allo scopo soprattutto di non essere costretto ad assicurare una vita comoda e agiata alla moglie ed al suo amico. Il professionista, inoltre, ha avanzato un'altra comprensibile richiesta: vuole la restituzione delle somme versate per le telefonate d'amore in Bulgaria e a tale scopo ha esibito un nutrito blocco di ricevute.

Contadino muore per tetano

A Chivasso - Si era ferito al ginocchio con un tridente

Un contadino di 61 anni, Luigi Borella, abitante a Chivasso in frazione Boschetto, è morto ieri all'ospedale Amedeo di Savoia per tetano. Si era ferito una ventina di giorni fa mentre portava via il letame dalla stalla: era scivolato infilandosi nel ginocchio la punta del tridente. Il Borella non aveva dato importanza all'infortunio, e dopo essersi medicato con dell'alcool aveva ripreso il lavoro. Ma dopo una settimana il ginocchio si è gonfiato ed è sopravvenuta la febbre. Il contadino si è recato all'ospedale di Chivasso dove i medici hanno diagnosticato la terribile infezione ordinandone il ricovero all'Amedeo di Savoia. Nonostante le cure, ieri è deceduto.

Allarme della polizia per due bimbi smarriti

Sono stati ritrovati alle ore 22

Due fratellini, di 5 e di 3 anni, si sono smarriti ieri sera in borgo Dora e, per ricercarli, sono state mobilitate le autoradio della polizia. Verso le 22,30, quando già si temeva che fosse accaduta qualche disgrazia, un passante li ha trovati in via San Tommaso angolo via Pietro Micca. Si chiamano Achille e Raffaele Truscigllo, abitano con i genitori e altri tre fratelli in una soffitta di corso Giulio Cesare 2. Ieri sera alle 19 sono usciti di casa per andare ad acquistare una rivoltella di plastica. Hanno trovato il negozio chiuso e sono andati alla ricerca di un altro. Si sono smarriti.

La casa dove abitano è vicina alla Dora: i genitori, vivamente allarmati, si sono rivolti alla polizia, che ha avvertito le autoradio della zona. Mentre si svolgevano le ricerche, il signor Angelo Valtulina, abitante in via De Sonnaz 14, li ha scorti mentre camminavano tenendosi per mano e li ha accompagnati al commissariato Castello.

Piano piano dopo 22 anni arriva l'indennizzo statale: 2470 lire

Nel '43 al Comando militare persero gli abiti di un aviere - Il ministero del Tesoro risarcisce ora l'ex soldato, che per ritirare la somma deve andare in Sardegna

Per risarcire un danno di guerra di 2470 lire il ministero del Tesoro ha impiegato 22 anni. La vicenda riguarda il manovale Aldo Corazza di 41 anni, abitante a Settimo con la moglie Lucia Fois di 32 anni, ed i figli Maurizio di sei e Tiziana di tre.

Il 29 giugno '43 Aldo Corazza fu arruolato nell'aviazione. Dal suo paese, Arborea di Cagliari, lo inviarono a Roma dove, deposti gli abiti borghesi, indossò la divisa. Al Comando militare lo avvertirono che «*gli sarebbero rispediti gli effetti personali a domicilio*» e gli consegnarono anche una ricevuta del pacco postale. Ma gli abiti borghesi di Aldo Corazza non giunsero mai ad Arborea. Dopo alcuni mesi l'aviere presentò domanda di indennizzo. Elencò i capi smarriti e fu fissata la cifra: 520 lire.

Passarono gli anni. Aldo Corazza prese moglie e gli nacquero i figli. Nel novembre del '62, per migliorare le condizioni della famiglia, venne a Torino.

L'altro giorno gli è giunta da Arborea una lettera del ministero del Tesoro. Lo avvertivano che «*la sua domanda di risarcimento era stata accolta e che, ricalcolata la cifra del danno, gli sarebbero state liquidate 2470 lire*».

Il manovale si è presentato all'ufficio postale di Settimo, ma qui lo attendeva un'altra sorpresa: potrà avere il denaro, ma soltanto se si recherà a ritirarlo all'ufficio postale di Arborea. Corazza dovrà rinunciare ancora una volta a quanto gli spetta?

I dentisti in agitazione contro gli odontotecnici

Presso l'Ordine dei medici si è tenuta ieri sera un'assemblea dei medici dentisti del Piemonte. Presenti gruppi di tutta la provincia, è stata esaminata «la grave situazione che verrebbe a crearsi ove venissero approvati i progetti-legge tendenti a permettere agli odontotecnici mansioni di competenza dei medici dentisti».

E' stato costituito un comitato di agitazione per predisporre, se necessario, anche uno sciopero ad oltranza sia in sede privata che mutualistica ed ospedaliera.

Unitalsi — E' aperta da ieri sera in via XX Settembre 83 una «vendita benefica» a favore dei malati poveri; si chiuderà domani sera.

Per ventimila lire rubò su ordinazione una 600

Sul Lungostura Lazio i carabinieri del «pronto intervento» avevano sorpreso l'altra notte tre giovani intenti a smontare una «600» rubata. Due erano fuggiti abbandonando un furgone «1100» carico di pezzi della utilitaria, il terzo veniva arrestato. Si trattava di Donato Valente, 23 anni, via Aosta 20.

Il giovane confessava di avere rubato la «600». Il giorno dopo, i carabinieri apprendevano che il furgone abbandonato apparteneva a Elio Del Coco, 28 anni, via Verolengo 42, il quale nel frattempo aveva denunciato il furto del veicolo.

Controllata l'ora della denuncia — successiva all'episodio del Lungostura — nasceva il sospetto che il Del Coco avesse simulato il reato per coprire la sua partecipazione allo smantellamento della «600». Le indagini hanno inoltre stabilito che egli aveva «commissionato» il furto della «600» al Valente. I militi hanno anche appurato che il Valente eseguì l'«ordinazione» dietro compenso di 20 mila lire. Il Del Coco è stato perciò arrestato per furto e simulazione di reato.





Il Libro della pittura di Leonardo da Vinci

A ragione il Clark sottolinea l'importanza del nuovo lavoro di Carlo Pedretti (*Leonardo da Vinci on painting, a lost Book, Libro A*, University of California, 1964), uno degli studiosi italiani che non trovano impiego da noi, e che sta preparando una edizione critica in otto volumi del *Codice Atlantico*.

Si sa che il pensiero di Leonardo sull'arte è noto soprattutto dalla compilazione, tratta da suoi manoscritti, esistente nel codice urbinate 1270 della Vaticana. Molti altri manoscritti leonardeschi contengono pensieri e note sull'arte, che hanno completato il «trattato della pittura», pubblicato per la prima volta nel 1817.

Ora il Pedretti dimostra che il «trattato» contenuto dal codice urbinate 1270 è stato compilato da Giovan Francesco Melzi, discepolo e aiuto di Leonardo, tra il 1530 circa e il 1546, trascrivendo dai manoscritti che, coi disegni, aveva ereditato dall'artista, alla sua morte avvenuta nel 1519. Il Melzi usò 18 *libri* e *libretti* autografi di Leonardo, di cui ne sono rimasti appena sei più un frammento: la trascrizione fu in generale accurata e fedele, aiutata certo anche dalla conoscenza diretta dell'autore.

Tra i libri contrassegnati dal Melzi ce ne fu uno, il *Libro A*, perduto oggi. Il Pedretti dimostra (attraverso una strepitosa ricostruzione del formato, delle pagine, della lunghezza delle linee scritte ecc.) che esso fu simile al *Libro B*, rimasto ed oggi nella biblioteca dell'Institut di Parigi, e ne pubblica il testo ritagliato dal codice urbinate con un procedimento induttivo e una serie di giustificazioni e di prove estremamente sottili, ma convincenti.

Questa restituzione testuale resterebbe una prodezza filologica, se alla maggiore autorità del «trattato» in quanto raccolto dal Melzi non si unisse l'amplissima analisi, che il Pedretti ha sviluppato da precedenti saggi, della cronologia degli scritti artistici di Leonardo.

Con un'altra dimostrazione eruditissima e acuta, infatti, il Pedretti giunge a fissare che i *Libri A e B* rappresentarono l'ultima fissazione del pensiero leonardesco in vista dell'edizione del «trattato», cioè una forma finale di redazione, che si può circoscrivere (mediante un complesso di prove impossibile da esporre qui) negli anni 1508-1514, e che ha il grande vantaggio di consentire una lettura che segue l'ordine mentale e letterario di Leonardo stesso.

Se si pensa che persistevano dubbi sulla autenticità e precisione dei testi, che non constava quale forma Leonardo volesse dare al «trattato» da pubblicare, che non si conosceva la data di molte parti, con conseguenze scientifiche e critiche spesso incerte od errate, che infine era ignoto il nome del compilatore della raccolta di pensieri leonardeschi, non si potrà dubitare dell'importanza oggettiva del contributo offerto da questo libro.

E tanto più in quanto il Pedretti, nello studio sulla cronologia del «trattato» e nelle numerose e zeppe appendici, opera sulla base di altre ricerche, ma soprattutto mediante le relazioni con le date dell'opera grafica e con altri elementi di fatto ricavati, con una conoscenza veramente singolare, dai manoscritti leonardeschi, una ricostruzione degli scritti nella loro successione, che nel complesso risulta giustificata e che dà una base più sicura per intendere storicamente il pensiero di Leonardo.

Il problema è fondamentale, perché ci sono pervenuti manoscritti sull'arte che datano dal 1487 al 1517, rappresentano cioè un percorso mentale di trenta anni. Un pensiero non può essere mai immobile, in ogni caso si può dire di conoscerlo bene quando se ne sia tracciata la storia interna, e sia pure usando per questo anche dati esterni. Distinguere nei ben 944 capitoli del «trattato» non solo fonti, appunti da letture, derivazioni — come è stato fatto da più generazioni di studiosi — ma le fasi di sviluppo, da quelle iniziali a quelle di passaggio a quelle più mature, senza escludere altri movimenti o ricorsi, è operazione delicatissima nella quale è senz'altro arduo addentrarsi.

Con questo nuovo strumento di lavoro, sarà meglio accertata non solo l'eredità dal pensiero precedente, ma il modo e il momento in cui si forma l'originalità del pensiero leonardesco, le aggiunte e i chiarimenti successivi. L'accertamento che la concezione, o meglio la consapevolezza intuitiva espressa in forma assiomatica, della pittura come «scienza», cioè conoscenza totale ed esauriente del reale di fronte alla poesia «cieca» e alla parola, è già di Leonardo quarantenne, circa 1492 — e resta inalterata oltre ogni nuova deduzione, come quella della consistenza di tale conoscenza nell'«operazione» stessa — è valido da sé solo a fornire un ordine discriminante nel grandioso «zibaldone» dei pensieri.

Così il parallelismo che è dato stabilire tra esperienze artistiche e riflessioni su di esse esternate in termini di comunicazione verbale. Il rapporto tra espressione e quella che si può chiamare proiezione della sua coscienza e quindi peculiare testimonianza interpretativa, è stato più volte indagato, e ricordo solo lo Schlosser, perché stranamente non citato, e Lionello Venturi. Improprio parlare di teorie, sino a un certo punto proprio parlare anche di precetti, perché si tratta spesso di segni eccezionalmente incisivi e mezzani della sua visione: i passi sull'ombra, sulla diffusione luminosa, sulle ombre colorate, sulla continuità vibrante del visibile, sui riflessi, sulla mimica dei volti e sul movimento.

E' tanto difficile cogliere, nella estrinseca «universalità» o versatilità dell'opera leonardesca, l'unità interiore, tra le tante «distrazioni» che lamentava Pietro da Nuvolara, tra cui la sperimentazione naturale. E forse il problema più denso di dubbio su Leonardo, anche perché si trasforma in problema generale o speculativo, è quello della connessione in lui dell'arte e dell'espressione poetica, dagli elenchi di parole-immagini alle esperienze evocate che diventano partecipazioni ai fenomeni e immedesimazioni, non formule o definizioni o leggi, come nei passi famosi della caverna, della preistoria e della fine del mondo e della vita. Leonardo è autentico poeta, con una coscienza sicura di quello che Lorenzo Valla chiamò il «sacramento mirabile della parola».

Ma Leonardo è anche colui che spezza il pregiudizio antico della pittura simbolo o segno della parola, che proclama l'arte più alto «discorso mentale», che dalla convinzione della divinità dell'uomo pari a quella della natura, perché creativa, e quindi della sua libertà, trae la conclusione che la pittura sola può esprimere, come scienza suprema, la creatività dell'uomo. Ed è l'artista che, per ormai generale consenso, rappresenta più autenticamente l'arte come «nascita», secondo la sua illuminante parola, cioè come germinazione d'espressione perpetuamente rinascente.

E' di fronte a problemi come questi che occorre sentire l'esigenza di perfezionare la nostra dialettica, la capacità di articolare e spiegare un fenomeno che investe lo stesso prodursi del linguaggio.

Carlo L. Ragghianti

E' LA COMUNITA' EUROPEA PIU' STIMATA, ATTIVA E BENVOLUTA

Vivono in Etiopia sedicimila italiani
Hanno nostalgia, ma non ritornano indietro

Settemila risiedono all'Asmara, altrettanti ad Addis Abeba - Duemila negli altri centri dell'Impero - Si dedicano a tutti i lavori, sono tecnici, impresari, medici, negozianti - Guadagnano da 150 a 400 mila lire al mese, spesso anche di più - La vita costa poco, tranne l'affitto che è molto caro - La saggia opera di conciliazione di Ailè Selassiè alla fine della guerra

(Dal nostro inviato speciale)
Addis Abeba, 12 marzo.

In Etiopia vivono sedicimila italiani. Settemila sono ad Asmara, altrettanti ad Addis Abeba; duemila sono sparsi fra i principali centri dell'impero. E' la comunità straniera più numerosa, e anche la più attiva, la più stimata, la più benvoluta. Si è visto, nel colloquio concessomi dall'Imperatore, quale alta considerazione il capo dello Stato abbia per i nostri connazionali, quale fiducia riponga in essi, e come egli incoraggi i nostri imprenditori a operare nel suo Paese. Con il loro spirito di iniziativa, e l'attività, e il temperamento cordiale ed amabile, gli italiani hanno saputo farsi voler bene da tutti gli etiopici. Da lunghi anni questi hanno imparato ad apprezzare le doti dei nostri connazionali; e in ogni campo l'incontro, sia negli affari che nella vita spicciola, avviene col sorriso sulle labbra, all'insegna del reciproco rispetto, della lealtà e del cameratismo.

Il 5 maggio del 1941, al suo ingresso in Addis Abeba, *l'Imperatore si fece precedere da un proclama in cui intimava di rispettare gli italiani nelle persone e negli averi,* «perché essi non sono responsabili delle azioni del loro governo, essendo venuti in Etiopia per lavorare, e infatti vi hanno profuso i segni della loro operosità». *Chi toccava gli italiani, assicurava il proclama, andava incontro alla morte.*

Un'agguerrita colonna di partigiani etiopici, comandata dal patriota Abebè Aregai, marciava intanto sulla capitale. Il suo obiettivo era annientare gli italiani. L'Imperatore montò a cavallo e andò incontro ad Aregai. Un lungo sguardo, in silenzio, fra il sovrano e il capo partigiano; poi questi si prosternò, ed Ailè Selassiè lo strinse in un forte abbraccio. Abebè Aregai gridò ai suoi uomini: «L'Imperatore ordina che gli italiani non siano toccati». *Fu obbedito.*

Anni dopo Aregai, divenuto ministro della Difesa, ricordò l'episodio con un amico italiano. «Se l'Imperatore non mi avesse fermato dinanzi alla città, — *gli disse,* — tu forse non saresti qui. Il nostro piano era di sopprimervi tutti». *Ebbe una pausa; lo strinse a sé:* «Bell'affare avremmo fatto, uccidere i migliori amici dell'Etiopia».

L'episodio fu vagamente accennato l'altro giorno dall'Imperatore nella sua intervista: «Ciò che abbiamo fatto per gli italiani è meglio che non sia detto da noi ma da loro stessi». *Gli italiani non hanno dimenticato d'essere stati salvati dal suo intervento, e da quel giorno costantemente protetti e aiutati in ogni loro impresa. E se oggi mettono tanto slancio e un così caldo fervore nel loro lavoro, è certamente per esprimere concretamente la loro gratitudine.*

In questi ultimi anni molti sono rientrati in Italia. Quelli rimasti sono i più forti, i meglio insediati, sono coloro che hanno vinto l'inevitabile battaglia selezionatrice. Non lasceranno più l'Etiopia.

Subito dopo la guerra vi fu il fenomeno dei camionisti. Furono i nostri camionisti — tremila? cinquemila? — ad assicurare i trasporti e i rifornimenti nel vastissimo territorio. La guerra aveva devastato la rete stradale creata da noi, le belle arterie si disgregavano in buche e polvere. Su di esse infaticabilmente, temerariamente, viaggiavano i nostri «padroncini» con i loro autotreni stracarichi. Ora essi continuano a viaggiare (e le strade sono ridiventate perfette), ma a condurli non sono italiani, sono etiopici in gran parte. I nostri padroncini hanno ceduto loro il volante: parte sono tornati in Italia, parte hanno smesso di lavorare perché anziani, parte infine si sono trasformati, gestiscono un negozio o un bar o una trattoria.

O un'orologeria, come Antonio Iacovelli, che vende e ripara orologi, e anche occhiali e radio, uno dei migliori negozi della città. E' qui da ventitré anni, cominciò come padroncino e durante le soste dei viaggi riparava orologi. Poi i chilometri e la polvere gli vennero a noia, decise di limitarsi agli orologi, mise su un negozio; e siccome è bravissimo, da tutta Addis Abeba vengono da lui per farsi cambiare la molla o il bilanciere. Tornerebbe in Italia? «Non credo, — *risponde, e la moglie, che è qui da otto anni, approva.* — Ogni tanto diciamo che un giorno o l'altro ce ne torniamo lassù, ma non ci decidiamo mai. La nostra vita è qui ormai. Mi trovo bene, lavoro, guadagno quanto mi basta per vivere discretamente. Troverei in Italia tutto questo?».

Saverio Mosca, mobiliere, qui da diciassette anni: «Il popolino non sempre ci tratta bene, ma si sa, gl'ignoranti sono uguali dappertutto. Gli etiopici educati e istruiti ci sono amici, ci vogliono bene e ci rispettano. Tornare in Italia? E perché? Qui lavoro, guadagno bene, sono benvoluto. Perché dovrei cambiare?».

Renato Cilia, titolare d'un caffè pasticceria, in Etiopia da una trentina d'anni dopo essere stato per cinque in Libia: «Io mi trovo benissimo, non ho mai pensato di andarmene». *Giuseppe Firmano, padroncino, qui da trent'anni:* «Due volte la settimana faccio Addis Abeba-Assab e ritorno, millesettecento chilometri in totale. Cinque giorni di viaggio, due di riposo. La vita è dura ma non mi lamento, il lavoro è lavoro. Ormai il mio Paese è questo».

Mario Buschi, grosso impresario edile: «Sono in Etiopia da trent'anni, lavoro, sono ben considerato ovunque. Perché dovrei andarmene? Il mio orizzonte ormai è questo. I miei amici sono qui. — *Gli occhi gli si fanno lucidi, la voce s'incrina:* — Ma quando vedo la bandiera italiana, cosa vuole, mi viene un nodo in gola».

«In Italia? E cosa andrei a farci? — *dice Guglielmo Mancini, il più abile radiatorista della città.* — Sono qui da trent'anni, cosa potrei fare in Italia? Dovrei ricominciare da capo, rifarmi una clientela. Qui vengono a cercarmi, là dovrei essere io ad inseguire il cliente».

Guarda la strada affollata di uomini e donne in sciamma, e continua: «L'etiopico è il più buono dei popoli africani. Li ho conosciuti tutti perché ho girato l'Africa intera; noi li trattiamo con rispetto, ed altrettanto fanno loro. Si capisce, c'è l'ignorante che ci ostacola, ma accade anche in Italia con le beghe tra Nord e Sud. Qui le persone educate ci trattano bene. — *Ha un guizzo nello sguardo.* — E poi c'è la caccia. Ho ucciso ogni genere di animali, ibix, gazzelle, cudù, e anche il leone e l'ippopotamo. Mi manca soltanto il bufalo. Ma sto organizzando una spedizione. Andrò a passare un mese a Gambela, nel Caffa, e me ne tornerò con quel trofeo».

In genere sono piccoli negozianti e artigiani. Guadagnano da 150 a 400 mila lire il mese, parecchi anche di più. Ma da 50 a 100 mila lire vanno per la casa, qui gli affitti sono carissimi. L'economia edilizia è fondata in Etiopia su un rapido ammortamento del costo di costruzione; ma dopo aver recuperato il capitale con fitti alti il proprietario ci ha preso gusto e continua.

Per il resto la vita costa poco. Un chilo di carne 500 lire: esiste infatti un ricchissimo patrimonio zootecnico, enormi mandrie di zebù popolano la boscaglie. Una gallina 250 lire, un capretto 500, trenta uova 250 lire, un chilo di pomodori 50 lire, di papaia 100. I prodotti locali, come si vede, hanno prezzi irrisori. Sono alti invece quelli d'importazione, per il trasporto e i forti dazi doganali. Il pane costa 250 lire il chilo, pasta o riso italiani 500, una bottiglia di vermut 2000, di fernet 6000. Un chilo di parmigiano originale 3500 lire, una bombola di gas liquido 5000, un chilowatt di elettricità 40 lire, il parrucchiere da uomo 750, da donna 1500, un cinema 6-700. Un paio di scarpe italiane 12 mila lire, un vestito in serie 30-40 mila.

Ecco gli italiani d'Etiopia. Staccarsi da un luogo sicuro per andare incontro a un'incognita: non ci pensano per mille ragioni. Qui ormai si sono ancorati, hanno trovato il loro mondo, la loro seconda patria, con tutta la gamma di affetti, di gusti, di abitudini. A parlare a fondo con loro si scopre infatti che non è la paura dell'incognito, la difficoltà di rifarsi una nuova vita, a trattenerli. E' che amano questa terra, vi si sono legati perennemente in tanti anni che ci vivono. Ne amano il clima e gli orizzonti, le gite sui laghi o nella foresta, le grandi partite di caccia in boscaglia. Ne amano la gente, gli etiopici sono cordiali, stimano gli italiani, fra gli uni e gli altri vi sono rapporti di vera e sincera amicizia. E dallo stesso governo si sentono protetti e favoriti. Chi li sradica più da qui? (A parte il fatto che, secondo la migliore tradizione romantica, del mal d'Africa non si guarisce).

Si trovano italiani in tutte le attività. Anzitutto una lunga schiera d'impresari edili, fra i quali il già citato Mario Buschi, e Concetto Giordano, Aldo Ugolotti, Luigi Vernero, Cesare Battisti, Salvatore Rizza; e di medi e piccoli imprenditori che realizzano qualsiasi opera — la villa, il palazzotto, il ponte — sia nella capitale che nell'interno del Paese. Alla testa dei grandi costruttori è l'Impresit con le sue gigantesche realizzazioni, quali la diga di Coca, la più grande d'Etiopia, e innumerevoli strade. Fra queste arditissima quella sul Nilo, che in diciotto chilometri supera un dislivello di millecinquecento metri, scavalcando burroni su audaci viadotti sospesi a varie centinaia di metri. E la stessa Fiat, al primo posto nella vendita di autoveicoli in Etiopia, con la nuova filiale di Addis Abeba, moderna, razionale, inaugurata ai primi dello scorso febbraio.

Fra i grossi esponenti della produzione citerò la signora Emma Melotti, birra; Roberto Barattolo, cotonificio; la grossa azienda agricolo - zootecnica - industriale di Biaberet, presso Cheren, dei fratelli Guido e Ottorino De Nadai e di Pietro Cacciani, frutta, formaggi, carne in scatola e altro; Pasquale Montanari, prodotti agricoli; i coniugi Fantappiè, caffè; i coniugi Stocchetti, latte e burro; Sperandio Rizzo, acciaieria, acido carbonico, materie plastiche, cavi elettrici; e inseriamo anche l'architetto Arturo Mezzèdimi, che sta riempiendo l'Etiopia delle sue stupende creazioni, l'ultima delle quali è il grandioso municipio di Addis Abeba.

C'è poi una miriade di grossi e piccoli artigiani, alcuni dei quali sconfinano addirittura fra gl'industriali. Calzaturifici, fabbriche di mobili, di maglierie pregiate, di tubi di cemento. E ancora negozi di alimentari, di ferramenta, di generi di moda; e splendidi bar che preparano squisiti caffè all'italiana distillati dalle nostre macchine espresso, di cui gli etiopici son diventati ghiottissimi; e ristoranti, questi quasi tutti italiani. Vi sono alcune grosse ditte d'importazione ed esportazione, come quelle di Athos Taggini e di Alfredo Roscigno, che investono nei due settori un movimento di denaro dell'ordine di varie centinaia di milioni l'anno.

E infine farmacisti, medici. I più quotati medici d'Etiopia sono italiani; la loro clientela non è formata soltanto di connazionali, ma prevalentemente di etiopici, e con essi affollano le loro sale d'aspetto greci e armeni, arabi e francesi e inglesi e americani e via dicendo.

Giuseppe Faraci

Il padre di Liz Taylor colpito da trombosi

L'attrice in volo a Los Angeles

Londra, 12 marzo.

Il padre di Elizabeth Taylor è stato colpito da trombosi cerebrale, ed è gravissimo. L'attrice ha lasciato immediatamente Dublino, in Irlanda, dove si trovava, ed è partita per Los Angeles, dove vivono i genitori. Chi l'ha vista, di passaggio, all'aeroporto di Londra, l'ha descritta «piangente e tremante», l'ombra di se stessa.

E' questa l'ultima di una serie di disgrazie delle quali l'attrice è stata bersaglio nelle ultime settimane. Alla fine di febbraio, a Parigi, morì in un misterioso incidente il figlio sedicenne del suo devoto autista, Gaston Sanz. Liz Taylor, allora a Dublino, decise di partecipare ai funerali. La vigilia della partenza dall'Irlanda, il 1° marzo, un ladro penetrò nella sua camera d'albergo e le rubò gioielli per 18 mila sterline (oltre 31 milioni di lire), molti dei quali di grande valore sentimentale. La sera del 3 marzo l'attrice stava tornando dalle esequie con l'autista: erano entrambi disfatti. La vettura, guidata da Sanz, investì e uccise, nei pressi di Dublino, una donna di 75 anni.

Liz Taylor è da circa un mese in Irlanda per stare col marito, Richard Burton, impegnato nelle riprese del film *The spy who came from the cold* («La spia che venne dal freddo»).

Molto criticate le calze di Margaret

Commenti poco benevoli ha suscitato su quasi tutti i giornali inglesi questa fotografia della principessa Margaret ritratta durante una visita alla Scuola reale di ballo a Londra. Le critiche riguardano in particolare la «posizione poco corretta», le ginocchia scoperte e le calze nere costellate di piccoli scarafaggi (Telefoto Ansa)

DIFESA DELLA LINGUA

La Messa tradotta in italiano

Il valore liturgico dell'iniziativa non può essere discusso - Ma gli aspetti linguistici? - Qualche osservazione - *Vitam venturi saeculi* diventa «la vita del mondo che verrà»: giusto, ma poco bello

L'introduzione del volgare in molte parti della Messa è suffragata dalle ottime ragioni che hanno ispirato la gran riforma, ma essa non può esimersi dalle difficoltà di trasportare la nostra lingua parlata (quella con cui chiediamo il caffè la mattina) «in più spirabil aere», sì che alla semplicità e alla chiarezza si accompagni il decoro. Ora vediamo come nella pratica ci si sia incamminati verso cotesto ideale di italiano usuale e al tempo stesso sacro, verso un quasi rinnovamento del candore e della peregrinità trecentesca.

Da quel che s'è udito nella prima Messa in italiano, ci pare che l'orecchio dovrà sostenere un lungo periodo di assuefazione. Cominciando dall'apparato, la voce *assemblea*, con cui viene designato il popolo dei fedeli, essa non aveva mai avuto, fino a oggi, un'applicazione spiccatamente religiosa, essendosene rimasta fra politici legislatori azionisti letterati frequentatori di spettacoli e financo semplici sfaccendati (nel senso di Crocchio). Piuttosto che sforzare la parola profana a un significato mistico, non sarebbe stato meglio indicare la collettività con un semplice «astanti» o molto meglio, dicendo pane al pane, con «fedeli»? Può aver peso anche la considerazione che *assemblea*, quantunque vi si riconosca il latino *assimulare* (da *simul*), mettere insieme, ci viene però dal francese *assemblée*.

In quanto alla traduzione ufficiale del testo liturgico, già un intenditore, Dino Pieraccioni, ha mosso le prime osservazioni. Da essa non risulta chiaro quale criterio siasi voluto seguire: se di elastico adattamento della lettera sacra allo spirito moderno, nel qual caso ogni ragionevole licenza era permessa, ovvero di rigorosa aderenza al testo originale, col conseguente obbligo della massima esattezza. Nel finale del Credo, per esempio, risolto con un «e la vita del mondo che verrà», l'introduzione della relativa «che verrà» è a discapito del latino «*et vitam venturi saeculi*», dove il participio futuro *venturus* si poteva elegantemente serbare con gli aggettivi italiani «venturo» o «avvenire».

E ancora nel Credo, il cui attacco sarà sempre utile per chi voglia studiare le varie costruzioni di quel verbo (credere coll'oggetto, credere in, credere a), è stato notato un incongruo salto nei tempi dei verbi italiani, trovandosi «patì», «fu crocifisso», «discese dal cielo», ma poi anche «si è incarnato», «si è fatto uomo», «è salito ai cieli» ecc., dove i due testi originali hanno sempre lo stesso tempo, aoristo in greco e perfetto in latino. Giusta anche l'osservazione che «fu pure crocifisso per noi» non è di buono stile, quando «e fu crocifisso per noi» o «fu anche per noi crocifisso» avrebbe meglio accostato il latino «*crucifixus etiam pro nobis*».

Non è da noi decidere se nel Padre nostro si sarebbe potuto adottare la più logica lezione accolta dalle Chiese protestanti (ma che anche si trova nel testo greco e in molti codici latini) «rimetti a noi i nostri debiti come noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori» (*dimisimus*) anziché «come li rimettiamo» (*dimittimus*); mentre è lecito a tutti dubitare che «Gloria a Dio nell'alto dei cieli» non sia esattamente il «*Gloria in excelsis Deo*», ove *excelsus* è più di Alto. E s'intenda la cura di agevolare la pronuncia, ma «E con il tuo spirito» è veramente più facile a dire che non «E col tuo spirito»? Meglio poi se si fosse serbata la cadenza grave e piana del latino, costruendo «E con lo spirito tuo».

Circa il tormentato «*Ite, missa est*», diluito in «La messa è finita: andate in pace», nota il Pieraccioni che «andate in pace» ha spesso in Toscana senso ironico, e infatti il Petrocchi, che pensava a tutto, lo registra come modo di licenziare un povero quando non gli si vuol dar nulla. Un vecchio messalino bilingue che abbiamo sott'occhio ci pare offra la versione esemplare: «Andate, la messa è finita».

Altre minuzie si potrebbero notare, come l'essersi persa l'occasione, ancora nel Credo, al passo «aspetto la resurrezione dei morti», di sostituire ad Aspettare il sinonimo Attendere, che è un aspettare con desiderio; come anche, in senso positivo, la lodevole diminuzione di due parole difficili quali «consustanziale» e «remissione» rispettivamente in «della stessa sostanza» e «perdono». Resta che soprattutto in vista della traduzione dei Salmi, i quali sono pretta poesia, molto si preghi per la buona riuscita del nuovo italiano liturgico.

Leo Pestelli

Difficoltà per il turismo d'Oltralpe

Troppo care in Francia le stazioni invernali

Il pubblico preferisce recarsi in Italia, Austria, Svizzera - Un allarmato articolo del settimanale "Candide"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 marzo.

Lo sfavorevole andamento del turismo estivo in Francia, dovuto all'aumento del numero di francesi che preferiscono le spiagge italiane, spagnole, greche e jugoslave a quelle dell'Atlantico e della Costa Azzurra, si ripete anche per quanto riguarda la stagione invernale che si avvia alla fine con un bilancio negativo.

La Francia fa indubbiamente uno sforzo notevole per attrezzare i centri sciistici, crearne il più possibile e dotarli di alberghi ed impianti moderni, ma i prezzi rimangono elevatissimi. *Le Monde* ha pubblicato la lettera scrittagli da un lettore parigino il quale segnala che in dodici giorni trascorsi in un centro di montagna dell'Alta Savoia, dove era andato con la moglie, ha speso quasi 400.000 lire, compreso il viaggio in automobile personale di andata e ritorno. La pensione era di circa 6000 lire al giorno a testa, ma col vino, la seggiovia o altro mezzo, le lezioni di sci e le spese varie, alla fine del soggiorno il costo totale di esso era salito a 450.000. L'interessato precisa di essere stato attento a non spendere inutilmente.

Alla lettera pubblicata da *Le Monde* fa eco il settimanale gollista *Candide* il quale constata prima di tutto che quando si telefonava l'anno scorso a Mégève, Courchevel o Chamonix per prenotare una camera la risposta era invariabilmente che tutto era al completo. Quest'anno, novantanove volte su cento, si trova subito quel che si desidera. Perciò *Candide* afferma: «*La stagione invernale francese sarà brutta, e le prospettive per l'anno prossimo non sono migliori*».

Eppure, quest'anno, la massa dei francesi partiti per la montagna è aumentata di 200 mila unità, e logicamente nonostante i nuovi alberghi costruiti le camere avrebbero dovuto mancare. Ma, come avviene da alcuni anni per le ferie estive, anche per le invernali i francesi varcano ora la frontiera e si recano in Italia, in Svizzera, in Austria, dove i centri di montagna non hanno nulla da invidiare a quelli della Savoia e l'accoglienza vi è «più cordiale». I prezzi, inoltre, sono inferiori. Alla fine del soggiorno il turista si accorge, afferma *Candide* «*di avere speso dal 30 al 40 per cento di meno che in Francia*».

Il settimanale indica le cifre, per fare un paragone: pensione in un grande albergo a Mégève o a Courchevel 22.000 lire al giorno e a Val d'Isère 17.500 lire. In un albergo della stessa categoria a Saint Moritz od a Cortina d'Ampezzo la pensione è di 11.000 lire. Il divario è lo stesso negli alberghi di categoria inferiore, e lo si ritrova nel costo dell'aperitivo, delle lezioni di sci, dei pranzi al ristorante ecc. Un *whisky* al bar di un grande albergo costa, ad esempio, 900 lire a Courchevel, mille a Val d'Isère e 1250 a Mégève, mentre costa soltanto 650 lire al bar di un grande albergo di Cortina d'Ampezzo. Lo stesso per le seggiovie e altre cose.

L. Mannucci

Denunciato per aver ferito un gatto con una fucilata

Voghera, 12 marzo.

(e.g.) Un impiegato residente a Rivanazzano ha sparato una fucilata a un gatto che gli aveva rotto delle bottiglie in cantina. L'animale è stato colpito ad un occhio; il feritore è stato denunciato all'autorità giudiziaria dalle guardie zoofile della delegazione di Voghera dell'ente nazionale protezione animali.

Si tratta di Carlo Scacheri, di 36 anni. Agli agenti lo Scacheri ha dichiarato di avere esploso un colpo di carabina ad aria compressa contro il gatto, che è di proprietà d'una sua vicina di casa, per spaventarlo, escludendo di aver avuto intenzione di ferirlo o ucciderlo.

SPETTACOLI

Rissa in teatro a Roma per un audace spettacolo

La compagnia del "Living Theater" di New York voleva dare un esempio di recita "aperta" - Schiaffi e occhiali rotti fra il pubblico

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

Il «Living Theater» di New York ha dato questa sera il suo primo spettacolo romano, su invito del Teatro Club. Sipario aperto, per il pubblico che arrivava all'Eliseo; gli attori del «Living Theater» erano già sul palcoscenico, occupati nei giochi magici, o riti — come essi li chiamano — che gli permettono di entrare in comunione sia con il teatro sia con la gente. Passeggiavano per il palcoscenico, alcuni a piedi scalzi, altri erano seduti, accovacciati in posizione yoga, c'era chi palpava amorosamente il velluto del sipario, ragazze bionde erano sdraiate sul boccascena.

«Living Theater» vuol dire «teatro vivente», ed il gruppo, guidato da Julian Beck e Judith Malina (regista ed attrice, marito e moglie), ha l'idea che il teatro deve essere un fatto vitale; che il pubblico deve parteciparvi, come a una festa. Lo spettacolo di questa sera ha per titolo *Mysteries and Smaller pieces*, è, come dice Julian Beck, una «*spettacolo aperto*». Dove tutto può accadere. L'hanno già rappresentato a Parigi e a Bruxelles, e all'una di notte, raccontano, avevano duecento persone del pubblico in palcoscenico, e ognuno faceva le cose che aveva voglia di fare.

Al principio, il pubblico romano era piuttosto intimidito. O forse è troppo pigro per inventarsi, da solo, uno spettacolo. Sul palcoscenico, gli attori eseguivano la marcia dei marines. Dopo, Julian Beck ha detto una poesia, «Il poema della banconota da un dollaro», di Harriman, e ha cantato gli «Street songs», una sorta di decalogo dei «santi» del Greenwich Village: ferma la guerra, libera il prigioniero, nutri l'affamato ecc.

Un ottimo musicista di «free jazz» l'olandese Piet Kuiters suonava il pianoforte ed il sassofono, il negro Barry Schuck cantava, da basso, Steven Ben Israel era alla batteria. V'è stata una libera interpretazione di una danza indiana, il «raga», si sono bruciati bastoncini di incenso, infine la seconda parte dello spettacolo è culminata nelle sequenze de «La peste» e «La piramide». Angosciosamente, gli attori hanno simulato il diffondersi della peste, sono scesi tra il pubblico, abbattendosi, tra le poltrone, come morti. Poi i finti cadaveri sono stati raccolti e disposti in piramide sul palcoscenico, e dalla piramide, percorsa da un lume rosso, come fuoco, s'è levato il suono del sassofono di Piet Kuiters. Alla fine, anche una parte del pubblico romano s'era scatenato, al ritmo del «free jazz», invadendo il palcoscenico.

Lo spettacolo è terminato in modo burrascoso. Una violenta rissa è scoppiata nel teatro tra gli spettatori che applaudivano gli attori del «Living» e gli altri che gridavano «Basta! Vogliamo indietro i soldi, spiegacelo tu, chiamate le guardie!». Sono volati schiaffi e pugni e si è rotto qualche paio di occhiali. a. c.

La Spaak girerà un film nei castelli del Monferrato

Roma, 12 marzo.

Catherine Spaak interpreterà «Mademoiselle de Maupin», il personaggio creato da Théophile Gauthier, in un film a colori che sarà girato il prossimo giugno in Piemonte dal regista Castellani. Gli interni saranno realizzati a Torino, per gli esterni verranno scelti alcuni castelli del Monferrato.

L'architetto Frigerio, scenografo e costumista della produzione si sarebbe orientato verso i castelli di Camino e di Gabiano, entrambi costruiti nel X secolo, fra i più pittoreschi della zona.

Il concerto Rossi - Strudthoff

«Lieder» di Mahler all'Auditorium Rai

Le orchestre straniere sogliono frequentemente includere nei concerti opere anche solistiche vocali, cantate, *Lieder*, eccetera. In Italia ciò avviene di rado, perché nella «patria del bel canto» (l'enfasi dura anche nell'èra dei missili), se qualche soprano o contralto sa e può rispondere all'invito, non c'è forse tenore o basso provvisto d'un repertorio concertistico. C'è bisogno d'un forestiero, e però le esecuzioni scarseggiano. Iersera il baritono Claudio Strudthoff era espressamente venuto per intonare con l'orchestra della Rai diretta da Mario Rossi i quattro *Lieder eines fahrenden Gesellen*, il men noto fra i cicli di Mahler, da lui stesso postato. E l'udizione riuscì istruttiva e dilettosa.

Se taluna delle Sinfonie di Mahler spiace, in parte, per certa prolissità e per la superficialità contrastante con le gravi intenzioni enunciate dallo stesso artista, i brevi *Lieder*, specialmente quelli *Per i fanciulli morti* e *Il canto della terra* recano, condensati e liricizzati, forti sentimenti nella più consona forma, sì da render palese l'intimo travaglio psicologico e poetico di lui, e l'accento proprio del dramma. Nel *Lieder eines fahrenden Gesellen*, che riflettono l'animo del «vagante compagno» e la sua sofferenza [illegible], la relazione del verbale sfogo emotivo con quello musicale è stretta, reciproca, si direbbe: totale.

E' davvero singolare la circospezione del ventitreenne musicista nel cantare i suoi incantamenti e le sue nostalgie. Due o tre volte raccomandava all'interprete vocale: «*Ohne Sentimentalität! Schlicht, nicht Sentimental!*». E opportunamente escludeva non il «sentimento», ma la «sentimentalità». D'altra parte i passi al quale appose quelle didascalie non son tali da incitare un saggio cantante a modi svenevoli, languidi o eccessivamente focosi, veementi. Soltanto il terzo *Lied*, che ha il moto d'una ballata, si svolge «tempestoso, selvaggio», e anche lamentoso (l'itarazione «O weh!» è toccante), trascorrendo dalla dolorosa tensione dell'anima alla perdita d'ogni speranza. Negli altri pezzi (vedine nel volume su *Mahler* di Ugo Duse, ed. Marsilio, Padova, una minuziosa analisi tecnica), la cordialità, l'inquietudine, risuonano sia nella vocalità melodica o recitativa, sia nelle armonie orchestrali, delicate, sommesse e talvolta squisitamente liriche.

La partecipazione dello Strudthoff riuscì efficacissima, grazie ai migliori requisiti della vocalità espansiva e della scandita dizione. La cantilena appassionata rifletteva la lirica emozione, ricca di vari accenti.

Con la consueta competenza il maestro Rossi diresse anche il ripetuto *Concerto*, op. 69, di Casella, pianista Enrico Lini, e il *Concerto per violino*, op. 77 di Brahms, solista Riccardo Brengola, il quale, piace notare, ha sempre vivo nella memoria e nella pratica Arrigo Serato, l'esemplare suo maestro. Molti applausi. **a. d. c.**

CRONACA TELEVISIVA

Oggi Germania-Italia alle 15,55 in ripresa diretta

Ieri sera Enrico Maria Salerno vigoroso Antonio shakespeariano

Oggi alle 15,55 appuntamento davanti al video per i tifosi: sarà trasmessa in cronaca diretta, da Amburgo, la partita di calcio Germania-Italia.

In serata ritornerà «Studio uno». Nonostante i mezzi profusi senza risparmio e nonostante il nome degli interpreti, la rivista non funziona come dovrebbe funzionare: costituisce pur sempre un buon trattenimento di fine settimana, ma è gravata da una certa monotonia e soprattutto dalla esiguità umoristica e inventiva del copione. Indi potremo assistere alla prima parte di un documentario che s'annuncia di notevole interesse: «S.O.S. natura in pericolo» ovvero un'inchiesta sulla situazione spesso difficile dei nostri parchi nazionali.

Sul secondo canale un telefilm della serie «L'assistente sociale» dal consueto tono patetico-didascalico-moralistico e registrazioni di avvenimenti sportivi.

* *

Sul canale nazionale si è concluso il ciclo dedicato alle opere di Shakespeare con la rappresentazione di «Antonio e Cleopatra»: tragedia possente, massiccia, di ampie dimensioni, che narra la storia di una violenta, lussuriosa, disperata passione la cui fine coincide con la fine di un mondo, il mondo orientale travolto e conquistato da Roma: il fascino cupo e veemente del testo shakespeariano deriva appunto da questo senso di decadenza inarrestabile, di rovina catastrofica e imminente, di melanconica e lucida consapevolezza di una sconfitta totale.

Di apprezzabile levatura l'edizione televisiva. Bisogna dire che l'intero ciclo è stato tenuto su un piano più che decoroso. A parte l'«Amleto» realizzato in Germania, la tv ci ha dato un «Coriolano» raccomandabile per vigoria e per nuda asprezza e un «Giulio Cesare» di ritmo solenne. Mossa, concitata, ricco di coloritura drammatica è parso questo «Antonio e Cleopatra», con regia di Vittorio Cottafavi dove nel taglio nervoso delle scene, nella cadenza tesa, nella recitazione senza pause era evidente il proposito di esprimere compiutamente e con immediatezza il progressivo, affannoso, disastroso precipitare degli eventi e dei personaggi verso la conclusione gremita di morti orrende.

Gli attori erano più di quaranta e non è possibile radunare quaranta attori di vaglia e adatti ai ruoli. Gli squilibri perciò non mancavano — nemmeno, come diremo, tra i protagonisti — ma tutto sommato il solido impianto dello spettacolo nel suo insieme ha fatto sentire meno le insufficienze di taluni interpreti. Enrico Maria Salerno ha impersonato con forza Antonio, ammantandolo di grandezza anche nella viltà e nella miseria morale: ma all'«eroe» ha saputo dare di continuo i tremori, le ombre, la tristezza, gli amari ripensamenti di uomo di carne, tormentato e smarrito. Con il massimo impegno s'è prodigata la brava e diligente Valeria Valeri: tuttavia ci è sembrato che la parte di Cleopatra non si addicesse né al suo fisico né al suo temperamento: a volte, più che della lussuriosa regina d'Egitto, aveva l'aria di una madre di famiglia cacciatasi nei guai a causa di un amore colpevole.

* *

Il documentario «L'età del ferro» dei Rossellini padre e figlio, ha narrato ieri, con i toni del vero e proprio film a soggetto, il trafugamento ad opera dei nazisti del macchinario dell'«Ilva» di Piombino. Strano cosa questo documentario: è divagante e discontinuo ma qua e là s'accendono bagliori d'estro e di gusto. Ieri l'atmosfera dei tempi dell'occupazione tedesca era resa con efficacia. Molti tuttavia si saranno domandati quale preciso nesso ci fosse tra l'episodio narrato dai Rossellini e la storia del ferro. Ad ogni modo sulla trasmissione ritorneremo, con maggiore calma e approfondimento, dopo la parola fine.

Ha completato la serata la rubrica canora «Chi canta per amore e chi per...» che ad un esordio scialbo e infelice ha fatto seguire due puntate piuttosto divertenti.

* *

Si è conclusa la realizzazione del romanzo sceneggiato in quattro puntate Oblomov tratto dall'omonima opera — una delle più celebri della letteratura russa del secolo scorso — di Ivan Gonciarov. Protagonista è Alberto Lionello, affiancato da Bianca Toccafondi, Giuliana Lojodice, Nando Gazzolo, Carlo Ninchi, Pina Cei. Regia di Claudio Fino.

In Danimarca gli abbonati alla televisione hanno toccato e oltrepassato di recente il milione. E' da notare che in rapporto alla popolazione, la Danimarca è al quarto posto nella graduatoria mondiale di utenze radio e tv, preceduta soltanto da Stati Uniti, Canada e Svezia.

La Thailandia ha inaugurato il mese scorso il terzo canale televisivo. **u. bz.**

Kim Novak si sposa

L'attrice, trentaduenne, si sposerà lunedì prossimo nel Colorado, con l'attore Richard Johnson, di 37 anni. Lei è al suo primo matrimonio, lui al secondo

Proteste dei veneziani per la Mostra del cinema

Le associazioni turistiche chiedono che non sia anticipata

Venezia, 12 marzo.

Gli operatori turistici del Lido di Venezia, in un appello inviato al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio, ai ministri dell'Interno Taviani e dello Spettacolo Corona, chiedono che la Mostra internazionale del cinema non sia anticipata. Nel telegramma, firmato dalle maggiori associazioni turistiche del Lido, si definisce «inaccettabile l'orientamento dell'attuale direttore della Mostra» e si sollecita un intervento «per ristabilire la indispensabile organizzazione esteriore della Mostra, e la sua programmazione con inizio al 28 agosto».

La direzione della Biennale giustifica l'anticipo di data della Mostra rispetto allo scorso anno con la necessità di evitare che la manifestazione si accavalli, com'era avvenuto nel '64, alle altre iniziative dell'ente veneziano (festival della musica e festival del teatro).

Una decisione definitiva sarà forse presa il 20 marzo, quando si riunirà il consiglio di amministrazione della Biennale, per discutere il problema.

Sullo schermo

Western italo-tedesco dalla parte degli indiani

(*Nazionale*) — Un western a colori per grande schermo, di comproduzione italo-tedesca, che si avvale della presenza dell'ormai più che brizzolato Stewart Granger, sempre caro alle folle, delle tondeggianti grazie di Elke Sommer, e di un copione che ispirandosi a un romanzo di Karl May, ricalca una vecchia con simpatica franchezza e sicuro senso dello spettacolo.

Diretto a redini basse dal regista Alfred Vohrer, che non si è dato pensiero di smussare certe esuberanze degli interpreti, *Là dove scende il sole* è teneramente parziale verso le tribù indiane dell'Arizona, sulle quali una feroce masnada di fuorilegge, detta degli «Avvoltoi», suole scaricare le proprie malefatte seminando indizi contro di loro. Cade nell'inganno un proprietario di ranch, cui i banditi hanno incendiato la fattoria e ucciso la moglie; sicché dichiara guerra agl'indiani che devono per forza risentirsi.

Ma per fortuna c'è Old Surehand, una valorosa guida che scorta una carovana di mercanti di diamanti attraverso il Llano Estacado, un deserto di montagne rocciose appunto infestato dagli «Avvoltoi». Amico insieme degli indiani e del proprietario del ranch, egli riuscirà a disingannare quest'ultimo smascherando e sterminando i veri colpevoli, che per impadronirsi dei diamanti s'erano intrufolati nella carovana travestiti da soldati e da predicatori mormoni. Alla vicenda principale s'intrecciano grossi episodi secondari, come il ratto e la liberazione d'una fanciulla e una specie di «giudizio di Dio» cui il prode Surehand deve sottostare per convincere gl'indiani della propria lealtà. Cantano, come si dice in retorica, il western, pistole e carabine; galoppano a distesa i cavalli, e gli «esterni» dell'Arizona o di chi per esso si sprecano con suggestivi effetti di colore, e infine non mancano le solite peripezie di *saloon* e fra tanta violenza la fragranza dell'idillio. Codesti imitatori del *western* sogliono pensare a tutto; fortunati quando, come in questo caso, riescono a dare una certa animazione ai loro sommari. **l. p.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
15,55: **Amburgo:** Incontro di calcio Germania-Italia. Telecronista Nicolò Carosio.
17,45: **Per i ragazzi:** a) «Finestra sull'universo: I veicoli del futuro»; b) «Giochi del circo».
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jader Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Ernesto Balducci.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Studio Uno**», varietà musicale con le gemelle Kessler, Lelio Luttazzi, Milly, Mina, Paolo Panelli, Luciano Salce.
22,15: «**S.O.S., natura in pericolo**», inchiesta di C. A. Pinelli sui parchi nazionali per la rubrica «Cronache del XX secolo». Prima puntata.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Fino all'ultimo**», telefilm della serie «L'assistente sociale».
22,05: **Cronache dirette e registrate di avvenimenti sportivi.** Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: **Fogli d'album**; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Schubert; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Motivi di sempre; 15: Giornale radio; 15,15: Conversazione religiosa; 15,30: Sport di domani; 15,55: **Amburgo**: Incontro di calcio Germania-Italia. Nell'intervallo giornale radio; 17,50: Concerti per la gioventù: Musiche di Vecchi e Dallapiccola; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: «L'uomo che parlava ai gabbiani», radiodramma di N. Palo, dal romanzo di K. Bully; 21,35: Canzoni e melodie italiane; 22: Due chiacchiere; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Mozart, Ravel, con la pianista Clara Haskil; 16: **Rapsodia**; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino; 18,15: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Musica e stelle, guida astrologico-musicale; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche del Settecento; 10,30: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con L. Janacek; 13,55: Trio di Trieste; 15,05: Composizioni contemporanee; 16,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura brasiliana; 18,45: Musiche di A. Schoenberg; 19: Il neo-tomismo in Italia; 19,30: Concerto di ogni sera: Schenck, Mendelssohn-Bartholdy, Dvorak; 20,40: Musiche di G. Rossini e A. Sacchini; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da C. M. Giulini: «Messa in si bemolle», di Schubert.

TELEVISIONE SVIZZERA — 13: Campionati mondiali di disco su ghiaccio: Urss-Cecoslovacchia; 15: Svizzera-Germania e Norvegia; 16,30: Svezia-Canada; 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «I forzati del mare», film con Alan Ladd.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 51 18

Al Nuovo (Stagione Regio): domani ore 15,30 terza de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore Mario Rossi, con S. Bruscantini, B. Casoni. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala.
Alfieri: ore 21,15 «Le confessioni della signora Elvira» con L. Padovani, I. Gerroni, D. Perego, U. d'Orsi. Regia di G. Sbragia.
Carignano: questa sera ore 21,15 Laura Adani - Mario Scaccia in «Gentiluomo per transazione» di G. Giraud. Regia di Daniele D'Anza. Novità.
Conservatorio «G. Verdi»: ore 21,15 per Goethe Institut: baritono H. Brauer - Berlino, pianista A. Kontarsky. Lieder di Liszt, Schubert, Schumann, Wolf, Strauss. Ingresso libero.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice paese meraviglie».
Gobetti - Teatro Stabile: domani due recite ore 15,30 e 21,30 e lunedì ore 21,30: «La canzon 'd le piole» cabaret di Piero Novelli, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Riduzioni speciali per abbonati.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci «La farsa dell'avvocato Pathelin». Domani ult. replica 16,30.

Alcione: Riv. Dino Valdi 16,15-21,15.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Compl. Fasano, cant. Mariselle Benny e Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Galassi.
Apollo Danze: ore 21 I Celiffi.
Arlecchino: ore 16,30-21 Don Miko.
Augusteo Nuovo: 16-21 orch. Loris.
Castellino: ore 16,30-21 Michelino.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 16 - 21 I Disperati.
Fortino: 21 The Lords - T. Zero 4.
Gay Sala (Pomba 7): 17-21 I Julius.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-che.
La Perla Danze: 21 Pino Pugliese.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Henghel Gualdi.
Massaua Danze: ore 21 I Fareoni.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Complesso «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Della 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Acapulco (Manc. 145, 683.656): 21.
Anaconda (l. c. Lecce, t. 259.497).
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 678.978).
Caprice, Sacchi 16, 521.528: 16-21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio, t. 60.560: 21.
Crazy Club, via B. Galliari 9.
Holiday: Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52) ore 21.
West End Gogo, st. Trafore, 690.270.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 16-21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Botero (v. Botero 15): S. Luporini.
Dantesca (p. Carlo Felice 19): Ossip Zadkine. Sculture, guazzi, disegni.
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira da Silva.
Fogliato (via Mazzini 9): Espone Lino Berzoini.
Galleria d'Arte Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Personale pittore Sergio Bontentini. Opere dei 1930-1935. Orario 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Grafica contemporanea».
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Silvio Benedetto. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria 25 (via Po 25): Pentieri.
S. Diego (Orfane 7/A): M. Balocco.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Viva Zapata» con M. Brando, J. Peters, A. Quinn, Margo (Stati Uniti, 1952, minuti 115).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,25. Ingresso lire 800.
Aston: «Tokio divisione criminale». Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope, techn.
Doria: «Edgar Wallace racconta...» Dawn Addams, Michael Goodlife.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «Come si seduce un uomo» tech. panavision, T. Curtis, N. Wood, H. Fonda, L. Bacall, M. Ferrer. Viet. 14.
Nazionale: «Là dove scende il sole» Elke Sommer, Stewart Granger, technicolor scope, platea 700.
Reposi: «Strani compagni di letto» Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young, technicolor. Vietato min. 14.
Romano: «Lilith, la dea dell'amore» Warren Beatty, Jean Seberg. Viet. 18. L. 700. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Vietato minori anni 14. Orario spettac.: 14,05; 16,05; 18,10; 20,10; 22,20.

Ariston: «Matrimonio all'italiana», Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope. Vietato minori 14.
Arlecchino: «Marinai, topless e guai» Ernest Borgnine, Tim Howey, techn.
Augustus: «Il disco volante» Alberto Sordi, Monica Vitti, E. Rossi Drago, Silvana Mangano.
Capitol: «La calda pelle» A. Karina E. Martinelli, J. Sorel, M. Piccoli, vietato anni 18.
Metropoli: «Piombo rovente» Burt Lancaster, Tony Curtis. Viet. min. 16.
Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alexandra: «Il ponte sul fiume Kwai» sc. tec. William Holden, A. Guinness.
Faro: «Il ponte sul fiume Kwai», scope, tec. W. Holden, A. Guinness.
Fiamma: «Angelica» scope, technic. Michèle Mercier, Robert Hossein.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, C. Cardinale. Viet. 14.
Hollywood: «Sfida a Rio Bravo» Guy Madison, M. Labeau, techn.
La Perla: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» tec. Debbie Reynolds, H. Presnell.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» rivista Mario Ferrero-Laura da Vinci 16,15-21,15. Film: «I 3 moschettieri» Totò, Fabrizi, techn.
Massimo: «Madame P... e le sue ragazze» S. Winters, R. Taylor. V. 14

Orfeo: «Sfida a Rio Bravo» techn. Guy Madison, Fernando Sancho.
Principe: «Le calde amanti di Kioto» Mayumi Ohewa, Meko Midori. V. 18.
Statuto: «Joe Mitra» Eddie Constantine, P. Brasseur, F. Arnoul, Wilson.

Adriano: «Rocco e i suoi fratelli» Alain Delon, Annie Girardot.
Alcione: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori e riv. D. Valdi 16,15-21,15.
Alpi: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» con A. Steel, H. Chanel, technicolor.
Regina: «Ercole e i tiranni di Babilonia» R. Stevens, technicolor prima visione per Torino.

Asti: «Pistole non discutono», s. 10.
Cravennes: «El Cid» techn. C. Heston, S. Loren, R. Vallone, or. 18,30-21,30.
Milano: «Anno 79 distruzione di Ercolano» e «Il comandante del Flying Moon». Apertura ore 10.
Olimpia: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor.
Po: «I magnifici 7» tec. Y. Brinner.
P. Nuovo: «Odio mortale» e «La più allegra avventura». Apert. 10.
S. Felice: «Maciste e la regina di Samar» technicolor.
S. Secondo: «L'ultimo treno da Vienna» techn. Robert Taylor, L. Palmer.

Esperia: «La legge del fuorilegge» Dale Robertson, Yvonne de Carlo.
Giardino: «Topkapi» techn. scope, M. Schell, M. Mercouri, P. Ustinov.
Madonna Rose: «Folli notti del dott. Jerryll» con Jerry Lewis.
Mirafiori: «I due seduttori» techn. David Niven, Marlon Brando.
S. Rita: «Ursus nella terra di fuoco» E. Fury, C. Mori, scope, technicolor.
Miraflori: «Armi della vendetta» Gene Barry, technicolor.
Viareggio: «I 4 di Chicago» techn. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr., B. Crosby, B. Rush.

Araldo: «Il ponte dei sospiri» sc. tec. B. Hasley, G.M. Canale, B. Nelson.
Eliseo: «Il treno» scope, B. Lancaster, J. Moreau, P. Scofield. A. 17
Frejus: «Maciste contro i mongoli» tech. Mark Forest, José Greci.
Nuovo: «Crisantemi per un delitto» A. Delon, J. Fonda. Viet. min. 14.
Oratorio: «Biancaneve e i sette nani».
S. Paolo: «Il gran lupo chiama» techn. Cary Gran, Leslie Caron.

Artisti: «Canzoni, bulli e pupe» F. Franchi, C. Ingrassia, G. Cinquetti.
Belgio: «002 agenti segretissimi» tech. F. Franchi, C. Ingrassia.
Corallo: «La signora e i suoi mariti» scope technicolor, S. Mc Laine, Paul Newman, R. Mitchum.
Eridano: «Tre notti d'amore» Catherine Spaak, R. Salvatori, techn. sc.
La Salle: «La cieca di Sorrento» sc. colori, Diana Martin, Anthony Steffen.
Oropa: «Giuramento di Zorro» tech.
Rossini: «Storia di David» technic.
V. Veneto: «Il ponte dei sospiri» B. Hasley, G. M. Canale, techn. sc.

Astra: «Il treno» scope, Burt Lancaster, J. Moreau, P. Scofield.
Bernini: «Uno, due, tre» P. Tiffin, James Cagney, H. Buchholz.
Cibrario: «Le baccanti» T. Elg, techn. scope e «Duello alla pistola» J. Mc Crea, tech, scope.
Elios: «Far West» tech. T. Donhaue
Exedra: «Tre moschettieri» scope.
Massaua: «Non mandarmi fiori» techn. R. Hudson, D. Day, T. Randall.
Odeon: «Il magnifico avventuriero» technicolor, con Brett Halsey.
Star: «Il piombo e la carne» scope, techn. Rod Cameron, T. Moore.

Adua: «Invincibili 7». Varietà.
Aurora: «Duello a S. Antonio» con Errol Flynn, technicolor.
Barca: «OSS 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, techn.
Brancia: «3 dollari di piombo» techn.
Châtillon: «Appuntamento in Riviera» scope, colori, Renis, Mina.
Eri-Dan: «Una lacrima sul viso» con Bobby Solo.
Falchera: «Fondo della bottiglia» tech.
Fortino: «I figli di nessuno» con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson.
Lanteri: «D'Artagnan e i tre moschettieri».
Maior: «Oltraggio» Newman, V. 14.
Nord: «I figli del diavolo» techn. L. J. Cobb, Doug Mc Claure e «Le folli notti del Dott. Jerryll» J. Lewis.
Palermo: «Le schiave esistono ancora» colori. Vietato minori anni 18.
S. Gaetano: «Maciste cacciatore teste».
Sociale: «Il treno» Burt Lancaster.
Zenit: «Zulù» technicolor, scope, con J. Hawkins, Ursula Andress.

Baretti: «2 mafiosi nel Far West» col. sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Cabiria: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein, colori.
Colosseo: «5 per la gloria» R. Vallone, S. Granger, M. Rooney.
Continental: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
Flora (c. Moncalieri 241): «Lawrence d'Arabia» techn. scope, P. O'Toole, A. Guinness, A. Quinn. Ult. ore 21.
Italia: «Scandalo in società» con S. Pleshette, G. Page.
Lingotto: «Sissi favorita dello Zar» technicolor, e «La guerra gaucha».
Moderno: «Il leggendario conquistatore» e «Amore ritorna» technic. Rock Hudson, D. Day, T. Randall.
Nizza: «La mia geisha» technicolor, Shirley MacLaine, Y. Montand.
Piemonte: «Il circo e la sua grande avventura» John Wayne, C. Cardinale, R. Hayworth, colori, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Quel certo non so che» tec. D. Day, Garner. A. 19.
San Carlo: «L'uomo dell'O. K. Corral» George Martin, Jack Taylor.
Speslo: «Capitan Newman» technic. Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson. Apertura ore 15.

Diana: «E venne il giorno della vendetta» Gregory Peck, Anthony Quinn.
Dora: «Maciste contro regina Samar».
Roma: «Il giardino di gesso» techn. Deborah Kerr, H. Mills, J. Mills.
Umbria: «Maciste contro mostri» R. Lewis e «Segno del coyote» colori.

Alba: «I promessi sposi» techn. H. Vidal, Maria Silva, C. Campanini.
Ambra: «Irma la dolce» technicolor, Shirley MacLaine, Jack Lemmon.
Apollo: «La notte dell'iguana» scope, R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. V. 18
Luce: «Il giorno più lungo».
Lucento: «Le tre sfide di Tarzan» technicolor, scope, Jock Mahoney.
Lutrario: «L'oltraggio» Paul Newman, C. Bloom, E. G. Robinson.
Murialdo: «La vergine di Roma» col. e «Romanzo di un giovane povero».
Orione: «I senza legge» technicolor, Audie Murphy, Lori Nelson.
Sassevino: «2 mafiosi nel Far West» techn. scope, Franchi, Ingrassia.
Splendor: «100.000 dollari al sole» Jean-Paul Belmondo. Segue «Tom e Jerry», in technicolor.

BEINASCO

Italia: «I corsari del Grande Fiume» technicolor, con Tony Curtis.

Goethe Institut — Questa sera ore 21,15 al Conservatorio concerto liederistico del baritono Herbert Brauer, pianista Aloys Kontarsky. In programma brani di Liszt, Schubert, Schumann, Wolf, Richard Strauss.

Circolo degli Artisti — Oggi alle 17,30 al Conservatorio concerto del pianista Franco Medori. In programma musiche di Beethoven, Chopin, Schumann, Casella.

Anche se il «Carlo Felice» non è stato ricostruito

Il teatro ha spezzato l'isolamento di Genova

La cultura ha preceduto le ferrovie e le autostrade che tardano a collegare la città col resto del Paese - Le 3 compagnie dello "Stabile" compiono *tournées* in tutto il mondo

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, marzo.

I genovesi non hanno ancora ricostruito il Carlo Felice: il loro maggior teatro duramente colpito dal bombardamento aereo del 4 settembre 1944.

Davanti a me, in una grande sala di Palazzo Doria Tursi, è il sindaco, Augusto Pedullà, un giovane ingegnere, padre di cinque figli, calabrese d'origine, proveniente dalle Acli.

« A Milano — gli dico —, la Scala ebbe la precedenza su tutto. Nella primavera del 1946, Arturo Toscanini poté inaugurare la sala ricostruita... ».

M'ero proposto una domanda provocatoria. Citare Milano a Genova, non è quasi offensivo? Lo sguardo di Pedullà, invece, resta tranquillo; gli occhi sorridono dietro le lenti: « E' vero, è vero » pare che mi dicano con soddisfazione.

« *Subito dopo la guerra, e per molti anni* — mi risponde il sindaco dopo un breve silenzio —, *bisognò dare precedenza ad altri lavori: urgeva costruire una diga a Brugneto e rifornire d'acqua la città, riparare il porto, le case; poi, nel 1956, venne la grande mareggiata, peggio d'un bombardamento aereo, ci trovammo, infine, davanti al problema dell'aeroporto, della sopraelevata...* ».

I genovesi hanno l'orgoglio di non avere ceduto alla tentazione che invece vinse facilmente i milanesi. Tuttavia, subito dopo la Liberazione, la giunta di sinistra indisse un concorso per il «Carlo Felice», e vincitore fu l'architetto Chessa, il cui progetto, — con cause in tribunale, discussioni, — non piacque alle amministrazioni successive.

« Dov'era, com'era » rispondevano molti genovesi a coloro che appoggiavano il progetto Chessa sostenendo che il vecchio teatro era per una *élite*, e che il nuovo doveva soddisfare una massa meno selezionata di spettatori. « Dov'era, com'era » diventò lo slogan che portò al progetto Scarpa, nonostante il quale la stagione melodrammatica, [redacted] d'avere [redacted] sfondo il palazzo di piazza De Ferrari, si svolge altrove.

Ai genovesi, mi dice Giovanni Cattanei, presidente della Provincia, non bisogna mai cercar di dimostrare che il dilettevole impone degli obblighi. Mi viene in mente il caso di padre Revesenda, che ha potuto trovare i soldi per restaurare Santa Maria di Castello, quando ha convinto i finanziatori che ne sarebbe derivata la bonifica dell'intiera zona, adatta ad appartamenti e a uffici.

Eppure Genova, oggi, per merito di Ivo Chiesa e di Luigi Squarzina, direttori dello « Stabile », è la città più teatrale d'Italia. Quella che va di più a sentire la prosa e che di più la finanzia [redacted] i biglietti comprati. Gli abbonamenti sono giunti a 18.286, record italiano, accresciuto, poi, dal confronto [redacted] città più popolose [redacted] Roma, Milano, Torino. Già nel 1963-'64 le presenze arrivarono a più di 190.000 [redacted] più di 14.000 abbonati, i quali scelsero tra le opere d'un cartellone [redacted] cui si concentrò la curiosità internazionale, [redacted] successive *tournées* in Russia, Romania, Polonia, Francia, Svizzera.

Una iniziativa del dopoguerra — il « Gruppo Sperimentale Eleonora Duse » diretto da Nino Furia —, a Genova [redacted] è sviluppata fino ad avere un cospicuo contenuto economico. Le grandi famiglie, che, semmai, preferiscono frequentare i teatri di Milano o di Roma, forse non hanno ancora capito il senso d'un fatto dimostrante che fra cultura e denaro talvolta esiste un legame.

Siedo davanti a Ivo Chiesa, nel suo studio. Nel corridoio c'è un andirivieni d'attori; stanno per cominciare le prove. Luigi Squarzina, siede accanto a me, conteso dall'interesse del tema di cui discorriamo e dall'eccitazione propria d'un teatro quando, nelle prime ore del pomeriggio, l'inerzia finisce e tornano i fantasmi terribilmente vivi d'una realtà fittizia.

« *Una formula nuova* » dice Ivo Chiesa col suo quieto sorriso, « *fa sì che noi si disponga di due teatri — il Politeama Genovese e il Teatro Duse — e di tre compagnie, delle quali* [redacted] *viaggia o prova una nuova produzione. La formula prevede il contributo d'altri organismi culturalmente affini* ».

Quella di quest'anno è stata una grande stagione. Squarzina ha curato *La coscienza di Zeno* ridotta da Tullio Kezich, *Troilo e Cressida* di Shakespeare, oltre alla *Maria Stuarda* di Schiller. A Franco Zeffirelli, si deve *Dopo la caduta* di Arthur Miller, a Paolo Giuranna, oltre al dramma di Brancati, *Il Processo di Savona*, che il giudice Alessandro Orengo, firmandosi Vico Faggi ha tratto dagli atti del procedimento giudiziario che Carlo Rosselli, Sandro Pertini e Ferruccio Parri dovettero sopportare per avere fatto scappare in Corsica Filippo Turati. Un esempio, questo, che rende i propositi del «Teatro Stabile» genovese, il quale, accanto a testi letterariamente definiti, ambisce pigliare spunti dalla cronaca, quasi per rinvigorire il legame col pubblico.

Certo, lo « Stabile » non è un grande affare, ma ha una gestione che potrebbe essere citata come esempio. Lo Stato dà 87 milioni l'anno (contro i 115 che toccano al « Piccolo Teatro di Milano »), la Provincia e il Comune ne aggiungono 40. Metà della sovvenzione va nel fitto delle due sale. Ci sono poi altre attività: una casa editrice, una scuola di recitazione. In sala, [redacted] si fuma, avvertono i programmi, e non sembra che il provvedimento abbia fatto venire in teatro meno spettatori. Genova — forse è questo il lato più importante dell'iniziativa — non è più una città culturalmente depressa, quella che non ha attratto i liguri Eugenio Montale, Carlo Bo, Italo Calvino, e che ignora Sbarbaro, solitario a Spotorno. Culturalmente l'isolamento di una città, che spesso ha l'impressione d'[redacted] tagliata fuori, è finito. La cultura ha ricollegato una grande città all'Italia anticipando le ferrovie dello Stato, le autostrade, i cavi coassiali.

Arrigo Benedetti

Il baritono Cornel Mac Neil citato in giudizio a Parma

Parma, 12 marzo.

(a. c.) Il baritono Cornel Mac Neil, che il 28 dicembre scorso abbandonò lo spettacolo del « Ballo in maschera » comparirà il 23 aprile davanti al giudice istruttore del tribunale di Parma.

Nell'atto di citazione inviato oggi gli avv. Contino e Cremonini, delegati dalla Giunta comunale di Parma, affermano che « secondo gli accordi il comune si era impegnato a corrispondere al baritono la somma di lire 700 mila per recitare oltre a 300 mila lire, [redacted]pre per recita, a titolo di rimborso spese sostenute dal cantante.

« Alla fine del secondo atto di *Un ballo in maschera* il baritono Mac Neil aveva ricevuto la somma di [redacted] milione. Il cantante, dopo aver assunto atteggiamenti irriguardosi e polemici nei confronti del pubblico che non aveva mostrato nei suoi confronti alcuna disapprovazione, abbandonava inaspettatamente e immotivatamente la scena tanto che la rappresentazione veniva interrotta e si rifiutava poi di prendere parte alla seconda recita in programma il 28 dicembre ».

La citazione chiede che il Mac Neil sia condannato a restituire la somma ricevuta (un milione) e a pagare il doppio dei compensi pattuiti (cioè quattro milioni) per un complesso di cinque milioni con gli interessi legali.

L'on. Romita al Senato

« Spetta ai Comuni risolvere il problema dei parcheggi »

Roma, 12 marzo.

(p. f. r.) Il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita, nel dibattito al Senato, ha detto che la soluzione dei problemi connessi ai parcheggi delle auto nelle città spetta ai Comuni. Il Ministero, tuttavia, sta svolgendo un'intensa azione per orientare i Comuni stessi; è anche allo studio la predisposizione di nuovi *standard* urbanistico-edilizi. I Comuni sono stati invitati a predisporre « veri e propri piani di parcheggio »; il Ministero in sede di approvazione dei piani regolatori, si preoccuperà di controllare se in essi siano realizzate [redacted] premesse per risolvere il problema.

Romita [redacted] concluso affermando che, con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica, si [redacted] le condizioni per consentire a tutti i Comuni di destinare a parcheggi aree proporzionate alle esigenze della circolazione.

Concluso l'esperimento di una speleologa francese

La speleologa francese Josie Laures è aiutata ad uscire dalla « buca » di Marguareis presso Nizza. E' rimasta 88 giorni ad una profondità di oltre 100 metri (Tel. A.P.)

Una ragazza per tre mesi a cento metri sotto terra

E' tornata ieri in superficie - Aveva perso la nozione del tempo: credeva che fosse il 25 febbraio

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 marzo.

La speleologa Josie Laures, di 25 anni, che il 14 dicembre scorso scese ad un centinaio di metri di profondità, nella « buca » di Marguareis, vicino alla frontiera franco-italiana, ne è uscita oggi pomeriggio: è rimasta ottantotto giorni sotto terra col minimo indispensabile di viveri, qualche libro che poteva leggere alla luce di una torcia, un giradischi, un po' di lana per lavorare di maglia e, unica compagnia, un sorcio bianco. I primi giorni la ragazza ha letto un po', ma poi non ne ha avuto più voglia, e i dischi sono stati la sua principale distrazione.

Scopo dell'esperimento era tra l'altro di determinare se e in quali condizioni, e per quanto tempo, un individuo può sopravvivere, ad esempio, ad un bombardamento nucleare, rifugiandosi in una profondissima grotta. Lo speleologo Michel Siffre, dimostrò l'anno scorso che l'impresa era possibile per l'uomo. Josie Laures dimostra ora che anche le donne possono sopportare il disagio e l'isolamento.

Josie Laures non aveva orologio, e ciò doveva permettere di stabilire in che modo viene valutato il passaggio dei giorni e delle notti quando non si vede il sole. La giovane speleologa, che aveva segnato approssimativamente i giorni, ha appreso con stupore, al momento di risalire, che siamo al 12 marzo. Era convinta che fosse soltanto il 25 febbraio.

Quando Josie Laures, tirata dagli uomini delle Compagnie repubblicane di sicurezza che hanno controllato l'esperimento rimanendo in contatto telefonico quotidiano con lei, è uscita dalla grotta, aveva gli occhi protetti da lenti affumicate ed è stata subito esaminata dai medici militari i quali hanno costatato il suo stato di salute soddisfacente, nonostante una pressione leggermente bassa ed una grande stanchezza largamente giustificata.

Trasportata in elicottero a Nizza, dove è stata esaminata di nuovo, Josie Laures ha preso poi l'aereo regolare per Parigi dove è giunta alla fine del pomeriggio. Dopo un altro esame da parte dei medici, la giovane è stata trasportata in autoambulanza in una clinica dove si procederà ad una serie di analisi ed esami biologici, fisiologici e psicologici.

l. m.

Il P.M. chiede l'ergastolo per gli «amanti diabolici»

Nel processo d'appello a Milano - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 marzo.

(s. m.) Pasquale Guerrera di 27 anni e Claudia Lanzani di 33, gli « amanti diabolici » di Lentate sul Seveso sono tornati oggi davanti ai giudici popolari per il processo di Appello dopo la sentenza che li condannò a trent'anni di reclusione, per l'omicidio di Mario Giorgetti, marito della donna. Nei loro confronti il procuratore generale ha chiesto oggi la condanna all'ergastolo.

La mattina del 7 ottobre 1962 sulla strada che da Lentate [redacted] Seveso porta a [redacted]riano Comense fu rinvenuto il corpo [redacted] lucidatore di mobili Mario Giorgetti, [redacted] 39 anni, abitante a Lentate. In un primo tempo si pensò ad un incidente stradale, poi i carabinieri scoprirono che a uccidere l'uomo erano stati la moglie e l'amante di questa, [redacted] vigile notturno originario di Catanzaro, in servizio a Lentate.

Secondo l'accusa [redacted] Guerrera, follemente innamorato della donna, per eliminare il rivale, lo uccise con un sasso mentre dormiva. La porta di casa era stata lasciata socchiusa dalla Lanzani la quale avrebbe aiutato l'amante. Il cadavere fu poi trasportato dai due sulla strada per simulare un investimento da parte di un « pirata della strada ».

La sentenza è prevista per domani sera.

Si chiede l'invio di truppe federali nell'Alabama

Morto il prete aggredito dai razzisti ondata di sdegno in tutta l'America

Il sacerdote, un pastore protestante, era stato percosso a Selma - Il cardinale di Boston, Cushing, dichiara: « Questi giorni sono i più oscuri della nostra storia » - Riuniti a Washington 5 mila capi religiosi delle varie confessioni: una loro delegazione ricevuta da Johnson - Il presidente prepara un messaggio al Congresso sul diritto dei negri al voto

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 [redacted].

Il pastore protestante James Reeb, aggredito da quattro razzisti bianchi a Selma nell'Alabama, è morto. Le proteste sono generali in tutto il paese. Il fatto che i suoi aggressori siano stati arrestati non soddisfa un'opinione pubblica cosciente che i delitti razziali contro i negri godono, negli Stati del « Sud profondo », di una specie d'immunità simile, per molti versi, a quella di cui la mafia beneficia in certe zone della Sicilia. Per un motivo o per un altro — perché mancano le prove, perché i testimoni modificano all'ultimo minuto le loro deposizioni oppure, cosa più grave, perché i giudici, spesso razzisti essi stessi, si attaccano a dei pretesti procedurali — condanne non ce ne sono mai.

James Reeb era di Boston. Per questa ragione lo Stato del Massachusetts ha preso la faccenda particolarmente a cuore. E' previsto che arriveranno a Selma lunedì o martedì prossimo circa mille cittadini del Massachusetts che hanno l'intenzione di partecipare alle manifestazioni organizzate dal premio Nobel per la pace Martin Luther King perché nella città venga dato ai negri il diritto di votare. A questa delegazione parteciperanno due deputati del Massachusetts in rappresentanza della delegazione dello Stato alla Camera dei rappresentanti.

Dal canto [redacted] il cardinale di Boston, Richard Cushing, parlando della morte [redacted] Reeb e delle violenze compiute dalla milizia dello Stato, domenica scorsa, contro i manifestanti negri, ha detto: « *Questi giorni hanno preso il loro posto tra i più oscuri della nostra storia. Lo spettacolo di "difensori dell'ordine" che a piedi e a cavallo calpestavano, bastonavano, frustavano, buttavano gas lacrimogeni sui negri sdraiati per terra e sui loro amici, nausea la nostra coscienza civica* ».

Il rev. James Reeb, ucciso dai razzisti (Tel. A.P.)

A Filadelfia, in Pennsylvania, gruppi di studenti dell'Università hanno manifestato chiedendo un intervento federale a Selma. A Pittsburgh l'Unione delle chiese battiste organizzerà una « marcia di simpatia » a favore dei negri di Selma.

A Washington c'è stata oggi una riunione a cui hanno preso parte cinquemila *leaders* religiosi delle varie confessioni americane, cattolici, protestanti, ebrei. Nel corso di essa sono state avanzate domande precise alla Casa Bianca, chiedendole di usare dei poteri del governo federale per garantire la sicurezza dei negri e dei militanti a favore dei diritti civili a Selma. Una delegazione di 15 ecclesiastici è stata ricevuta da [redacted].

La delegazione ha chiesto che i responsabili delle violenze di domenica vengano arrestati, che Johnson mandi forze di polizia federale a Selma per arrestare chiunque tenti di togliere ai negri il diritto di petizione, e che, se queste misure non saranno sufficienti, vengano mandate a Selma le truppe federali. Alla discussione hanno preso parte, oltre Johnson, il vice presidente Humphrey e il ministro della Giustizia Katzenbach. Katzenbach ieri notte aveva annunciato che i militi dello Stato dell'Alabama che hanno preso parte agli incidenti di domenica sarebbero stati incriminati dal governo federale in base a una legge vecchia di diciassette anni che proibisce alla polizia di usare una forza « irragionevole e spropositata » per mantenere l'ordine. Evidentemente questa misura non è bastata a soddisfare l'opinione pubblica.

Bisogna tenere presente, per comprendere i motivi [redacted] crisi attuale, che la Costituzione americana pone dei limiti molto rigidi alla possibilità d'azione del Presidente all'interno del Paese. Il mantenimento dell'ordine pubblico è di competenza dei singoli Stati e il Presidente può intervenire solo [redacted] riesce a dimostrare che essi violano la Costituzione o qualche legge federale. Il parere di coloro che chiedono un intervento [redacted] Johnson in Alabama è che [redacted] governo dello Stato ha, nelle [redacted] repressioni, violato abbondantemente i confini della legalità.

Il *leader* della delegazione di ecclesiastici ricevuta da Johnson, all'uscita dal colloquio ha riferito che il Presidente ha detto che « [redacted] *si lascerà intimidire da alcuna forma di pressione* »; pare imminente un'iniziativa del Capo dello Stato. Un suo messaggio per chiedere al Congresso di votare al più presto una legge per garantire i negri dalle discriminazioni elettorali, è previsto per lunedì. Comunque questa misura non basterà a rendere meno rovente la situazione: infatti le procedure del Congresso rendono estremamente difficile un'azione parlamentare rapida. Un provvedimento di questo genere non potrà quindi essere approvato prima del maggio o del giugno prossimo. E' questa [redacted] ragione per cui da tante parti si chiede che il Presidente compia contro l'Alabama un gesto clamoroso e immediato. Lo spettacolo delle truppe federali che entrano a Selma per assicurare l'ordine, avrebbe, è vero, un significato più simbolico che pratico, ma servirebbe lo stesso a rendere chiaro qual è l'indirizzo reale dell'America.

Nicola Caracciolo

Vietata a Selma una «marcia» in memoria del prete morto

Selma (Alabama), 12 marzo.

Una marcia commemorativa tentata dai negri di Selma in memoria del pastore Reeb, morto ieri sera per le ferite riportate in un'aggressione [redacted]bita per mano di razzisti bianchi, è fallita sul nascere in seguito all'intervento [redacted] polizia.

Il sindaco Smitherman ha dichiarato a circa [redacted] negri: « *Il Consiglio comunale ha votato di appoggiarmi nella decisione di impedire lo svolgimento di altre marce a Selma, nell'interesse della pubblica sicurezza. La città non può permettere qualsiasi dimostrazione suscettibile di arrecare danno alle persone* ». Smitherman ha detto ai negri che se volevano onorare la memoria di Reed potevano farlo in chiesa. *(Ass. Press)*

La conferenza dello scrittore ai «Venerdì letterari»

Arpino, in polemica con l'avanguardia difende il romanzo dell'Ottocento

Venuto a parlare al pubblico dei « Venerdì letterari » dopo tanti scrittori oggi di moda, Giovanni Arpino non ha avuto paura, ieri al Carignano, di tenere un discorso « tradizionalista ». Il giovane romanziere piemontese, vincitore dell'ultimo premio Strega, ha esordito con una dichiarazione di modestia, chiaramente polemica nei riguardi di tanti suoi più «brillanti» colleghi, che l'avevano preceduto da questa tribuna, abituati a sparare a zero su ogni argomento. « *Uno scrittore* — egli ha detto — *deve soprattutto tacere. E in verità io credo di non avere molto da dire. Ho tre o quattro cose da scrivere, questo sì, e che tengo a scrivere. Non* [redacted] *quasi mai; ma cerco: e, qualche volta, trovo* ».

Arpino usava un tono smorzato, quasi calmante, per spegnere tante di[redacted] roventi, e sostanzialmente inutili, intorno al capezzale di quel grande malato immaginario che è oggi considerato il romanzo. Egli non si [redacted] definito neppure uno scrittore, ma un narratore di storie, con un gusto squisitamente inglese dell'*understatement*. Di questa categoria, in Italia, oggi [redacted]no rimasti assai pochi esemplari, e Arpino è certamente uno di quelli.

I teorici dell'avanguardia, i maghi e i settimini che dibattono intorno al piano zero della letteratura considerano questi loro colleghi come degli esseri superati, relitti di una tradizione *démodée*. Arpino ha cercato di dimostrare la modernità, malgrado tutto, della sua posizione proprio insistendo nella [redacted] origine ottocentesca, e riportando alla ribalta i nomi dei suoi grandi modelli: Stevenson, Conrad, Cechov, soprattutto Flaubert. Non ha avuto timore, nemmeno, di tessere un trasparente elogio di quel secolo che oggi tanti corifei del *nouveau roman* considerano « stupido »: « *Non mi importa di* [redacted] *definito un po' all'antica: ma io penso che se a un uomo vengono tolti il fumo, il gioco, il bere, le donne, tanto vale che gli venga data una pistola perché possa spararsi* ».

Lo scrittore ideale, per Arpino è quello che non ignora l'uomo nelle [redacted] passioni fondamentali, ed eterne; che si sforza di vivere « nel piano della vita », come i grandi maestri [redacted] romanzo ottocentesco facevano. Stevenson e Conrad non avevano delle idee, neppure Flaubert, a rigore, ne [redacted]. Si preoccupavano di creare dei personaggi lasciandoli liberi di muoversi secondo la loro necessità di vita senza fare violenza dall'esterno per imporre una soluzione di comodo, o a tesi. Non cercavano « l'impegno » perché l'impegno scorreva già naturalmente [redacted] loro opere, come il sangue [redacted] nelle vene.

Di questi romanzieri Arpino cerca di essere l'erede, incurante se il [redacted] atteggiamento possa [redacted] o no condiviso dagli uomini che oggi si sono impadroniti dell'organizzazione della cultura, in Italia e in Europa. La vittoria finale, egli sostiene, non sarà [redacted] teorici e degli speculatori di salotto, ma dello scrittore che si è posto, onestamente, il compito di raccontare delle semplici storie di uomini; non giudice o arbitro, [redacted] umile specchio della propria società.

g. c.

Una tournée in Francia dello « Stabile » di Torino

Dal 29 marzo al 15 aprile [redacted] compagnia del Teatro Stabile di Torino, su invito del Théâtre de l'Est Parisien, effettuerà una tournée in Francia e in Belgio, dove rappresenterà due lavori di Ruzzante, « L'Anconetana » e « Bilora ». Gli scopi di questa iniziativa sono stati esposti ieri dal regista Gianfranco de Bosio, al sindaco prof. Grosso.

Il Théâtre de l'Est Parisien durante le recite in Francia dello « Stabile » verrà a Torino per rappresentare, al Teatro Carignano, « La locandiera » di Goldoni.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

I quadri «silenziosi» di Sergio Bonfantini

I tedeschi usano un termine assai più appropriato e poetico del nostro per indicare un tema pittorico che tutti conoscono. Non « natura morta », ma *Stilleben*, cioè — movendo semanticamente dallo *Stillleven* degli olandesi del Seicento — « vita silenziosa » « vita tranquilla ».

Ci sembra che questa locuzione straniera ben si confaccia ai dipinti che, limitati al quinquennio 1930-35, Sergio Bonfantini, a soli tre anni da un'altra sua vasta mostra torinese, espone nella galleria Gissi. Perché ci suscitano essi un'impressione « visiva » di silenzio e di tranquillità, anche se vi compaiono, nei paesaggi e negli interni, persone ed animali? Perché l'artista nella sua calma contemplazione della realtà naturale opera una specie di solenne distacco estetico e morale da tutto ciò che vi può apparire garrulo, occasionale, episodico, pleonasticamente descrittivo; e riduce la rappresentazione ad [redacted] schema figurale pacato, severo, quintessenziale di forme e di spazi che esclude ogni turbamento derivante da un traboccare soggettivamente irruente e confuso di sentimenti, di sensazioni. Verità lirica, sintesi di una reazione artistica, controllata [redacted] una scelta oculatissima, agli aspetti di un determinato mondo — un mondo agreste, estremamente semplice, quasi umile —; non veriamo aneddotico.

E' una posizione che, fin dall'inizio del suo dipingere, il Bonfantini derivò dall'insegnamento casoratiano. Ma — come nota Albino Galvano nella bella presentazione della mostra — alla « astrazione platonica dei personaggi e degli oggetti » cara al maestro, tosto subentrò nell'allievo un caldo amore per la realtà [redacted], con le sue strutture e misure corpose (il colore di Bonfantini è denso e sapido), le sue atmosfere, le sue luci « vere », i suoi umori ed odori che alitano dalla terra. Posizione mai abbandonata dal pittore, il quale, sottrattosi [redacted] mutevole gioco delle vicende del gusto » con coerenza assoluta ha posto fino ad oggi (oggi che ha [redacted] anni) ogni impegno nel mantenersi fedele alla sua giovanile visione esplicitamente realistica degli uomini e delle cose, ch'è un modo di confermare [redacted] propria fiduciosa affettuosità per l'ambiente d'antica civile provincia piemontese in cui è nato e cresciuto, in cui vive e serenamente lavora, e da cui la sua solida pittura, non senza una accettata dolce malinconia, trae una spirituale, patriarcale certezza.

* *

Appunti. — L'immagine ambigua, sordidamente inquietante del mandrillo, affascina come un simbolo ibrido, con un gioco di sottintese trasmutazioni umane-belluine, il siciliano Bruno Caruso; e quant'egli abbia assimilato dello spirito protestatario tedesco (Grosz, Dix, ecc.) lo si vede nella sua mostra a « L'Approdo », dove un altro palermitano, Giacomo Baragli, presenta una decina di gustosi piccoli bronzi che assai risentono dei modi di Manzù, del quale egli è stato allievo ed assistente.

Da tempo non ricompariva a Torino la gentile pittura dell'anziano Lino Berzoini, che studiò all'Accademia Albertina [redacted] Grosso e Ferro, fu nel '39 al fianco di Lucio Fontana in una mostra genovese, partecipò alle maggiori esposizioni nazionali ed ha fama di eccellente ceramista attivo nei forni d'Albisola. [redacted] ritrovano quindi con piacere nella galleria Fogliato le sue intimistiche figure femminili, i suoi sereni paesaggi soffusi di delicate luci, i suoi vividi « fiori » dal timbro cromatico alto e squillante.

S'è aperta in via Cibrario [redacted] una nuova piccola galleria, « La Meridiana », e il poco spazio disponibile non ha permesso alla pittrice Maria Prelle di allineare accanto alle sue vedute di montagna un gruppo di franchi, limpidi disegni che sono le sue espressioni migliori per sensibilità e maestria; né al pittore Fernando Bigoni, di recente apparso alla «Cassiopea», di ampliare quant'era necessario la sua spigliata narrazione paesistica, cordialmente comunicativa.

mar. ber.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro [illegible] cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telef. 851-836.

AUTOGRU' perfetto stato cediamo condizioni veramente vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino». A18372

CHALET ville prefabbricate lusso visitate esposizione. Prefabbricati Gerbarino Terzo (Alessandria).

CLIPPER sega da edilizia vendo occasione. Telefonare 252-892.

ESCAVATORE usato Ruston grande portata acquistasi se ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A[illegible]

GRANDE partita antenne baratti triestini tavoliame macchinari liquidasi via Gonin 59. A26785

GRANDE stabilimento liquida torni, presse, fresatrici, ecc. Nicolò Tommaseo 56, Regina Margherita, telefono 793-532. A26269

MAGAZZINAGGI, magazzino fiduciario, accurato servizio consegna Torino, provincia, abbinamento trasporti esterni, altresì. Tel. 484-422.

MAGLIFICIO vendo [illegible] depresse. Volendo solo macchinario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Milano». 21866

OFFICINA liquida macchine utensili. S. Secondo 33. Tel. 587-107. Muratori. A17208

PALA (FL 6) privato acquista pagamento contanti. Telefonare 327-393 pomeriggio. A27814

PER trasloco vendesi carroponte 40 ql. peso carrello 300 ql., 1 cesoia 1000×8 m/m, 1 cesoia 2000×2 m/m, 1 cesoia 1000×2 m/m, cabina 6000 Watt, trapano, rollatrice, cesoia circolare. Telefonare 693-108 ore ufficio. A26565

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 228. Telefono 331-591. [illegible]

SALONE arti domestiche cediamo stand galleria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 618 — Torino». 21975

VENDO nuova autobotte lt. 10.000 divisa quattro scomparti. Telefonare 660-704. A26625

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE artigiano edile convenientemente costruisce sopraeleva ripara, preventivi gratis. Telefonare 488-178.

ABILISSIMA sarta su misura [illegible] lavoro. Telef. [illegible].

ACCURATISSIMA lucidature mobili stoppino e cera accetto lavoro anche domicilio. Telefonare 892-644.

ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. O84

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O786

DECORIAMO tappezziamo alloggi, ville, alberghi ovunque, ducotone 12.000-[illegible]. Tel. 751-101.

IMPIANTI termici, caldaie, bruciatori, refrattari, pompe manutenzioni. Bosco, tel. 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi [illegible] ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. AFFARONE minimo anticipo [illegible] do elettrolavaggio e [illegible]. Telefonare 672-754. A26811

A. GIOVANE apportante capitale 10 milioni per incremento attività, primaria azienda commerciale offre impiego compartecipazione utili, massima garanzia, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino». A26717

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.

A. 550.000 causa trasferimento urge cedere tintostireria centrale. Telefonare 519-546. O58

A 1.050.000 cedo commestibile attrezzato, zona Francia. Tel. 519-546.

ABBIGLIAMENTO maschile femminile, avviatissimo, zona Fréjus, 4 milioni compresa merce. Tel. 650-503.

ACCONCIATURE per signora avviatissimo via Nizza cedesi causa trasferimento 2.000.000 trattabili. Telefonare 876-253. A26673

AFFARE, cedesi ferramenta idraulica causa espatrio. Telef. 383-615.

AFFITTEREI EVENTUALMENTE RILEVEREI NEGOZIO CENTRALISSIMO POSSIBILMENTE SOTTO PORTICI O CENTRO PERIFERICO DI GRANDISSIMA IMPORTANZA. TELEFONARE FERIALI 543-197.

AGENZIA d'affari immobiliare avviata, modernamente attrezzata, località montana famosa turistica, cedesi vendesi causa salute. Telefonare 871-071. A26295

ALBERGO ristorante centralissimo cedo richiesta 18.000.000 possibile cambio alloggi. Telefonare 511-701.

AUTORIMESSA nuova apertura capacità 130 auto attuale 40 affitto mila cedesi. Telefonare 325-898.

AUTORIMESSA 150 macchine cedo con officina attrezzata. Tel. 258-074 ore pasti. A26121

CARROZZERIA avviata affitto mite causa militare 800.000 trattabili. Telefonare 235-000. A26188

CAUSA espatrio latteria 150 litri 45.000 giornaliere cedo 3.200.000. Telefonare 512-677. O80

CAUSA [illegible] avendo negozio confezioni bimbi signora anche cambierei. Telefonare 276-826.

CAUSA trasferimento cedo orologeria oreficeria senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O18

CEDESI avviata azienda maglieria intima mediante prelievo solo macchinario ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4262 — Torino».

CEDESI avviata macelleria bovina, ottima posizione. Telef. 591-395.

CEDESI carni ovine selvaggina prezzo modesto ragioni famiglia. Telefonare 276-313. A26705

CEDESI causa espatrio casalinghi giocattoli buon reddito, o permutasi appartamento città, riviera. Telefonare 238-757. A26221

CEDESI tabaccheria drogheria centralissima stessa casa causa vecchiaia. Tel. 768-931. O591

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 690-765. A24888

CEDO gestione nuova autorimessa mq. 2000 ottimamente attrezzata. Telefonare 774-564. A25332

CEDO negozio busti e reggiseni. Telefonare 652-540. A26012

CEDO pensione causa familiari centralissima, 7 camere, servizi. Telefonare 517-946. A26331

CEDO Pinerolo centro negozio 1.700.000 materassi nuovi cuscini. Telefonare 893-762 sera.

CERCASI rivendita tabacchi. Telefonare 785-061. A26599

CERCO finanziamento 2 milioni mesi 6 per ampliamento lavoro. Garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino».

CERCO gerenza latteria barriera Milano. Telefonare 274-307.

CERCO gerenza latteria. Tel. 379-930

CONIUGI cercano gerenza rivendita [illegible] o giornali redditizie. Telefonare 768-074. A26249

ESERCENTI approfittate, inizio stagione, cedesi causa anzianità in Giaveno albergo ristorante giardino saloni parcheggio attrezzatissimo. Scrivere: Biteto Maria, Giaveno.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo [illegible] 20, interesse 2%. Coimi, [illegible] Milano, tel. 90-60-295/6/7.

GERENTE pasticceria bar praticissimo referenziato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino». A26704

LATTERIA [illegible], incasso [illegible] giornaliero, alloggio cedesi. Frana, Carmine 26. O769

LATTERIA [illegible] fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

LICENZA superalcoolici cedesi occasione. Balma, Sacchi 34.

NEGOZIO barbiere cedesi convenientemente. Telefonare 762-444.

NEGOZIO licenza ingrosso materiale elettrico, cucine americane, lampadari, radio tv. centrale cedesi in gerenza, esaminasi altre combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8270 — Torino». A26575

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OCCASIONE causa espatrio urge vendere casalinghi giocattoli licenza ferramenta affini su corso, retro abitabile, buon reddito, valore merce 4.000.000. Telefonare 238-757.

PANETTERIA commestibili [illegible] e legna [illegible]. Giorda, Feletto Canavese. [illegible]

PANETTERIA, forno [illegible], lavorazione 3 ql. [illegible] 11.000.000. Frana, Carmine 28. O789

PANIFICIO trentennale proprietario attrezzatissimo, modernamente arredato cedesi. Telefonare 83-926 ore pasti. A26744

PASTICCERIA con bar, produzione propria, attrezzatissima, avviatissima, luogo villeggiatura rinomato due stagioni, cedesi causa malattia. Telefonare 871-071. A26296

PASTICCERIA moderna incasso un milione mensili, cedesi urgentemente causa malattia; 3.600.000 [illegible]zioni. Frana, Carmine 26. O789

PETTINATRICE 5 posti avviamento trentennale ritirandosi cede 1 milione 200.000 Fasano, corso Novara 29, Torino. A26275

PELLETTERIA, avviatissimo, causa malattia, cedesi, volendo muri. Telefonare 392-567, ore serali.

PRIVATO cede latteria. Tel. 766-180.

PRIVATO cede latteria zona Mirafiori causa trasferimento. Telefonare 362-274 dopo ore 20.

PRIVATO cede o gerenza pastificio con salumeria incasso giornaliero 100.000. Telefonare 338-548.

PROFUMERIA avviata cedesi 2 milioni 700.000 motivi familiari. Telefonare 760-976. A25655

RECAPITO tintoria causa matrimonio cedesi. Telefonare 95-371 Rivoli.

RIVENDITA pane [illegible] arredata buon lavoro cedesi L. 3.000.000. Telefonare ore pasti 83-926.

SUPERALCOOLICI bottiglieria esportazione, grande arteria forte passaggio, cedesi occasionissima 3.800.000. Balma, Sacchi 34. A26887

TABACCHERIA cartoleria, levata 400 mila cedesi 8.200.000 dilazionabili. Traglia, corso Regina 168. O20

TABACCHERIA levata 750.000 zona signorile alloggio cedesi. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA levata 800.000 settimanali, [illegible] bar incasso 55.000 giornaliere cedesi [illegible] famiglia. Frana, Carmine 28. O769

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 100.000 settimanali, via grande passaggio cedesi 15.000.000. Frana, Carmine 28. O769

TERRENO adatto distributore in Moncalieri combinerei con società petrolifera. Telefonare 666-852.

VENDESI commestibili e drogheria zona Martinetto, arredamento moderno forte reddito prezzo occasione. Telefonare 293-771 ore 8-12.

VENDESI panetteria nuova. Telefonare ore pasti 500-371.

VENDESI pastificio avviato. Telefonare 287-145. A27921

VENDO bar ottima posizione zona Campidoglio. Telefonare 773-783.

ZONA centrale avviatissimo autosalone, con annessa officina cedesi ottime condizioni pagamento. Geom. Nicoletti, tel. 578-651. O90

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. A basso prezzo vendiamo villa nuovissima 2 alloggi, 3 camere, doppi servizi caduno, giardino, garage, 24 km. Torino zona Valle Lanzo 21.000.000 valore reale 25.000.000. Affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A.A. ARENZANO, pineta mare, vendiamo lussuoso appartamento nuovissimo, 4 camere, doppi servizi, garage, ascensore. 4° ultimo piano, 11.000.000 affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti [illegible]. Telef. 546-007.

A.A.A. AFFARONE [illegible] alloggio camera cucina servizi vicinanze corso Belgio nuovissima costruzione affittato 25.000 mensili ottimi inquilini 4.300.000. Tratta Anglesio, Nizza 9. O743

A.A. CAUSA ritiro commercio permuterei terreno industriale 5800 metri, progetto approvato. Viale Risorgimento Beinasco; con casetta o alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino». A26730

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 525-634. O636

A. AFFARONE. Vendo muri negozio e alloggio adiacente trasformabili in grande locale per agenzie. Telefonare 672-754. A27505

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito [illegible] Grosseto ang. via Cardinal Massaia 10% [illegible] residuo 80.000 mese e mutuo San Paolo 25 anni. Telefonare 293-895.

A. ALLOGGI nuovi 3 camere tinello via B. Aires vendo 8.750.000, mutuo. Telefonare 779-831. O117

A. ALLOGGIO signorile libero 3 camere servizi, svendo, trasferimento. Telefonare 663-741. A27675

A. MOLINETTE privato vende nuovo signorilissimo 2 camere salone tinello doppi servizi. Telefonare 779-831.

A. VENDO corso Orbassano 199 angolo Filadelfia 2 camere tinello signorile mutuato convenientissimo. Visite loco 14,30-18,30. Tel. 779-831.

A condizioni eccezionali vendonsi fronte corso Francia, Cascine Vica, alloggi signorili pronti 2-3 camere, casa ultramoderna, mutuo S. Paolo, lunghe rateazioni. Tel. 511-282 ore ufficio. A26105

A Grugliasco, via Don Caustico 1, vendonsi alloggi signorili 1.700.000 per camera, negozi 5.500.000 caduno, laboratorio affittato 600.000 annue 7.300.000. Telefonare 785-288, 790-351. A24516

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni. Tel. 527-420.

A Nichelino vendo alloggi nuovissimi, un milione anticipo. Rateazione. Telefonare 661-308.

A Pino zona residenziale vendo lotti per ville. Telefonare 388-152.

A Piossasco vendonsi ultimi lottini progetto approvato villette tutti i servizi. Telefonare 512-270.

A Settimo Torinese alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420. O922

ABBIAMO vendita ultimo alloggio tre camere, tinello, servizi; camera, tinello, servizi. Via Lombriasco 19.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemme del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62. Telef. 332-190, 312-467. 20609

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni via S. Donato 58. O693

ABITABILE Nizza, due camere cucina servizi, esentasse, 5.100.000. Telefonare 518-736. O982

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTANSI alloggetti vecchi, dando muri negozio nuovi redditizi. Telefonare 515-318. O636

ACQUISTO contanti alloggio libero 3 camere cucina servizi zona S. Rita corso Orbassano esclusi intermediari. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino».

ADATTO impresari costruzione cassette, vendesi permutasi sulla statale periferia Asti terreno 45.000 mq. con entrostante casa rurale L. 250 mq. Telefonare 380-794.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARE privato vende alloggi 1-3 servizi terreno Spotorno. Tel. 391-583 ore 13-14. A26367

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

ALASSIO Ligure ponente acquisto appartamento permutandolo similare Torino. Tel. 682-953. A26621

[illegible] villa nuova costruzione su[illegible] panoramica vendesi quattordici milioni trattabili oppure permutasi con appartamento conguaglio minimo quattro milioni, preferenza Torino Milano. Scrivere: Casella Postale 37 Stradella, oppure telefonare 41-301 Alassio. A18363

ALLOGGETTO nuovo signorile eventuale autorimessa [illegible] mutuo vendo. Telefonare 671-831. A26291

ALLOGGI altamente signorili vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48, Valentino, direttamente da impresa, facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469

ALLOGGI grandiosi magazzini locali ufficio vendonsi piazza Vittorio Veneto 1 stabile rimodernato. Mutuo. Rivolgersi portineria. A26598

ALLOGGI, negozi, 80% rateato mutuo, zona Ponte Mosca. Tel. 772-867.

ALLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere servizi facilitazioni box. Telefonare 798-047. A26991

ALLOGGI signorili due camere salone cucina servizi vendonsi direttamente da impresa in zona precollinare dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A25263

ALLOGGI SIGNORILI PRONTI CORSO AGNELLI VENDONSI RATEALMENTE. TELEFONARE 541-181.

ALLOGGIO Italia '61 camera tinello servizi 3.200.000 più 1.600.000 mutuo, 2 camere tinello servizi 4.200.000 più 2.400.000 mutuo vendonsi. Tel. 519-396. O550

ALLOGGIO Moncalieri nuovo signorile due camere cucinotto 4.000.000. Telefonare 667-023. A26591

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale, vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO spazioso centrale vecchia costruzione privato vende. Telefono 84-293. A26735

ALLOGGIO vende privato 3 camere, cucina, via Gorizia. Telefon. 396-810.

APPARTAMENTI Crocetta, signorilissimi, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera: salone, 2-3-4 camere, cucina. Vendiamo. Rivolgersi cantiere.

ATTICO signorile corso Bramante 41, salone 52 mq. caminetto, hall, cucina, quattro camere, tripli servizi, doppi ingressi, spaziosi terrazzi, panoramica stupenda, eventualmente divisibile. Primaria impresa vende. Telefonare 683-576. O106

AUTORIMESSA mq 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 35.000.000 più 15.000.000 di mutuo, Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq 1350, centrale, zona signorile, affittata 450.000, vendiamo 74.000.000. Beltramo 535-912

AUTORIMESSA mq 1200, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 57.000.000 più 11.000.000 mutuo. Beltramo, telefono 535-912. O882

AUTORIMESSA mq 1400, recentissima apertura, conduzione diretta, vendesi, permutasi parte con terreno industriale zona Borgaro o parte contanti. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq 1700, unico salone, affitto mensile 480.000, vendiamo 84.000.000. Beltramo 535-912

BARDONECCHIA centro vendesi alloggio minimo arredato. Agenzia Europa, via Medail 40.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O658

BORGATA Paradiso, corso Francia, vendonsi ultimi alloggi 2 camere tinello in casa con sottostante porticato. Tel. [illegible]. A25080

BOSTON 12 direttamente impresa vende ultimi alloggi signorili finiti mutuati 2-3 camere tinello servizi. Visite 15-18. A27301

BOX garage S. Rita, via Mombarcaro, libero vendo 1.800.000. Telefonare 546-007. O952

BOX vendo, via Napione 31. Telefonare 396-404. A26375

CAPANNONE nuovo disponibile subito periferia Torino coperti mq. 340 più mq. 400 scoperti, forza industriale, acqua potabile, fognature, vendesi: lire 3.000.000 contanti, rimanenza mutuo rate mensili pari affitto. Telefonare 95-587 ore pasti.

CASA [illegible] corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA 8 camere, laboratorio, garage vendo frazione Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino». A25297

CASCINA possibilmente comoda Torino acquisterei permutando alloggi reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A26934

CASETTA giardino Lingotto possibilità costruzione 13 camere vendo. Telefonare 657-098.

CASTELLO Cinzano rinomatissimo, saloni, parco, vendesi. Telef. 543-686.

CASTELPINETA mare (Spotorno) zona meravigliosa vendesi ville con giardino lotti terreni. Informazioni telefonare 289-262. A26675

CENTRALE vendo esente alloggio 100 mq, 2 camere cucina termo bagno ascensore libero subito. Telefono 555-349. O73

CIBRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi consegna luglio, visite cantiere. Telefonare 760-214.

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telef. 392-457.

CHIOMONTE condominio Guardevalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Tel. 60-816.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permuta alloggi. Telef. 277-903, 981-612. A25258

COMPRO alloggi, negozi, bassifabbricati, mutuati, 8.000.000 contanti più terreno valore 27.000.000. Telefonare 759-103 ore pasti Torino.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2, 3, 4 camere, mutuo. Visite 16-18. A2722

DEFINIZIONE frazionamento impresa vende affitta ultimi alloggi negozio corso Napoli 52. A27104

DEPOSITO o officina vicinanze Torino vendesi 13 locali capannoni cortili mq. 5000 totale. Anche fabbricabile. Telef. 984-221. A24987

DICIOTTO soffitte centrali vendonsi garantisco reddito nettissimo 8%. Telefonare 81-375. A26195

FOLLONICA Gallo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere Edilnuova, Follonica (Grosseto). A18378

GARAGE 1000 mq., possibilità costruzione 120 camere vendo. Telefonare 592-514. A26346

GASSINO vendonsi (intermediari) alloggi in palazzine 2-3 camere, servizi, volendo garage 1.700.000 oppure 1.050.000 più mutuo, idonei alto reddito. Telefonare 500-625.

GIAVENO lottino panoramico bellissimo vendesi. Telef. 277-819, 981-612. A25258

GRUGLIASCO vendesi camere tinello 2.500.000 mutuo 1.000.000 case 20 alloggi bellissimi pronti giugno 95.000.000. Telef. 784-539.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay estelli, Marochetti 6, telefono 690-568. [illegible]

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotto, Traiano 64. Telefonare 334-933. O286

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento, Telefonare 322-466. Via Boston 22/8.

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: «Euromare» Lignano.

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camere servizi, autobox, seminterrati mq. 100-200-300.

LIRE 30.000 mensili, minimo anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili, periferia Torino, disponibili subito, composti: camera, più tinello, più cucinotto, più servizi. Telefonare 95-587 ore pasti.

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale vendo lire 1000 al mq. Telefonare 523-058.

LOTTINI per villette, ottima posizioni, strada Orbassano, Bruino, vendo. Tel. 802-534. A27064

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi miti. Telefonare 519-770.

NEGOZIO ottima posizione vendesi reddito. Telefonare 386-877 ore pasti. A26393

NICHELINO fronte scuola 3 camere servizi prezzo vantaggioso mutuo. Telefono 653-605. A26240

OCCASIONE Settimo vende alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. 815

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia panoramico soleggiato sette camere servizi termobagno ascensore, adatto pensione, 9.000.000 trattabili dilazionabili. Telefonare 881-714.

OCCASIONE vendo permuta bellissimo terreno con progetto Nichelino. Telefonare 362-152. A26292

OCCASIONISSIMA Settimo vendesi negozio angolare, salone e alloggio, L. 100.000 mq., mutuo (ottima posizione bar). Telefonare 256-426.

PIAZZA Campanella: vendo 11 piccoli box adibiti deposito frutta verdura affare L. 3.500.000. Telefonare 380-794. A25227

PINO, terreni mezzogiorno, panoramici, convenzionali, servizi. L. 3200. Telefonare 82-216. A26359

PINO Torinese vendonsi ville nuova costruzione, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, garage, terreno. Telefonare 589-458.

PRIVATO vende alloggi tre camere servizi zona Nichelino Brandizzo. Telefonare 271-423. A26380

PRIVATO vende facilitando nuovissimo alloggio None. Ottimo investimento. Telefonare 779-011.

REVIGLIASCO 10 km. centro Torino ottima posizione privato vende lotti progetto approvato L. 1500 mq. Telefonare 859-275. A26317

SETTIMO privato vende signorili 1-2-3 camere più servizi. Tel. [illegible].

STABILIMENTO in Nichelino mq 1200, nuova costruzione, tutti comforts, adatto qualsiasi industria, vendesi 80.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

STABILIMENTO in Nichelino nuova costruzione, mq 400 con annessi uffici, servizi, cortile, vendesi 27 milioni. Dilazioni pagamento. Beltramo tel. 535-912. O882

STABILIMENTO moderno, indipendente mq 1000, con annessi uffici, tutti comforts, zona Fiat Mirafiori, vendesi 52.000.000. Dilazioni di pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

STRADA provinciale 30 km. Torino vendesi casa campagna 4 stanze cortile garage ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino». A26876

STRESA, alloggio nuovo tre camere disimpegno cucina biservizi balconata lago vendesi affittasi. Telefonare 683-775 Torino.

[illegible] ALLOGGIO DUE CAMERE CUCINA VICINANZE CORSO REGINA MARGHERITA RECENTE COSTRUZIONE. TELEF. 288-493.

SVENDO 2 alloggi signorili palazzo corso Montecucco 3 camere cucinotto affittati 32.000-37.000 mensili, richiesta 13.000.000. Telef. 331-243.

[illegible] frazionabili dintorni laghi provincia Torino acquisterei cambio alloggi reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino».

TERRENO collinare 10 minuti auto Porta Nuova mq. 7000 ca, luce, acqua, permesso approvato, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino». A26613

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vendo occasione piccoli grandi lotti. Telefono 273-571. 815

TERRENO Porta Nuova, progetto approvato ad uso albergo, ristorante, camere 47, vendiamo 65.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O882

TERRENO 50-60 camere cercasi Torino cambio alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

ULZIO, neve, sole, vacanze. Impresa vende lottini terreno. Tel. 677-559.

VARIGOTTI cedo alloggio nuovo 2 camere cucina servizi ampio terrazzo, vista mare, 5° piano, ascensore, Pissimiglia Maria, Condominio Isacco, Varigotti. A26725

VENDESI affittasi alloggi nuovi corso Francia Cascine Vica. Tel. 632-387.

VENDESI permutasi Genova tre camere cucina accessori con Torino. Telefonare 595-865. A26318

VENDESI villa panoramica (Val Salice). Telefonare 686-106.

VENDESI 2 camere cucina, vecchia signorile [illegible] Silvio Pellico. Telefonare 82-029. A27717

[illegible] nuovi, spaziosi, 2-3 camere servizi, levante ponente, piani alti, ascensore, 1.500.000 contanti Nichelino centro. Tel. 663-370.

VENDO soffitte libere e occupate via Ortona. Telefonare 893-667.

VENDO solo a privato bellissimo alloggetto con o senza mobilio libero esente tasse vicinanze Bonafous. Telefonare ore pasti 251-958.

VIA Bligny vendo alloggio 6 camere, vero affare. Telef. 528-[illegible].

VENDO terreno precollinare costruzione villa fronte strada asfaltata comodità metri 1300 tram, cambio alloggio. Telefonare 290-564.

VILLA due piani indipendenti giardino vendesi Diano Marina bellissima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4247 — Torino».

VILLETTA piano rialzato, nuova costruzione, con terreno, vendesi a Avigliana, prezzo da stabilire. Telefonare 93-120 Avigliana. A26970

7% reddito garantito acquisterei ampio locale nuovo, piano terra, mq 400 circa, corso Francia, Cascine Vica, affittato primaria industria. Tel. 511-262 ore ufficio. A26105

1.000.000 lottino terreno permesso approvato vendo facilitando, volendo casetta in costruzione. Tel. 676-325.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare [illegible], 528-539.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna due camere tinello, zona Lingotto. Telef. 678-375 ore 20.

A pensionato universitario occorrono subito 20-30 locali zone Porta Nuova, Castello, Po, Cairoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino».

A prossimi sposi torinesi urgono 2-3 camere servizi. Tel. 884-675.

AFFITTASI acquistasi locali centralissimi uso ufficio mq. 50-60. Telefonare ufficio 520-226. A26828

AFFITTEREBBERO referenziati una due camere possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

CERCASI maggio alloggio due tre camere precollinare collinare. Telefonare 884-564. A26181

CERCHIAMO locale pianoterra, scantinato, 300-400 mq. acqua, luce, riscaldamento, zona centrale, semicentrale. Telefonare 558-024 ore pasti. A26629

CERCO signorile due camere salone Crocetta primo giugno. Telefonare 591-880. A26573

CONIUGI referenziati cercano camera tinello servizi. Telef. 326-396.

CONIUGI settentrionali cercano alloggio due camere tinello cucinino comfort zona S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8245 — Torino».

CONIUGI soli cercano alloggio cambio pulizia scala. Telef. 212-172.

DUE donne e bambina cercano camera cucina referenze. Tel. 490-752.

DUE persone lavoro assicurato cercano alloggetto, referenze, cauzione. Telefonare 398-501. A26125

FAMIGLIA 3 persone adulti piemontesi referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi piani alti, affittare o eventuale compera, zona Vanchiglia Gran Madre. Telefonare ore pasti 769-320. A26151

FUNZIONARIO pensionato moglie insegnante piemontesi cercano affittare Crocetta 1 luglio tre camere salone cucina. Telefonare 70-013 ore pasti. A26234

IMPIEGATO cerca due camere tinello aprile maggio zona Francia, S. Paolo, S. Rita. Telef. 385-696.

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

PROSSIMI sposi torinesi, impiegati, referenziati, cercano due camere tinello servizi vicinanze Largo Verona, Brescia, zona Vanchiglietta. Telefonare 241-824. A27490

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635.

SPOSI impiegati cercano camera tinello servizi zona Madonna di Campagna linee C, V o Borgo S. Paolo linee 5, 12. Telefono 256-292.

SPOSI piemontesi cercano alloggio zona corso Francia corso Grosseto. Telefonare [illegible]. A26166

STABILIMENTO industriale 3000-3500 coperti preferibilmente zona Torino nord-ovest, cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino». A26964

ZONA centrale coniugi settentrionali affitterebbero due camere servizi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8244 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFITTANSI negozi esposizione vendita, superfici diverse, con retro, via Stradella 82, corso Lione 66. Telefonare 322-327. O784

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI vendesi grandioso appartamento secondo piano palazzo nuovo corso Raffaello. Tel. 890-147.

A. AMMOBILIATO alloggio due camere cucina bagno termosifone cauzionando, Barriera Milano. Telefonare 334-425. A26553

A 43.000 S. Rita, tre camere tinello servizi signorile. Telefonare 526-539.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

Continua a pag. 10)

Per la prima volta nel cuore del tunnel a bordo di una «850»

Terminato il traforo del Bianco in giugno sarà aperto al traffico

Alla grandiosa galleria, lunga 11 chilometri e 600 metri, mancano soltanto alcuni lavori di rifinitura - La sua apertura, che coincide con l'inizio delle vacanze, richiamerà un grande pubblico internazionale - Purtroppo le varianti da Courmayeur ad Aosta non sono ancora in grado di ricevere il forte flusso automobilistico

(Dal nostro inviato speciale) **Courmayeur**, 12 marzo.

Ormai è certo: quest'estate — e probabilmente fin dal [illegible] giugno — sarà aperto il traffico attraverso il traforo del Monte Bianco. Un annuncio ufficiale dovrebbe essere imminente, ma fin d'ora possiamo anticipare che tutte le difficoltà tecniche connesse all'aerazione sono superate e che la galleria è sostanzialmente finita, mancando al completamento semplici lavori di rifinitura per i quali sono impegnati sul versante italiano circa 150 operai e altrettanti su quello francese.

Abbiamo potuto direttamente constatare questa situazione percorrendo la galleria fino alla progressiva 5800 — il tunnel è lungo 11 km e 600 metri — alla guida della prima vettura privata che sia stata finora ammessa ad una simile esplorazione nelle viscere del colosso alpino. La vettura che ha stabilito questa specie di record è la 850 Fiat targata TO 629116.

Non si tratta ovviamente di un'impresa sportiva, bensì di una emozionante, indimenticabile esperienza. In primo luogo va detto che la galleria è bella nel senso letterale della parola, è un armonioso arco che si proietta per chilometri e chilometri con un effetto ottico sottolineato dalle lampade al neon, in parte ancora provvisorie. Dove l'impianto d'illuminazione è già definitivo si costata che gli automobilisti, i quali fra pochi mesi saranno ammessi al transito regolare, non avranno bisogno di ricorrere ai fari, forse nemmeno alle luci di posizione: il tunnel è invaso infatti da una luce ben diffusa e gradevole che non crea zone d'ombra e accentua la sensazione di trovarsi in un ambiente irreale, quasi fiabesco.

Durante il tragitto ci è stato compagno e guida il capo operaio Loreto Bianchi, un abruzzese che ha visto nascere la colossale impresa fin dai primi colpi di piccone precedenti l'impiego del complesso sistema di martelli pneumatici.

Quest'uomo già maturo di anni, che si esprime con il linguaggio ruvido e secco di chi è abituato a comandare squadre di minatori, dimostra inconsciamente una specie di affezione per la galleria, di cui conosce tutti i segreti. Forse è un po' rattristato all'idea che fra non molto sarà invasa dagli «altri», non apparterrà più a lui e ai suoi compagni.

Mentre avanziamo illustra i lavori che ancora si stanno compiendo per collocare i marciapiedi laterali, per rifinire le zone di sosta ogni 300 metri circa, per comprimere la struttura in cemento armato mediante l'impiego di martinetti idraulici. (Un'operazione quest'ultima molto delicata, che è impossibile spiegare in termini non tecnici).

Di tanto in tanto egli interrompe l'esposizione didascalica, per rievocare qualche episodio della lunga, e purtroppo non incruenta, battaglia dell'uomo contro la montagna.

«*A questo punto — dice — incontrammo la prima fortissima vena d'acqua. Una copiosa sorgente a 17-18 gradi di temperatura che alimenta un vero torrente, ora logicamente imbrigliato, il quale scorre sotto di noi, coperto dalla soletta in cemento che verrà bitumata e che forma pure il coperchio delle condotte per l'aerazione*».

Al quarto chilometro ci avverte: «*Qui siamo esattamente sotto la cima del Monte Bianco, sopra di noi vi è una cupola di 3480 metri formata da roccia e ghiaccio*». Il rilievo non può non rendere pensosi.

Ed eccoci al centro della galleria, alla «progressiva 5800», dove una leggera inferriata sbarra il settore italiano da quello francese. Vi è un cancello che viene aperto in circostanze speciali per il passaggio di tecnici o di autorità; a noi però conviene fermarci per non infrangere norme doganali e di polizia.

Come non mancheranno di sottolineare quest'estate gli oratori ufficiali durante la cerimonia inaugurale, a questo punto due popoli «si daranno la mano», due nazioni avranno qui un ulteriore collegamento, che, oltre a cementare amicizia e fraternità latina, sarà certamente foriero di fruttuosi sviluppi economici e turistici.

A titolo di curiosità riferiamo che proprio in questo luogo particolarmente significativo, durante lo sbancamento dell'ultimo diaframma di roccia sgorgò una polla d'acqua bollente, proveniente dalle più insondabili profondità terrestri dove perennemente fermentano fenomeni vulcanici.

Come già più volte si è detto, l'imbocco italiano del *tunnel* è a quota 1380, il punto centrale a quota 1395, l'imbocco francese a 1274. Questa pendenza tuttavia è quasi insensibile per gli automobilisti.

Curiosa è la sensazione per chi scende dall'auto nel cuore del *tunnel*; l'ambiente è assai più arieggiato di quanto si potrebbe immaginare ed anzi — confermano gli operai — in certe giornate spira una brezza notevole in un senso o nell'altro. Si tratta d'un fenomeno molto utile, in aggiunta agl'impianti di aerazione artificiale, per pulire la galleria dai gas di scarico dei motori.

Si è accennato ai lavori ancora necessari per le rifiniture, ad essi bisogna aggiungere la costruzione di alcuni piccoli edifici sul piazzale d'ingresso per la polizia e la dogana: sarà questione di poche settimane. Più lungo sembra invece il completamento delle numerose varianti che l'Anas ha intrapreso lungo la strada Courmayeur-Aosta per una spesa complessiva di 5 miliardi. Saranno terminate entro l'estate, ma per alcune opere — ad esempio per il grandioso ponte di Leverogne — bisognerà attendere sino all'autunno. Ciò non mancherà di rendere più difficile il traffico dopo l'apertura del traforo che, coincidendo con l'inizio delle grandi vacanze, richiamerà certamente un grande pubblico internazionale.

E da Aosta in poi? Si attende l'autostrada.

Remo Griglié



Il traforo del Bianco è ormai ultimato. A metà galleria (m. 5800) una cancellata segna il confine italo-francese

Il metodo rivoluzionario del prof. Strampelli

Come si fa il trapianto della cornea con una pellicola tratta dai denti

Il prof. Bietti, direttore della clinica oculistica di Roma, dichiara che i risultati sembrano soddisfacenti - Si innesta una cornea artificiale (di plastica) sul dente, ancora collegato al suo alveolo, poi si toglie la pellicola, o dentina, con la cornea che si è saldata, e la si trasporta nell'occhio ammalato

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 marzo.

La rivoluzionaria tecnica ideata dal prof. Benedetto Strampelli, primario oculista del S. Giovanni, per innestare cornee artificiali usando una sezione di dente come «supporto biologico», ha suscitato interesse nei circoli scientifici e speranze nel pubblico. Il suo metodo può aprire nuovi orizzonti alla chirurgia oftalmica e consentirà, dopo ulteriori perfezionamenti, di restituire la vista anche a quei pazienti che, con la tecnica tradizionale, non potrebbero riaverla. L'ottimismo appare lecito ed è confermato da autorevoli specialisti che attendono soltanto di controllare dopo un certo periodo la permanenza degli ottimi risultati sinora ottenuti con il sistema inventato da Strampelli.

Il prof. Giambattista Bietti, direttore della clinica oculistica della Università di Roma, ha detto stamane di aver riscontrato in alcuni pazienti operati dal prof. Strampelli «risultati che sembrano assai soddisfacenti per quanto riguarda la tolleranza e la funzione visiva».

«Come giustamente si è espresso il prof. Strampelli — ha continuato — occorre del tempo per stabilire se il metodo dia effettivamente, come è sperabile e possibile, percentuali dell'innesto nella cornea del paziente decisamente superiori a quelle osservate con l'impianto della cornea in materia plastica pura e semplice».

Bietti ha spiegato che «le ordinarie tecniche di trapianto della cornea, a tutto spessore o lamellare, dànno ormai da 20 anni eccellenti risultati per restituire la trasparenza alla cornea opacata da cicatrici, da processi degenerativi o deformata da particolari malattie. Esiste tuttavia — ha proseguito — un certo numero di pazienti nei quali, essendo la cornea troppo gravemente alterata, il trapianto non ha successo poiché la cornea innestata diventa a sua volta opaca».

Dopo aver aggiunto che si è cercato di adoperare cornee artificiali in materiale plastico trasparente, il prof. Bietti ha ricordato che dinanzi ad esiti «spesso eccellenti», può accadere che «a distanza di tempo questo materiale estraneo non viene tollerato dalla cornea ed è quindi espulso».

Parlando del sistema adottato al S. Giovanni, il prof. Bietti ha continuato: «Il collega Strampelli, che da anni si occupa ingegnosamente dell'applicazione di sostanze plastiche a certi problemi oftalmologici, ha pensato di ricorrere ad un metodo destinato a migliorare la tolleranza da parte della cornea dell'innesto di impianti in resina sintetica, onde assicurare ai pazienti una più larga percentuale di successi soprattutto nel tempo. Per raggiungere questo scopo — *ha detto ancora il prof. Bietti* — Strampelli ha provveduto ad innestare la cornea artificiale al centro di un dischetto ottenuto mediante sezione della radice del dente ancora collegata con la parete dell'alveolo dentario. Questo complesso viene poi implantato nella cornea umana ammalata. Tale procedimento è stato suggerito dal fatto che il tessuto dentario tollera protesi in materia plastica in modo praticamente indefinito e comunque meglio di altri tessuti».

Con questo procedimento la cornea sintetica anziché applicata direttamente alla cornea malata, aderisce alla sezione dentaria che è ricoperta da una pellicola chiamata «dentina» che ha caratteristiche straordinarie di adattamento biologico. Non è, dunque, la dentina a restituire la vista al paziente, ma la cornea artificiale. La dentina ha soltanto una preziosa funzione di supporto.

l. f.

Sei antiche imbarcazioni bruciate da sconosciuti per riscaldarsi a Roma

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 12 marzo.

(r. s.) Sei imbarcazioni romane di grande valore archeologico custodite in due capannoni all'aeroporto di Fiumicino, sono state seriamente danneggiate da alcuni sconosciuti che se ne sono serviti per fare del fuoco.

Il fatto, che è stato scoperto soltanto oggi, sembrerebbe risalire alle prime settimane di febbraio, quando la temperatura scese a Roma ai valori più bassi di tutta l'annata. Probabilmente gli sconosciuti hanno creduto di vincere il freddo usando il materiale ligneo delle imbarcazioni come normale legna da ardere.

Le barche romane vanno dai 18 ai 5 metri di lunghezza a seconda delle funzioni cui erano adibite. I funzionari vi riconobbero un'oneraria, un'imbarcazione di pescatore con la peculiarità della vaschetta a tenuta d'acqua per mantenere vivi i pesci da vendere a riva, un natante da trasbordo, una chiatta a sponde basse per il trasporto delle merci dal mare alla città via fiume.

Le prove dell'«Ammiraglia» nel Tirreno

La «Michelangelo» va verso la Corsica «Tutto bene» dice la radio di bordo

I collaudi tecnici hanno dato risultati altamente positivi: forse il supertransatlantico rientrerà a Genova con anticipo - Sulla turbonave si trovano numerosi esperti del Registro Italiano e del Lloyd Register

(Nostro servizio particolare) **Genova**, 12 marzo.

La *Michelangelo* sta navigando verso la Corsica: rotta libera in Tirreno, mentre continuano le prove tecniche, dopo i primi «spunti» di velocità sulla base misurata di Portofino.

Il supertransatlantico viene esaminato da uno stuolo di tecnici e di specialisti, italiani e stranieri, nel suo comportamento ad alta velocità e nella efficienza di tutti gli impianti, dalle apparecchiature elettroniche agli argani.

Questa mattina — comunicano da bordo — si è sperimentato l'impianto di condizionamento che è esteso all'intera nave e che assicura temperature e ventilazione costanti con qualsiasi clima, tanto nelle cabine (dove esistono regolatori singoli) come nelle sale, negli alloggi dell'equipaggio e nei locali di servizio.

I tecnici stranieri erano a bordo della *Michelangelo* in rappresentanza degli enti internazionali di controllo che esaminano l'efficienza delle navi, rilasciando certificati sulla sicurezza e la rispondenza a norme concordate fra le potenze marinare.

La *Michelangelo* è appunto controllata da tali enti, come il *Registro navale italiano*, il famoso *Lloyd Register* inglese ed altri ancora: tutti, a collaudo avvenuto, rilasceranno certificati di appartenenza alla più alta classe che una nave da passeggeri possa oggi raggiungere.

Tali infatti sono le caratteristiche della *Michelangelo*, sia per la tecnica di costruzione, sia per la modernità degli impianti e dei materiali (è stato bandito ogni materiale infiammabile).

Oggi, nel pomeriggio, gli «esaminatori» hanno potuto controllare la perfetta rispondenza della nave al timone, anche nelle manovre più repentine e difficili. Poi è stata fatta la prova ufficiale dell'efficienza delle «pinne stabilizzatrici», con risultati di grande interesse tecnico: grazie al movimento delle pinne sporgenti dalla carena è stato provocato un forte rollio della nave, portandola al massimo grado di sbandamento e poi rilevando, con appositi strumenti, la rapidità e dolcezza con cui ritornava all'assetto normale.

Ne è venuta piena conferma all'efficienza delle «pinne» che nella normale navigazione hanno il compito inverso: opporsi al moto ondoso, in caso di mare grosso, impedendo o attenuando al minimo il rollio.

Le prove continueranno ancora domani, sempre impegnando i tecnici in continui rilevamenti e controlli, senza una rotta prefissata. La *Michelangelo* dovrebbe rientrare domenica: è probabile che rientri anche domani sera, tanto soddisfacenti sono stati i collaudi.

m. f.

Interrogazione sul costo delle nuove turbonavi «Leonardo» e «Michelangelo»

Roma, 12 marzo.

L'onorevole Ennio Bonea, liberale, ha presentato una interrogazione ai ministri delle Partecipazioni statali e della Marina mercantile per conoscere:

a) Il costo preventivato e quello effettivo delle due turbonavi «Leonardo» e «Michelangelo».

b) Il costo preventivo di gestione delle due unità succitate.

c) Se risponda a verità la notizia secondo cui il costo di esercizio per ogni viaggio potrebbe pareggiarsi solo con una presenza di passeggeri corrispondente al 114 per cento dei posti disponibili.

Sorgerà una filiale della Fiat alla periferia di Alessandria

Alessandria, 12 marzo.

(f. m.) La Fiat costruirà una filiale ad Alessandria alla periferia del capoluogo ove la casa torinese già da alcuni anni ha acquistato dal Comune il terreno. Entro la fine di marzo verrà presentato il progetto, e in giugno avranno inizio i lavori. Si calcola che saranno disponibili, ad opera ultimata, almeno 250 posti di lavoro per impiegati e operai specializzati.

Domani alle urne 28 milioni di francesi voteranno per le elezioni «amministrative»

E' in corso la campagna per le elezioni presidenziali e tutti attendono un'indicazione dal voto di domani - Ma l'interpretazione sarà difficile: i partiti, per neutralizzare la nuova legge elettorale, si sono uniti nelle più diverse e assurde alleanze

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 12 marzo.

Ventotto milioni di elettori e di elettrici voteranno domenica per eleggere i Consigli municipali in tutta la Francia: le votazioni di ballottaggio avverranno la domenica successiva nei comuni in cui nessuna lista avrà ottenuto la maggioranza assoluta.

Questa volta le elezioni amministrative, svolgendosi mentre è già in corso la campagna elettorale per la presidenza della Repubblica, assumono una particolare importanza politica: questo spiega il numero eccezionale di candidature presentate dai massimi esponenti della vita pubblica nazionale, molti dei quali non hanno disdegnato neppure di presentarsi in piccoli comuni rurali. Sedici membri del governo, fra cui il Primo Ministro, quattrocento deputati, novantotto senatori sono infatti fra i candidati. Il ministro dell'Interno ha fatto approvare dalla maggioranza governativa dell'Assemblea Nazionale una nuova legge elettorale rivolta ad impedire gli accordi fra i partiti dell'opposizione.

Mentre nei comuni con meno di trentamila abitanti gli elettori voteranno col sistema maggioritario plurinominale, col diritto di sostituire alcuni nomi sulla lista che deporranno nell'urna e la facoltà ai partiti di fondere più liste fra i due turni di votazione, a Parigi e nei 159 comuni con più di trentamila abitanti la nuova legge prescrive invece che voti e liste siano bloccati, ossia che gli elettori votino liste complete, immutabili dal primo turno al ballottaggio.

L'intenzione del ministro era di spingere i socialisti e la sinistra radicale ad allearsi fin dal primo turno coi comunisti in un fronte che avrebbe portato, per reazione, tutti gli altri partiti del centro e della destra a raggrupparsi intorno al partito gollista di maggioranza: la manovra è però in gran parte fallita.

Il nuovo sistema ha sconvolto, comunque, le tradizioni della vita pubblica francese, obbligando i partiti alle alleanze più contraddittorie: in certi comuni, i socialisti e i radicali sono in lista coi comunisti, mentre in altri, magari a pochi chilometri di distanza, sono alleati con democristiani e perfino con candidati della destra. Elementi di estrema destra, che sostenevano a suo tempo l'Oas, si presentano in alcune località nelle liste governative, mentre in altre fanno parte di formazioni accanitamente antigolliste. Tutti i partiti partecipano a tali contraddizioni, dando luogo ad un'immensa confusione.

In queste condizioni, sarà impossibile giudicare lunedì quali siano i vincitori e gli sconfitti: tutti i partiti potranno cantar vittoria e sarà necessaria una lunga analisi dei risultati prima di poter ricavare qualche indizio del voto, considerato non di meno estremamente importante, come s'è detto, per le prossime elezioni presidenziali.

Sandro Volta

Le cerimonie per la Resistenza si iniziano domani a Romagnano

Romagnano Sesia, 13 marzo.

(b.) Con l'intervento del ministro Giulio Pastore avranno inizio domenica, a Romagnano Sesia, le celebrazioni, nel quadro del ventennale della Resistenza, della battaglia di Romagnano. La battaglia fu una delle più violente della lotta partigiana nella zona, avvenne il 16 marzo 1945 attorno al locale collegio Curioni, nel quale si trovava asserragliato un comando fascista.

Dichiarazione dell'on. Scelba sui rapporti con i socialisti

Roma, 12 marzo.

(f. d. l.) In una riunione della corrente dei centristi democristiani, l'on. Scelba ha oggi detto di aver rinunciato a sostenere la richiesta del suo ingresso nel governo insieme con l'on. Fanfani, per evitare la crisi che avrebbe comportato mesi di ritardo nell'approvazione delle misure per il bilancio dell'economia. Scelba avrebbe anche affermato che permangono grosse difficoltà nel governo circa la possibilità di proseguire la collaborazione con i socialisti e che pertanto, fin da questo momento, occorre esaminare la situazione in vista di possibili nuove soluzioni.

Passivo di due miliardi e mezzo di lire

Fallita una banca di Nizza il suo proprietario si uccide

L'uomo si è gettato con l'auto in un lago

(Nostro servizio particolare) **Parigi**, 12 marzo.

La *Banque de Nice*, che si trova nel centro di Nizza, ha chiuso gli sportelli ed avrebbe un passivo valutato per ora a due miliardi e mezzo di lire. Il suo proprietario, Louis Martino-Maurel, scomparso da mercoledì scorso, si è ucciso gettandosi con la propria automobile nel laghetto artificiale della sua proprietà, vicino a Fréjus. Il cadavere è stato ritrovato oggi.

Da ieri i clienti della banca trovarono chiuse le porte dell'edificio, sulle quali era stato affisso un cartellino: chiusura provvisoria per inventario fino a lunedì. Stamane la commissione di controllo delle banche ha nominato un amministratore provvisorio il quale ha subito esaminato la contabilità e costatato molte irregolarità. In cassa c'era una somma equivalente a poco più di tre milioni e mezzo di lire. Stasera le autorità giudiziarie hanno ordinato un'istruttoria.

La notizia della chiusura della banca e del suicidio del proprietario, con quella del passivo, ha provocato viva sensazione a Nizza dove le vittime sono numerose, in maggioranza modesti commercianti e privati. Si prevede che domani affluiranno al tribunale centinaia di denunce.

l. m.

Cinque condanne a Mantova per lo scandalo dell'edilizia

Imputati l'ex vicesindaco, due consiglieri comunali, un funzionario della prefettura e un esponente del pci - Le pene per ognuno di poco superiori ai 2 anni

(Dal nostro corrispondente) **Mantova**, 12 marzo.

Tutti gli imputati al processo per lo scandalo delle aree fabbricabili sono stati riconosciuti colpevoli del reato di corruzione per atti contrari al dovere d'ufficio. La sentenza è stata emessa dopo una lunga permanenza del tribunale in camera di consiglio.

Sergio Sedazzari, Enore Battoni e Mario Zangrossi sono stati condannati a due anni e due mesi di reclusione e a 50.000 lire di multa ciascuno; l'avvocato Dallamano ed il dott. Fichera a due anni ed un mese di reclusione e 40.000 lire di multa ciascuno. A tutti gli imputati è stato condonato un anno.

Gli imputati dovranno inoltre restituire all'amministrazione del fallimento di Luigi Dell'Aringa le seguenti somme: Sergio Sedazzari ed Enore Battoni, in solido fra loro, 3.155.000 lire; Mario Zangrossi 5 milioni, Vando Dallamano 2 milioni e mezzo, Giovanni Fichera mezzo milione. I cinque imputati hanno presentato appello.

Il lunghissimo processo aveva occupato quindici udienze e interessato l'intera cittadinanza: infatti quasi tutti i cinque imputati, protagonisti della clamorosa vicenda, sono esponenti della vita pubblica cittadina. L'avv. Dallamano era consigliere comunale per il psdi ed è attualmente presidente nazionale dell'Associazione reduci; il dott. Fichera era consigliere di prefettura nella nostra città al tempo dei fatti; Enore Battoni era un ex-funzionario amministrativo della Federazione provinciale comunista; Sergio Sedazzari era il vice-sindaco di Mantova e Mario Zangrossi consigliere comunale socialista e segretario della Federazione provinciale del psi.

Erano accusati di aver favorito l'impresario Dell'Aringa nella gara d'appalto per il risanamento della città vecchia. Le trattative fra gli imputati e l'impresario sarebbero venute alla luce alla morte del Dell'Aringa, durante l'esame dei documenti del suo ufficio.

p. r.

Il ponte medioevale crollato a Castelnuovo

(Dal nostro corrispondente) **Castelnuovo Calcea**, 12 marzo.

(r.) Ieri sera, nel centro agricolo di Castelnuovo Calcea è crollato, per il cedimento dell'unica arcata, il noto ponte medioevale detto «sul fossato».

La Sovrintendenza ai monumenti del Piemonte attribuiva all'opera un grande valore artistico.

Ladri sorpresi a rubare fuggono sparando in aria

Di notte a Brandizzo - Si sono appropriati di tabacchi per trecentomila lire

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso**, [illegible] marzo.

(s. c.) Un furto con sparatoria è avvenuto questa notte a Brandizzo, ai danni di una tabaccheria che si trova in via Volpiano. Erano le 3, quando i ladri, usando grimaldelli, sono riusciti ad aprire la saracinesca e a introdursi nella privativa.

Il proprietario, Remo Anselmo di 52 anni, che ha l'alloggio sopra il negozio, svegliato dai rumori si è affacciato al balcone. Ha visto una macchina ferma vicino al marciapiede con un uomo al volante e un altro individuo che usciva dalla tabaccheria carico di pacchi di sigarette.

Per mettere in fuga i ladri, l'Anselmo ha afferrato un vaso di fiori che si trovava sul balcone e l'ha scagliato contro l'auto in sosta. I malviventi, sorpresi, si sono dati alla fuga, dirigendosi verso Volpiano, e probabilmente per evitare di essere inseguiti, hanno sparato due colpi di pistola che per fortuna sono andati a vuoto. Il valore della merce rubata si aggira sulle 300 mila lire.

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi i calciatori azzurri affrontano la rappresentativa della Germania Ovest

La Nazionale in campo ad Amburgo

La partita, in amichevole, servirà ai dirigenti italiani e tedeschi per valutare le possibilità dei loro atleti in vista delle eliminatorie del campionato mondiale - Molti giovani inseriti negli schieramenti, soprattutto in quello dei nostri avversari - Viva attesa per l'incontro - Esauriti i 70 mila posti del Volkspark Stadium

Due squadre per il futuro

(Dal nostro inviato speciale)
Amburgo, 12 marzo.

Della partita internazionale che si gioca domani una cosa bisogna dire innanzi tutto: una cosa che è la più importante. Le due squadre che si incontrano guardano all'avvenire. I loro grattacapi, o per meglio dire, per non drammatizzare le cose, i loro punti di mira, non riguardano con precisione l'oggi, né il momento in cui viviamo. Per questo motivo è stato scelto molto a proposito l'incontro amichevole di Amburgo. Per questa ragione compaiono in campo domani da ambo le parti, tanti giocatori giovani o nuovi agli incontri internazionali. Si gioca insomma oggi, pensando a domani.

Il domani per i nostri avversari, vuol dire la fine di settembre, cioè per quanto riguarda la Germania. Nella serie eliminatoria dei campionati del mondo i tedeschi si sono trovati di fronte ad un avversario ugualmente coriaceo ed ugualmente pieno di grandi speranze, la Svezia. Con gli svedesi, i tedeschi hanno già disputato l'incontro di andata. E non ne sono usciti bene. L'incontro di ritorno si svolgerà appunto nel prossimo mese di settembre e la Germania, se non vincerà, sarà definitivamente eliminata con grande cruccio di tutti gli sportivi locali, perché non va dimenticato che la Germania stessa è, assieme con l'Italia, la sola squadra europea che abbia riportato il titolo di campione del mondo.

Per questo gli sguardi dei germanici sono rivolti all'inizio della stagione prossima. Per questi essi stanno ora cercando forze nuove e fresche. I giocatori germanici che operano al momento attuale in Italia sono stati, per il momento, lasciati dove si trovano. La ragione principale sta nel fatto che non si è voluto disturbarli ora, conoscendo già fin troppo bene cosa essi valgano. Essi costituiscono una riserva per il prossimo avvenire. Non si vuol trascurare nulla, si vuole cercare, scoprire se nell'ampio serbatoio che offre il campionato non sia nascosta qualche perla rara, qualche elemento giovane a cui dare fiducia, favorendone la [illegible].

Se si eccettua il portiere Tilkowski del Borussia di Dortmund, che qualche esperienza internazionale già la possiede, ogni altro giocatore che scenderà in campo può essere considerato come nuovo agli allori internazionali. Forse un'altra eccezione va fatta per Konietzka, la mezz'ala sinistra pure lui del Borussia, che ha già figurato sette volte nella squadra nazionale.

Senza che intesa alcuna sia intervenuta in proposito, noi in Italia abbiamo seguito la stessa linea di condotta. Mentre per l'assenza del centravanti Seeler, invalido, la Germania non ci contrappone uomo alcuno che sia sceso in campo contro di noi a Santiago del Cile, l'Italia allinea un uomo solo che in quell'ultimo incontro fra le due Nazionali fosse presente: il milanista Rivera.

Si cerca e si spera di trovare stelle nuove per l'orizzonte che dovrebbe attenderci. Ne sentiamo un sacrosanto bisogno: ché se la Germania ha sulla sua strada quel grande ostacolo che è la Svezia, l'Italia dovrà vedersela, verso la fine dell'anno, nientemeno che con la Scozia, una delle culle, e delle fortezze nello stesso tempo, del gioco della palla rotonda nella Gran Bretagna.

Ecco che accanto ad elementi già provati in gare di una grande importanza, come Bulgarelli, come Negri, come Guarneri, salgono ora alla ribalta il granata Rosato, il neroazzurro Malatrasi, il suo collega Picchi, il fiorentino ex romanista Orlando. La squadra nostra non può essere definita così nuova come quella germanica, ma un passo più lungo del consueto verso il ringiovanimento e il rinnovamento, non lo sta facendo senza alcun dubbio.

Il carattere amichevole e sperimentale della contesa toglie all'incontro molta aspettativa del tipo spasmodico, di quel tipo che è solito accompagnare gli avvenimenti internazionali. Si prova, da una parte e dall'altra. Se va, va; se non va, ci sarà tempo a rimediare. Occasione oltremodo simpatica sia per la sua natura come per le possibilità avvenire che offre.

Purché il campo di gioco, che è pessimo per una ventina di centimetri di gelo e una sovrastruttura di fanghiglia che lo ricopre, non venga ad interporre i suoi grandi ostacoli allo svolgimento di un'opera che ha tutte le intenzioni di essere tecnica nel vero senso del termine. Il sole di quassù è una pallida imitazione del nostro. Guarda alle cose terrene molto dall'alto: non ha la forza di far fondere il ghiaccio e di disseccare i campi di gioco.

Vittorio Pozzo

Formazioni ad Amburgo

Per tv dalle 15,55

GERMANIA		ITALIA
Tilkowski (Borussia)	1	Negri (Bologna)
Piontek (Brema)	2	Malatrasi (Inter)
Patzke (Monaco)	3	Burgnich (Inter)
Höttges (Brema)	4	Rosato (Torino)
Sieloff (Stoccarda)	5	Guarneri (Inter)
Weber (Colonia)	6	Picchi (Inter)
Heiss (Monaco)	7	Orlando (Fiorentina)
Küppers (Monaco)	8	Bulgarelli (Bologna)
Brunnenmeier (Monaco)	9	Mazzola (Inter)
Konietzka (Borussia)	10	Rivera (Milan)
Hornig (Colonia)	11	Pascutti (Bologna)

Arbitro: Michaelsen (Danim.)
Guardalinee: Madsen e Beergsiar (Danimarca)
Inizio alle ore 16
TV — Cronaca diretta dalle ore 15,55 sul programma nazionale
RADIO — Cronaca diretta dalle 15,55 (sul «Nazionale»).

Il centravanti Brunnenmeier, a destra in maglia bianca, guida oggi l'attacco tedesco

La nostra formazione decisa dopo l'ultimo allenamento

Orlando ala, Mazzola centravanti

I due attaccanti si scambieranno di ruolo nel corso della gara - Confermata la presenza di Malatrasi e Rosato - I giocatori italiani temono il terreno pesante - Dichiarazioni di Brunnenmeier

(Dal nostro inviato speciale)
Amburgo, 12 marzo.

I calciatori della rappresentativa italiana e tedesca si sono trovati casualmente stamane alle 11 nello stadio del Volkspark, anticipando quello che domani alle 16 sarà il tredicesimo confronto tra le due Nazionali. I bianchi arrivavano da Barsinghausen, dopo due ore di pullman; gli azzurri avevano percorso più in fretta i sei chilometri dal loro albergo all'impianto sportivo. Si è avuto un rapido e divertente scambio di saluti tra i commissari tecnici: il lungo, magro e affabile Schön, un ex nazionale che nel '39 ha anche giocato contro gli azzurri di Piola e Meazza a Firenze, ha stretto la mano al nostro Fabbri, piccolo, sorridente e rotondetto.

Poi, dopo questa parentesi dedicata soprattutto ai fotografi e alla televisione, si è iniziata tra le due rappresentative una specie di minuetto delle manovre astute, svolte per collaudare in pace il campo e per nascondere i piccoli segreti della preparazione. Gli azzurri sono entrati sul prato a pestare lo strato gelato destinato, dopo poche ore, a trasformarsi in fanghiglia. Picchi l'ha addirittura definito un terreno peggiore di quello di Glasgow. «In Scozia, almeno, sul rettangolo era stata gettata molta sabbia ed i tacchetti facevano presa».

I tedeschi, con la casacca blu sopra le maglie candide, si sono a loro volta avvicinati, effettuando qualche corsa e scatto. Quindi il guardiano ha mandato tutti quanti fuori dallo stadio che, sia detto per inciso, è di impostazione piuttosto vecchiotta. L'anello è molto svasato e i posti del pubblico sono pertanto parecchio distanti dal campo.

Intorno a questo ovale sono sistemati almeno otto o nove campi minori, liberi a tutti, e gli italiani da una parte ed i tedeschi dall'altra vi si sono diretti per completare l'allenamento con una partitina di pallamano.

Mentre i giocatori tedeschi rientravano negli spogliatoi, abbiamo cercato d'intervistare Brunnenmeier, l'attaccante che sta diventando «l'uomo misterioso» del calcio dei due Paesi, tanto sono le voci che corrono a suo proposito. In un primo tempo, Rudy ha tentato di farsi passare per l'esordiente Piontek, che è bruno e non molto alto, come lui, ma è stato tradito, per così dire, dalle caratteristiche gambe ricurve da fantino. Finalmente ha ammesso di chiamarsi Brunnenmeier, di sentirsi in forma, di essere preoccupato per tutti gli impegni capitatigli addosso e di avere parlato a lungo dell'Italia con l'ex granata Buhtz. Muto come un pesce, invece, circa la sua destinazione futura.

Il commissario tecnico Schön, più tardi, ha sostenuto ufficialmente, durante la conferenza-stampa, che Brunnenmeier resterà in Germania. Czeisler, il quale si dice interponga i suoi buoni uffici per fare arrivare l'attaccante tedesco al Torino, e che si trova oggi ad Amburgo, afferma invece che le speranze di trasferimento sono immutate.

Fino a qualche settimana fa, la squadra tedesca pareva decisa alla vendita, dato anche il bisogno di denaro scaturito dalla politica piuttosto generosa del presidente Wetzel. Ora i marchi pare siano tornati alla società, fondata nel 1860, poiché Brunnenmeier «fa cassetta» ed altri dirigenti sarebbero intervenuti con generosi apporti. Il possibile granata, ad ogni modo, interessa soprattutto per quanto riguarda i tifosi torinesi; la notizia del giorno per gli sportivi italiani è invece, e ovviamente, la formazione della squadra.

Fabbri l'ha ufficialmente annunciata al termine dell'allenamento. Si può ripetere una osservazione: il nostro commissario unico aveva proprio bisogno di vedere i suoi atleti giocare a pallamano per fare la sua scelta? Lo schieramento della difesa risulta quello ripetutamente annunciato, con la sola variante di Rosato, maglia n. 4 anziché 6. Per la prima linea, con un evidente bisticcio di parole, si può affermare che Fabbri ha offerto la sorpresa di non annunciare... alcuna sorpresa. I cinque, da destra a sinistra, saranno: Orlando, Bulgarelli, Mazzola, Rivera e Pascutti.

Si tratta, sulla carta, dello schieramento tipo, quello stesso — tanto per intenderci — messo in campo contro la Finlandia, con l'unica variante di Orlando all'ala destra al posto di Mora. In pratica però si sa che non bisogna tenere troppo conto dei numeri di maglia: pare confermato che Mazzola si allargherà sulla destra e che Orlando sarà collaudato davvero come centrattacco. Pascutti sarà l'ala tornante e Bulgarelli dovrà manovrare a mezzo campo, un po' troppo solo, in verità, perché dei due mediani Picchi, secondo lo stile interista, resterà difensore libero e Rosato avrà da controllare Konietzka.

Vi sono inoltre possibilità di variazione. I dirigenti germanici hanno richiesto, ed i nostri hanno accettato, di poter cambiare non solamente il portiere, ma anche un altro giocatore per tutti i 90 minuti di gara.

La partita sarà radio-teletrasmessa in Italia (telecronista Nicolò Carosio, radiocronista Enrico Ameri). Non verrà invece messa in onda in Germania, poiché domani si svolge a Berlino un incontro di Serie A e nel resto della Repubblica federale sono in programma quattro gare di lega regionale, grosso modo la nostra B.

Questa decisione, naturalmente, ha suscitato polemiche e discussioni anche violente tra gli sportivi. Uno dei membri dell'organizzazione calcistica germanica ha spiegato il motivo del rifiuto alla televisione con il pericolo della diminuzione degli spettatori alle partite di calcio. Tanto per rinforzare la sua tesi, ha fatto presente come in Svezia, durante i campionati mondiali del '58, si sia constatato che per l'incontro con la Polonia i presenti furono appena 7000, ed allora la tv non era ancora tanto diffusa. Adesso, tutti rimarrebbero a casa.

Ad Amburgo è perfino possibile, anche se non certo divertente, captare le trasmissioni della Germania Est, non essendovi ostacoli di montagne. Che cosa capiterebbe se la squadra bianca della rinascita fosse visibile su tutti gli schermi tedeschi? Quindi, niente tv. In compenso, i 70 mila posti del Volkspark Stadium sono già fin d'ora esauriti.

Paolo Bertoldi

A NOME DI TUTTI I GIOCATORI DEL TORINO

Gli auguri di Ferrini all'esordiente Rosato

Rivera (a sinistra) e Rosato sono coetanei, nati entrambi il 18 agosto del 1943; il milanista è un punto di forza della Nazionale, il granata debutta oggi in maglia azzurra

Roberto Rosato esordisce oggi in Nazionale, ad Amburgo contro la Germania. Per un calciatore è questo il traguardo più ambito della carriera, un giorno ancora più bello e più emozionante di quello in cui si è giocata la prima partita in serie A. Roberto è giovane di anni ma vanta una buona esperienza, e quindi non si lascerà certo prendere dall'emozione, tuttavia vorrei che gli pervenissero — prima di scendere in campo — gli auguri dei suoi colleghi del Torino.

Tutti gli siamo vicini in questa occasione, e siamo felici che il buon campionato che la squadra sta conducendo abbia avuto anche un riconoscimento nella sua convocazione in Nazionale.

Conosco la Germania per averla incontrata ai campionati del mondo disputatisi in Cile nel 1962. La gara si era chiusa a reti inviolate. Auguro agli azzurri di ottenere un risultato positivo anche oggi ed a Rosato, assieme a tutti i compagni di squadra, mando un caloroso incitamento.

Giorgio Ferrini

Respinto il reclamo per Torino-Milan
Allo Stadio la «bella» Juventus-Plovdiv

La Lega non ha accolto il ricorso granata - E' stato sentito l'arbitro Lo Bello? - Pianelli squalificato per un mese - Assegnato a Torino, dopo sorteggio, lo spareggio fra i bianconeri ed i bulgari del Lokomotiv per la Coppa delle Fiere

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 marzo.

(l. c.) La commissione disciplinare della Lega Nazionale ha respinto i reclami presentati dal Torino e dalla Sampdoria per invalidare i risultati delle partite Torino-Milan (1-2) e Roma-Sampdoria (1-0) del 14 febbraio scorso.

Le motivazioni dei verdetti saranno comunicate domani; ma si ha ragione di ritenere, per quanto concerne il ricorso della società granata, che il collegio giudicante si sia semplicemente attenuto ai documenti ufficiali e alle norme regolamentari che attribuiscono all'arbitro i pieni poteri anche come cronometrista. Il Torino era rappresentato dal vice presidente Traversa e dal segretario del consiglio dott. Bonetto, che sono stati ricevuti e ascoltati, come il consigliere avv. Sordillo, il direttore sportivo Viani e il segretario Passalacqua, che rappresentavano il Milan. Pare che non sia stato sentito l'arbitro Lo Bello, ed il particolare non può non fare sorgere qualche perplessità sulla decisione della Lega.

La commissione disciplinare ha deciso inoltre di infliggere al presidente del Torino, comm. Orfeo Pianelli, l'inibizione a ricoprire cariche sociali e a svolgere incarichi sportivi fino al 13 aprile 1965.

Rientrati i bianconeri

L'incontro di spareggio tra la Juventus ed il Lokomotiv Plovdiv, che dovrà designare una delle semifinaliste della Coppa delle Fiere, verrà disputato allo stadio Comunale di Torino in data da stabilirsi. Così ha deciso il sorteggio avvenuto ieri mattina a [illegible] alla presenza dei dirigenti del Comitato organizzatore della manifestazione internazionale.

Frattanto la Juventus, reduce dalla lunga e difficile trasferta in Bulgaria dove ha appunto [illegible] in parità (1 a 1) il *retour match* con il Lokomotiv, è rientrata a Torino nel tardo pomeriggio. I calciatori bianconeri, malgrado la durezza della partita, sono in buone condizioni. Unica eccezione Stacchini, il quale lamenta le conseguenze di una contusione ad una gamba.

Domattina i bianconeri riprenderanno la preparazione settimanale in attesa della ripresa del campionato, che li vedrà impegnati allo stadio Comunale contro la Fiorentina. Perdurando l'indisponibilità dell'infortunato Dell'Omodarme (il quale verrà dimesso dalla clinica soltanto nella prossima settimana) è possibile che, in occasione dell'incontro con i viola, la Juventus prenda in considerazione il rientro di Sivori, il quale, con Combin, ha proseguito ieri mattina gli allenamenti.

Non è escluso che l'italo-argentino, insieme con Mattrel, Sacco e Coramini, collaudi le sue condizioni figurando nella «De Martino» che oggi (ore 14) affronterà il Varese al campo Combi. Una decisione verrà presa stamane da Herrera.

Quanto al Torino, i granata proveranno oggi nella partita amichevole con i dilettanti della [illegible] Astense la formazione da schierare mercoledì prossimo a Zagabria contro la Dinamo nella gara di ritorno per i quarti di finale della Coppa delle Coppe.

Vecchi pionieri del calcio

Cordiale incontro ad Amburgo fra Pozzo e Sepp Herberger

(Dal nostro inviato speciale)
Amburgo, 12 marzo.

(a. b.) Questa sera verso le 18 tutti i giornalisti accreditati per la partita Germania-Italia sono stati riuniti in una conferenza stampa dai dirigenti germanici. In totale, vi erano circa centocinquanta inviati speciali, di cui ottanta circa provenienti dall'Italia. Nell'occasione, si sono trovati seduti accanto Sepp Herberger, che fino all'anno scorso era commissario tecnico della rappresentativa bianca, e il nostro Vittorio Pozzo, la non dimenticata guida di tante vittorie azzurre per un lunghissimo periodo. I due sono amici da oltre trent'anni. Entrambi sono stati molto festeggiati dai presenti.

Secondo il loro stile, né Pozzo né Herberger hanno fatto pronostici per l'incontro di domani. Hanno espresso solamente la speranza che la partita sia all'altezza delle migliori tradizioni.

Visintin batte Christensen e conserva il titolo europeo

Sul ring di Copenaghen - L'arbitro ha interrotto il match all'11ª ripresa per la netta superiorità dell'italiano

Copenaghen, 12 marzo.

L'italiano Bruno Visintin ha conservato stasera sul ring di Copenaghen il titolo europeo dei pesi superwelters battendo per K. O. tecnico il danese Christian Christensen. L'epilogo si è avuto nel corso della undicesima ripresa: Visintin ha colpito lo sfidante con un secco diretto sinistro facendolo crollare al tappeto; Christensen si è rialzato a fatica, dopo essere stato contato per otto secondi, ma era ancora visibilmente scosso e Visintin ha insistito nella sua azione bersagliandolo con un'ubriacante serie di destri e di sinistri alla testa; l'arbitro, il francese Charles Gondre, per evitare più gravi conseguenze, è allora intervenuto, arrestando il combattimento per manifesta inferiorità del danese.

Un successo molto netto, quello di Visintin, poiché al momento dell'arresto del match si trovava già in chiaro vantaggio di punti.

L'incontro, al quale hanno assistito circa 4500 spettatori, ha avuto momenti drammatici per Visintin nel corso del nono e del decimo round. Il pugile italiano, infatti, colpito da una testata all'arcata sopracciliare destra, ha cominciato a perdere sangue in abbondanza e si è trovato in difficoltà, anche perché il danese, vista la possibilità di concludere il match a suo favore per intervento medico, ha cominciato a tempestarlo di pugni proprio sull'arcata sopraccigliare. Qualche minuto «terribile», poi Visintin si è ripreso e si è affermato con sicurezza.

Lo spezzino Visintin

Domani al Sestriere

La Odiard e la Escher nella Coppa Mirabell

Sestriere, 12 marzo.

Un gruppo di discesiste e discesisti di buon valore darà vita domenica mattina sulla pista Standard allo slalom gigante valido per la 7ª edizione della Coppa Mirabell.

I concorrenti saranno divisi per categoria, dai «ragazzi» ai «veterani». Fra gli iscritti, spiccano i nomi di Laura Odiard, Simona Escher, Carlotta Solerio in campo femminile, e di Giuseppe Poloni e Giancarlo Gonnet fra i discesisti.

Serie B e C, con inizio alle ore 15

Le partite di domani

Gli incontri di serie A sono sospesi in occasione della partita internazionale Germania Occ. - Italia che si disputa oggi ad Amburgo. Domani avranno invece regolare svolgimento i campionati di serie B e C. Nel torneo di serie B interessante in particolare il confronto tra il Brescia capolista e il Modena, uno dei più autorevoli candidati alla promozione, tra Lecco secondo in classifica e il Catanzaro in solida posizione di centro, tra Alessandria, che mira ad aumentare il distacco dalla zona di retrocessione e il Palermo.

Serie B - 25ª giornata

Alessandria-Palermo	(3-1)
Bari-Livorno	(1-1)
Brescia-Modena	(1-1)
Lecco-Catanzaro	(0-1)
Napoli-Padova	(1-1)
Parma-Trani	(0-3)
Potenza-Triestina	(1-1)
Reggiana-Pro Patria	(0-1)
Venezia-Spal	(0-1)
Verona-Monza	(2-3)

Classifica: Brescia punti 33; Lecco 30; Modena, Napoli e Spal 28; Palermo 27; Reggiana e Padova 26; Venezia e Potenza 25; Catanzaro, Alessandria e Pro Patria 24; Bari 23; Verona 22; Trani 19; Livorno, Monza e Triestina 18; Parma 11.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio ottenuto nel girone di andata.

Serie C - Girone A

C.r.d.a.-Carpi	(0-4)
Cremonese-Entella	(0-1)
Ivrea-Vittorio V.	(0-2)
Legnano-Udinese	(2-0)
Novara-Biellese	(1-1)
Piacenza-Marzotto	(0-2)
Savona-Fanfulla	(1-0)
Solbiatese-Como	(1-1)
Treviso-Mestrina	(1-0)

Classifica: Biellese punti 33; Novara 32; Solbiatese 30; Como 28; Savona, Carpi e Marzotto 27; Piacenza 26; Treviso 23; Udinese 23; Cremonese ed Entella 21; Mestrina, Legnano e C.r.d.a. 20; Vittorio Veneto 19; Ivrea 17; Fanfulla 16.

CRONACHE DELLO SPORT

Il traguardo posto al Motovelodromo, dopo 201 chilometri di corsa

Venturelli, Adorni e Vito Taccone in gara oggi nella Milano-Torino

I tre sono tra i favoriti della prova - Taccone, però, è sofferente per una bronchite - Al via si allineeranno anche i *pistards* Gaiardoni e Pettenella - Alla punzonatura applausi per Conterno, che compie quarant'anni Nel finale i concorrenti affronteranno la dura salita del Colle di Superga - Domani il Giro del Piemonte

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 12 marzo.**

Zilioli e Motta stanno gareggiando, a capo delle rispettive squadre, sulle strade della Parigi-Nizza. I due ragazzi corrono bene, si battono con coraggio, raccolgono elogi a man salva. Gli altri ciclisti italiani aguzzano le orecchie, fiutano l'aria che tira e mordono il freno. Non sono invidiosi, sono, piuttosto, preoccupati.

Parecchi di loro hanno tentato la sorte nel Giro della Sardegna e Van Looy li ha umiliati con il peso d'una classe superiore, sorretta da un eccezionale momento di forma. Il trionfo del belga e la sconfitta dei nostri atleti hanno avuto come commento parole spesso amare, critiche talvolta violente. I ciclisti italiani, reduci dalla corsa sarda, sospirano e scuotono il capo: che cosa possono opporre alla fresca popolarità di Zilioli e Motta, che tanto fa breccia nel cuore dei tifosi?

Una vittoria, ci andrebbe, una vittoria bella, franca, entusiasmante. Ed il calendario offre una doppia occasione. Domani è in programma la Milano-Torino, domenica si corre il Giro del Piemonte ed i nostri giovanotti hanno deciso di rimboccarsi le maniche. Oggi a Milano, nel cortile della «Gazzetta dello Sport», c'è stata la punzonatura e forse mai, in tanti anni, si erano sentiti propositi così battaglieri.

Nessuno ha avuto il cattivo gusto di ricordare che queste due manifestazioni potrebbero anche venir considerate come semplici episodi della preparazione per la Milano-Sanremo: lo stucchevole ritornello che ci ha frastornato le orecchie durante la gara sarda è stato messo in un canto, finalmente sostituito da gagliarde e scoperte affermazioni di buona volontà.

Sono in molti a puntare al successo, senza nascondere il proprio slancio sotto il velo di dichiarazioni troppo prudenti. E l'attenzione, nella ricerca di possibili protagonisti, si fissa in particolare su una decina di concorrenti, concedendo il posto d'onore a Meo Venturelli, che domani esordirà nelle file dei biancocelesti della Bianchi.

La storia di Venturelli è un po' venata di melanconia, è la storia di un ciclista che, quattro anni or sono, comparve sulla scena con il piglio del dominatore. Era un campione, un giorno gli riuscì persino di superare Anquetil in una tappa a cronometro d'un Giro d'Italia. Poi, improvvisi, vennero tempi brutti, stagioni povere e tristi, un'altalena sconcertante di promesse e di delusioni. Parve finito, l'ex pastore di Pavullo. Raccontavano gli piacesse la bella vita, insinuavano che il suo fisico, forte all'apparenza, celasse congenite debolezze.

Venturelli ha sopportato molta amarezza fin quando uno sportivo romano l'ha preso con sé. Ora Meo sembra «rimesso a nuovo». In Sardegna è stato l'unico a tener testa allo scatenato Van Looy. Era senza impiego, la Bianchi gli ha offerto un posto in squadra. Meo ha ritrovato il sorriso e la convinzione. Oggi, mentre tutti si sentivano il dovere di ricordargli gli errori del passato, Venturelli non si è perso in convenevoli. Chiaro e tondo ha detto: «Devo centrare il bersaglio. Domani o domenica, non importa. Ma a Torino oppure a Saint Vincent voglio arrivar primo».

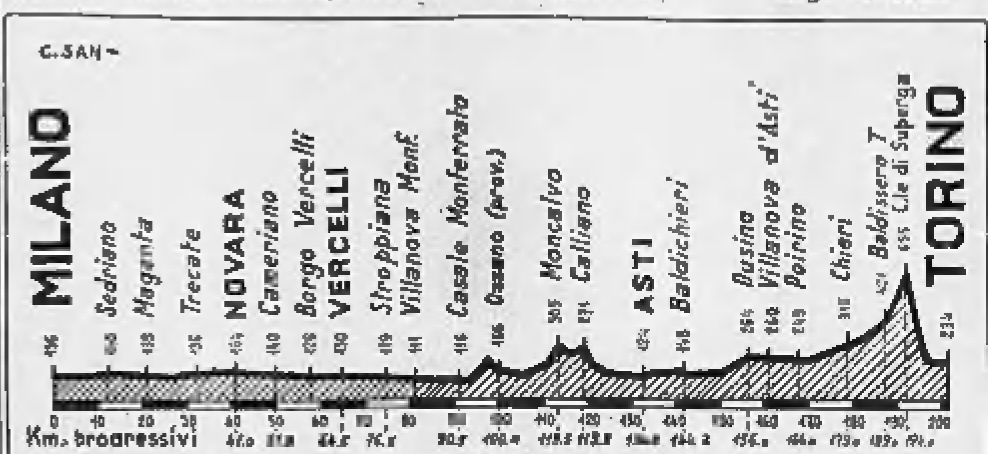
Facciamogli credito, scriviamo il suo nome in testa all'elenco degli aspiranti al successo. Insieme con lui, la svelta pattuglia dei favoriti d'obbligo. Sono, secondo logica, Adorni e Taccone della Salvarani, Cribiori, Durante e Vigna della Ignis, Moser, Mugnaini e Zancanaro della Maino, Galbo della Sanson, Carlesi della Filotex. Togliete magari Taccone che soffre di bronchite; aggiungete magari Bitossi, a patto che il toscano, oggi senza la regolare ed indispensabile licenza della Fci, normalizzi entro domattina la sua posizione: vi troverete già un quadro abbastanza completo, che solo le sorprese hanno il potere di sconvolgere.

Poche le novità della giornata. Applausi per gli anziani Conterno, che domani compie giusto quarant'anni, e Nencini. Curiosità per Patrucci, l'ultimo italiano che abbia trionfato nella Milano-Sanremo e che è all'esordio in campo giornalistico, incaricato di un servizio per un quotidiano fiorentino. Un particolare strano, domani al via si allineeranno anche parecchi *pistards*, che difficilmente giungeranno sino al traguardo: fanno spicco Gaiardoni ed il campione olimpionico Pettenella.

Qualche anticipazione per il futuro. A mezzogiorno, Vincenzo Torriani, capo delle organizzazioni della *Gazzetta dello Sport*, è partito per la Riviera ligure, per esaminare il tracciato della «Sanremo»: forse, il 19 marzo, la tradizionale gara non cambierà percorso, non effettuerà cioè la derivazione per la frana di Finale. Giro d'Italia: conferma della partenza da San Marino e delle quattro tappe in Sicilia. Dall'isola la carovana raggiungerà, via mare, Genova e non Trieste, come si credeva.

Torniamo al presente. Milano-Torino: 201 chilometri, partenza domattina alle ore 11, arrivo al Motovelodromo di corso Casale previsto intorno alle 16. Difficoltà più aspra, la salita del Colle di Superga, la cui vetta dista soltanto sette chilometri dal traguardo.

Gigi Boccacini



Ora dei passaggi

Località	km	media km 42
MILANO	0,0	11,00
S. Pietro all'Olmo	8,5	11,12
S. Martino	11,0	11,15
Vittuone (stat.)	13,5	11,19
Corbetta (stat.)	16,6	11,23
Magenta	19,6	11,28
Trecate	32,0	11,46
Novara	41,0	11,58
Ponte t. Agogna	44,0	12,03
Cameriano di C.	51,0	12,13
Orfengo	54,0	12,17
Borgo Vercelli	58,7	12,23
Ponte f. Sesia	63,5	12,31
Vercelli	64,5	12,32
Cappuccini	67,0	12,36
Stroppiana (circ.)	76,5	12,49
Villanova Monf.	82,7	12,58
Bivio s. Casale M.	88,0	13,06
Casale Monferr.	90,5	13,09
Bivio d. Mono.	92,5	13,12
S. Giorgio Monf.	97,1	13,18
Ozzano Monf.	100,4	13,23
La Madonnina	104,6	13,29
Moncalvo (ab.)	113,3	13,42
Calliano	119,3	13,50
Valleversa	123,1	13,56
Staz. Portacom.	126,5	14,01
Asti (Riforn.)	134,0	14,11
Torretta	136,2	14,15
Brammirate	141,2	14,22
Baldichieri d'A.	144,2	14,36
Villafranca d'A.	149,2	14,33
Dusino S. Mich.	155,0	14,41
Villanova d'A.	159,0	14,47
Poirino	166,0	14,57
Pessione	171,0	15,04
Riva pr. Chieri	174,0	15,08
Chieri d.d. Sup.	178,0	15,15
Bivio s. Superga	181,0	15,19
Bivio Pavarolo	186,0	15,25
Baldissero Tor.	180,0	15,30
Ost. Patouch	191,0	15,32
Colle Superga	194,0	15,37
Torino loc. Sassi	198,5	15,43
TORINO (Mot.)	201,0	15,47

I numeri di gara

BIANCHI-Mobilette
1. Armani
2. Baffi
3. Casalini
4. Maino
5. Mealli
6. Novalesi
7. Nencioli
8. Negro
9. Pancini
10. Pellizzoni
11. Tagliani
12. Venturelli
13. Zandegù

FILOTEX
14. Bitossi
15. Carlesi
16. Chiarini
17. Colombo
18. Lenzi
19. Mannucci
20. Nencini
21. Picchiotti
22. Zanchi

G.B.C.
23. Gaiardoni
24. Arienti
25. Pinarello
26. Pettenella
27. Rancati
28. [illegible]
29. Bettinelli
78. Danieli

IGNIS
30. Colombo
31. Cribiori
32. Durante
33. Fabbri
34. Fontona
35. Macchi
36. Massignan
37. Marzaioli
38. Nardello
39. Passuello
40. Poggiali
41. Portalupi
42. Stefanoni
43. Vicentini
44. Vigna

LEGNANO
45. Boni
46. Bugini
47. Cornale
48. Daglia
49. Ferretti
50. Peretti
51. Sambi
52. Schiavon
53. Arrigoni

MAINO
54. Mugnaini
55. Moser Aldo
56. Zancanaro
57. Marcoli
58. Moser Enzo
59. Zanin
60. Fontana
61. Grassi
62. Moldolesi

SALVARANI
63. Adorni
64. Babini
65. Fantinato
66. Gimondi
67. Mertelli
68. Mazzacurati
69. Miniari
70. Pambianco
71. Partesotti
72. Ronchini
73. Poletti
74. Taccone

SANSON
75. Conterno
76. Gentina
77. Galbo

F.B.E.
79. Bianchetto
80. Beghetto
81. Testa
82. Damiano
83. Officio

INDIVIDUALI
84. Carminati
85. Talamona
86. Meco
87. Pifferi
88. Giorza
89. Ferrari
90. Baldan
91. Magni
92. Maserati
93. Rimessi
94. Ottaviani
95. Vendemmiati
96. Brugnami
97. Garan
98. De Fabritis
99. Battistini

Brondi-Zadourian a Cannes per l'«europeo» dei leggeri

Cannes, 12 marzo.

Franco Brondi, campione italiano dei pesi leggeri, ed Emil Zadourian, campione di Francia della stessa categoria, si affrontano domani a Cannes per il titolo europeo, abbandonato volontariamente alcuni mesi or sono dal tedesco Willy Quatour (che lo aveva conquistato battendo l'azzurro Gullotti), poiché non riusciva più a rimanere nei limiti di peso.

Il pronostico è molto incerto: nessuno dei due ha mai subito sconfitte prima del limite e l'unico loro precedente confronto diretto, che risale a molti anni fa quando entrambi erano dilettanti, terminò in parità. Nei quattro anni di carriera professionistica (quest'anno nessuno dei due ha ancora combattuto) dal 1960 al 1964, hanno inoltre sostenuto un numero pressoché uguale di «matches». Il francese è salito sul ring in 32 occasioni, riportando [illegible] vittorie delle quali ben 13 prima del limite, impattando due combattimenti e perdendo gli altri due; Brondi, nei suoi 30 incontri, ha ottenuto [illegible] vittorie con ben 16 successi prima del «gong» finale.

Per il titolo dei superleggeri

Lopopolo e Brandi di fronte stasera sul ring di Genova

Genova, 12 marzo.

Il campione d'Italia dei pesi superleggeri Piero Brandi mette in palio domani sera sul ring di Genova il proprio titolo contro Sandro Lopopolo. L'incontro è particolarmente atteso in quanto costituisce un'interessante rivincita: i due pugili, infatti, si sono già incontrati a Treviso ed in tale occasione Brandi tolse meritatamente il titolo a Lopopolo al termine di un continuo «assalto» durato undici riprese su dodici. Ma non è questo l'unico motivo d'interesse del *match* di domani sera: il vincitore, infatti, stando a quanto ha deciso l'Ebu, avrà la possibilità di incontrare il tedesco Willy Quatour per il titolo europeo.

I due pugili, sottoposti nel primo pomeriggio ad una visita medica preventiva, sono risultati in perfette condizioni fisiche. Il «peso» si svolgerà domani a mezzogiorno. La riunione, parzialmente teletrasmessa, avrà inizio alle ore 21.

Il tedesco Rudi Altig vince in volata la quarta tappa della Parigi-Nizza

Tutti i corridori in gruppo hanno disputato lo sprint - Motta quinto e Zilioli ottavo - Anquetil, primo in classifica, controlla attentamente i rivali più pericolosi - Eliminato dal percorso odierno il Col de la République, bloccato dalla neve

(Dal nostro inviato speciale) **St-Etienne, 12 marzo.**

Con Anquetil al comando della classifica, la Parigi-Nizza ciclistica è entrata da oggi in una fase nuova. Il normanno e la sua squadra hanno imposto il catenaccio alla corsa durante la tappa Monteceau-les-Mines-St-Etienne, annullando tutti i tentativi di evasione dal gruppo. L'ultimo di questi tentativi ha avuto a protagonisti il belga Van Der Vleuten e l'italiano Neri della Molteni, che sono stati lasciati in testa alla corsa a «soffrire» nel vento contrario fino alla bandierina dell'ultimo chilometro. Qui la furiosa caccia del gruppo, guidato da Anquetil, Janssen e Stablinski li ha crudelmente raggiunti e la tappa si è conclusa con una volata generale dominata da Rudy Altig davanti a De Haan, Janssen, Reybroeck e al nostro Motta, mentre Zilioli si è classificato all'ottavo posto.

La storia della quarta tappa da Monteceau-les-Mines a St-Etienne, di 175 chilometri, praticamente è tutta qui. Il violentissimo vento contrario ha seriamente ostacolato la marcia dei corridori scarsamente invogliandoli alla combattività e — come s'è detto — la squadra di Anquetil ha provveduto a controllare spietatamente ogni offensiva quando, dopo una cinquantina di chilometri, uno scatto di Bailetti con Wolfshohl, Preziosi, Graczyk, Girard e Le Her ha rotto la tregua. A questa sortita ne sono seguite altre, tutte mandate a vuoto da Stablinski e compagni; la più consistente ha avuto a protagonista addirittura Altig, ma era chiaro che Anquetil non avrebbe permesso al tedesco di evadere. Si è scatenata quindi una serrata battaglia per una ventina di chilometri, che ha provocato una triplice frattura nel plotone, raggruppatosi poi totalmente quando, ripreso Altig, è tornata la calma.

L'evasione di Neri e Van Der Vleuten è stata invece consentita dalla squadra di Anquetil perché era evidente che sarebbe bastato un deciso inseguimento negli ultimi chilometri per raggiungere i due fuggitivi i quali, nel vento contrario, non avrebbero certo potuto conquistare un grande vantaggio. Così è stato e salvo un tentativo di Zilioli con Janssen e con un belga a 800 metri dal traguardo, subito annullato da Altig e Anquetil, non si sono avute sorprese prima della volata generale di St-Etienne.

Situazione immutata dunque nella classifica generale, con Zilioli sempre secondo a 35" da Anquetil. Anche oggi il torinese è stato pari all'attesa, sempre pronto a sfruttare ogni possibilità della corsa mentre pure Motta ha confermato le sue buone condizioni, vincendo il traguardo della montagna sulla salitella di Vendragee, davanti a Zilioli e Anquetil.

Il percorso da St-Etienne a Bollène ha perso buona parte del suo significato, in seguito ad una nevicata che ha bloccato la discesa del Col de la République, situato subito in partenza. Gli organizzatori hanno pertanto deciso di considerare la scalata al Colle fine a se stessa come traguardo per il G.P. della Montagna e di riportare poi indietro i corridori, in pullman. La partenza effettiva verrà data quindi da Bourg Argental, ai piedi del versante opposto del Col de la République, con una riduzione del percorso a 144 chilometri, quasi interamente pianeggiante.

Gianni Pignata

Ordine di arrivo: *1. Rudi Altig, Km. 175, in 5 ore 6'1"; 2. De Haan; 3. Janssen; 4. Reybroeck; 5. Motta; 6. Melckenbeeck; 7. Cadiou; 8. Zilioli; 9. Bocklandt; 10. Preziosi; segue con lo stesso tempo del vincitore tutto il gruppo, con tutti i migliori.*

Classifica generale: *1. Anquetil in 17 ore 54'48"; 2. Zilioli a 35"; 3. Altig a 1'45"; 4. Junkermann a 2'21"; 5. Janssen a 2'39"; 6. Den Hartog a 2'49"; 7. Poulidor a 3'09"; 8. Motta a 3'39".*

Sarà necessario sdoppiare la corsa?

Ventiquattro assi del trotto iscritti al "Costa Azzurra"

(e.r.) Si sono chiuse ieri mattina le iscrizioni al Gran Premio Costa Azzurra di trotto, in programma all'ippodromo torinese domenica 21 marzo. Come gli altri anni, la corsa avrà una classifica combinata con il Criterium de Vincennes che si correrà domani a Cagnes-sur-Mer. Il numero dei cavalli (24) iscritti alla prova torinese sta creando seri problemi agli organizzatori, in quanto, per regolamento, i concorrenti non possono essere più di quattordici. La prova, che è dotata di 5 milioni, si disputa sui [illegible] metri.

Molto difficile appare il procedere alla scelta data la qualità dei trottatori e considerando inoltre che fra gli iscritti vi sono soggetti statunitensi, acquistati da scuderie italiane, che non hanno mai corso in Europa; altri hanno corso solo una o due volte. La soluzione migliore è di sdoppiare la corsa in due gare, ciascuna con cinque milioni in palio; si tratterebbe per l'Unione nazionale di uno stanziamento straordinario di 5 milioni, che però dovrebbe venire coperto in gran parte dal movimento del gioco senz'altro maggiore dato l'interesse che susciterebbe un avvenimento del genere.

Gli iscritti sono: Fury Hanover e Captain's Boy della Scuderia Cantachiaro (che appartiene al soprano Anna Moffo); Nike Hanover della Scuderia della Manuela; Orbiter della Scuderia Adriel; Behave della Scuderia Ala; Dr. Orin I e Lucy's Victory della Scuderia Reda; Invocato e Smoothilmar della Scuderia Monte Carmelo, Quentin Hanover e Safe Mission della Scuderia Santa Chiara; Diggs Deil della Scuderia Don Carlos; Nixon e Bettor's Choise della sig.ra Gina Biasuzzi; Demon Ros della scuderia Vento del Sud; Gusty Hanover della Scuderia Napoli; Parguerriera D di M. Desiré Allaire; Queronville LB, di M. N. Cornillard; Oscar RL di M. Henry Levasque; Olten L del conte P. de Montesson; Patara di M.me R. Van Rillas; Elma di LB e Ch. N. Sheppard (Usa); Oxo di M. Roger Massue; Pipo C di M. René Perret.

«Universitari» di sci

Umberto Cravetto e la Solerio primi sulle nevi di Livigno

Livigno, 12 marzo.

Anche la terza e ultima giornata dei campionati nazionali universitari di sci ha fatto registrare l'indiscussa supremazia dei discesisti torinesi: lungo gli impegnativi tracciati di Livigno, Umberto Cravetto e Carlotta Solerio hanno infatti sbaragliato il campo, confermandosi i più forti in senso assoluto.

Classifica della gara di discesa libera femminile: 1) Carlotta Solerio (Cus Torino) 1'28"6; 2) Sensi Letizia (Cus Bologna) 1'33"3; 3) Mandelli Paola (Cus Milano) 1'40"3.

Discesa libera maschile: 1) Cravetto Umberto (Cus Torino) 1'30"2; 2) Bazzalla Daniele (Cus Torino) 1'31"1; 3) Bertola Pier Luigi.

Staffetta 3x8 km maschile: 1) Cus Padova (Daldoss, Carli, A. Daldoss) 1 ora 34'27"; 2) Cus Torino (Pietro Perron, Giampiero Fescarmona, Antonio Ferraris) 1 ora 48'2".

ANNUNCI ECONOMICI

8 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

ABBIAMO 1-2-3 camere, Moccane, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi nuovi decorati, stabile signorile: tre camere ampi servizi, quattro camere doppi servizi, Borgo San Pietro, via Sestriere. Telefonare 544-939. A26775

AFFITTANSI locali uso ufficio e [illegible]. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A26652

AFFITTANSI signorili tre camere [illegible] servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/B. O735

AFFITTASI [illegible] tre camere termo garage, Piana S. Raffaele. Telefonare 981-618. A26718

AFFITTASI alloggio camere tinello e cucinino. Telefonare 322-327.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere salone cucina doppi servizi, vicinanze Statuto. Telefonare 771-636.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi giugno zona Brandizzo. Telefonare 271-623. A26380

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi libero 1° aprile. Telefonare 491-380 dalle 8-12, 15-20.

AFFITTASI appartamentino ammobiliato Madonna Pilone, telefono, garage, termo. Telefonare 394-757.

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno termo 17.000. Telef. 769-800.

AFFITTASI camera tinello [illegible] (nuovo) corso Francia, Aeronautica. Telefonare 761-942. [illegible]

AFFITTASI camera tinello servizi San Paolo. Telefonare 570-288.

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. O736

AFFITTASI Collegno corso Francia alloggetto panoramico due camere servizio. Telefonare 781-540.

AFFITTASI collina Piossasco camere vuote preferibile adulti pensionati referenziati. Telefono 690-908 ore ufficio. A26611

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi salone 4 camere cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. [illegible] adatto generi diversi, via S. Donato 58.

AFFITTASI in Carmagnola 2 alloggetti nuovi, 1 anche ammobiliato. Telefonare 584-746 Torino.

AFFITTASI in casa signorile, Bernini, pied-a-terre tutti comfort. Telefonare 516-736. O958

AFFITTASI locale ad uso laboratorio silenzioso mq. 160. Telefonare 298-800. A26284

AFFITTASI locale seminterrato deposito mq 46 Postumia 53. Telefono 332-138. A26313

AFFITTASI magazzino 100 mq. Telefonare [illegible]. A26186

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Monteponi 36. O739

AFFITTASI negozio casa nuova via Saluzzo, Canone equo. Tel. [illegible].

AFFITTASI negozio già studio fotografico, via Pinelmarina. Telefonare 632-597. A26248

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere, via Buenos Aires 78. Telefono 527-420.

AFFITTASI negozio retro anche uso ufficio via S. Donato angolo Capellina. Telefonare ore pasti 488-3[illegible]4.

AFFITTASI negozio via Calandra 20 una vetrina un retro. Tel. 535-441.

AFFITTASI Parella casa 3 camere cucina servizi e laboratorio fondo cortile mq. 100 garage. Telefonare ore pasti 794-838. A25691

AFFITTASI quattro camere servizi, termo centrale, Crocetta. Telefonare 587-627 ore 10-14, 20-22.

AFFITTASI S. Rita seminterrato mq. 124 adatto deposito, Rivolgersi Alfieri, Benevagienna 16 bis.

AFFITTASI spazioso negozio con retro zona Largo Brescia. Tel. 584-746 ore pasti. A26345

AFFITTASI subito camera tinello servizi. Casa nuova, Crocetta, Bogino 10. A26822

AFFITTASI vendesi una camera tinello servizi, due camere tinello servizi garage, Nichelino. Tel. 691-257 dopo ore 21. A26270

AFFITTASI zona Campidoglio due camere. Tel. 760-950. A26580

AFFITTASI 2 camere tinello servizi zona Mirafiori. Telefono 83-769.

AFFITTO alloggi 1° aprile zona Lingotto Sette Comuni 2 camere tinello, 1 camera tinello servizi Telefonare 698-626. A5965

AFFITTO alloggio 6 camere, altro 5, casa signorile centrale. Telefonare 593-110. A27116

AFFITTO camera cucina servizi interno, camera indipendente. Sassi. Telefonare 893-687.

AFFITTO negozio corso Francia 278 con telefono luce, libero. Telefonare 720-677 ore pasti.

AFFITTO prezzo modico alloggio nuovo signorile due camere tinello cucinino servizi zona Fiat Stura. Telefonare 730-237. A25627

AFFITTO uso ufficio commerciale o studio medico, 2 locali servizi [illegible] piano rialzato, c.so Giulio Cesare 156. Rivolgersi oreficeria. A26590

ALLOGGETTO camera tinello termo bagno ascensore, arredato, affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A26643

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGI molto signorili, zona Francia, affittansi, tre vani. Telefonare 790-536. O676

ALLOGGI quattro tre camere, nuovi spaziosi, affitto 35.000, 27.000, Cascine Vica. Telefonare 391-245.

ALLOGGIO signorile Boringhieri, tre camere, tinello, servizi, garage, affittasi. Telefonare 383-956.

ALLOGGIO signorile 3 camere, salone, camera donna, cucina, tripli servizi, sala giochi, giardino, affittasi 120.000 mensili, via Giantrancesco Re 29. Tel. 722-559. [illegible]

AMMOBILIATO signorile centrale 2 camere cucina servizi affittasi. Telefonare 875-689. A27324

AMMOBILIATO signorile tre camere cucina servizi affittasi a distinti. Telefonare 876-304. A26768

AMMOBILIATO 3 camere servizi nuovo affittasi. Telefonare 276-871 ore serali. A26283

APPARTAMENTO affittiamo ammobiliato villa collinare parco, comforts, adulti. Telefonare 652-001.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14, telefonare 271-959. O937

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carina-Doria. 21409

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale mq. 550 strada Settimo 360 affitto. Telefonare 893-698. A27027

CAPANNONE nuovo luminosissimo mq. 360 cortile 432 zona Garbido confine Torino affittasi. Tel. 511-191.

CAPANNONE nuovo mq 400 strada Borgaro affittasi vendesi. Telefonare 257-816. A26342

CASCINE Vica affittasi convenientemente bellissimi alloggi 2 camere tinello. Tel. 384-564. A26990

CASETTA con terreno Pino affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4174 — Torino ». A25314

COLLEGNO affittasi modesima casa 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

CORSO Francia (Regina Margherita) affittasi tre camere, salone, servizi. Telefonare 670-550.

CORSO Vittorio 45 bis, Galleria Nazionale, ampio negozio con grandi vetrine affittasi 30.000 mensili. Telefonare 543-695 21889

CROCETTA affittasi attico: [illegible] mq 150, tre camere, salone, cucina, biservizi. Telefonare 518-095.

DOPPIO negozio con grande retro laboratorio garage affittasi. Telefonare 690-411. A26735

IN barriera Milano affittasi direttamente alloggi 2-4 camere più servizi. Telefonare 651-709. A25904

LIBERO 1° luglio locale signorile centrale mq. 800 due piani fuori terra luminosissimi oltre seminterrato adatto magazzino, laboratorio, ingresso carraio. Telef. ore [illegible] 580-046.

LINGOTTO Monastir 13 affittansi seminterrati mq. 100-200-300 ogni comodità. A26801

LOCALE bellissimo riscaldato mq. 500 industria silenziosa affittasi corso Grosseto. Telefonare 764-637.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare [illegible] (pasti). O611

LOCALE mq. 1000 luminoso, riscaldato, [illegible] strada semicentrale. Telefonare 774-964. A25332

LOCALE [illegible] costruzione adiacenze Fiat Mirafiori mq. 750 piano terreno altro al piano seminterrato mq. 1000 luminosi e dotati entrambi di servizi doppio ingresso carraio adatti magazzini o laboratori affittansi anche separatamente. Telefonare 773-757. O592

LOCALI affittasi mq. 1500 divisibili [illegible], Mirafiori. Tel. 389-167.

LOCALI luminosissimi, laboratorio, officina, deposito, ampio cortile, affittansi. Telefonare 680-178. O57

LOCALI uso magazzino in zona Borgo S. Pietro vicino piazza Bengasi affittasi seminterrato mq. 580 e locale piano terra mq. 200. Affittasi insieme o separati. Telef. 360-816 ore ufficio. A22817

LUMINOSO seminterrato mq. [illegible] ingresso indipendente per deposito e rappresentanza affittasi eventualmente con alloggio. Boston 12. Visite feriali 15-18. A27301

MEDICO cerca collega disposto condividere ambulatorio attrezzato zona Crocetta. Telefonare 511-575.

NEGOZI, importante posizione centro Orbassano, adatti anche rappresentanze. Tel. 581-173. A27064

NEGOZIO anche adatto laboratorio, ufficio, subito affittasi S. Secondo 31. Tel. 651-723. A26308

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO con retro centro San Paolo, libero subito, affittasi. Telefonare 773-757. O592

NEGOZIO - magazzino - ufficio, retro grande abitabile, commerciale, affittiamo. Telefonare 652-001.

NEGOZIO zona commercialissima, nuovo, 4 aperture, via Barletta ang. Bistagno affittasi. Telefon. 586-897.

PER soli diciotto mesi a referenziatissimi affitto tre camere servizi Valsalice. Telefonare 500-693.

PRIMO maggio affittasi 50.000 attico signorile, due camere, salone, grande cucina. Molliere, 8 bis.

PRIVATO affitta bellissimo alloggio Nichelino casa nuova 2 camere tinello cucinino 27.000 mensili oppure vende 4.600.000 più mutuo 1.000.000. Telefonare ore 13,30 327-164. A26193

PRIVATO affitta, via Filadelfia, tre camere cucina, servizi, soleggiato. Telefonare 765-040. A26566

RIVOLI, affittasi camera tinello servizi, L. 15.000, referenze. Telefonare 950-481. [illegible]

S. RITA affittasi camera tinello cucinino via Montesemolo 39. Telefonare 360-854. O682

SIGNORILE panoramico alloggio Cernaia giardino Lamarmora sei vani cucina tripli servizi ampi sottotetti [illegible] anche adatto circolo culturale affittasi. Telefonare 544-729.

STABILIMENTO paraggi corso Grosseto adatto industria mq. 1900 più capannone nuovo mq. 850 con due alloggi tre camere e servizi affittasi. Libero luglio. Telefonare 485-353.

VILLA veramente signorile pressi Valentino affittiamo a distinte famiglia oppure ad uso uffici di alta rappresentanza, Scrivere a: « Pubblicità Stampa 4118 — Torino ».

VILLETTA, soggiorno 2 camere, servizi, garage, termo, giardino, affittasi Pecetto Torinese, Villa Serena. Telefonare 875-988. O825

VUOTE-ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28, Telefono [illegible], 517-803.

ZONA piazza Rivoli affittasi negozi mq. 120 adatti deposito uffici ambulatori laboratorio silenzioso. Telefonare 768-959. [illegible]

16.000 mesi parte ufficio centrale serio professionista, telefono, riscaldamento. Telefonare 876-325.

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 518-436, 664-160.

9 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi accogliente alloggetto ammobiliato vista mare vicinissimo. Telefonare 546-108.

ALASSIO affittasi appartamento sei locali più servizi in villa panoramica periodo giugno - settembre. Telefonare 41-301 Alassio. A18383

ALASSIO cedesi negozio centralissimo causa malattia. Dilazioni pagamento. Telefonare 517-803.

ALASSIO nuovo ammobiliato due camere tinello bagno frigo aprile 45 mila, maggio 50,000, giugno 60.000, luglio 100.000. Telefonare 452-149.

ALTITUDINE 700-1000 anziane cercano affittare camera cucina, Sirolo, Sebastopoli 178, Torino, tel. 365-721

BEAULARD, affittasi alloggetto due camere, servizi, garage, ammobiliato. Telefonare 326-121. A26789

CELLE Ligure affittasi giugno e agosto cinque letti tutti confort, Telefonare 771-746. A26205

CHIOMONTE vendesi, affittasi camera tinello cucinotta comodità. Telefonare 84-441, 83-690.

FINALE Ligure affittasi alloggi ammobiliati. Telef. 790-526, 871-534.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato camera tinello servizi, maggio susseguenti, volendo garage. Tel. 389-020.

OSPEDALETTI affitto appartamento arredato signorile tre camere servizi zona tranquillissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ».

PIETRALIGURE affittasi alloggetto arredato vicino mare, aprile mesi estivi. Telefonare 83-218.

PIETRALIGURE affitto alloggetto nuovo due camere servizi. Telefonare 757-917 Torino. A28157

SANREMO affittasi villetta ammobiliata, quieta, panoramica, giardino attrezzato. Telefonare 585-503.

VARAZZE: Vallino, piazza Bovani, vende appartamenti vista mare. Prezzi modici. 26720

10 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Portomaurizio, Imperia, clima meraviglioso, approfittate week-end di S. Giuseppe per prenotazioni vacanze estive pensione Sirena sul mare, prezzi miti. Telefono 79-497. A27507

BELLARIA, pensione Belsoggiorno, vicina mare, vasto parco, trattamento ottimo. Interpellateci. 21822

CATTOLICA, pensione Medusa, moderna, vicinissima mare, confortevole, cucina casalinga. Interpellateci.

IMPERIA Riviera dei Fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni Azienda Soggiorno Turismo 21914

IMPERIA. Approfittate vostri week-ends primaverili per scelta vacanze estive. 21914

IMPERIA. Clima ideale ogni stagione, soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto compreso. 21914

IMPERIA. Porticciolo turistico, nuoto, sci nautico, vela motonautica, [illegible] battute pesca alto mare.

IMPERIA. Visitate la Città Vecchia. Dintorni pittoreschi « Vecchia Liguria ». Gite giornaliere Sanremo. Costa Azzurra. 21914

IMPERIA. Centro balneare, spiagge sabbiose, ristoranti tipici alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

IMPERIA Hotel Robinia, 2ª categoria, costruzione nuova, spiaggia propria, prezzi modici. 21914

IMPERIA Hotel Ristorante Ariston, tranquillo, tutti comforts, vista mare, interpellateci. 21914

IMPERIA Pensione [illegible], vicino mare, cucina ottima, prezzi modici.

IMPERIA Pensione Piemontese, cucina casalinga, prezzi modici, giardino. Telefono 66-159.

LOANO, Albergo Milano, vicinissimo mare, tranquillo, termosifoni. Telefonare 69-389. Interpellateci.

LOANO, Pensione Raffaella, conforts familiare cucina sana, prezzi modici. Prenotare. A18397

MILANO Marittima Pensione Zurigo, viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, citofoni. Parcheggio giardino. Tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento. Interpellateci.

VARAZZE, Hôtel Eden, camere bagno telefono, riscaldamento, ascensore, garage, parcheggio. 21886

VARAZZE, Hôtel Esperia, 77-155, Ascensore, termosifone, giardino, centrale. Ottimo trattamento. 21938

11 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5. Telefonare 687-006, corsi diurni serali.

ALL'ISTITUTO Cima inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telef. 510-354. O12

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22: inizio corsi diurni serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O865

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri preparazione impieghi, Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, [illegible]. O45

RIPETIZIONI, stenodattilo inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15, telefono 527-008. O964

12 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ACCURATE lezioni lettere matematica inglese traduzioni inglese francese tedesco olandese. Telefon. 630-418.

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni conversazioni, traduzioni. Prezzi miti. Tel. 487-536. A26058

RAGIONERIA, lezioni domicilio. Telefonare 551-238. A26334

INGEGNERE offresi insegnamento serale materie scientifiche a istituto o privati. Tel. 877-774.

LAUREATA Università inglese impartisce lezioni conversazioni lingua inglese, traduzioni. Telefonare 517-946.

MATEMATICA, preparazioni medie, istituti, licei, economia commercio. Telefonare ore ufficio 547-525.

SCUOLA bello Gemme, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

SIGNORA impartisce lezioni francese inglese. Telefonare 350-175.

13 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affitto Porta Nuova elegante ammobiliata, Telef. 527-632.

A giovane referenziato affitto ammobiliata termo corso Giulio Cesare. Telefonare 275-084. A26274

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A referenziato stabile ammobiliata zona Valentino. Telefonare 60-329.

AFFITTANSI camere mobiliate ogni confort, pulizia, serietà, centralissime. Telefonare 650-591. A28617

AFFITTASI ammobiliata due letti paraggi piazza Boringhieri. Tel. 304-147

AFFITTASI aprile presso famiglia bellissima ammobiliata a distinto stabile. Telefonare 652-609.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile con pensione centrale. Telefonare 683-825. A26211

AFFITTASI camere con lettini prezzi convenienti. Telefonare 297-081.

AFFITTASI camera Porta Nuova pensione completa, 35 mila mensili. Telefonare 541-101. A26630

AFFITTASI distinto unico ospite signorile ammobiliata zona Statuto. Telefonare 546-108. A26097

AFFITTASI matrimoniale, singola, uso cucina, pied-à-terre indipendente. Telefonare 60-339. A27906

AFFITTO bella matrimoniale volendo tre letti uso cucina. Telef. 516-428.

AFFITTO mansarda ammobiliata indipendente uso cucina, telefono, stabili. Telefonare 695-889.

AMMOBILIATA tranquilla, unica signorina. Prezzo mite, massima serietà. Telefonare 765-040. A26566

AMMOBILIATA 2 letti, altra da condividere, comodità. Telef. 588-375.

ATTENZIONE Ammobiliata due letti [illegible] termo 18.000, lettino 8000, mansarda due letti 15.000. Telefonare 580-667. A25180

BELLISSIME camere volendo pensione, [illegible] familiare, acqua con termo. Telefonare 535-530.

CENTRALISSIMA pensione affittansi lettini ogni conforto [illegible] pretese. Telefonare 651-787. A27740

CERCASI ammobiliata indipendente termosifone bagno S. Rita, Crocetta. Telefonare 335-151 ore 18-20.

CERCO ammobiliata indipendente centrale uso pied-à-terre. Telef. 766-576.

CERCO signorina da dividere ammobiliata, 12.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ».

CROCETTA, Meublé, Verrazzano 33, telefono 596-810, matrimoniali, 1-2 letti, comodità, anche settimanalmente. A26254

PENSIONE centrale vicino Politecnico dispone camera due letti. Telefonare 527-178. A26612

PORTA Nuova ammobiliata 2 letti ingresso proprio, acqua, gas. Telefonare 776-894. A26636

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata campagna a signora o due pensionati. Telefonare 526-789 ore dei pasti. A26728

14 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità arretrate nuovi impianti contabili revisioni bilanci analisi costi produzione ragioniere specializzato ventennale esperienza offresi piccola industria metalmeccanica fase sviluppo. Tel. 592-742.

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industrie metalmeccaniche ventennale esperienza offresi livello direzionale altamente impegnativo serie industrie necessiti riordinamento et incremento produzione, revisione contabilità e bilanci analisi costi produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

A. SOLO volenteroso, presenza, media cultura, lunga esperienza commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4319 — Torino ».

CAPO fonderia ghisa offresi disposto trasferirsi anche fuori Torino, lunga esperienza, ottime referenze. Telefonare 279-435. A27086

CASSIERA pratica albergo ristorante bar perfetto francese, anche stagione. Telefonare 487-328. A27291

COMMESSA praticissima tessuti abbigliamento 24enne referenziata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8267 — Torino ». A27069

COMMESSA volenterosa pratica ramo tessuti coloniali referenziata offresi. Telefonare 516-437.

COMMESSA 20enne pratica lavori ufficio, bella presenza, occuperebbesi zona centrale. Telefonare 376-040.

COMMESSO eventualmente fattorino munito patente, torinese presenza referenziatissimo, lunga pratica commercio occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4344 — Torino ».

COMPUTISTA 20enne pratica contabilità magazzino ufficio vendite offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4307 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese francese, studi classici, offresi 2° impiego e anche interprete. Telefonare 582-132.

DICIASSETTENNE abile applicazioni meccanografiche IBM offresi impiego et pratica steno dattilo comptometer. Telefonare 369-298 ore 11-12.

DICIASSETTENNE perforatrice IBM et comptometer scuola professionale [illegible] Torino offresi impiego. Referenze. Telefonare 254-224.

DIPLOMATO [illegible] impiegherebbesi azienda meccanica. Tel. 720-427. Auto propria. A27720

DIPLOMATO 28enne, lunga esperienza bancaria, pratico contabilità generale meccanizzata impresa industriale, solleciti clientela, controllo fornitori paghe contributi offresi libero subito, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ».

DIRETTORE negozio calzature esperto personale acquisti, cerca scopo miglioramento, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A27658

DISEGNATORE meccanico particolarista 19enne militesente offresi primo impiego. Telefonare 52-430.

DISEGNATORE pubblicitario esperienza decennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ».

ESPERTO trattative clientele e conduzione uomini, buon corrispondente, lunga pratica pubblicitaria offresi piccola media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ».

FATTURISTA contabile dattilografa perforatrice IBM 22enne offresi. Telefonare 736-452. A25972

GEOMETRA 30enne, pratica decennale lavori stradali et industriali, offresi grande impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

IMPIEGATA stenodattilografa pratica ufficio corrispondenza fatturazioni impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 320-730. A27585

IMPIEGATA 24ENNE, INIZIATIVA COMMERCIALE, SPICCATO SENSO ORGANIZZATIVO, PRATICA DECENNALE UFFICIO DI IMPORTANTI RAPPRESENTANZE. CARATTERE INDIPENDENTE, VOLENTEROSA. OFFRESI SERIA DITTA. TELEFONARE 970-261. A26936

IMPIEGATO pratico lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 284-198.

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio e Audit offresi anche mezza giornata. Telefonare 325-462.

INFERMIERE diplomato offresi. Telefonare 683-79[illegible] A27464

INFORMATORE commerciale provata capacità offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8279 — Torino ». A27132

INGEGNERE meccanico [illegible] tedesco inglese primo impiego esaminerebbe offerte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4334 — Torino ».

JEFE departamento occupato in importantissimo lanificio uruguaiano, offresi come capo sala o assistente telai, vasta esperienza, causa rimpatrio per salute componente famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4369 — Torino ». A27565

LAUREATO economia commercio 24enne militesente, attivo volenteroso offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8340 — Torino ».

MAGAZZINIERA commessa offresi anche mezza giornata, libera subito. Telefonare 254-837.

MAGAZZINIERE VENTISETTENNE TORINESE DINAMICO PRATICO ORGANIZZAZIONE SISTEMAZIONE MAGAZZINI CARICO SCARICO SPEDIZIONI IMBALLO PREPARAZIONE ORDINI ECC. OFFRESI. TELEFONARE 375-718. A25850

OFFRESI commessa 21enne preferibilmente negozio dischi. Telefonare 770-893. A27543

OFFRESI stenodattilografa pratica ufficio, libera subito. Telef. 339-014.

OTTICO diplomato offresi presso negozio città, cintura. Telef. 377.553.

PERITO chimico industriale, militesente, attualmente analista e capo reparto resine, disposto trasferirsi ovunque offresi. Telefonare 678-982. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A27509

PERITO meccanico militesente presenza referenziato triennale esperienza officina offresi seria ditta. Telefonare 524-836. A25751

PORTIERE o segretario albergo offresi qualsiasi località, libero 1° aprile, conoscenza inglese francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8343 — Torino ». A27918

RAGIONIERA dattilografa 20enne dinamica occuperebbesi. Tel. 250-182

RAGIONIERE 23enne primo impiego, pratico paghe, impiegherebbesi. Telefonare 241-879. A27670

RAGIONIERE 32enne pratico paghe e contributi, libero subito occuperebbesi. Telefonare 759-621.

REFERENZIATISSIMO, massima riservatezza, disponendo ore libere offresi, per incarichi fiducia, contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ». A27569

SEDICENNE stenodattilografa comptometrista offresi o altro lavoro decoroso. Telefonare 687-893.

SEDICENNE volenteroso torinese licenza commerciale offresi lavori ufficio. Telefonare 681-077.

SIGNORINA corrispondente francese inglese stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare. 723-235.

SIGNORINA lunga pratica ufficio et magazzino impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ».

SIGNORINA 21enne ottima conoscenza lingua tedesca parlata scritta, buona inglese offresi serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ». A27484

SIGNORINA 23enne pratica lavori segretaria stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 541-226.

STUDENTE universitario giurisprudenza, ottima cultura, occuperebbesi. Telefonare [illegible]-707. A27576

TECNICO, esperto organizzazione e coordinamento uffici: produzione, cicli, tempi, costi, preventivi, offresi industria metalmeccanica. Disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4367 — Torino ». A27546

TECNICO tranciatura stampaggio lamiera pensionato, salute perfetta, diplomato istituto tecnico offresi per controlli, disciplina personale, esazioni, eventuale cauzione; patente auto, offresi anche per attività marginali, pretese minime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ».

TRADUTTRICE interprete inglese francese tedesco occuperebbesi. Telefonare 590-676. A27387

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio contabilità, paghe contributi, offresi. Telefonare 490-577. A27655

VENTIDUENNE pratica paghe contributi, lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare [illegible].

VENTIQUATTRENNE steno-dattilo, francese, inglese, bisognosa urgentemente impiego, Scrivere: « Pubblicità Stampa 630 — Torino ».

15 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio concorsi regionale Club Principe. Mascaro, via Carmine 11.

ASSUMIAMO ovunque ambosessi dispongono ore libere domicilio semplice ricalco inquadramento sindacale, Scrivere: Novegraf, Marconi 87, Sesto (Milano). 21822

CERCANSI bambini cantanti concorso artistico Club Principe. Iscrizioni: Mascaro, via Carmine 11.

CERCASI insegnante steno, dattilo, comptometer con impegno giornaliero dalle ore 19 alle 22. Tel. 543-720.

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva « Accadde in Italia », cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Unofilm, Lido Roma. A18358

DIPLOMATO massimo trentenne, anche primo impiego, cercasi per ufficio commerciale industria metalmeccanica vicinanze Torino. Scrivere indicando attività precedentemente svolte, stato famiglia, pretese, eventuale automezzo a: « Pubblicità Stampa 4142 — Torino ».

DISEGNATORE competenza edile ricercherei, Bona, Principe Oddone 14. Telefonare 876-325. A26266

DISEGNATORE seconda categoria 25-35enne pratico stampi pressofusione o materie plastiche cercasi da importante stabilimento zona Collegno. Precisare pretese, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8213 — Torino ». A26289

GIOVANE militesente, capace misurazione calibro e già addetto lavoro profilatrici tubi cercasi. Presentarsi Società ITA, Strada del Drosso 132.

IMPIEGATA pratica vendite indispensabile conoscenza pianoforte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8241 — Torino ». A26752

IMPIEGATA stenodattilo pratica lavori ufficio, altra corrispondente francese inglese tedesco, altra primo impiego cercasi. Cestinansi domande senza referenze, pretese et precedenti. Scrivere Sirca, corso D'Azeglio 70.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME: PERITO MECCANICO POSSIBILMENTE PRATICO COLLAUDO MECCANICO, GIOVANI LICENZA INDUSTRIALE, NOZIONI DISEGNO E PRATICA LAVORAZIONI MECCANICHE, DA INSERIRE QUALI COLLAUDATORI, AGGIUSTATORI MANUTENZIONE MACCHINE AUTOMATICHE, PANTOGRAFISTI, DECKELISTI ED AGGIUSTATORI STAMPISTI, I E II CATEGORIA, PER STAMPI PRESSOFUSIONE, GIOVANE INCISORE A MANO DA SPECIALIZZARE IN STAMPI PRESSOFUSIONE. MANOSCRIVERE DOMANDE, INDICANDO ETA', PRETESE, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. INUTILE SCRIVERE SENZA REQUISITI RICHIESTI A: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A26303

IMPRESA edile assume geometra lunga pratica computi e contabilità cantieri civili e industriali. Specificare referenze, ottimo trattamento a persona veramente qualificata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ».

IMPRESA stradale assume geometra od assistente, pratico lavori. Posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ».

(Continua a pag. 17)

CRONACHE [redacted] LE [redacted]

Sono 175 mila in Italia i minori abbandonati

Un convegno di giuristi [redacted] magistrati [redacted] - Stranezze della legge: [redacted] pena minima per l'omicidio volontario d'un adulto è [redacted] 21 anni, ma 7 anni soltanto per l'uccisione d'un fanciullo

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

Madri che vendono un figlio per sessantamila lire, e si contentano di un anticipo di tremila lire; genitori che seviziano i bambini, altri che li noleggiano [redacted] mendicanti professionisti perchè chiedano l'elemosina; maestri che picchiano gli scolari irrequieti. Questi sono i fatti [redacted] cronaca che hanno mosso il Consiglio nazionale donne italiano e la sezione di Roma dell'Alleanza femminile italiana a organizzare un convegno sul tema: *«La condizioni del fanciullo in Italia, nel diritto e nella [redacted]ità»*. Il convegno era posto sotto il patrocinio dell'Associazione nazionale magistrati; e sono stati proprio i magistrati intervenuti — dal giudice tutelare Francesco Sacchetti, al presidente del Tribunale dei minorenni di Roma, Guido Colucci, al presidente della 1ª sezione penale [redacted] Tribunale di Roma, Salvatore Giallombardo, al giudice scrittore Mario [redacted] — a descrivere coraggiosamente, perfino [redacted] crudezza di esempi, la situazione del bambino in Italia.

Nel nostro paese ci [redacted] 175 mila minori abbandonati [redacted] le leggi per la tutela del minore [redacted] antiquate [redacted] insufficienti, la loro applicazione, nelle parti che potrebbero giovare a un bambino (o talvolta salvarlo) è, [redacted] fatto, impossibile. Lo ha dichiarato [redacted] giudice tutelare Francesco Sacchetti; egli s'è definito «un giudice [redacted] pronto soccorso», la cui rapidità di intervento [redacted] tuttavia condizionata — o esclusa — da due fatti:

a) a Roma, una città di più di due milioni di abitanti, vi sono due giudici tutelari, ed al magistrato Sacchetti [redacted] affidate ottomila tutele;

b) ...[redacted] concorrenza istituzionale di una pluralità di enti di assistenza, ognuno dei quali, come rivendica a sè priorità di interventi finanziari degli organi governativi, così lamenta la carenza del [redacted] economici per l'attuazione del proprio piano assistenziale..

«Chi vi parla — ha continuato il giudice Sacchetti — *ha la visione giornaliera di lunghi, penosi patteggiamenti tra un [redacted] e [redacted] altro per decidere su chi incomba l'onere assistenziale... Ricordo il caso di una minore che, secondo le disposizioni del Tribunale dei minorenni, avrebbe dovuto essere immediatamente allontanata dalla madre, il cui [redacted]te aveva più volte insidiato la sua libertà sessuale. Tale provvedimento, regolarmente comunicato all'ente cui era stato deferito l'affidamento della minore, non fu eseguito: e, a distanza di oltre un anno, la fanciulla subì violenze»*.

Il linguaggio dei magistrati è burocratico, austero, e tuttavia quando le situazioni sono come le ha descritte il giudice Sacchetti, la realtà vi irrompe, infrenabilmente: la minore violentata per un conflitto di competenze non è una storia che si dimentica. Il giudice Sacchetti ha finito la sua relazione al convegno chiedendo [redacted] minimo: una *équipe* di assistenti sociali e l'istituzione del tribunale della famiglia.

Sul problema delle leggi italiane a tutela del fanciullo si s[redacted]o intrattenuti, oltre al giudice Sacchetti, anche il presidente [redacted] Tribunale dei minorenni di Roma, Guido Colucci, [redacted] la signora Iole Montorsi, presidente della sezione romana dell'Afi. Forse [redacted] si è in molti a sapere, ad esempio, [redacted] per l'omicidio di un adulto il Codice penale italiano prevede una pena minima di ventun anni: per l'omicidio [redacted] un fanciullo la pena minima è di sette anni. Un istituto giuridico fondamentale che dovrebbe [redacted] riformato, in Italia, è la patria potestà. Per lunghissimo tempo, il fanciullo in Italia è stato considerato [redacted] altro che un «oggetto di diritti», [redacted] un «soggetto» (già Maria Montessori parlava del «fanciullo come cittadino dimenticato»): *«L'evoluzione psicofisica e l'educazione del fanciullo* — ha osservato il presidente del Tribunale dei minorenni, Guido Colucci — *sono ancorate tuttora a principi di patria potestà ispirati molto di più [redacted] diritti del padre sul figlio che [redacted] al diritto di quest'ultimo di vedere realizzate, su [redacted] piano [redacted] parità, le condizioni per il migliore inserimento possibile nell'aggregato sociale»*.

Un altro rilievo da fare, e che s'è fatto al convegno romano, è la situazione umiliante della madre, nei confronti della patria potestà: *«La figura materna* — ha osservato il giudice Sacchetti — *non ha avuto finora altra finalità se non quella di assicurare un più agevole esercizio delle prerogative paterne...»*. Ed ancora: *«Il matrimonio è ordinato nella eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, ma l'esercizio della patria potestà è attribuita soltanto al padre...»*.

Altri istituti da riformare [redacted] stati indicati nell'adozione e nell'affiliazione: un'inchiesta televisiva, che aveva per titolo «I figli della società», ha mostrato come siano scarsi [redacted] lenti [redacted] difficili da adoperare i mezzi previsti dalle leggi italiane per dare una famiglia ai bambini che non l'hanno (o che ne hanno una cattiva).

Il convegno s'è concluso con un richiamo alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo, votata dall'assemblea delle Nazioni Unite [redacted] 20 novembre 1959, ed ai principi, in materia, della Costituzione della Repubblica italiana: «...i quali in molti casi — ha osservato il giudice Guido Colucci — sono rimasti inoperanti».

Adele Cambria

— C'è qualcun altro?

Il divertente film di Richard Quine

Come si seduce [redacted]

Il cinematografo ha tradotto in immagini (e forse, anche, abbellito) [redacted] libro di Helen Gurley Brown - E' un'opera che presenta la donna [redacted] quale [redacted] non esiste: aggressiva, indifferente al matrimonio, stravagante

Molte delle lettrici che [redacted] divertite a vedere il film di Richard Quine, *Come si seduce un uomo*, saranno rimaste nella curiosità di conoscere l'omonimo *best-seller* che lo ha bensì ispirato ma soltanto come «oggetto», alla stregua d'un personaggio comico intorno a cui [redacted] avvolge l'azione. Scritto da Helen Gurley Brown, che n[redacted] è affatto l'acerba, deliziosa giuccherella impersonata sullo schermo da Natalie Wood, [redacted] è invece un cospicuo frutto di quella lussureggiante letteratura manualistica americana che presume, per tutte le occorrenze, d'insegnarci a vivere; talchè l'editore Baldini [redacted] Castoldi ne ha sollecitamente procurato la versione italiana.

Come reagirà la donna italica, sola o accoppiata, ma in ogni caso famosa per il suo buon [redacted], di fronte a questo libro scritto per l'edificazione [redacted]elle donne sole, e americane fino alla punta dei capelli? Certo pregiandone [redacted] l'ottimismo e il brio, requisiti di seduzione, ma soprattutto, confidiamo, attuando più che non abbia fatto il regista Quine e più che non faccia la stessa scrittrice, la dissacrazione ironico-critica della materia.

Perchè l'operetta patisce d'una grave contraddizione interna. Comincia assai bene dal confutare [redacted] luogo comune che per [redacted] felice la donna debba avere la «vera» al dito. Ciò infatti è falsissimo; e noi vi possiamo dire che «vera», in senso di anello matrimoniale, è voce lombarda fatta derivare da «ghiera», la quale se richiama l'idea dell'unione, richiama però anche quella del bastone. La Gurley Brown non scopre nulla di nuovo quando asserisce e dimostra che alla donna nubile è dato ordinare vantaggiosamente la propria vita, togliendone soddisfazioni spesso invidiate dalla maritata; ma poi guasta tutto mettendo fra quelle soddisfazioni, anzi facendola primeggiare, quella [redacted] poter essere più affascinante e conquistatrice di qualsivoglia altra donna. Non è dunque questo un libro di consolazione, ma al contrario di aizzamento e di caccia; e l'abbattimento del mito matrimoniale vi è appena un simulacro.

L'autrice si porta ad esempio: si sposò a 37 anni (quando gli scrittori dell'Ottocento facevano perduta la donna) e sposò appunto l'uomo che desiderava, [redacted] produttore cinematografico un poco più anziano di lei, intelligente, fascinoso e ultracorteggiato; e in quanto a lei non era bella, non era nemmeno carina, era stata lungamente tormentata dall'acne. «Oggi abbiamo due Mercedes-Benz, 50 ettari di foresta vergine nei dintorni di San Francisco, [redacted] villa "stile Costa Azzurra" con veduta sul Pacifico, e una domestica a tutto servizio»; e con tutto ciò, conclude quest'orgogliosa americana, so di non dover nulla a nessuno, la mia condotta bastò a spiegare quel miracolo.

Qui, con salto di metodo, la scrittrice lascia l'autobiografia per addentrarsi in una precettistica minuta che fluttua e non stringe, salvo che si voglia mettere a base [redacted] tutto quella cotal «soddi[redacted]azione fisiologica di se stessa» che è alla donna il segreto per piacere. Essa non è negata a nessun scarabocchio, perchè non esistono donne brutte in assoluto, e colei [redacted] avesse di bello [redacted] i gomiti avrebbe materiale sufficiente per edificare [redacted] quelli la propria seduzione. Posto che per ottenere l'amore basta «amare l'amore», [redacted] ciò non si arriva se, ribattuti i pregiudizi di una educazione retriva, di [redacted] pudicizia rugginosa, [redacted] si vive [redacted] simpatia col proprio corpo, dandogli in misura ragionevole la corda che desidera. La zitella [redacted] Gurley Brown [redacted] in effetto aggiustata a guisa di pantera i cui avvolgimenti fanno cadere l'uomo come pera matura; mentre [redacted] sa che la vita è meno prodiga [redacted] questi effetti [redacted] gravitazione e [redacted] spesso gli uomini sugli alberi.

Sono centinaia di consigli che inculcano volontà, tensione, oculatezza o diciamo pure artificio (ma che cosa non [redacted] artificio? sogghigna la [redacted] a proposito [redacted] trucco, da lei raccomandato [redacted] tutti gli eccessi); che concernono il modo di vestirsi, di pettinarsi, di dipingersi, l'arte di ricevere e di far da cucina (cena per due), la condotta all'ufficio, nei salotti, per istrada, [redacted] telefono, nei locali pubblici e così via per tutti gli atti della vita, compreso il sonno che rigorose diete potranno rendere mitologico e attraente. Ma troppe [redacted] questo libro di strategia femminile restano prettamente americane. Per esempio il [redacted]glio che la donna debba sempre aspettare che sia il cavaliere ad aprirle dall'esterno lo sportello dell'automobile, va bene per le grosse cilindrate, non per le nostre «utilitarie» dove con un semplice allungar di mano si provvede da seduti all'operazione di scarico; e così è dubbia, da noi, l'efficacia adescatrice di certe spille con sopra un motto, raccomandate dall'autrice sul fondamento che gli uomini anche più distratti [redacted] pre curiosi di leggere.

Una parte [redacted] libro, la più delicata, riguarda l'incordatura dei sensi, e un'altra è curiosamente economica, [redacted]riosamente fino a [redacted] certo punto, giacchè per avere del fascino occorre spendere, e per spendere senza dissestarsi occorre saper risparmiare. Invertiti i criteri del necessario e del superfluo, qui s'imparano i molti sacrifici che la donna media deve fare per investire il suo gruzzolo all'unico fine di piacere. Un vestito ne può valere cento se è stato veramente «scelto» ossia «pel canalizzato» dal soggetto che [redacted] deve portare; persino un golfino, che ci sia consustanziale, può decidere la sorte. Verissimo poi che circ[redacted] vestirsi è bene [redacted] chieder consiglio all'uomo, pena una diminuzione d'incanto

Così tra piccole verità e grosse bubbole il libro [redacted] avanti per parecchie pagine, dalle quali esce una donna, a nostro gusto, troppo tesa, complacente e allegra, di [redacted] rigogliosità sociale che annuncia il matriarcato. [redacted] scuole di fascino la scrittrice ha tenuto scuola di vitalità. [redacted] è spesso il suo contrario. Ma non glie ne faremo carico, chè in tempi di d[redacted] sofisticate, cupe senza dramma, un'infusione di [redacted] creanza, scioltezza, confidenza e allegria, non andrà mal sprecata.

l. p.

La «condizione femminile», nel Tanganica, [redacted] è più quella [redacted] un tempo

Nobildonne, impiegate [redacted] ragazze-bar nella nuova società dell'Africa Nera

In tutto l'arco orientale del Continente l'emancipazione è in corso - Accanto alle mogli della ristrettissima classe privilegiata, che offrono lussuosi ricevimenti, si sta formando un ceto impiegatizio e di studentesse che è il germe del progresso futuro - Ai margini, [redacted] giovani che hanno scelto, o vi sono state costrette, la più antica professione del mondo - Anche in questo caso, non c'è possibilità [redacted] ritornare ai costumi [redacted] agli usi d'una volta - Gli eccessi passeranno, l'imitazione dell'Europa si fermerà agli aspetti migliori

(Dal nostro inviato speciale)
Dar es Salaam, 12 marzo.

Ricevimento al President's Palace, che sarebbe il Quirinale di Dar es Salaam, un cocktail party di puro stile Hollywood sotto il cielo tropicale, con dame afri[redacted] che hanno trascorso il pomeriggio dal parrucchiere a farsi acconciare la crespa zazzeretta, ed ora girano disinvolte, ma non troppo, per via delle scarpette a punta, in cui stanno ancora a disagio, tra la folla degli invitati, quasi tutti africani giovani e pronti alla risata larga.

La signora Maria Nyerere, moglie del presidente [redacted] Repubblica, ha le sue incombenze; nove figli cui badare e la vecchia suocera che [redacted] in un angolo della sala, [redacted] un seggiolone [redacted] dondolo, e culla l'ultimo nipote. Il palazzo di rappresentanza ha un vasto giardino, che digrada per scalinate fin quasi ad affacciarsi all'ampio giro dell'Oceano Indiano immobile nella calda sera di plenilunio. Le dame africane formano crocchi variopinti, ma quasi sempre da sole; si direbbe che gli uomini le ignorino volutamente, perfino con ostentazione. Il gioco mondano alla maniera occidentale li lusinga fino ad un certo punto: dopo mezz'ora ne [redacted] sazi, ritornano [redacted] all'antico costume, e mettono la moglie in guardaroba.

Mi accosto ad un gruppo [redacted] signore che, per stanchezza, si sono sedute su uno scalino, discorriamo un po' della condizione femminile nella nuova Africa indipendente, un discorso che investe problemi complessi; religione, costume, economia, tradizione s'intrecciano e si confondono senza posa. Naturalmente non riusciamo [redacted] esaurire l'argomento, ma la signora con cui convers[redacted] (le altre stan[redacted] a sentire, limitandosi a cenni del capo) conosce a fondo [redacted] problema, e mi offre spunti per allargare l'indagine. «Il primo aspetto dell'emancipazione della donna africana? La prostituzione». La signora dice queste [redacted] pianamente, senza enfasi e [redacted] ipocrisia. Più tardi, un cappuccino toscano mi confermerà questa tesi. Non [redacted], frequentando i roof gardens [redacted] Dar es Salaam, i baretti di Nairobi, che le schiere di ragazze vistosamente abbigliate all'europea, coi crespi capelli stirati, o coperti da voluminose parrucche, fossero le avanguardie del femminismo africano.

Eppure, il [redacted] fenomeno, che non è un prodotto dell'indipendenza, esisteva già in periodo coloniale. [redacted] dilaga e può davvero essere considerato fuori degli schemi convenzionali, addirittura essere indicato come [redacted] la irrazionale ribellione della donna africana alla dittatoriale autorità maschile. L'Africa sud equatoriale non vive nei rigidi schemi delle società musulmane, sotto il profilo religioso ha dato vita ad un sincretismo in cui cristianesimo, islamismo [redacted] paganesimo, pur rimanendo distinti, finiscono per amalgamarsi a furia di [redacted] contatto di gomito. La donna, anche quando è cattolica, finisce per rimanere chiusa negli schemi del[redacted] religione più diffusa, [redacted] pagana, che sotto l'aspetto sociale ha molte affinità con l'islamismo. La poligamia è diffusissima in tutta l'Africa Orientale, e la presenza di tre religioni ha generato anche una legislazione matrimoniale alquanto complicata. La legge fa una netta discriminazione fra cattolici, pagani [redacted] musulmani; il cattolico bigamo è severamente punito, mentre pagani e musulmani possono avere quante mogli desiderano. E di solito ne hanno molte, perchè la donna è considerata uno strumento di lavoro, quindi una fonte di ricchezza. E' lei che lavora duro nei campi, [redacted] il bestiame, si occupa della capanna, o della casa se vive in città, alleva i figli.

E l'uomo? Quando proprio ha voglia di lavorare, lava la biancheria, stira, ricama, prepara per la sua donna quei collari, cinture, braccialetti di perline policrome che fanno così bella figura nelle fotografie a colori. Non è infrequente, girando per le vie di Dar es Salaam e Nairobi, vedere giganti d'ebano che se ne stanno con punteruolo e ago a ricamare quelle berrettine bianche ridotte ad una ragnatela [redacted] furia di impunture. Fino a ieri, la donna [redacted] esclusa [redacted] ogni rapporto sociale, messa in disparte; come non si porta il proprio asino ad un ricevimento, così la donna africana doveva restare [redacted] casa.

E' cambiato qualcosa con l'indipendenza? La signora Lupembe, che è la direttrice del settore femminile [redacted] Kanu, il partito unico che ha identico nome in Tanganica e Kenia, dice di sì. «Si guardi intorno, e non [redacted] soltanto alle ragazze dei roof gardens e dei baretti» dice.

Negli uffici, svelte ragazze già maneggiano registri, macchine per scrivere, dittafoni. Nei negozi, belle commesse [redacted] muovono con felina indolenza fra banchi e scaffali. Sugli aerei, [redacted]niose hostesses svolgono con accurata proprietà il loro delicato mestiere. «La donna [redacted] entrata nella vita [redacted]ciale e politica dell'Africa, dice la signora Lupembe. Si tratta soltanto di insistere su questa strada, rendere davvero obbligatoria la frequenza scolastica, educare le donne africane al ruolo che devono svolgere».

Tutto questo va benissimo in città, dove la legge si fa sentire, e dove la vita in comune con gli europei è continua, ma nella boscaglia? «Ci facciamo sentire anche lì» dice la signora Lupembe. Devo riconoscere che non esagerava; nel lungo viaggio tra Dar es Salaam e Nairobi, nei punti più desolati, un piccolo, nitido edificio spiccava nella deserta vastità della savana, [redacted] sulle capanne di fango: la scuola. E se i bambini non vanno a scuola, mi assicura un missionario della Consolata di Torino, sono bastonate che i genitori ricevono dai poliziotti.

«L'indipendenza, la liberazione dal colonialismo non significherebbero nulla se non aiutassimo la donna africana ad emanciparsi dalla servitù maschile» dice la signora Lupembe. Vorrei dirle che [redacted]he in Europa, con due millenni e passa di civiltà sulle spalle, ripetiamo pressapoco le stesse parole sue vaneggiando sulla parità dei diritti fra uomo e donna. Bastano quei manipoli di ragazze educate ed istruite da maestre [illegible], che si sono sobbarcate l'incarico di dare una [redacted] coscienza alle donne africane, [redacted] risolvere i complessi, angosciosi problemi della dignità femminile, della parità fra i sessi? Ne riparleremo fra vent'anni, quando l'Africa indipendente avrà trovato un ritmo e una dimensione africana. Per ora imita l'Europa, e nemmeno con troppa convinzione. Le indiane in sari, le musulmane chiuse nel tetro buy-buy nero, le pagane ignude, le cristiane incerte fra quello che hanno lasciato e quello che hanno ricevuto, formano questa società femminile africana che si sta evolvendo a fatica.

Francesco Rosso

Una giovane signora Masai in una via di Dar es [redacted]laam, la capitale [redacted] Tanganica (Foto di Francesco Rosso)

Tutti la conoscono, [redacted] chiamano «l'angelo dei tetti»

[redacted] fanciulla [redacted] diciassette [redacted] l'ultima "spazzacamino" [redacted] Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, marzo

A Vienna tutti la [redacted]no. I giornali che si occupano in questi giorni di lei la chiamano: «l'angelo dei nostri tetti». Ha 17 anni, lunghi capelli neri che scendono sulle spalle, occhi scuri, un viso pallido da copertina di rivista di moda, sofisticato e dolce. Professione? «Spazzacamino». La signorina Eva Zubranic appartiene [redacted] quella categoria di prestatori d'opera che svolge [redacted] sua attività nei cunicoli fuligginosi delle case o nel mondo dei comignoli.

Quotidiani e riviste si interessano di lei prima di tutto perchè [redacted] senza precedenti il fatto che una ragazza di questo tipo, in un'epoca [redacted] la nostra, scelga una professione simile — è l'unico spazzacamino in gonnella del mondo —; in secondo luogo perchè c'è dietro una storia patetico-romantica che fa ancora presa sui cuori dei lettori viennesi. Eva [redacted] divenire fotomodella. Ha già posato più volte, con successo, [redacted] indossare abiti [redacted] e da *cocktails* [redacted] stile. Ha il [redacted] e i dati somatici della modella: «*Farà sicuramente carriera*», le [redacted] detto un esperto.

Ma la morte del padre, mastro spazzacamino Franz Zubranic, titolare [redacted] un'avviata impresa, con nome e secolare tradizione da difendere — tutti i Zubrenic che vengono dalla Croazia hanno fatto gli spazzacamini — ha dato un altro indirizzo alla sua vita. Suo fratello Peter, che aveva inizialmente preso in mano gli affari assieme con la mamma, non se l'è sentita [redacted] un certo momento [redacted] continuare a vivere fra [redacted] neri, in un mondo fuliggi[redacted], e si è trasferito in Germania cercandosi un'altra professione.

Eva, che aveva già provato [redacted] compagnia di colleghi del padre [redacted] «brivido della professione», salendo sui tetti attraverso il camino, ha preso la grande decisione: «*Diventerò spazzacamino*». E' [redacted] professione stimata e dura, che richiede quattro anni di apprendistato, una serie di complicati esami e soprattutto una robusta costituzione: «*Io sono un po' gracile [redacted] aspetto* — dice Eva — [redacted] *ho sempre fatto sport, gioco al tennis e nuoto, il mio corpo è ben allenato, quello che sanno fare gli altri lo saprò fare anch'io*». Sta già facendo pratica; fra qualche tempo sarà «diplomata» spazzacamino, l'ultima rappresentante d'una professione che scompare.

Bruno Tedeschi

NEW YORK _ IL PALAZZO DELLE NAZIONI UNITE

...dove il futuro prende forma

IDEAL-Standard



RADIATORI IN GHISA - CALDAIE IN GH[redacted]SA E IN ACCIAIO - GENERATORI DI VAPORE - PIASTRE [redacted] ACCIAIO - APPARECCHI SANITARI IN VITREOUS CHINA - RUBINETTERIA - AEROTERMI - SCAMBIATORI DI CALORE - CONDIZIONATORI

In tutto il mondo, dove sorgono nuovi centri residenziali [redacted] industriali, dove le linee architettoniche anticipano [redacted] più alto livello di vita, c'è Ideal-Standard. Da 56 anni le continue ricerche e innovazioni dei tecnici fanno del marchio Ideal-Standard un sinonimo di benessere, la garanzia che le apparecchiature sanitarie e di riscaldamento, gli impianti industriali [redacted] di condizionamento dell'aria rispondono alle esigenze più severe. In tutto [redacted] mondo, con 60 stabilimenti [redacted] oltre 50.000 dipendenti, Ideal-Standard [redacted] assiste [redacted] la [redacted] esperienza.

MILANO - NEW YORK - WIEN - BRUXELLES - SAO PAULO - LONDON - TORONTO - MEDELLIN - AMSTERDAM - PARIS - BONN - MONTERREY - MAKATI - STOCKHOLM - DULLIKEN

Disagi per i cittadini [redacted] le industrie

Lunedì sciopero degli elettrici Disposto un piano di emergenza

L'agitazione dei dipendenti dell'Enel avrà inizio alle 7 [redacted] durerà ventiquattr'ore - Non è escluso che abitazioni, strade e stabilimenti possano rimanere parzialmente senza energia - Per fronteggiare [redacted] grave situazione saranno [redacted] al massimo tutti gli impianti automatici - Il 18 [redacted] astensione dei lavoratori delle aziende telefoniche

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

I lavoratori elettrici dell'Enel attueranno [redacted] sciopero [redacted] ventiquattr'ore, dalle 7 di lunedì 15 marzo alle 7 di martedì, per protestare contro la mancata soluzione della vertenza per l'unificazione e il coordinamento del sistema previdenziale della categoria.

I dirigenti dell'Enel hanno predisposto un «piano di emergenza» per fronteggiare la situazione, utilizzando al massimo tutti gli impianti automatici. Tuttavia, è probabile che i cittadini avvertano le conseguenze della agitazione, seppure in diversa misura a seconda delle zone e degli orari di erogazione, perché alla manifestazione, proclamata dalle tre organizzazioni sindacali, parteciperà il personale di tutti i servizi, dalla produzione alla distribuzione. Nelle case, nelle strade e negli stabilimenti potranno avvenire più o meno lunghe sospensioni di energia elettrica.

Data la gravità di questo sciopero, la Federazione nazionale dirigenti aziende industriali, aderente alla Cida, ha convocato a Roma per lunedì la commissione sindacale dei dirigenti delle imprese elettriche per «l'esame della situazione e le deliberazioni da adottare». Nel frattempo, con telegramma diretto ai sindacati aderenti, la Federazione ha puntualizzato la propria posizione, invitando gli appartenenti alla categoria rappresentata «a rimanere ai loro posti di lavoro per l'esclusiva applicazione delle mansioni proprie della qualifica». Inoltre, la presidenza della Cida ha nuovamente interessato il ministro del Lavoro, sollecitando provvedimenti che ven[redacted] incontro alle aspettative dei lavoratori, compresi i dirigenti.

Altre agitazioni avverranno [redacted] prossima settimana. La Federstatali della Cgil ha preannunciato l'imminente [redacted] ad «azioni [redacted] lotta» per sollecitare una corretta applicazione della legge sul conglobamento; i 50.000 dipendenti [redacted] dicasteri finanziari sospende[redacted] [redacted] lavoro per ventiquattr'ore giovedì [redacted] marzo. Nella [redacted] giornata si fermeranno per ventiquattr'ore i dipendenti delle aziende telefoniche (Teti, Telve, Stipel, Timo [redacted] Set) in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria; verrà intensificata la manifestazione di protesta dei marittimi in tutti i porti italiani, secondo modalità che [redacted]ranno concordate tempestivamente anche a livello locale; saranno decise alcune azioni di protesta [redacted] lavoratori ospedalieri, insoddisfatti delle misure adottate [redacted] ministero della Sanità per quanto concerne il conglobamento.

Oggi è proseguito lo sciope[redacted] del personale della Croce Rossa, che [redacted] concluderà domani. Sempre domani [redacted] asterranno da ogni prestazione i medici dentisti di Roma (liberi professionisti, universitari, ospedalieri, ambulatoriali e mutualisti) contro [redacted] agevolazioni che [redacted] vorrebbero concedere agli odontotecnici. Mercoledì prossimo, un'assemblea generale della categoria delibererà uno sciopero a carattere nazionale da attuarsi entro questo [redacted]. g. f.

Il «piano verde» disporrà di altri 35 miliardi di lire

La legge [redacted] alla Camera

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] marzo.

La commissione Agricoltura della Camera ha approvato oggi, in sede legislativa, il disegno di legge col quale vengono aumentate di trentacinque miliardi le autorizzazioni di spesa previste dal «piano verde» per la concessione di contributi per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario.

Il ministro dell'Agricoltura, on. Ferrari Aggradi, [redacted] dichiarato che il provvedimento si inserisce nelle misure adottate nel corso [redacted] questi ultimi mesi dal Consiglio dei ministri per accelerare i programmi di investimento.

«Gli apporti finanziari oggi decisi — ha aggiunto il ministro — consentiranno di promuovere un volume di investimenti pari a circa 90 miliardi di lire e [redacted] faranno [redacted] immediatezza. Fra gli investimenti a carattere produttivo saranno portati avanti in particolare quelli intesi a dar luogo [redacted] un razionale ed economico esercizio dell'attività zootecnica e quelli che si propongano di estendere la pratica irrigua e l'approvvigionamento idrico. Un'integrazione, rispetto alla primitiva proposta, è stata decisa per consentire una adeguata spinta anche al settore delle costruzioni di [redacted] per coltivatori, in concomitanza alla intensificazione di tutta l'attività edilizia del nostro Paese». g. fr.

Un deficit di trecento milioni alla cantina sociale di Neive

Gli ex amministratori denunciati per falso da 80 soci - Sotto accusa le gestioni dal '58 al '62

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 12 marzo.

Un'ottantina di soci della Cantina sociale di Neive, che raggruppa oltre cinquecento viticoltori dei comuni di Neive, Treiso Tinella, Neviglie e Mango d'Alba, hanno inoltrato una denuncia alla Procura della Repubblica di Alba contro i consigli di amministrazione e i collegi sindacali che tennero [redacted] gestione della cooperativa fra il [redacted] e il '62.

L'esposto, approvato dall'attuale amministrazione, formula [redacted] accuse di falsità in bilanci e nelle relazioni sociali, illegale ripartizione di utili e violazione degli obblighi incombenti [redacted] sindaci. Chiede inoltre alla magistratura di indagare sull'eventuale esistenza di malversazioni e altri illeciti.

La denuncia [redacted] stata stilata sulla scorta del verbale redatto dall'ispettore del ministero del lavoro dott. Tranquilli, che nel giugno '63 fu inviato a Neive per un'indagine sulla precaria situazione della Cantina sociale. Il rapporto [redacted] dott. Tranquilli, dopo avere formulati severi apprezzamenti sulla gestione dell'ente, così conclude: «*Occorre far luce completa sull'operato degli amministratori del passato, responsabili di avere causato all'organismo la perdita di ben 155.720.571 lire*».

All'epoca dell'ispezione [redacted] situazione [redacted] Cantina Sociale di Neive era già critica. Ai soci non [redacted] ancora state pagate [redacted] uve dell'ultima vendemmia per mancanza di soldi. In compenso risultavano giacenti migliaia di ettolitri [redacted] vino invenduto, mentre altre partite erano state respinte dai clienti perché di qualità scadente.

Vi furono agitate assemblee, dimissioni e revoche dei consigli d'amministrazione e dimostrazioni di piazza con intervento di parlamentari e autorità. Il Consorzio agrario provinciale offrì la sua assistenza tecnica per mettere ordine nella contabilità, praticamente inesistente.

Lo [redacted] anno circa la metà dei soci non ha più versato le uve o molti sono quelli che non intendono pagare [redacted] quote di ammortamento del debito sociale. Ora la situazione [redacted] Cantina è drammatica. Il deficit complessivo si aggirerebbe sui trecento milioni.

La situazione dell'ente nel primo quinquennio di vita è «fotografata» sia dal verbale di ispezione del dott. Tranquilli che dalla relazione presentata dall'attuale amministratore, il dott. Scialuga, che definisce i bilanci di quegli anni «inattendibili e falsati nelle risultanze».

Il disordine che regnava nelle gestioni [redacted] tale — si legge nella denuncia — che nei registri non venivano annotati i debiti, o addirittura i debiti venivano contabilizzati come crediti. Per cui si arrivò all'assurdo [redacted] fornitore che aveva avuto un acconto, invece [redacted] risultare creditore per [redacted] rimanente, figurava debitore dell'anticipo ricevuto. [redacted]

Tre punti oscuri nell'uccisione della «passeggiatrice» di Milano

Non sono state trovate l'arma e la borsetta della vittima massacrata a martellate - Sui vestiti del marito (presunto omicida e che poi si è tolta la vita) non ci sono tracce [redacted] sangue

(Dal nostro corrispondente) Milano, 12 marzo.

L'inchiesta della polizia sull'uccisione della mondana Margherita Grossi, trentunenne e madre [redacted] tre bimbi, conosciuta come «Lucia la francesina» è chiusa da ieri: l'autore, del crimine, secondo [redacted] inquirenti, è il marito (l'ex artigiano Ennio Pistola, di 29 anni) che la sfruttava e che, poi, s'è tolto la vita sparandosi una rivoltellata in bocca nel bosco a Gallarate. Tuttavia rimangono parecchi punti oscuri da chiarire; tre, in particolare: 1) dov'è l'arma; 2) dov'è la borsetta della vittima; 3) come [redacted] c'è traccia di sangue sugli abiti del presunto assassino.

Nessun testimone ha finora potuto asserire di aver visto il Pistola, la mattina del delitto, in via Ausonio; anzi, la madre sostiene che il figlio uscì di casa alla ricerca della moglie [redacted] le 10 quando la donna era ormai morta da due ore. Nella ricostruzione del delitto, rimane in zona d'ombra anche un altro interrogativo: dove [redacted] Pistola trovò [redacted] moglie e come la portò nello scantinato di via Ausonio.

La polizia ritiene che l'uomo abbia potuto rintracciarla proprio [redacted], sapendo che la consorte frequentava per i suoi «incontri» lo spiazzo sotterraneo accanto al numero 9-A. Ma se Margherita Grossi [redacted]peva — dopo la lite della [redacted] precedente — che il marito la cercava per picchiarla ancora, si sarebbe ben guardata — almeno per quel giorno — di frequentare il sotterraneo di via Ausonio. Ennio Pistola, [redacted]munque, fu visto nel bar della zona dalle 10 alle 13 e quando i giornali del pomeriggio riportarono le prime notizie del rinvenimento del cadavere, il giovane, vedendone [redacted] foto, [redacted] sentito esclamare: «*Questa è mia moglie*». Se l'avesse uccisa lui una simile affermazione [redacted] sarebbe forse uscita di bocca.

Allora — dice la polizia — perché il Pistola non si presentò in questura per il riconoscimento della salma? Forse temeva che se lo avesse fatto proprio lui, invece della madre, sarebbe finito in carcere. E' quanto — d'altro canto — accadde con l'uccisione [redacted] Paola Del Bono: il suo «protettore», Michele Salerno, non appena [redacted] piede in questura non fu più in grado di [redacted] malgrado si procla[redacted] innocente. La polizia stava già incriminandolo quando si presentò l'ingegnere Roberto Dalla Verde, vero responsabile della morte della mondana. Michele Salerno, tuttavia, finì egualmente in carcere sotto l'accusa di sfruttamento e dopo più di due anni si impiccò nella sua cella.

Ecco perché Ennio Pistola non si presentò e preferì starsene alla larga, forse sentendosi sicuro che le indagini avrebbero preso una piega ben diversa: invece, quando si rese conto di essere braccato e di non avere più vie di scampo, decise di uccidersi.

C'è, poi, la circostanza degli abiti. Il Pistola, al momento del suicidio, indossava lo stesso vestito con cui fu visto la notte precedente il delitto. Sul suo «completo» blu non sono state trovate tracce di sangue dell'assassinata. [redacted] investigatori spiegano che [redacted] vittima dov'essere stata prima stordita, e poi uccisa con calma quando già era a terra: l'uxoricida non doveva necessariamente macchiarsi. Infine due ultime circostanze che lasciano perplessi: non è ancora stata trovata l'arma (un martello o una grossa chiave inglese), né la borsetta strappata alla vittima. g. m.

Un bimbo a Domodossola è morto per meningite

Il piccolo aveva otto mesi - Le autorità sanitarie hanno escluso il pericolo di un'epidemia

(Dal nostro corrispondente) Domodossola, 12 marzo.

Per un attacco di meningite è deceduto stamane all'ospedale di Domodossola, subito dopo il ricovero, il bimbo Dario Giordani, di soli otto mesi, da Villadossola.

I suoi genitori, Mario Giordani, operaio della Sisma, e Aida Ragozza hanno dapprima sospettato che l'improvviso decesso fosse stato provocato dalla terza vaccinazione antipolio Sabin, cui [redacted] stato sottoposto il piccolo alcuni giorni prima.

L'autopsia disposta a richiesta degli stessi genitori, nonché per l'intervento dell'autorità giudiziaria interessata al caso, ed eseguita oggi pomeriggio, ha escluso tale [redacted], accertando che il piccino [redacted] deceduto in seguito [redacted] un repentino attacco di meningite.

In [redacted] la bara [redacted] stata trasportata nella casa di Villadossola; il piccolo Dario era figlio unico dei coniugi Giordani. Le autorità sanitarie che hanno adottato le consuete misure preventive hanno però escluso il pericolo d'una epidemia. g. b.

[redacted] case vinicole chiuse a Castagnole

(Dal nostro corrispondente) Castagnole Lanze, 12 marzo.

(r) Due note case vinicole [redacted] Castagnole Lanze hanno dovuto sospendere l'attività per le gravi difficoltà congiunturali. Le due [redacted] «Fratelli Caracciolo» e «Flora Antica Casa» dei fratelli Strambio [redacted] Torino, occupavano complessivamente quindici dipendenti.

Le maestranze [redacted] state [redacted] alla Cassa d'integrazione. La situazione [redacted] settore vinicolo nella [redacted] molto grave.

La chiusura delle due case ha destato vivo allarme fra i lavoratori che temono di ri[redacted] disoccupati.

Uccisero centinaia di malati di mente

Tutte assolte le 14 infermiere naziste La folla applaude, fiori alle imputate

La sentenza al processo di Monaco afferma che le accusate parteciparono agli eccidi, [redacted] per ordini superiori - «Queste donne — dichiara il Presidente — erano [redacted] "robot" che agivano automaticamente, senza rendersi conto delle conseguenze penali dei loro atti»

La più anziana delle quattordici infermiere assolte a Monaco di Baviera (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 marzo.

Il «processo dell'eutanasia» di Monaco di Baviera [redacted] terminato oggi con l'assoluzione delle quattordici imputate, ex infermiere del sanatorio di Obrawalde nel Brandeburgo, dove furono uccisi, fra il 1942 e il 1945, oltre ottomila «minorati». Le imputate, secondo il capo d'accusa, si erano rese responsabili — iniettando il ve[redacted] ai pazienti — della morte di duecentocinquanta persone. La Corte non è riuscita a raccogliere una sufficiente documentazione contro [redacted] donne e le ha assolte per insufficienza di prove.

Il verdetto è stato accolto favorevolmente dal pubblico, numerosissimo. Ci sono stati battimani, qualcuno ha portato mazzi di fiori alle donne, ritornate in libertà. Non è dunque del tutto esatto quel che ha detto il presidente della Corte, affermando che la sentenza ha lasciato insoddisfatti un po' tutti. Non si poteva fare a meno, ha dichiarato il magistrato, di istruire il processo, perché il materiale a carico delle «sorelle della morte» formava una valanga sul tavolo del magistrato; ma non si è potuto condannarle, ha spiegato, perché [redacted] fondatezza di quel materiale di accusa non era dimostrabile che in parte.

L'operazione eutanasia» era sconosciuta a gran parte della popolazione tedesca; ma il significato e la portata di quella pianificazione della morte potevano restare sconosciuti a chi materialmente contribuì a metterla in pratica? E' il caso delle quattordici imputate, oggi ritornate cittadine normali, quattordici donne come tutte le altre. Il presidente della Corte ha detto, leggendo la spiegazione del verdetto, che esse hanno senza dubbio partecipato di persona alle uccisioni, ma non per loro personale iniziativa, bensì per ordine dei primari di quella casa di cura. Le donne sono state considerate dal tribunale come «assistenti» e [redacted] come «complici».

Per essere giudicate colpevoli, ha proseguito il giudice, avrebbero dovuto riconoscere allora la gravità delle loro azioni. Non [redacted] può sostenere, ha detto il magistrato, che esse abbiano avuto [redacted] hanno «un cervello di gallina», ma evidentemente non si erano rese conto delle conseguenze penali dei loro atti. Qualcuna era andata a chiedere spiegazione ai sacerdoti — ha proseguito [redacted] presidente della Corte — senza però ricevere chiarimenti convincenti. Erano tenute «fuori [redacted] mondo», incapsulate nel loro ospedale. Dall'esterno non arrivavano echi di protesta, [redacted] voci [redacted] congetture sulla portata dell'«operazione eutanasia». In pratica, erano «dei robot che agivano quasi automaticamente». Se la sentenza non soddisfa nessuno, questo fatto deve essere ascritto alla vigente legislazione in materia di crimini nazisti: è compito dei deputati e dei partiti politici — [redacted] concluso il presidente della Corte — eliminare le ragioni [redacted] la causa delle lacune oggi esistenti [redacted] materia di norme che regolano il processo per crimini nazisti. t. s.

Il [redacted] Bonn approva il rinvio della prescrizione dei crimini di guerra

Bonn, 12 marzo.

Il Bundesrat (il Senato federale) ha approvato oggi [redacted] dibattito [redacted] risoluzione con la quale chiede che sia abolita [redacted] rinviata la prescrizione dei crimini nazisti, che dovrebbe divenire operante in Germania l'8 maggio prossimo. Secondo la risoluzione del Bundesrat, non [redacted] più necessario presentare al Bundestag (Camera bassa del Parlamento) un progetto di legge sull'argomento, in considerazione del voto espresso a maggioranza mercoledì dallo stesso Bundestag. Quest'ultimo si espresse in favore di due progetti di legge che, se approvati definitivamente, consentirebbero di perseguire penalmente i crimini nazisti anche dopo l'8 maggio.

Il Senato ha inoltre approvato in prima lettura due progetti [redacted] legge, i quali comportano l'invio in pensione dei giudici e [redacted] procuratori generali che, sotto il regime nazista, parteciparono a processi conclusisi con condanne a morte non legalmente motivate. Questi due progetti passano ora al Bundestag, ma negli ambienti della Camera alta [redacted] ritiene improbabile che essi possano diventare legge entro l'attuale legislatura la quale si concluderà nel prossimo settembre.

La Commissione giuridica del Bundestag inizierà, [redacted] marzo, l'esame del problema della prescrizione; [redacted] si prevede che [redacted] potrà presentare un testo definitivo all'Assemblea plenaria intorno al 25 [redacted]. Qualora questo testo venga approvato dalla Camera bassa, il Bundesrat dovrebbe sanzionarlo a sua volta definitivamente ai primi [redacted] aprile. (Ansa)

[redacted] feriti per [redacted] scontro [redacted] una corriera [redacted] un camion

Nell'incidente coinvolte due vetture ed un autocarro - Fra gli infortunati una torinese

(Dal nostro corrispondente) Verona, 12 marzo.

(g. m.) Uno spettacolare incidente, che ha coinvolto una corriera [redacted] Rovigo, due autocarri veronesi, un'auto di Venezia ed una di Verona, provocando complessivamente 12 feriti, è avvenuto sulla strada che collega Legnago, nella bassa Veronese, con il capoluogo.

Il pullman, partito da Porto Tolle e condotto dall'autista Graziano Berli, di 40 anni, di Grignano Polesine, si è scontrato frontalmente, in località Raldon di Oppeano, con l'autocarro guidato da Umberto Ferrari, di 42 anni, di Legnago.

Sui due mezzi, postisi di traverso, è piombato poco dopo un altro camion, condotto da Dario Ferrari, di 46 anni, di Verona. A poca distanza seguiva un'auto del compartimento Anas di Venezia, guidata da Ciro Lauzana, di 43 anni, abitante a Mestre, che ha tamponato l'autocarro. Successivamente una vettura veronese, guidata da Mario Pozzani, di 52 anni, di B[redacted], si è abbattuta contro il groviglio degli automezzi che ingombrava la strada.

Dei dodici feriti, otto sono stati medicati nell'ospedale di Bovolone e subito dimessi. Sono stati invece trattenuti due passeggeri della corriera: Pietro Stoppa di 54 anni, di Porto Tolle, ed Olga Casula di 20 anni, di Torino, i quali guariranno in 25 e 15 giorni.

Re[redacted] al Consiglio delle ricerche

Le ossa di S. Pietro non erano nella tomba sotto la basilica

La prof. Guarducci spiega che nel secondo secolo i cristiani le avevano nascoste in un loculo murato, dove lei le ha trovate

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

La professoressa Margherita Guarducci, che in una recente udienza riferì a [redacted] VI di aver identificato le reliquie di San Pietro, ha parlato oggi al Consiglio nazionale delle ricerche sulla sua sensazionale scoperta. Gli scavi compiuti fra il 1940 e il 1950 riportarono alla luce un sepolcreto pagano del 2° e 3° [redacted], sul quale l'imperatore Costantino costruì la primitiva basilica in onore di San Pietro. Nel sepolcreto venne trovata un'edicola funeraria del 2° secolo, identificabile con il «trofeo» di Pietro ricordato da Gaio. La tomba però risultò vuota e quasi distrutta. Soltanto negli ultimi tempi la prof. Guarducci ha potuto stabilire che, sotto Costantino, le reliquie dell'Apostolo furono trasferite [redacted]polcreto in un ripostiglio segreto ricavato in un muro coperto di graffiti.

Successivamente avvenne una nuova traslazione della cassetta che soltanto [redacted] prof. Guarducci è riuscita a individuare nelle Grotte vaticane. Le ossa trovate nella piccola bara appartengono ad un solo individuo di sesso maschile, di corporatura robusta e dell'età fra i [redacted] e i 70 anni. Queste caratteristiche corrispondono alle descrizioni classiche di Pietro. Con i resti la cassetta conteneva una certa quantità di terra che le analisi chimiche hanno dimostrato identica a quella della tomba primitiva. Vi erano anche frammenti di stoffa di porpora intessuta di oro, evidenti residui [redacted] prezioso drappo in cui le reliquie del primo Papa erano [redacted] avvolte prima di [redacted] racchiuse nella tomba segreta.

Nel loculo la prof. Guarducci ha scoperto un'epigrafe greca con la scritta «Petros eni» che la studiosa ha interpretato «Qui dentro è Pietro». Se il significato è esatto, l'epigrafe costituirebbe quasi l'autentica[redacted] delle reliquie. Sulla vecchia e sulla nuova tomba, Costantino edificò la basilica che dopo molti secoli fu sostituita dall'attuale tempio del Bramante. l. f.

La salma di Don Orione esposta [redacted] a Tortona

Il coperchio della bara sostituito [redacted] lastra di vetro - Il volto appare immutato

(Nostro servizio particolare) Tortona, [redacted] marzo.

Da stamane [redacted] corpo di Don Orione è esposto in una bara col coperchio di cristallo nella cripta del Santuario della Madonna della Guardia e dall'alba è stato un continuo pellegrinaggio di fedeli [redacted] rendere devoto omaggio all'umile sacerdote tortonese che fu definito «Padre dei poveri». E gente di ogni ceto sociale che s'inginocchia dinanzi alla bara dell'umile Servo di Dio, ma i primi ad accorrere [redacted] i poveri e i derelitti, cioè quelli che più furono vicini al cuore del grande Apostolo della carità. Per alleviare le sofferenze dei poveri, Don Orione diede sempre ogni [redacted] avere fino all'ultimo centesimo ed è significativo ricordare, in proposito, un episodio.

Quando, qualche anno prima di morire, un giorno il vescovo di Alessandria andò a visitarlo nella casa di Tortona, Don Orione lo fece attendere più del lecito. Il vescovo se ne stupì, ma non [redacted] nulla, ma fu lo stesso Don Orione a dirgli: «Scusami se ti ho fatto attendere tanto, ma la mia veste la stavano rammendando e tu non mi avevi preannunciato [redacted] visita». E di fronte alla manifesta sorpresa del vescovo, aggiunse: «E chi li ha i soldi per farsi un'altra veste nuova? Ho tanti impegni più importanti».

Questo era Don Orione, che i fedeli vengono ora da ogni parte a pregare nel santuario di Tortona; le sue sembianze, attraverso il cristallo della bara, appaiono immutate. Tanto sono intatti il corpo e il viso, che [redacted] può notare sulla guancia destra il segno di [redacted] taglio fattogli [redacted] un sacerdote, don Modesto, [redacted] dopo la morte, avvenuta a Sanremo il 12 marzo 1940, tagliò a Don O[redacted] la barba rimasta incolta negli ultimi giorni di sofferenze. f. m.

Borse economia e finanza

Maggiore chiarezza nei conti monetari

Tesoro e Banca d'Italia

Due novità nelle ultime statistiche dell'istituto di emissione: la situazione dei nostri debiti e crediti verso il Fondo Monetario; l'onere degli ammassi agricoli (642 miliardi nel 1964) addebitato al Tesoro - Le riserve d'oro e valute a fine gennaio: 2374 miliardi di lire - La circolazione di banconote in un anno ha avuto [redacted] incremento netto di 264 miliardi di lire

Fattori d'espansione della liquidità primaria in [redacted] stretto

	Valori ass. gen. '64 (miliardi	gen. '65 di lire)	Var. ass. gen. '65 gen. '64
Estero	2.369,4	2.754	+ 384,6
Tesoro	1.905,4	2.487,7	+ 582,3
Economia	452,3	126,9	— 325,4
Creazione diretta di liquidità	4.727,1	5.368,6	+ 641,5
Assorbimento di liquidità per depositi aziende di credito e istit. di categ.	1.399,8	1.777,3	— 377,5
Circolazione di biglietti	3.327,3	3.591,3	+ 264

Il nostro istituto di emissione, nel pubblicare ier l'altro le ultime cifre, relative alla situazione monetaria, ha introdotto [redacted] due interessanti innovazioni. La prima riguarda le nostre riserve in oro e valute [redacted] l'estero, al netto da posizioni debitorie a breve. Non soltanto si ripubblicano le serie che recano le nostre disponibilità [redacted] oro e valute convertibili. Ma anche nuovi dati mensili riguardanti la nostra posizione netta, verso il Fondo Monetario Internazionale. In momenti in cui, per l'appunto, tutto il sistema monetario internazionale è in evoluzione e la politica di ciascuna b[redacted] centrale verso l'oro o le divise convertibili è seguita con particolare interesse, l'innovazione è indubbiamente significati[redacted]. Vi [redacted] legge che le nostre riserve ufficiali nette sono pari, a fine gennaio 1965, [redacted] 2374 miliardi di lire; ed in questo quadro l'oro ha un controvalore di 1317 miliardi di lire.

Ma la seconda innovazione è indubbiamente, ai fini dell'analisi monetaria, di maggior conto. Da tempo, l'istituto di emi[redacted]ne insisteva presso il Tesoro, affinché [redacted] si addossasse l'on[redacted] cospicuo derivante dalla copertura di ammassi agricoli voluti dal potere pubblico e sinora inseriti nei conti delle aziende di credito e degli istituti speciali di credito.

Ebbene, le nuove serie statistiche attribuiscono apertamente, per l'appunto al Tesoro, il debito derivante da codesti ammassi (642 miliardi a fine 1964) e suggeriscono implicitamente così alla Tesoreria, di provvedere alla loro copertura mediante dirette emissioni di titoli del debito pubblico, sul mercato finanziario: non appena ciò sia possibile.

* *

Apportate queste due innovazioni, la serie [redacted] cifre [redacted] nostro possesso guadagna in significatività. Ed è possibile, per esempio, giudicare *subito* quale sia stato negli ultimi dodici mesi il peso relativo dei fattori di espansione, per quanto riguarda la liquidità primaria, intesa in senso stretto. Cioè, i fattori d'espansione pei biglietti della Banca d'Italia in circolazione.

Durante l'ultimo anno, il primo fattore di espansione fu costituito, notoriamente, dall'Estero: in dipendenza del favorevole andamento della nostra bilancia dei pagamenti. Per il gioco di questo Operatore, i biglietti in circolazione sul mercato interno si sono accresciuti, nel tratto considerato, per 385 miliardi di lire: ammontare indubbiamente cospicuo.

Ben più importante però, quale fattore di espansione, il Tesoro. L'incremento della circolazione apportato dal Tesoro, che ha veduto [redacted] considerevolmente [redacted] suo debito globale verso la Banca d'Italia (fra l'altro [redacted] solo conto corrente per il Servizio di tesoreria presso la Banca d'Italia, che, nel gennaio '64, presentava un deficit di 445 miliardi manifestava, a fine gennaio '65, un deficit di 740 miliardi!) è, a conti fatti, di ben 582 miliardi. Così per il gioco congiunto dell'Estero e del Tesoro, la nostra circolazione sfiora, negli ultimi dodici mesi, un aumento netto di circa 1.000 miliardi di lire [redacted] poco meno.

* *

Per questo straordinario incremento; nonché per le condizioni recessive in cui opera oggi il nostro sistema, le banche non furono fattori di espansione, nella circolazione della Banca d'Italia. Anzi, negli ultimi dodici mesi, agirono come *fattore di contrazione*, sulla liquidità primaria: per 325 miliardi. E la *creazione globale di liquidità* fra il gennaio '64 ed il gennaio '65 appare di 641 miliardi di lire.

A questo punto, però la esposizione deve essere continuata. Una parte dei nuovi biglietti ritorna infatti alla Banca d'Italia per le riserve obbligatorie degli istituti di credito, ecc. Ammontare: 377 miliardi. [redacted] cifra finale pertanto, che rappresenta *l'incremento netto* nella circolazione [redacted] biglietti, è dunque di 264 miliardi di lire: [redacted] 7,9% del volume della circolazione globale. Non certo poco, in raffronto, per esempio, al tasso d'incremento realizzato nello stesso periodo di tempo, nel reddito nazionale lordo, su base reale.

Ma la situazione monetaria non può certo analizzarsi solo sul fondamento di queste ultime elusive due percentuali. Quanto meno si deve tener conto della liquidità secondaria; dell'andamento dei prezzi; ed anche delle prospettive di indebitamento della Tesoreria. In futuro, anzi, i rapporti fra Tesoro e Banca d'Italia costituiranno infatti, [redacted] nostro parere, una delle chiavi di volta, per un giudizio sul [redacted] nostra situazione economica.

Ferdinando di Fenizio

Secondo [redacted]i ultimi dati [redacted] di statistica

I prezzi salgono [redacted] consumo e diminuiscono all'ingrosso

In gennaio i prezzi al consumo [redacted] saliti dello 0,5 per cento; i prezzi all'ingrosso sono diminuiti dello 0,1 per cento - In un anno i primi sono saliti del 5,5 per cento; i secondi solo dell'1,3 per cento - Due fenomeni contrastanti: cala la domanda e persistono tendenze inflazionistiche

[redacted] all'ingrosso e [redacted] [redacted]

(Aumenti percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)

MESE		Ingrosso	Consumo
1963	Ottobre	+ 5,6	+ 8,1
»	Novembre	+ 6,0	+ 7,8
»	Dicembre	+ 5,5	+ 6,9
1964	Gennaio	+ 4,9	+ 6,5
»	Febbraio	+ 3,9	+ 5,2
»	Marzo	+ 4,2	+ 5,2
»	Aprile	+ 3,9	+ 4,7
»	Maggio	+ 3,5	+ 5,6
»	Giugno	+ 3,1	+ 6,1
»	Luglio	+ 3,4	+ 6,8
»	Agosto	+ 3,2	+ 6,7
»	Settembre	+ 2,9	+ 6,5
»	Ottobre	+ 2,6	+ 5,7
»	Novembre	+ 2,1	+ 6,1
»	Dicembre	+ 1,8	+ 5,8
1965	[redacted]	+ 1,3	+ 5,5

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] marzo.

In gennaio, secondo gli ultimi dati dell'istituto centrale [redacted] statistica, i prezzi all'ingrosso hanno segnato una diminuzione dello 0,1 per cento rispetto al dicembre 1964 e un aumento dell'1,3 per cento rispetto al gennaio 1964. Se fosse soltanto per le quotazioni all'ingrosso, [redacted] potrebbero nutrirsi fondate speranze di essere sulla strada buona. La tabellina che pubblichiamo è [redacted] proposito significativa: [redacted] tendenza al livellamento dei prezzi, chiaramente in atto dall'autunno del 1963 in poi, si è accentuata negli ultimi mesi con l'infiacchirsi della domanda interna.

Non altrettanto positivo è invece l'andamento dei prezzi al consumo: anche in gennaio si è avuto infatti un incremento dello 0,5 per cento rispetto al mese precedente e del 5,5 per cento rispetto a dodici mesi prima. Una certa tendenza alla decelerazione sembra delinearsi anche in questo caso, ma assai meno pronunciata e continua, sicché non si può fare alcun affidamento sul suo consolidarsi nel prossimo avvenire. Il guaio è che il potere d'acquisto interno della lira si misura principalmente in termini di prezzi al [redacted], perché sono quelli che servono all'uomo della strada e alla comune massaia per valutare giorno per giorno la propria capacità di spesa.

Lo scarto crescente fra prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo è indice di una situazione paradossale; nella quale [redacted] pressioni inflazionistiche si accompagnano alla caduta della domanda. Si direbbe che [redacted] sistema distributivo reagisca alla diminuzione del giro d'affari cercando di accrescere i margini di guadagno per ogni prodotto venduto.

ar. ba.

Sarà [redacted] a Londra un prestito per Roma

(Nostro servizio particolare)
Londra, 12 marzo.

(b.) Varie banche inglesi sono entrate in concorrenza per assicurarsi l'incarico dell'emissione di un prestito per la città di Roma, per l'importo di 25 milioni di dollari. Le condizioni di emissione dovrebbero essere molto simili a quelle praticate per il recente prestito di 20 milioni di dollari emesso per la Cassa del Mezzogiorno: prezzo 97 1/2%, scadenza 1980, garanzia del governo italiano. Si parla anche di un prossimo prestito per [redacted] città di Milano.

L'indice generale sale da 68,97 a 69,71 (+1,10%)

Diffusi rialzi delle azioni ieri mattina e nel dopoborsa

Il movimento di ripresa si è esteso a tutti i settori, con scambi molto attivi (quasi 3 milioni di titoli a Milano) - Nel pomeriggio nuovi aumenti: Fiat 1985, Edison 2400, Assicurazioni Generali 93.000 - Sostenuto anche il reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 —	—
» » con	100 90	—
Redimibile 3½	98 50	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	84 30	— 0 10
» con	84 20	— 0 10
Ricostruz. 5%	94 90	—
» con	98 80	—
Rif. Fond. 5%	97 65	+ 0 15
Fr. R. 5% Tr.	98 95	+ 0 20
» '54	96 —	+ 0 20
B.T.N. 5% '65	101 20	— 0 05
» » '66	100 87	+ 0 12
» » '68	101 —	+ 0 03
» » '69	101 22	— 0 03
» » '70	101 40	—
» » '71	101 60	—
» » '73	101 45	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 85	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	101 —	—
» ('54) 6%	99 60	—
» vent. 6%	98 60	— 0 10
» ('56) 6%	98 60	— 0 20
» '57 O. 6%	98 50	+ 0 10
» ('58) 6%	98 80	—
» ('74) 6%	98 30	— 0 30
» '59 5½%	91 80	— 0 20
» '60 5½%	90 40	—
» '61 5½%	90 325	+ 0 125
» '65 5½%	90 25	—
» '64 6%	97 35	— 0 05
» Stad.%opt.	99 —	—
» Elettr.5½%	113 —	+ 1
» » 5½% [redacted]	90 20	—
» Alder 5½	95 10	—
Elfer (III) 4½	98 —	—
Elfer (IV) 5%	93 50	—
FF. SS. 5½	94 40	—
» » '53	93 75	—
» » '55	92 75	—
» » '59	92 30	— 0 30
» 5% '60	87 40	—
» 5% '61	87 60	—
P.S.Agr. 5% I	86 20	—
» » 5% II	91 25	—
» » 5% III	91 —	—
» » 6% '64	95 50	—
OO. PP. 5%	87 05	+ 0 30
» 5½%	90 [redacted]	—
» 6%	95 —	—
Enl Petrolio 6%	97 90	—
» 6% '57	97 —	—
» 6% '58	96 85	—
» Sp. 6% '58	95 80	—
» Ital 6%	96 20	—
» 5½%	91 60	—
» 5½ '61	90 50	—
» 5½ 61 4a	90 50	—
» 5½ 62 5a	90 25	—
» 62 6a	89 70	—
» 63 7a	90 65	+ 0 05
» 63 8a	91 —	—
» 6% 64 9a	96 —	— 0 50
» Gela 5½%	90 —	—

Titoli	12	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorom. 5%	84 55	—
» 5% '65	84 50	—
» Olfv.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 50	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 60	—
C.P.S. Nap. 5%	87 —	—
Investimer 5½	99 80	—
» 6% '58	99 70	—
» 5½ '61	90 50	—
» 5½ 62 4a	88 —	—
» » » 5a	88 75	—
» » » 6a	88 —	—
» » 63 7a	88 —	—
» » 63 8a	88 —	—
» 6% 64 9a	94 50	—
» » 64 10	94 50	+ 0 50
Cassa RPL 5%	94 80	— 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	95 60	— 0 20
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	97 —	+ 0 50
» » 6% 58	96 75	—
Icipu Cat. 6%	96 50	+ 0 50
ENI XII 6%	99 50	—
» XV 1a-2a	100 50	—
» XVIII 6%	97 80	+ 0 20
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	97 60	— 0 30
» XXI 5%	92 20	—
» XXII 5%	87 55	— 0 20
» XXIII 5%	86 60	+ 0 10
» XXIV 5½	89 50	—
» Cr.N.6% 1a	95 20	—
» spec. 1964	95 80	+ 0 10
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	95 30	—
» AEM 5½ 60	89 80	—
» » » 62	88 70	— 0 05
Genova 6% '59	94 75	—
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	97 80	—
Fiat 6% '56	97 50	—
Fiat 6% '57	97 80	+ 0 40
Fiat 5½% '60	92 —	— 0 50
RIV 5½%	85 50	— 0 50
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	+ 0 50
» '55-75 7%	102 50	+ 1 50
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½%	98 —	+ 0 65
» 62 5½ 1a	85 10	—
» » » 2a	85 25	— 0 25
» Bull 5½%	85 50	+ 0 85
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	99 50	—
Eternit 7%	105 50	—
» 6% 1960	96 —	+ 0 50

Titoli	12	Variaz.
Eternit 5½ '63	85 50	—
Viberti 7% '56	97 60	—
» 7% '57	98 —	— 1 50
» 7% '59	99 50	—
» 7% '59 I	99 —	+ 0 50
Cast.Gom. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Dert. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½ 62	85 —	+ 0 50
Galileo 6%	99 20	—
» 6% '58	96 15	— 0 05
» 5½% '60	87 50	— 0 50
» 5½% '61	87 —	—
» 5½% '62	86 75	+ 0 05
Meridional. 6%	95 —	—
Finsoca 6%	97 10	—
» 6% '57	95 —	+ 0 15
» 6% '64	94 40	+ 0 40
Stipel 6%	98 —	—
Timo 6%	95 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	97 75	—
Pibigas 4½%	96 40	—
Mediolano 7%	98 50	—
Fargas 6%	102 50	+ 0 10
D.Pozzi 5,75 59	84 50	—
» 5,50 62	82 80	—
Rumianca 5½	85 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	84 50	+ 1
» » [redacted]	84 50	+ 1
Liquigas 6% 5?	90 40	+ 0 15
Cave-Sar.5½	85 60	— 0 30
IBM Italia 5½	85 50	—
Il. Gas 5½ '61	88 —	+ 0 50
Tr.O.B.Ser.5½	88 10	—
Autostrade 5½	87 80	—
Finsider O. 5½	99 95	+ 0 05
AZIONI		
[redacted] e FINANZ.		
Ass. Torino	6590	+ 40
Ass. Tor. priv.	4650	+ 150
Assic. Generali	91750	+ 590
Fiom. Finanz.	1170	
STET	7655	+ 10
Invest	3410	+ 60
Finsider	923	+ 8
Finelettrica	1419	+ 4
Mediobanca	63800	+ 1250
La Centrale	10500	— 20
Merid. Finanz.	2245	—
Ferr. Merid.	1905	— 5
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1790	—
N.A.I.	9000	—
Torino-Nord	31	+ 0 50
SIP	2434	+ 14

Titoli	12	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1957	+ 16
FIAT privil.	1645	— 17
Nebiolo	652	— 3
Mancinelio	1340	—
Italsider	1240	+ 38
Westinghouse	980	—
Ferrara	470	— 20
Dalmine	1940	+ 30
Olivetti priv.	2007	+ 6
Terni	602	+ 7
E. Marelli	725	+ 40
M. Marelli	940	—
TESSILI		
Borgosesia	8350	— 100
Viscosa	4465	+ 50
Viscosa privil.	3760	—
Châtillon	6500	—
Cotoniera Mer.	100	—
Pisco	280	+ 20
CHIMICI		
Italgas	1143	+ 33
Paramatti	1150	+ 50
Schiapparelli	[redacted]	—
Mira Lanza	43175	— 25
SAFFA	6160	+ 10
ANIC	1390	—
Rumianca	1695	— 3
Montecatini	1678	+ 8
Liquigas	219	—
Pibigas	85 50	—
S.A.R.O.M.	1100	—
Cir	3550	+ 75
MINERARI		
Montevecchio	920	— 9
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11160	— 240
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	145	—
Florio	102	—
Venchi-Unica	195	+ 1
Eridania	2200	+ 115
Motta	14100	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3095	—
Silos	2800	—
Risan. (Napoli)	5750	—
Immob. Roma	620	+ 11
Giardini	2060	—
Parco	135	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acque Potab.	725	+ 20
D. Acqua Roma	530	— 10
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1840	+ 40
Cartiera Burgo	18500	+ 200
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	6400	—
Pirelli	5210	—
Ceram. Pozzi	359	+ 14
Rinascente	329	+ 9
Rinascente pr.	332 50	+ 28 50
Ist. Stura	1700	—

Ieri a Torino la settimana è terminata su un fondo sostenuto. Le incertezze iniziali sono state modeste e di breve durata, poi il mercato ha ripreso a salire, sotto l'azione di compere selettive, rivolte alle Italgas, Ceramica Pozzi, Terni, Italsider, Finsider, Immobiliare Roma. Il progresso di queste voci ha attivato un miglioramento generale di ampiezza discreta, concluso ai livelli massimi della giornata, con progressi notevoli dal listino precedente, pur attraverso l'assorbimento [redacted] non indifferenti realizzi di fine settimana. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti.

Dopoborsa in ulteriore rialzo. Prezzi informativi della sera: Fiat 1980; Montecatini 1690-1700; Viscosa 4490-4500; Assic. Generali 92.600-93.000.

Totali della giornata: *Titoli di Stato per Lira 4.000.000 c. n., obbligazioni per Lire 23.000.000 c. n., azioni N. 336.250.*

Milano, 12 marzo.

A solo tre sedute di distanza dai riporti da «fine marzo» a «fine aprile», la Borsa sembra voler forzare il passo, favorita da un'equilibrata situazione tecnica, per estendere i benefici ai valori sinora rimasti in ombra. Infatti, il rialzo si è esteso a tutti i settori e, salvo poche eccezioni, la quasi totalità dei titoli azionari si è iscritta su livelli sensibil[redacted]nte più fermi.

I valori primari: Fiat, Edison, Viscosa e Montecatini [redacted] portavano stamane in netto rialzo, sotto la spinta di una progressiva domanda, seguiti dai primari assicurativi, da Mediobanca, da Finelettrica, dagli immobiliari, dai mercuriferi e da alcuni tessili. Negli altri settori da rilevare la forte ascesa delle Ceramica Pozzi, la fermezza di Eridania e Distillati, nonché delle Italgas, attivissime a seguito di voci favorevoli sul dividendo.

Chiusura vivacissima, [redacted] massimi della giornata. Ogni offerta di beneficio è stata prontamente assorbita. L'indice generale azionario di «24 Ore» (1938 = 1) passa da 68,97 della vigilia a 69,71, con un ulteriore rialzo dell'1,10%. Sempre ben tenuto il settore del reddito fisso con spunti al rialzo diffusi sul listino.

Titoli trattati: valori di [redacted]to per [redacted] milioni di lire, obbligazioni per 460 milioni di lire, azioni n. 2.959.650 per un valore di L. 5023 milioni.

Nuovi rialzi nel dopoborsa, con attività modesta per fine settimana. Corsi informativi: Fiat 1980-1985, Catini 1690-1700, Edison 2390-2400, Viscosa [redacted] 4490-4505, Generali 92.700-93.000.

Genova, 12 marzo.

Industrie agricole 3350; Navig. Alta Italia 9030; Cotonificio Ligure 2850; Eridania 2170; Romana Zuccheri 160; Indu-[redacted] Zucchero 2835; Distillerie Italiane 2050; Zuccheri Sermide 1210; Esercizi Molini 1250; Mira Lanza 43.125; Italsider 1236; Aedes 2800.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	63.700	Pirelli C.	3510
[redacted]	4584	Sidr	1205
Centrale	10.495	Stet	2655
Invest	3350	Italpi	2350
Bastogi	1892	Generali	91.740
Sviluppo	1599	Ras	39.000
Finmare	488	Incendio	9320
Finelettr.	1425	Assicur.	63.900
Finsider	919	Ass. Tor.	6490
Breda	4170	Ass.Tor.pr	4550
Salfa	125	Ass. Milan	21.550
[redacted]	2245	Ass.Mil.pr.	12.050
Generalfin	990	Fond. Vita	20.560
COMUNICAZIONI			
N. Milano	810	Ausiliare	3250
Nital	1790	Sip	2439
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Bassetti	14.525	Lanerossi	[redacted]
Val Tlsino	29	Tiziano	205
Olcese	789	Fisac	250
De Angeli	2550	Cantoni	[redacted]
Cucirini	7210	Bernasc.	1400
Liniticio	710	Châtillon	6910
Rossari	21.000	Snia Visc.	4489
Rotondi	23.600	Viscosa pr.	3748
Tosi	2500	Pacchetti	590
Cot. Mer.	117	Scotti	114
Unione M.	50.800	Marz. pr.	2045
Cavardo	1785		
[redacted] E METALLURGICI			
[redacted]	1239,50	[redacted]	7605
Magona	1125	Broggi-Iz.	1150
Metalkamp.	5900	Falck	4820
Amiata	11.100	Falck pr.	4630
Montecat.	1685	Trafilerie	778
Montepomi	915	Ilssa-Viola	973
Dalmine	1932	Terni	598
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	58,25	Fr. Tosi	950
Fiat	1974	Westingh.	1030
Fiat priv.	1840	Olivetti	2000
Nebiolo	660		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	2617	Magneti	940
Emiliana	2092	Tecnom.	1600
Orobia	2195	Alta Val.	1570
Marelli	705		
ALIMENTARI			
Distillati	2110	Cortesi	1625
Eridania	2240	Motta	14.230
Es. Molini	1270	R. Zucch.	152,50
CHIMICI			
Anic	1400	Rumianca	1700
Saffa	6240	Serom	1053
Italgas	1170	C. Erba	7220
Liquigas	218,50	Erba priv.	5020
Nap. Gas	628	Brioschi	16.700
Pibigas	85,25	Caffaro	178,50
Larderello	2465	Ledoga	3100
Mira L.	43.410	Ledoga pr.	[redacted]
Ossigeno	1545	Cogo	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2290	Milano C.	33.800
Iniziative	2550	Silos	2840
Sagi	1520	Ben. Ferr.	653
Beni Stab.	3150	Risan. N.	5799
Gen. Imm.	620		
DIVERSI			
Edison	2380	Smeriglio	116,50
Saronl	31,75	Pir. SpA	3249
Binda	51.800	T. Acqui	7205
Burgo	18.530	Rinasc.	526
Cineri	565	Rinasc.pr.	426
Ciga	5735	C. Acqua	525
Italcem.	17.785	De Ferrari	1101
Cementir	6340	Ses	5650
Cer. Pozzi	359,50	Spa	1600
Eternit	6532	Danubio	6900
Rejna A.	1420		

Oro e valute estere [redacted] [redacted] mercato libero

Milano, 12 marzo.

Banconote libere: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; [redacted] occ. 156,50-158,50.

Oro fino 708-720 lire al grammo; sterlina oro vecchio e nuovo conio 6150-6350; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5600-5800; id. belga 5250-5450; id. italiano 5350-5550.

LE [redacted]

Wall Street ritorna a «quota 900»

La media Dow Jones dei titoli industriali sale da 896,51 a 900,33
Parigi e Francoforte sostenute - A Londra e a Zurigo tendenza incerta

New York, 12 marzo.

Il mercato azionario ha confermato la tendenza positiva della vigilia, chiudendo con una prevalenza di rialzi per lo più frazionali, sebbene le plusvalenze più ampie siano state ridotte da realizzi di beneficio e da altre vendite di fine settimana. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha nuovamente superato il livello, di grande importanza psicologica, di 900 punti, chiudendo a 900,33 con un nuovo recupero di 3,82 punti.

Medie Dow J[redacted] (tra parentesi le [redacted] di ieri): industriali 900,33 (896,51); ferroviari 213,08 (212,40); obbligazioni interne 90,04 (90,03); pubbliche utilità 161,45 (161,43).

Azioni scambiate n. 6.370.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 1/2 (14 1/4); American Cyanamid 77 1/4 (77 3/4); American Tel and Tel 66 5/8 (66 5/8); Bethlehem Steel 37 5/8 (35 3/4); Dupont de Nemours 235 1/2 (232); Ford 53 7/8 (53 3/4); General Electric 102 1/2 (100 3/8); General Motors 100 3/4 (99 1/4); I.B.M. 461 1/2 (459 1/2); Kennecott Copper 103 7/8 (103); Standard Oil of N. J. 78 3/4 (77 3/4); U. S. Steel 52 5/8 (51 3/4); Woolworth 27 1/8 (27).

Parigi, 12 marzo.

Il mercato azionario ha terminato la settimana in una atmosfera più fiduciosa e con moderati progressi dei prezzi.

Indice dei valori nazionali 93,6 (ieri 92,9).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 15,65 (15,60); Finsider 7,10 (7,10); Pirelli 25,30 (25,50); Snia Viscosa 34,85 (34,45); Montecatini 13 (13).

Francoforte, 12 marzo.

Tendenza sostenuta, con la maggior parte dei prezzi in rialzo fino a 4 punti rispetto ai livelli di chiusura della vigilia.

Indice generale industriale 125,55 (ieri 124,77).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Edison 15,05 (14,80); Fiat 12,50 (12,26); Fiat priv. 10,40 (10,30); Finsider 5,65 (5,70); Montecatini 10,65 (10,55); Olivetti 12,70 (12,70); Pirelli 20,75 (20,60); Snia Viscosa 28,20 (28).

Londra, 12 marzo.

Una seduta dimessa ha concluso una settimana caratterizzata da movimenti irregolari e prevalentemente negativi dei corsi. Le incertezze relative ai provvedimenti che verranno adottati [redacted] quadro del prossimo bilancio di previsione hanno esercitato nuovamente una influenza ribas[redacted]ta.

Indice Reuter degli industriali 431,1 (ieri 434,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure di ieri): Snia Viscosa 56 1/2 (56); Snia Viscosa priv. 46 1/4 (46 1/4); Montecatini 21 (21).

Zurigo, 12 marzo.

I prezzi hanno manifestato disposizioni poco stabili. I bancari non hanno registrato variazioni di rilievo, Interhandel ha continuato a progredire, con ingenti scambi, e i chimici si sono portati in ribasso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 52 (51,50); Romianca 12,20 (12); Italcementi 126 (128); Bastogi 14,10 (13,80); Condotte 3,75 (3,60); Fiat 14,45 (13,95); Invest 24 (23,60); Ledoga priv. 27,50 (25); Magneti Marelli 6,75 (6,80); Pirelli 23,25 (23,25).

Unione Banche Svizzere 3235 (3320); Società di Banca Svizzera 2465 (2470); Credito Svizzero 2675 (2675); Electrowatt 1785 (1800); Interhandel 5120 (5110); Italo-Suisse 267 (265); Adolph Saurer 1600 (1630); Bally 1060 (1650); Brown Boveri 1950 (1995); Ciba 7005 (7100); Fischer 1580 (1590); Lonza 2065 (2115); Nestlé [redacted] (3125); Sulzer 2960 (2970).

FALLIMENTI

ALESSANDRIA

Cataeo Leonardo, bibite analcooliche; sent. 5 marzo; curat. rag. Mascarin; verif. 30 aprile; giud. Zenin.

VERCELLI

Busra Domenico e Maria Castellazzi, macelleria, Borgo d'Ale; sent. 25 gennaio; cur. dr. Giannaso; ver. 3 marzo; giudice Torni.

Le nuove macchine agricole domani alla Fiera di Verona

Presenti alla rassegna 4000 espositori [redacted] 30 Paesi - Tra le marche italiane, la nuova serie dei trattori Fiat-OM «Diamante»

(Nostro servizio particolare)
Verona, [redacted] marzo.

Domenica 14 [redacted] si apre la 67a Fiera internazionale agricola di Verona con la partecipazione di 4 mila espositori di trenta Paesi. L'interesse degli ambienti agricoli è puntato sull'antica manifestazione, poiché vi [redacted]no esposte le più moderne realizzazioni del [redacted] tecnologico industriale.

La meccanizzazione agricola ha avuto una lieve sosta nel 1963, ma si è ripresa [redacted] vigore nel 1964 toccando il milione di macchine con un forte sviluppo della meccanizzazione minore (motozappe motofalciatrici, motocoltivatori).

Anche le trattrici sono cresciute di numero raggiungendo le 42.583 unità nel 1964 di cui 34.542 di produzione nazionale. Le mietitrebbiatrici raggiunsero le 2900 unità. Il parco trattoristico nazionale attualmente si avvicina alle 400.000 unità, di cui 170 mila costituite da Fiat-OM.

I migliori modelli delle più importanti marche di trattrici italiane ed estere sono presenti a Verona: Same, Landini, Noroni, Lombardini, Cantatore, Nuffield, Ford, Massey-Ferguson, Lanz, Caterpillar, ecc. La più importante nostra industria automobilistica e trattoristica [redacted] presentato la nuova [redacted] dei trattori Fiat-OM «Diamante» comprendente modelli a ruote ed a cingoli, nei tipi [redacted] di 22 CV, 315 di [redacted] CV, 415 di 45 CV, 615 di 65 CV oltre a modelli derivati per lavorazioni particolari nei frutteti, vigneti e zone montane.

La serie «Diamante» si inserisce portando [redacted]a vasta gamma dei trattori Fiat-OM che comprende complessivamente 21 modelli diversi i quali hanno, in comune, tutte le migliorie suscitate e costituiscono un primato di qualità e di prezzo, [redacted] possibilità di assistenza tecni[redacted] ovunque e garanzie per [redacted] mesi, sia per i ricambi sia per la mano d'opera.

Carlo Rava

Pronte le nuove misure per i crediti alle esportazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 marzo.

(ar. ba.) Nella sede dell'Ice (Istituto nazionale per il commercio estero) l'on. Mario Dosi ha stamane consegnato ed illustrato al ministro Mattarella il rapporto finale della Commissione [redacted] lui presieduta per l'adeguamento delle norme vigenti in materia di crediti all'esportazione. L'on. Dosi ha insistito sulla loro importanza nell'attuale congiuntura: lo sviluppo delle esportazioni deve infatti servire non soltanto all'equilibrio della bilancia dei pagamenti ma anche alla difesa dei livelli di occupazione delle aziende, sostituendo con la domanda estera la persistente fiacchezza della domanda interna.

Il ministro Mattarella si è impegnato ad inserire le innovazioni in un apposito provvedimento che sarà sottoposto al Consiglio dei ministri.

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Veterano dell'Operosità Italiana»

L'onorevole Avv. Achille [redacted] [redacted] il Maestro [redacted] Lavoro Ferruccio Lanfranchi, hanno consegnato al Presidente della «Candy», sig. [redacted] Fumagalli, nel corso [redacted] una cerimonia svoltasi a Brugherio, il distintivo e l'attestato di «Veterano dell'Operosità Italiana» per la sua ultracinquantennale attività imprenditoriale. Nella foto: a sinistra l'onorevole Marazza e il signor Eden Fumagalli.

Crociera [redacted] «Triplex» in Medioriente

La Triplex, [redacted] famosa industria di cucine e di elettrodomestici, ha voluto premiare i rivenditori italiani aderenti ad una speciale «promotion» di vendita, facendoli partecipare ad una Crociera in Medio Oriente. Beyrouth, Damasco, Il Cairo, Luxor, Alessandria ed Atene, sono state le tappe di questo riuscitissimo viaggio conclusosi in questi giorni che ha riscosso, fra tutti i partecipanti, [redacted] più lusinghiero successo. Hanno aderito, con omaggi personali ai Crocieristi, le Società: Gillette, Atkinsons, Shell Itali[redacted], Mondadori, Ricordi. Vista l'ottima riuscita dell'iniziativa, la Triplex ha già deciso il programma per la Crociera del 1965.

L'Inps sveltisce le formalità burocratiche

Si applicano le nuove misure a favore degli edili disoccupati

Agli operai l'indennità sarà corrisposta per 360 giorni invece che per 180 - Avranno diritto anche agli assegni familiari - L'integrazione salariale elevata dal 66 all'80 per cento della retribuzione

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

Le integrazioni salariali, l'indennità di disoccupazione e gli assegni familiari saranno pagati ai lavoratori edili sospesi o disoccupati, senza ulteriori indugi, sulla base delle nuove norme legislative emanate alla fine dello scorso mese di dicembre a sostegno di questo settore particolarmente colpito dalla crisi congiunturale. La direzione generale dell'Inps ha diramato oggi precise istruzioni esecutive, raccomandando alle sedi provinciali la massima rapidità nell'espletamento di tutte le formalità burocratiche ed amministrative.

A partire dalla settimana che ha inizio il 28 dicembre 1964, la misura delle integrazioni salariali a favore degli operai delle aziende edili e affini dovrà essere elevata dal 66% (due terzi) all'80% della retribuzione globale oraria. Agli operai che avessero già fruito delle integrazioni salariali per la durata di almeno tre mesi (tredici settimane), verrà senz'altro applicato il trattamento previsto dalle norme vigenti, con le nuove misure percentuali ora introdotte.

Agli operai che, invece, non avessero mai fruito del trattamento di integrazione, o ne avessero fruito per un periodo inferiore ai tre mesi, tale trattamento sarà dovuto: nel primo caso, per la durata di un trimestre; nel secondo, per la differenza fino al raggiungimento dei tre mesi. L'applicazione del trattamento di integrazione comporterà la corresponsione degli assegni familiari nella misura intera.

Per gli operai già dipendenti da imprese industriali dell'edilizia e affini, che cesseranno il lavoro entro il 1° luglio 1965, il periodo massimo durante il quale dovrà essere corrisposta l'indennità di disoccupazione viene elevato da 180 a 360 giorni: tale disposizione dovrà essere applicata anche a coloro che, cessato il lavoro prima del 28 dicembre 1964, siano ancora disoccupati a quest'ultima data. Gli impiegati sono esclusi da questo trattamento.

Coloro che, alla data del 1° luglio 1965, risulteranno ammessi al trattamento di integrazione salariale e che non rientreranno nel campo di applicazione del provvedimento in esame, qualora al termine dell'integrazione salariale risultino essere disoccupati, potranno percepire l'indennità di disoccupazione per la durata massima di 180 giorni. Nel caso il lavoratore disoccupato fruisse dell'indennità di malattia, dovrà essere sospesa la corresponsione dell'indennità di disoccupazione per tutto il relativo periodo.

Con decorrenza dal 28 dicembre 1964, e fino al 30 giugno 1966, agli operai del settore edile ed affini, aventi diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione, spetteranno gli assegni familiari: di conseguenza, oltre all'indennità di disoccupazione, dovranno essere pagati gli assegni familiari a tutti i beneficiari per i quali i lavoratori li percepivano prima che fossero disoccupati.

L'Inps precisa che, mentre sarà disposta d'ufficio la proroga a 360 giorni dell'indennità di disoccupazione in corso al 28 dicembre scorso, la proroga per coloro che alla predetta data avessero percepito già l'indennità per 180 giorni sarà subordinata alla presentazione di una richiesta degli interessati.

g. f.

Danilo Dolci porta a Roma la protesta per il Belice

Ha guidato una delegazione di diciotto sindaci siciliani a palazzo Montecitorio

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo.

Danilo Dolci ha portato a Roma la protesta per la diga del Belice. Accompagnato dai sindaci dei diciotto paesi della Valle, ha percorso a piedi la distanza che separa la stazione Termini da Montecitorio, attraverso piazza della Repubblica, via Barberini, via del Tritone e il Corso. E' stato un corteo breve e muto, che si lasciava identificare soltanto attraverso lo striscione che lo precedeva: «La Valle del Belice muore».

Dopo i ripetuti digiuni compiuti da alcuni gruppi di valligiani nei giorni scorsi, per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema, lo scrittore siciliano ha portato le richieste della sua gente nelle aule parlamentari. Alla testa di una delegazione rappresentante le amministrazioni comunali e provinciali di Agrigento e Trapani è stato ricevuto da esponenti di vari partiti ai quali ha illustrato alcune improrogabili esigenze per lo sviluppo economico della zona.

Al centro di queste necessità è la costruzione della diga sul fiume Belice; ma si vogliono aboliti anche i contratti di enfiteusi in luogo dei quali si chiede la creazione di un ente di sviluppo regionale. Per quanto riguarda la diga, Danilo Dolci ha dichiarato che essa potrebbe creare un bacino capace di contenere 80 mila metri cubi d'acqua, in grado di irrigare 15 mila ettari di terreno permettendo così miglioramenti nelle colture in una misura stimabile attorno ai cinque miliardi di lire all'anno.

La somma necessaria per costruire la diga è di venti miliardi, ma la sua sola costruzione non risolverebbe i gravi problemi della Valle. Una serie di opere accessorie sarebbero necessarie perché sia possibile l'avvio di un vero sviluppo economico.

In serata Danilo Dolci ha ripetuto le stesse cose nel corso di una conferenza stampa, organizzata in un cinema del centro.

l. z.

Agitazione su tutte le navi per un giorno a fine marzo

I marittimi sollecitano le pensioni e protestano contro il disarmo di piroscafi

Genova, 12 marzo.

Le organizzazioni della Film-Cgil, Film-Cisl e Uilm hanno deciso uno sciopero di 24 ore su tutte le navi in partenza dai porti nazionali dal 29 al 30 marzo. Lo sciopero, oltre che sollecitare l'approvazione della riforma delle pensioni dei marittimi, vuole essere protesta per le recenti proposte di disarmo e di soppressione delle linee servite da aziende a Partecipazione statale.

Continuano, infatti, negli ambienti marittimi e portuali genovesi le manifestazioni di malcontento per l'annunciato trasferimento delle motonavi «Colombo» e «Leonardo» a Trieste e Napoli, per la linea dell'Estremo Oriente dirottata a Trieste e pel disarmo dell'«Augustus». Per quanto riguarda quest'ultimo transatlantico, non si comprende perché sia posto in disarmo dopo essere stato di recente rimesso a nuovo con ingenti spese.

Liberato un tasso femmina nelle campagne di Giaveno

Si spera in questo modo di poter ripopolare la zona

I due guardacaccia di Giaveno mentre lasciano il tasso in libertà nel bosco

(Dal nostro corrispondente) Giaveno, 12 marzo.

Un «lancio» di ripopolamento inconsueto, anzi il primo che sia avvenuto in Val Sangone, è stato compiuto questo pomeriggio nelle campagne di Giaveno, in regione Ciapot. Si tratta di un tasso femmina di due anni, lanciato dai guardacaccia fratelli Regen per favorirne la riproduzione e soddisfare così quella categoria di cacciatori dediti a tale tipo di caccia.

Il tasso proviene dalla riserva di None, della quale è proprietario il generale Pasquaria, ed è stato allevato in un gabbione dopo essere stato catturato cucciolo durante una battuta. Pesa circa cinque chilogrammi, ma allo stato libero raggiungerà i venti. Si ciba essenzialmente di ortaggi, granoturco, radici. Raramente è carnivoro.

Presto verrà il periodo degli amori e per questo è stato lanciato in una zona dove è stato segnalato qualche maschio. L'esemplare lanciato ha coda lunga, pelo irto e grigio, unghie lunghe cinque o sei centimetri, muso affilato con due strisce bianche sui lati. Appartiene alla varietà tasso cane.

e. d. a.

L'imitatore di Mara Martin

Non è stato punito lo studente di Mondovì

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 12 marzo.

Lo studente Giuseppe Turbiglio, di 12 anni, che in un attimo di rabbia ha scritto una espressione ingiuriosa nei confronti della propria insegnante, la dott. Maria Antonietta Aghina, di 26 anni, residente a Cuneo, si è regolarmente presentato stamane a scuola e ha seguito tutte le lezioni come se nulla fosse accaduto.

Il ragazzo, che finora si era sempre comportato bene con i professori e i compagni, è benvoluto ed è sempre stato il primo della classe. Due giorni or sono, quando venne interrogato dall'insegnante di matematica, ritenne il voto, tra il 6 ed il 7, troppo basso e per manifestare il proprio disappunto, scrisse su un foglietto di carta una frase ingiuriosa nei confronti della professoressa. Il ragazzo mostrò il foglietto ai compagni, ma l'insegnante lo scoprì e lo sequestrò. Il Turbiglio finì in presidenza e la preside, prof. Albertina Soldano, lo redarguì severamente.

Per quanto gli insegnanti si mantengano piuttosto riservati, sembra che non verranno adottati provvedimenti disciplinari contro il ragazzo. A quanto pare anche la preside della scuola ritiene chiuso l'episodio e si sarebbe rammaricata del fatto che esso abbia assunto proporzioni molto superiori a quanto in realtà non meritasse. D'altra parte se episodi del genere che possono avvenire nell'ambiente scolastico trovano sempre vasta eco sui giornali, dove si andrebbe a finire?

I rapporti fra la insegnante «offesa» e lo studente sono tornati alla normalità. Il giovane oggi è stato nuovamente interrogato di matematica, e rispondendo brillantemente si è meritato un voto molto alto: otto e mezzo. Il brutto episodio sarà presto dimenticato.

r. c.

Ai camion è permesso circolare il 19 marzo

L'autorizzazione riguarda anche altre festività

Roma, 12 marzo.

Gli autocarri potranno circolare quest'anno nelle seguenti festività: 19 marzo, 2 maggio, 27 maggio, 2 giugno, 17 giugno, 29 giugno, 1° novembre, 4 novembre, 8 dicembre.

L'autorizzazione è stata data dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini in una circolare, inviata alle Prefetture, nella quale viene abrogato il divieto di circolazione, dalle 9 alle 20 dei giorni festivi, per gli autoveicoli adibiti a trasporto di merci, eccedenti a pieno carico i 50 quintali.

Le associazioni di autotrasportatori sono state invitate a raccomandare ai propri iscritti la scrupolosa osservanza delle norme del codice della strada e la massima prudenza.

Le deposizioni al processo per il delitto di via Veneto

«Farouk non temeva le minacce di Claire era stanco dell'amante e deciso a lasciarla»

«Per liberarsi della donna era pronto a presentarmi come sua fidanzata» ha dichiarato Elizabeth Tizorin - Rievocando la morte del giovane è scoppiata in singhiozzi - Caterina Williams, ex attrice tedesca, amica dei due amanti, ha deluso l'aspettativa - Trincerandosi dietro i «non ricordo» ha attenuato le sue accuse contro Claire e ha rischiato l'incriminazione per reticenza - Il processo continuerà lunedì

Le testimoni Elizabeth Tizorin, a sinistra, e Caterina Williams in tribunale ieri a Roma (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 marzo

Una bionda e l'altra brunissima, la prima francese e la seconda tedesca, due donne di diversa età e di notevole bellezza, che frequentarono nella «café society» romana Farouk Mohamed El Courbagi, hanno deposto oggi, ventottesima udienza, nel processo in cui Claire Ghobrial e suo marito Youssef Bebawi sono accusati di concorso in omicidio premeditato doppiamente aggravato per avere ucciso e sfregiato nel pomeriggio del 18 gennaio 1964 l'egiziano ventottenne, mentre si trovava nel suo ufficio di via Lazio 9, con le finestre su via Veneto.

La prima, Elisabeth Mauricette Tizorin, giovanissima attrice cinematografica, è stata cautamente avversa alla Ghobrial ed ha avuto una crisi di pianto quando si è ricordata la brutta fine di Farouk.

La seconda, Caterina Williams Schnau, sulla quale l'imputata diede giudizi puramente negativi nel corso della deposizione, ha cercato invece di andare incontro a Claire, ridimensionando certe affermazioni fatte durante l'istruttoria, trincerandosi dietro molti «non ricordo... non desidero rispondere». E' stata richiamata dal presidente ed ha rischiato di essere incriminata per reticenza.

La Tizorin ha deposto per prima, esprimendosi in francese. E' una ragazza alta e sottile, con una grande crocchia di capelli color spiga di grano.

Presidente (alla Tizorin) — *Lei conobbe nell'ottobre del 1963 Farouk Courbagi?*

Tizorin — *Sì, e nel novembre lo incontrai piuttosto spesso. Mi parlò di un suo amore ormai finito con una signora che abitava in Svizzera e di minacce di morte che non prendeva sul serio.*

Presidente — *Quando incontrò Farouk per l'ultima volta?*

Tizorin (mettendosi a piangere) — *Mio Dio, fu il 16 gennaio, due giorni prima della sua morte. Mi disse che sarebbe andato nel Congo. Il 18 gennaio gli telefonai ma non rispose alcuno.*

Presidente — *Che ora poteva essere quando lei chiamò in ufficio Farouk?*

Tizorin — *Era già buio. Lo rammento perché stavo leggendo un libro e avevo acceso la lampada vicino al letto.*

Presidente — *Farouk le parlò mai della Ghobrial?*

Tizorin — *Mi disse che la donna, ripudiata dal marito con il rito islamico, voleva farsi sposare ad ogni costo. Per aiutarlo a rompere la relazione, mi propose di accompagnarlo in un viaggio che doveva compiere in Svizzera, facendomi passare per la sua fidanzata.*

Presidente — *Perché questo viaggio andò a monte?*

Tizorin (riprendendo a singhiozzare) — *Perché Farouk morì... La verità è che non aveva intenzione di sposarsi. Non sapeva come fare a liberarsi della Ghobrial. Aveva molta simpatia per la signora Patrizia De Blanc, con la quale uscimmo qualche volta. Farouk mi raccontò di aver ricevuto minacce di morte per iscritto e per telefono.*

Avv. Sabatini (difesa della Ghobrial) — *Vorrei sapere se la De Blanc disse alla teste che si sentiva molto attaccata a Farouk per la sua prestanza fisica.*

Tizorin — *L'ho detto in istruttoria e lo confermo.*

Avv. Sabatini — *Farouk ebbe una relazione con la Williams?*

Tizorin — *Preferirei non rispondere... Farouk mi disse che usciva con la Williams e con la Ghobrial insieme.*

La seconda testimone è stata la Williams, di Stoccarda, ha 40 anni; giovanissima fu attrice nella Germania nazista.

Presidente — *Ci parli dei suoi rapporti con i coniugi Bebawi e con Farouk Courbagi.*

Williams — *Conobbi Farouk durante una cena al «Capriccio», un ristorante nei pressi di via Veneto. Mi fu presentato da Claire e da Youssef Bebawi.*

Presidente — *In seguito, l'imputata le parlò della relazione che aveva con Farouk?*

Williams — *Mai. Courbagi mi disse invece di voler molto bene a Claire e di non desiderare altre donne all'infuori di lei.*

Presidente — *Lei fece un viaggio a Capri con Farouk e la Ghobrial?*

Williams — *Dovevo andare a Capri, invitata da amici che hanno una villa nell'isola. Dissi a Claire di venire con me. Lei accettò portando anche Farouk.*

Presidente — *Ci furono litigi tra i due amanti?*

Williams — *Sì. Durante il viaggio in automobile, io dissi: «Adesso che Claire è divorziata, potete sposarvi». La Ghobrial obiettò: «Però Farouk deve cambiare religione». Courbagi cominciò a parlare bruscamente in arabo e non compresi quello che diceva. Prima però aveva sottolineato in inglese: «Per me il cambio di religione non è un affare semplice».*

Presidente — *Durante il litigio Farouk prese la Ghobrial per i capelli?*

Williams — *Sì. Lei non reagì e si mise a piangere. La mattina dopo Farouk venne nella mia stanza e mi disse: «Claire non sta molto bene, prenderemo il battello delle 10,30, invece del primo. Ti prego di non parlare più di matrimonio».*

Presidente — *Nell'autunno del 1963 partecipaste ad un ricevimento in casa di un produttore cinematografico?*

Williams — *Non rammento se questo accadde prima o dopo la gita a Capri. Ero stata invitata soltanto io. Ci muovemmo da casa mia con Claire e il signor Pino Jannotti. Alla festa c'era anche Farouk. Si inquietò perché aveva portato Claire la quale a un certo punto andò via senza dire niente a nessuno.*

Presidente — *La Bebawi era gelosa di Farouk?*

Williams — *Ebbi sempre la sensazione che lo amasse molto. Da Losanna mi telefonava spesso per domandarmi se lo avessi visto. Chiedeva particolari sulla sua vita e anche su Patrizia De Blanc*

Presidente — *Farouk le disse mai che voleva troncare la sua relazione con la Ghobrial?*

Williams — *Non ricordo.*

Presidente — *La Ghobrial le parlò dei suoi rapporti con il marito dopo il divorzio?*

Williams — *Non rammento...*

Presidente (ammonendola) — *Sono costretto a farle notare che lei dice troppo spesso di non ricordare. In istruttoria fu molto più esplicita. Lei ha il dovere di riferire tutto quello che sa. Insomma, la Ghobrial, le parlò dei rapporti coniugali?*

Williams (con ostinazione) — *Proprio non ricordo. Rammento però che una volta Claire mi disse: «Mio marito ha cambiato religione per farmi un dispetto».*

Avv. Lia (difesa di Bebawi) — *La Ghobrial le parlò di un suo progetto di trasferimento in America?*

Williams — *Non ricordo.*

Pubblico Ministero — *Bisogna leggere alla teste tutte le dichiarazioni rese in istruttoria: qui ci sono paurose reticenze.*

Prof. Leone (difesa della Ghobrial) — *Questa è una intimidazione vera e propria!*

Pubblico Ministero (accalorandosi) — *Ma sta cambiando tutto!*

Prof. Leone — *Se il Pubblico Ministero ha qualche cosa da contestare, lo faccia con le dovute forme.*

Presidente (alla Williams) — *Perché lei disse in istruttoria che la Ghobrial si mostrò ad un certo momento preoccupata per il cambiamento di umore di Farouk?*

Williams (perplessa) — *Fu una mia idea. Ebbi l'impressione che Claire fosse addolorata per aver sentito spesso il nome di Farouk accoppiato a quello di Patrizia De Blanc.*

Presidente — *A dicembre, quando lei chiese alla sua amica se aveva visto Farouk, è vero che la Ghobrial rispose: «Non l'ho visto e non voglio vederlo», mettendosi a piangere?*

Williams — *E' vero.*

Pubblico Ministero — *Perché l'11 novembre 1963 la Ghobrial telefonò da Losanna tre volte in una giornata alla teste che era a Roma?*

Ghobrial (a bassa voce, ai difensori) — *Le prime due volte non era a casa.*

Pubblico Ministero — *L'imputata suggerisce le risposte!*

Presidente (alla Ghobrial) — *Prima di parlare, lei deve chiedere il permesso.*

Williams — *Non parlammo tre volte. Può darsi che le prime due la Ghobrial non mi abbia trovato a casa. Durante la conversazione forse discutemmo di un viaggio da fare a Parigi o a Monaco.*

Pubblico Ministero — *La Ghobrial era gelosa della teste?*

Williams — *Al principio della nostra conoscenza sì. Poi diventammo amiche e io anche oggi mi considero tale nei confronti della Ghobrial.*

Youssef Bebawi (chiedendo la parola) — *La signora Williams ha parlato di una cena alla quale avrei partecipato insieme a lei, a mia moglie e a Farouk Courbagi. Si tratta di un episodio falso.*

Williams — *Invece è vero. Mangiammo insieme tutti e quattro.*

Il processo riprenderà lunedì 15 marzo.

Arnaldo Geraldini

I due fratellini di Verrès sepolti uno accanto all'altro

Tutti gli abitanti di Champdepraz e numerosi valligiani hanno partecipato ai funerali dei bimbi bruciati vivi

(Nostro servizio particolare) Verrès, 12 marzo.

Stamane alle 10 si sono svolti a Champdepraz, in Valle d'Aosta, i funerali dei due fratellini Berger periti l'altro ieri nell'incendio del fienile della loro casa colonica. Le salme di Renzo, di 4 anni, e Giulia di 3 sono state prelevate dalla stanza spoglia di una casa di amici dei genitori (come è noto l'abitazione dei Berger è stata distrutta dal fuoco), dov'erano state vegliate dalla commossa pietà dei compaesani: deposte in due bare bianche, si è formato il lungo corteo che prima di giungere alla chiesa e poi al cimitero ha attraversato in lunga fila le strette viuzze del paese. C'era tutta Champdepraz; c'erano i compagni di scuola dei fratelli dei due piccoli Berger che recavano ognuno un garofano bianco, c'era moltissima gente venuta da Verrès, da Aosta e da altre località della Valle. Dopo la benedizione delle salme, data dal parroco don Giovanni Riccarand, le due bare sono state messe in un medesimo loculo del nuovo cimitero.

Mentre la gente sfollava lentamente, in muta preghiera sono rimasti a lungo il padre Battista Augusto Berger, la madre Antonia Pesquin che aveva in braccio l'ultimo nato, Angelo, e i fratelli Luigi, Giovanni, Edmondo e l'unica bimba, Rosina. Attorno, una decina di cuscini di fiori sui quali spiccavano i nastri di varie persone e di enti, rimanevano a testimoniare l'affetto per la famiglia provata dalla sventura, che nell'incendio, oltre i due figli, ha perso quasi tutto.

i. v.

In Tribunale a Savona

Dieci mesi ad una torinese per un incidente stradale

(Dal nostro corrispondente) Savona, 12 marzo.

(f.) Una signorina di Torino è stata condannata a 10 mesi a Savona per un incidente stradale mortale. Nella notte del 14 luglio dello scorso anno, l'auto guidata dalla signorina Franca Venera, residente a Torino in via Principe Tommaso 3, mentre percorreva la via Aurelia con a bordo Giancarlo Calcagno, la sorella della conducente, Palmira, la signorina Maria Berardi e la trentenne Margherita Garetto, giunta nei pressi di Finale Ligure, a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, sbandava e finiva contro lo spigolo d'una casa.

In seguito all'urto si apriva la porta posteriore sinistra dell'auto e la Margherita Garetto veniva sbalzata fuori, riportando gravissime lesioni. Soccorsa e trasportata all'ospedale, veniva ricoverata con prognosi riservata per frattura della base cranica con lesioni cerebrali, per cui decedeva poco dopo il ricovero. Tutti gli altri occupanti avevano riportato lesioni lievi ed erano giudicati guaribili dai 15 ai 20 giorni.

Franca Venera veniva rinviata a giudizio per omicidio colposo.

Il Tribunale ha condannato la signorina Venera a dieci mesi di reclusione, centomila lire di multa, e al risarcimento dei danni con il beneficio della condizionale.

Il tempo che farà

Su Italia settentrionale e regioni adriatiche dell'Italia centrale, cielo nuvoloso con precipitazioni che potranno assumere carattere nevoso. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana e lungo il litorale adriatico. Sulle rimanenti località della penisola, tempo variabile caratterizzato dall'alternarsi di annuvolamenti e schiarite.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	7	Pescara	−3	12
Bolzano	−3	11	L'Aquila	−3	10
Trento	0	10	Roma	0	12
Verona	−2	10	Campob.	0	10
Trieste	2	9	Bari	1	13
Venezia	−2	9	Napoli	1	13
Milano	−3	10	Potenza	−2	[illegible]
Genova	6	12	Catanzaro	4	10
Bologna	0	11	Reggio C.	3	15
Firenze	−2	13	Messina	8	[illegible]
Pisa	0	13	Palermo	7	13
Ancona	4	10	Catania	1	13
Perugia	2	10	Cagliari	4	13

ULTIME NOTIZIE

Il capo degli Stati maggiori americani dichiara a Saigon

Gli Stati Uniti aumenteranno gli aiuti militari al Sud Vietnam

«Faremo il possibile — afferma l'inviato di Johnson — per battere il nemico e assicurare la libertà a questo Paese» - Appello del Nord Vietnam ai russi perché inviino «volontari» e armi - Hanoi minaccia l'America: «Se continuerete a bombardarci, passeremo al contrattacco con l'appoggio dei nostri alleati»

(Dal nostro inviato speciale)
Saigon, 12 marzo.

«*Sono venuto qui per vedere, ascoltare e imparare. Riparto per gli Stati Uniti con le idee chiare, nella piena consapevolezza di quel che dovremo fare — e che faremo — affinché il nemico sia battuto*», ha dichiarato stasera il generale Harold Johnson, capo degli Stati maggiori riuniti americani al momento della partenza per Washington su un quadrigetto militare.

Il generale ha aggiunto che dal dicembre scorso, quando ebbe luogo la sua ultima visita nel Sud Vietnam, ad oggi «*molte cose sono cambiate*». Ci sono stati mutamenti al vertice delle forze armate vietnamite, «*si è aperta la fase dei bombardamenti contro installazioni del nemico*», insomma la condotta della guerra è mutata, si è aperta una nuova fase che impone agli Stati Uniti di perseverare «*più che nel passato*» nell'aiuto al Sud Vietnam: «*il nostro appoggio pertanto aumenterà e sarà migliorato nella qualità. Faremo di tutto per riuscire ad assicurare e garantire la libertà in questa parte del mondo*».

Sono dichiarazioni impegnative, che fanno seguito a un'intensa settimana dedicata da Johnson a ispezioni alle basi americane, a visite alle unità di linea vietnamite, di cui ha sottolineato il notevole livello, a conferenze con i più alti ufficiali del Sud Vietnam e degli Stati Uniti. Rientrato in patria il generale si recherà subito a riferire al presidente Lyndon Johnson che ha convocato in questi ultimi giorni il Consiglio di Sicurezza.

La parole del Capo degli Stati maggiori riuniti tradotte in soldoni potrebbero significare secondo fonti attendibili, che nuovi e più pesanti bombardamenti al Nord verranno compiuti «*a brevissima scadenza*», e che il contingente delle forze americane di possibile impiego verrà aumentato «*in un prossimo futuro*». La presenza di robusti contingenti di *marines* con relativo equipaggiamento (artiglieria, carri armati, elicotteri muniti di razzi) dovrebbe assicurare una zona protettiva al di sotto del 17° parallelo, una «saldatura di sicurezza», per adoperare la espressione di esperti militari, simile a quella che protegge il confine tra la Corea del Sud e quella del Nord.

Il governo di Hanoi non sembra finora aver raccolto il monito degli Stati Uniti; anzitutto lascia credere che sia deciso a perseverare nel suo appoggio ai guerriglieri, che potrebbe estrinsecarsi non soltanto nel continuare l'invio di uomini e mezzi ai partigiani comunisti; l'emittente del Nord ha dato notizia di un appello lanciato dal rappresentante di Hanoi a Mosca, ambasciatore Nguyen Van Khin, al popolo sovietico perché volontari russi accorrano in aiuto dei compagni del Vietcong.

Questi osservatori diplomatici sottolineano come l'appello indirizzato attraverso la televisione moscovita non sia apparso sulla stampa sovietica. Il che non significherebbe che l'Urss non sia propensa ad assistere il Vietnam del Nord, anzi al contrario i sovietici sarebbero ormai dell'idea di fornire al più presto possibile missili terra-cielo ed aerei. Ma la Russia ha tutto l'interesse a non reclamizzare troppo il suo aiuto perché esso comprenderebbe, oltre al materiale, anche istruttori e forse «volontari»; ci vorranno almeno sei mesi prima che i vietnamiti del Nord siano in grado di manovrare missili.

Evidentemente a Mosca si pensa che così come gli Stati Uniti hanno finito col tollerare l'installazione di missili sovietici a Cuba con relativo personale russo a garanzia di un possibile attacco americano, finiranno per accettare tacitamente una analoga situazione al di là del 17° parallelo.

Questa sera si è appreso da radio Pechino che il generale Giap, comandante in capo dell'esercito e ministro della Difesa del Nord Vietnam, ha ammonito «*per la seconda volta*» che, se gli Stati Uniti continueranno i bombardamenti al *Nord*, il governo di Hanoi passerà al contrattacco sostenuto dai popoli amici. Non sembra che il mònito abbia scosso gli americani, che proprio domani, tempo permettendo, bombarderebbero nuovamente il Nord, almeno a quanto si apprende da fonti molto attendibili.

Igor Man

Rusk discute del Vietnam con l'ambasciatore francese

Gli avrebbe ribadito l'opposizione americana a trattative incondizionate

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 12 marzo.

Il segretario di Stato Dean Rusk ha ricevuto questa mattina l'ambasciatore francese a Washington, Alphand, con il quale è rimasto per circa un'ora. La loro conversazione, secondo Marshall Wright portavoce del Dipartimento di Stato, ha avuto come argomenti il Medio Oriente e l'Asia sud orientale.

Per quanto riguarda il Vietnam, Rusk, a quanto pare, ha confermato la posizione americana secondo la quale gli sforzi che i francesi stanno conducendo — in accordo con i russi — per giungere a una conferenza internazionale sul Vietnam, non hanno oggi possibilità di successo.

Marshall Wright si è riferito a una precedente dichiarazione di Rusk in cui il segretario di Stato ha affermato che gli Stati Uniti non vedevano nessuna utilità a un negoziato che non fosse stato preceduto da qualche prova di buona volontà da parte del governo comunista del Vietnam del Nord. **n. c.**

Un'astronauta russa in allenamento

La faccia di una [illegible] appare dietro il portello circolare di una camera di decompressione durante un esperimento in un laboratorio astronautico russo. La fotografia è stata rilasciata ieri a Mosca e queste prove potrebbero essere messe in relazione con una prossima impresa spaziale sovietica (Tel. Ansa - La notizia in 1 pag.)

L'inviato di Erhard torna in Israele per stabilire relazioni diplomatiche

Partirà per Gerusalemme la settimana prossima - Il portavoce del governo tedesco conferma che Bonn non fornirà più armi agli israeliani

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 12 marzo.

Il portavoce del governo federale, Von Hase, ha dichiarato ai giornalisti che il deputato cristiano-democratico Kurt Birrenbach (inviato nei giorni scorsi a Gerusalemme da Erhard con la proposta di stabilire rapporti diplomatici tra i due paesi), tornerà in Israele la settimana prossima.

Egli non ha voluto fornire precisazioni sul mandato che sarà affidato a Birrenbach; ha tuttavia fatto presente (commentando alcune voci corse a questo proposito) che la Repubblica federale non è mai stata invitata ad impegnarsi a fornire aiuti ad Israele qualora le frontiere di quest'ultimo paese vengano minacciate. Von Hase ha d'altra parte confermato quanto disse il governo nella sua dichiarazione del 7 marzo, e cioè che non verranno più fornite armi «alle zone di tensione».

Secondo notizie da Tel Aviv, il primo ministro israeliano, Levi Eshkol, sta adoperandosi per raccogliere una sufficiente maggioranza a favore dello stabilimento di rapporti diplomatici con la Repubblica federale tedesca. E' noto che in seno alla coalizione governativa e al di fuori di essa vi sono correnti contrarie a questa misura. Ma il primo ministro è del parere che normali rapporti diplomatici con Bonn possano favorire il superamento di difficili controversie come quella relativa alla sospensione dell'invio di armi tedesche ad Israele. E' probabile che Eshkol faccia, martedì, una dichiarazione pubblica sull'offerta del governo tedesco. *(Ansa)*

Domani il governo d'Israele discute l'offerta di Bonn

Il ministro degli Esteri Golda Meir ritiene probabile una risposta affermativa

Tel Aviv, 12 marzo.

Il ministro degli Esteri israeliano, signora Golda Meir, ha dichiarato nel corso di una colazione al circolo della stampa di Tel Aviv che Israele dovrebbe accettare l'offerta tedesca per stabilire rapporti diplomatici tra i due Paesi. Ha aggiunto che si tratta di una scelta difficile e grave e che occorre pervenire ad una «soluzione degna» nella forma e nella sostanza.

La signora Meir ha aggiunto di ritenere che, domenica, il governo israeliano si pronuncerà positivamente sull'offerta della Germania federale. Invitata a precisare se la Germania Occidentale abbia posto condizioni alla sua offerta (per esempio, pretendendo una rinuncia israeliana alla fornitura completa delle armi già promesse ad Israele), la signora Meir ha risposto che nulla le risulta a questo riguardo, come pure a proposito di riserve che sarebbero state formulate dal governo di Washington nell'allacciamento di relazioni tra Israele e Germania. Ha, infine, confermato che un emissario del cancelliere Erhard è atteso a Bonn. *(Ansa)*

Burghiba attaccato in Egitto per i suoi inviti alla prudenza

Parlando a Beirut aveva detto: «Rompere con Bonn costerà più caro a noi che ai tedeschi»

Il Cairo, 12 marzo.

I giornali dei Paesi arabi attaccano oggi il presidente tunisino, Habib Burghiba, per l'atteggiamento assunto nella «crisi» tedesco-egiziana.

Parlando ieri dell'eventualità di una rottura dei Paesi arabi con la Germania federale, in seguito alla decisione di Bonn di stabilire relazioni diplomatiche con Israele, Burghiba aveva dichiarato che «*una rottura del genere rischierebbe di costare più cara ai Paesi arabi che alla Germania Occidentale*». Alludendo evidentemente alle iniziative egiziane, Burghiba aveva aggiunto che «*sarebbe preferibile consultare i capi di Stato arabi all'inizio di una crisi piuttosto che aspettare che la crisi giunga al suo culmine*».

Il giornale del Cairo *Al Ahram* risponde alle dichiarazioni di Burghiba: «*Nessuna soluzione del genere di quella auspicata da Burghiba*». Il giornale si riferisce all'atteggiamento di attesa auspicato dal presidente tunisino durante la sua visita a Beirut. Il giornale egiziano insinua che Burghiba è «*stanco*» e che «*egli subisce forti pressioni da parte dei tedeschi*». In ogni caso il suo atteggiamento, aggiunge il giornale «*ha provocato una grande sorpresa nelle capitali arabe*». *(Ansa)*

Fermati in Svizzera 20 siriani giunti dall'Italia in pullman

(Nostro servizio particolare)
Cannobio, 12 marzo.

(a. c.) Un autobus con venti cittadini siriani è stato bloccato dalla polizia cantonale ticinese all'ingresso dell'abitato di Brissago, a quattro chilometri dal confine italiano.

L'autobus era entrato dal vicino valico di Piaggio Valmara ed era diretto, stando ai documenti di viaggio, in Germania.

Le autorità svizzere sarebbero state informate che i venti siriani erano invece intenzionati a rimanere in Svizzera. Tutti sono stati trovati con documenti regolari e mezzi finanziari più che sufficienti.

La loro posizione è [illegible] esame, ma sembra certo che tutto il gruppo sarà riaccompagnato alla frontiera italiana da dove potrà proseguire, con altro itinerario, verso la Germania.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

Si scontrano a un semaforo due furgoncini: tre feriti

Alle 15,30 di ieri uno scontro violentissimo è avvenuto all'incrocio di via Madama Cristina con corso Marconi. A quell'ora un furgoncino «600» della ditta Bafai viaggiava lungo via Madama Cristina in direzione di corso Vittorio: lo guidava l'autista Giuseppe Leonetti di [illegible] anni e al suo fianco aveva preso posto un'impiegata della società, la signorina Marisa Granella di 20 anni, domiciliata in via Villar [illegible].

Arrivato all'incrocio, che è regolato dal semaforo, il Leonetti vedeva, o credeva di vedere, il verde e passava senza rallentare. Nello stesso momento giungeva da via Nizza per corso Marconi un altro furgoncino «600» al cui volante era il quarantaquattrenne Michelangelo Tota. Anche il Tota scorgeva il verde e passava. Per cui i due veicoli cozzavano l'un contro l'altro nel mezzo dell'incrocio a velocità piuttosto sostenuta. L'urto era tremendo. Il camioncino del Tota veniva scaraventato addirittura sul marciapiede del controviale; quello del Leonetti restava sul posto, sconquassato; le portelle dei veicoli si spalancavano e i due autisti rotolavano sull'asfalto, tramortiti. Con auto di passaggio erano subito trasportati alle Molinette assieme alla Granella che era svenuta e aveva la faccia rigata di sangue.

I medici hanno giudicato la ragazza guaribile in una quindicina di giorni per frattura delle ossa nasali, contusioni ed escoriazioni al viso e al torace; e il Tota e il Leonetti in una settimana. Sul posto si sono recati i carabinieri del pronto intervento per gli accertamenti. Entrambi gli autisti all'ospedale hanno dichiarato che il semaforo segnava verde: può darsi che uno dei due procedesse distrattamente; non è da escludersi però che il semaforo abbia avuto un guasto momentaneo e sia comparso il verde contemporaneamente su due lati.

Avvelenata da 20 compresse di calmante contro i dolori

La ventiquattrenne Luisella Ferri, abitante in via Ormea n. 108 bis, è stata ricoverata, alle 21 di ieri sera, alle Molinette con prognosi riservata per avvelenamento da antidolorifici. I genitori hanno dichiarato che nella serata aveva ingerito 20 pastiglie di un calmante perché sofferente di coliche.

Stato Civile di Torino

11 marzo 1965

NATI — Corgiat-Mecio Franca; Longo Adele; Ghiringhelli Fabio; Fiumatti Luisa; Schepis Paolo; Giacumbo Barbara; Guell Roberto; Russo Salvatore; Bighelli Carlo; Dadone Massimo; Bisa Vittorio; De Grandis Cristina; La Iacona Barbara; Lami Maurizio; Frattoni Arturo; Galle Giorgio; Laudati Silvia; Nicolino Adriana; Feliali Graziano; Roncati Giancarlo; Vassallo Rosanna; Bodetti Claudia; Fornaca Maurizio; Inchingolo Isabella; Delucia Giuseppina; Dall'Angelo Stefania; Scateni Mauro; Zamban Paola; Venditti Maurizio; Aristo Bolla; Calà Giuseppina; Pissardi Silvia; Prato Massimo; Feroglio Elena; Rainetto Carola; Zan Giorgio; Paglia Luisa; Vercelli Daniela; Battistini Paolo; Valentino Andrea; Bisetti Miriam; Crapanzano Maurizio; Casciani Alberto; Rebellato Duilio; Pucci Beatrice; Bosi Osvaldo; D'Amato Antonietta; Sirca Gennaro; Magnetta Marina; Boni Roberto; Lercara Renzo; Chiriatti Dorina; Fara Paolo; Giuffrida Raffaele; Burello Antonio; Picco Mario; Triberti Silvano; Marina Ornella; Valle Paolo; Basla Marco; Galaro Franca; Pallavicini Laura; Marra Giuseppina; Rossi Sabrina; Ala Elena; Visci Antonio; Fortigliatti-Fiancera Aldo; Boscolo Barbara; Rigon Lucia; Distefano Graziella; Letlieri Nicola; Matarcesi Laura; Baravalle Marisa; Missana Eleonora; Calvitello Maddalena; Pissardi Angela; Paco Maria; Pisapia Angelo; Rinaldi Elina; Bianco Elda; Olivetti Fulvio; Pacchi Barbara; Bissarini Pierfrancesco; Guarnaschelli Diego; Turba Renata; La Piana Cristina; Marcenini Cristina.

MORTI — Cena Maria ved. Gramaglia, di anni 75, nata a Chivasso, pens., abitante in str. Antica Venaria 80; Margone Luigi, a. 80, Frinco, pens., via Saorgio 40; Pane Letizia ved. Gamba, a. 77, Torino, pens., via Cravero 54; Guarnieri Domenica in Franzoso, a. 41, Contarina, casal., via Canelli 121; Richiardi Giuseppe, a. 81, Ciriè, casal., str. Valletto 309; Busto Felicita, a. 86, Torino, casal., via Villa della Regina 21; Maccagno Antonio, a. 71, Cavallermaggiore, pens., str. Ant. di Collegno 190; Mazzola Giuseppina ved. Mirci, a. 87, Aidone, pens., via Niccolini 7; Mantelia Luigi, a. 71, Murisengo, pens., via Boggiano 18; Marroccoli Nicola, a. 86, Spinazzola, pens., via Vittoria 34; Gallea Rosa ved. Candellero, a. 75, Torino, pens., via alla Parrocchia 6; Verrua Teresa ved. Depanis, a. 81, Scurzolengo, casal, via F.lli Carle 30; Tabasso Margherita, a. 72, Torino, casal., via Am. Avogadro 8; Antonini Giuseppe a. 82, Oleggio, pens., via Milano 18; Fiore Maddalena in Canavesio, a. 86, S. Germano Verc., casal., c. Vercelli 108; Brune Francesco, a. 84, Carigliano, pens., via Mad. delle Rose 49; Pugliese Francesca ved. Le Grazie, a. 84, Alberobello, pens., via Monte Novegno 39; Martellacci Olga in Grasso, a. 45, Torino, casal., via Vico 9; Bava Biagio, a. 62, Berzano S. Pietro, pens., via Mombasiglio 52; Angeleri Luigia ved. Aviotti, a. 81, Castellazzo Bormida, pens., c. Vercelli 140; Diatto Domenica ved. Ferrero, a. 67, Faule, pens., c. Potenza 138; Valera Grazia ved. Restivo, a. 75, Pietraperzia, casal., via Riccardo Arnò 1; Vasino Maria in Fassio, a. 55, S. Damiano d'Asti, casal., via Caniachia 43; Cavazzi Giuseppina ved. Tagliaferro, a. 79, Cremona, casal., via dei Mille 32.

Deceduti in ospedale: Padalino Maria ved. Santoro, a. 68, Foggia, pens.; Benevento Domenico, giorni 9, Torino; De Rosa Raffaella, giorni 22, Torino; Parola Giancarlo, giorni 18, Saluzzo; Fissore Giuseppe, a. 72, Bra, pens.; Negro Maria, a. 82, Torino, casal.; Barbero Antonio, a. 64, Monticello d'Alba, agric.; Stabily Angela, a. 77, Aidassina (Jugoslavia), casal.; Santoro Alfredo, a. 52, Foggia, meccanico; Martinis Ida ved. Cossutti, a. 74, Povaletto, pens.; Rossi Gaetano, a. 84, Torino, pens.; Pregnolato Giuseppe, a. 81, Contarina, pens.; Lobaiza Michele, a. 48, Potenza, maresciallo Es.; Bergamasco Amedeo, a. 61, Torino, pens.; Maccheroni Virginia, a. 73, Sanremo, casal.; Vigna Battista, a. 81, Cisterna d'Asti, pens.; Brano Vincenzo, a. 63, Tunisi, pens.; Brunetta Anna ved. Aimo Bot, a. 83, Leinì, casal.; Gargellino Mario, a. 69, Torino, pens.; Cisi Rosa in Cacciola, a. 66, Villadeati, pens.; Chiesa Daniela, giorni 11, Torino; Borello Teresa ved. Pillone, a. 90, Piovà Massaia, cas.; Bon Cecilia ved. Orsaria, a. 80, Cormons, pension.; Comba Paolo, giorni 5, Rivoli; Zaloni Alessandra, giorni 5, Torino; Pesce Angelo, a. 82, Villafranca Piemonte; Dolce Antonio, a. 78, Caselle Tor., pens.; Nurisso Luigi, a. 71, San Didero, scalpellino; Lupo Carmela, a. 52, Corato, casalinga.

Matrimoni 30 - Nati 89 - Morti 43

E' mancato ai suoi cari
Carlo Olivero
Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlio, nuora, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 16 da via Porporati 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1965.

Le famiglie Zanpronde-Serafino partecipano al lutto che ha colpito il caro Aldo e famiglia.

Partecipano al dolore degli amici Olivero la famiglia Agliotta, Depandis, Cappellato.

La famiglia Garrone partecipa alla dolorosa perdita del caro amico
Carlo
— Torino, 13 marzo 1965.

Partecipano al dolore per la perdita del caro amico
Carlo Olivero
gli amici: Romeo Archetto, Pietro Bertolone, Roberto Boccardi, Natalina Bonino, Pierino Burdese, Michele Bianchi, Giuseppe Bianco, Giovanni Carrero, Vincenzo Cellerino, Guido Debenedetti, Gianni Ferrero, Giuseppe Gabbiano, Giulio Garrone, Quarto Cirelli, Quinto Cirelli, Enrico Milotto, Caterina Pontonero, Severino Peiani, Franca Rittatore, Francesca Rittatore, Enrico Unia, Giorgio Vecchi, Secondo Zonsero.
— Torino, 12 marzo 1965.

Cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Girardi
ex esercente
anni 74
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo Sabato 13 corrente alle 15,30.
— Chiesa S. Michele, 12-3-1965.

Direzione e Personale dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, Filiale di Torino, partecipano al dolore della signorina Graziella Parola per l'immatura perdita del Padre
Giuseppe Parola
— Torino, 12 marzo 1965.

E' cristianamente mancata
Silvia Piana
Terziaria Francescana
Ne danno l'annuncio addolorati la sorella Lucia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerale domenica 14 marzo ore 10,30 via Sineo 3.
— Torino, 13 marzo 1965.

E' cristianamente spirato
Eugenio Roggero
cappellaio
Ne dà triste annuncio la famiglia. I funerali domenica 14 ore 8,30 dall'abitazione.
— Castelnuovo Don Bosco, 12-3-'65.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mattia Bracco
Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia e parenti tutti. I funerali domenica ore 10,30 dall'abitazione via Fagnano 17.
— Torino, 12 marzo 1965.

Giovanni Avonto, Giuseppe Capitelli, Aldo Rellino partecipano al lutto per la perdita dell'amico
Dott. Mario Canuto
— Torino, 12 marzo 1965.

Sergio Prete
Caduto per la Patria. Nel ventesimo anniversario la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.
— Agliano d'Asti, 17 marzo 1965.

1963 — 1965
Beppe Pettiti
Dolorosa data, immutato rimpianto.
— Torino, 13 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Vasino ved. Piovano
Ne danno il triste annunzio i figli: Oreste con la consorte Valeria Vergnano e figlia, Lina, Ermanno con la consorte Marisa Leutier e figli; le nuore Margherita Sangiovanni e figli, Marisa Ronco e figli; la sorella Giuseppina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9,45 partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Duomo 3. Non fiori ma opere di bene.
— Chieri, 12 marzo 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Tessitura Figli di Leandro Piovano, partecipano al lutto della famiglia Piovano per la scomparsa della signora
Maria Vasino ved. Piovano
Madre dei Titolari.
— Chieri, 12 marzo 1965.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della s.p.a. FIL partecipano al dolore delle famiglie Piovano e Vasino per la scomparsa della signora
Maria Vasino ved. Piovano
Mamma e Zia dei Titolari.
— Chieri, 12 marzo 1965.

Le famiglie: Ing. Felice Leutier, Giorgio Sangiovanni, Stefano Vergnano, Franco e Maria Vergnano prendono viva parte al dolore della famiglia Piovano per la morte della
Mamma
ed esprimono una cristiana parola di conforto.
— Chieri, 12 marzo 1965.

Maria Podenzole ved. Ronco, Nanni e Luciana Ronco, Giorgio e Natalina Ronco prendono viva parte al dolore della famiglia Piovano.

La Tessitura Vasino & Claudone prende parte al lutto del Titolare Sig. Angelo Vasino per la perdita della Zia, Signora
Maria Vasino ved. Piovano
— Chieri, 12 marzo 1965.

La Tessitura Reviglio & C. prende parte al lutto del Titolare Sig. Carlo Vasino per la perdita della Zia, Signora
Maria Vasino ved. Piovano
— Chieri, 12 marzo 1965.

Mario e Giuseppe Durando e Famiglia, Vera e Giampiero Durando, Franco Tinelli prendono viva parte al dolore dei Familiari per la perdita della Mamma
Maria Vasino ved. Piovano
— Chieri, 12 marzo 1965.

Gli Amministratori e Suore Asilo S. Anna partecipano al lutto dell'Amministratore Cav. Oreste per la perdita della cara Mamma
Maria Vasino ved. Piovano
— Chieri, 12 marzo 1965.

La Tintoria Luigi Chiavazza & C. partecipa al dolore della Famiglia Piovano per la perdita della Mamma Signora
Maria Vasino ved. Piovano
— Chieri, 12 marzo 1965.

Le famiglie Giuseppe e Luigi Piovano prendono viva parte al dolore degli amici Lina, Oreste ed Ermanno Piovano per la morte della Mamma Signora
Maria Vasino ved. Piovano
— Chieri, 12 marzo 1965.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino-Est prendono sentita parte al dolore dell'amico Cav. Oreste Piovano per la dipartita dell'adorata Mamma Signora
Maria Vasino ved. Piovano
— Chieri, 12 marzo 1965.

Partecipano al lutto della Famiglia Piovano: Elena e Gianni Sobeino, Famiglia Caselli, Giovanni Tosco e Famiglia, Pietro Vergnano e Famiglia, Pietro e Margherita Vergnano e famiglia, Giovanni e Rina Tosco e famiglia.

Figli Anna, Cesare, Laura e rispettive famiglie con profondo dolore annunciano la perdita della loro adorata mamma
Luisa De Marchi ved. Picollo
deceduta in Castelnuovo Don Bosco l'11 marzo 1965 nel conforto della fede, al declino di una lunga esistenza. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Don Bosco sabato 13 alle ore 10.
— Castelnuovo Don Bosco, 13-3-'65.

I Dipendenti della Ditta Cesare Picollo partecipano al dolore che ha colpito il loro titolare per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 13 marzo 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Catterina Pozzi in Comeglio
Ne danno doloroso annuncio il marito Eusebio, il figlio Carlo, la nuora Anna Maria, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Palestrina 29.
— Torino, 13 marzo 1965.

I Condomini di via Paganini 95, Paisiello 45 e Viriglio 17 prendono parte al dolore del Rag. Carlo Comeglio.

All'alba del 12 marzo è serenamente spirata in Roma, munita dei Conforti religiosi, la
N. D. CONTESSA
Amalia Villabruna ved. Nani Mocenigo
Ne danno costernati il tristissimo annuncio la madre Giannina Villabruna, i figli Agostino, Carla, Gabriella, il nipotino Filippo, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Venezia nella Chiesa di S. Stefano, lunedì 15 marzo alle ore 11.
— Roma, 12 marzo 1965.

E' spirato cristianamente
Sebastiano Luigi Musso (Ciotto)
anni 84
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rina, i figli Giuseppe, Giovanni con le rispettive famiglie e Domenica; cognati, nipoti, parenti. I funerali si svolgeranno a Castellamonte sabato 13 ore 16.
— Castellamonte, 12 marzo 1965.

E' mancata
Cesarina Guerzoni nata Ameletti
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Pietro, la figlia Carla, Iole col marito Lorenzo Ferrero e figlia Giovanni; nonna Lucia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 13 alle 14,30 da via Giulia di Barolo 16.
— Torino, 12 marzo 1965.

Stamane è mancato il
CAV.
Felice Favro - Bertrando
Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alba domenica 14 marzo alle ore 15 da corso Michele Coppino 38.
— Alba, 12 marzo 1965.

Improvvisamente è mancata
Anna Cutin Chiadò in Papurel
Ne danno triste annuncio il marito, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Cavagnolo 40.
— Torino, 13 marzo 1965.

I cugini Feisa prendono parte al dolore di Itala e Achille per la perdita del caro
Giulio Lanza
— Torino, 12 marzo 1965.

Domenica 14 marzo, ore 8,30 11° Anniversario del sereno transito della
SERVA DI DIO
Flora Manfrinati
S. Messa celebrata dal Rev. Can. Teologo Quirino Baletto, Professore di filosofia al Seminario Arcivescovile, Postulatore della Causa, nella Cappella di Nostra Signora Universale, via San Francesco da Paola 42.
— Torino, 12 marzo 1965.

Elena, Lidia ed Emilio, Luisella e Claudio, Brunella e Lippo, Maria Paola e Beppe, Maria Rosa e Giuliana, Paolo e Luciano, Pinuccia e Franco sono affettuosamente vicini a Giorgio e partecipano con commossa amicizia al suo grande dolore per la perdita del caro papà
Arturo Colonna
— Alessandria, 12 marzo 1965.

La Società Cavis-Alda Cavi-Isolanti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Collaboratore
Arturo Colonna
— [illegible]-Quattordio, 12-3-1965.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della S.p.A. Mino G. Battista colpiti dalla improvvisa scomparsa del Signor
Arturo Colonna
Membro del Consiglio di Amministrazione della Società
partecipano al dolore della famiglia.
— Alessandria, 12 marzo 1965.

Partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Signor
Arturo Colonna
l'Ing. Giovanni Garavelli e famiglia; il signor Donato Zaccaria e famiglia.
— Alessandria, 12 marzo 1965.

Si uniscono al lutto della famiglia per la morte del signor
Arturo Colonna
Ing. Giuseppe Fracchia, Ing. Cesare Pettazzi, Rag. Antonio Venezia, Dott. Giuseppe Codrino, Dott. Franco Pettazzi, Sig. Arnaldo Ualenghi, Dott. Roberto Cairo, Dott. Aldo Cazzlabue, Sig. Emilio Venezia, Rag. Giovanni Gatti, Consiglio d'Amministrazione e Soci S.p.A. Mino G. Battista.
— Alessandria, 12 marzo 1965.

La S.p.A. Mino G. Battista si unisce al lutto della famiglia per la perdita del Signor
Arturo Colonna
Membro del suo Consiglio di Amministrazione
— Alessandria, 12 marzo 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Quilico ved. Mantello
di anni 84
Ne danno il triste annuncio: i figli Armando, Rosina, Emma con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Murisengo il 13 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Cocconato, 12 marzo 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Mantello: Giovanni Averone, Averone Giardinetto, fratelli Bosa, famiglia dott. Bo, famiglia Giovanni Bonasso, famiglia Broda, fratelli Carpinello, famiglia Chirone, famiglia Guido Carolno, Petrino Dellacedis, fratelli Dezzani, Dipendenti Cassa Risparmio, famiglia Paganelli, Piergiuseppe Fantino, geom. Fasoglio, Guido Ferrero, Mobilificio Ferrero, famiglia Gatti, coniugi Gavosto, Bersano ved. Giachino, Eraldo Giachino, Bruno Mezzo, famiglia cav. Milanesio, Ettore Navone, famiglia geom. Ogliengo, famiglia Partengo, famiglia Ezio Perotto, Preside, Insegnanti, Alunni Scuola Media Cocconato, Giuseppe Scagno, Marchese ved. Sesia, Genovese Tortia, Luciano Val, famiglia Vaira, famiglia Valarole, fratelli Villa.
— Cocconato, 12 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Marchisio
Agente di cambio
Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina Sibille, i figli Mario, Piero e Carla con le rispettive famiglie, i cognati e i nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,15 partendo dall'ospedale delle Molinette.
— Torino, 13 marzo 1965.

Il Comitato Direttivo degli Agenti di cambio della Borsa Valori di Torino prende viva parte al dolore del Dott. Mario Marchisio per la scomparsa del Padre
Giovanni Marchisio
— Torino, 12 marzo 1965.

Giorgio e Lucia Donalisio si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del Signor
Giovanni Marchisio
— Torino, 12 marzo 1965.

Le famiglie Pellegrini e Della Vecchia si associano al lutto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Ferrero
Inconsolabili lo piangono la moglie Adelia Remonda con la piccola Grazia; mamma, suoceri, sorella, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 13 alle ore 10 da via Genova 95.
— Torino, 12 marzo 1965.

Il piccolo Andrea piange la perdita del suo caro Padrino.

Guido e Ida Fei partecipano commossi al grande dolore della famiglia Ferrero.

Tino e Mary si uniscono al dolore dell'amica Adelia.

Stamane, munita dei conforti religiosi serenamente è spirata
Teresa Siliprandi ved. Dordera
di anni 87
Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la figlia Dina Ved. Scarella, il figlio Avv. Antonio con la consorte Delfina Vicario, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 marzo alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Savio 14 per la Parrocchia della Cattedrale. Dopo la funzione religiosa la cara Salma proseguirà per Sannazzaro dei Burgondi (Pavia) per essere tumulata nella Tomba di famiglia.
— Casale Monferrato, 12 - 3 - 1965.

Illuminato dalla fede ha serenamente concluso la sua giornata terrena il
Dott. Mario Cambarotta
Medaglia d'oro Sanità Pubblica
Lo piangono: la moglie Felicita; le figlie: Matilde col marito Alfredo Lomonte e figlia Valeria; Lucetta col marito Dott. Enrico Serra e figli; Rag. Ugo, Alfredo, Mario e Aldo; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali domenica 14 corr. ore 10,30 da via Casalborgone 15. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1965.

Cristianamente come visse, è mancata ai suoi cari
Malvina Dorato ved. Brosio
Addoloratissimi lo annunciano il figlio Pietro con la consorte, i nipoti Luigi e Alberto, cognati, parenti tutti. Dopo i funerali che avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 8,30, la cara Salma proseguirà per Montegrosso Cinaglio. Farà servizio pullman.
— Torino, 12 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Secondo Bosio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Brunetto, il fratello Giuseppe, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Trofarello partendo dalla clinica De Michelis oggi alle ore 14,30, indi la cara salma verrà tumulata a Poirino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1965.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Cerruti
Pensionato Arsenale
Danno il triste annuncio: Famiglia, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,30 corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 13 marzo 1965.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa di
Giuseppa Chiabrando ved. Barbero
la famiglia la ricorda con accorato rimpianto. La S. Messa lunedì 15 ore 8,30 nella Parrocchia di S. Rita.
— Torino, 13 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Delio Bonanni
Capitano SPE CC
d'anni 47
Addolorati ne annunciano la prematura scomparsa la moglie Aida Frea con gli adorati figli Paolo ed Alessandra.
— Torino, 12 marzo 1965.

Stretti nel grande dolore ad Aida, piangono la scomparsa del marito
Cap. Delio Bonanni
la sorella Lina col marito Paolo Bes e la figlia Daniela ed il papà, Guglielmo Frea.
— Claviere, 12 marzo 1965.

Partecipano al dolore della sig.ra Aida Frea Bonanni gli amici: Fam. Aldo e Primina Patriarca, Fam. Alfredo Marinone, Fam. Piero e Lina Porporato, Fam. Erminia Giordana, Tina e Nene Locarni, Fam. Avv. Alma, Don Bruno Ferraris.

Il Colonnello Vito De Sanctis comandante della Legione Territoriale Carabinieri di Torino, unitamente agli Ufficiali, Sottufficiali, Appuntati e Carabinieri, annuncia con profondo dolore la scomparsa del
Capitano Delio Bonanni
comandante della Compagnia Carabinieri Esterna 2ª di Torino. I funerali avranno luogo il 14 corrente, ore 10,30 partendo dalla Clinica Fornaca.
— Torino, 12 marzo 1965.

Nell'incolmabile vuoto lasciato dall'amatissimo
Delio
Anna e Ninetto sono affettuosamente vicini ad Aida, Paolo e Titta.
— Torino, 12 marzo 1965.

La Giunta, il Consiglio Comunale e la Popolazione tutta del Comune di Claviere prendono viva parte al dolore del loro sindaco Cav. Paolo Bes per la perdita del cognato
Cap. Delio Bonanni
— Torino, 12 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Pogatschnig
Ingegnere
Affranti lo partecipano la moglie Colombina Bosco, il fratello Zanetto con la moglie e figli, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. I funerali domenica 14 corr. alle ore 8,45 partendo da via Palmieri 4. La presente è ringraziamento.
— Torino, 13 marzo 1965.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Probiviri e tutti i Soci del «Circolo Solferino» partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del consocio
Ing. Antonio Pogatschnig
— Torino, 12 marzo 1965.

Il gruppo dei vecchi amici Alberto De Bernochi, Francesco Franzoni, Lorenzo e Roberto Maina, Severo Morgando, Paolo Musso, Vittorio Fochner, Mario Roccavilla, Giuseppe Tavella, Giuseppe Zanetti prende viva parte al dolore della moglie per la scomparsa del caro ed indimenticabile
DOTT. ING.
Antonio Pogatschnig
— Torino, 12 marzo 1965.

Le nipoti Vanna e Lorenza Pogatschnig colle loro famiglie partecipano al dolore.

I Condomini di via Palmieri 4 si uniscono commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
DOTT. ING.
Antonio Pogatschnig
— Torino, 12 marzo 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Dionigi Bernardi
Premio Fedeltà Nebiolo
Addolorati l'annunciano la moglie Luigia Alberto, coi figli Guido, Sergio, Graziella e famiglie; fratello Vittorio, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da corso Novara 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1965.

Il Gruppo Anziani Nebiolo partecipa al dolore della Famiglia per la morte di
Dionigi Bernardi
Anziano Nebiolo
— Torino, 13 marzo 1965.

Presidenza, Amministratori, Dirigenti, Collegio Sindacale e Dipendenti tutti della S.A.I.E. Società Azionaria Impianti Elettrici prendono viva parte al dolore della Signora Graziella Mosele Bernardi per la morte del padre
Dionigi
— Torino, 12 marzo 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Ribotta
La piangono: cognata Gina, i nipoti: Anna e Santina. Funerali oggi 13 corr. ore 14,30 da S. Giovanni Eremo. Ore 15 arrivo Cimitero Generale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1965.

La famiglia Galimberti partecipa con dolore alla perdita della cara
Maria
— Torino, 11 marzo 1965.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, serenamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Fassio ved. Fassio
di anni 83
Ne danno il triste annuncio i figli: Mario con la moglie Claudia Nata e la figlia Margherita con il marito Maurizio Frova; Ezio con la moglie Jolanda Nebiolo e le figlie Rosella e Maria Grazia; le sorelle: Adele ved. Montrucchio, Fortunata ved. Trinchero, Giuseppina ved. Gabiani; i nipoti Nosengo, Fassio Bianco, Fassio ed i parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo sabato 13 marzo alle ore 14,30 partendo dal Civico Ospedale di Asti per essere tumulata nella Tomba di famiglia nel Cimitero di Asti.
— Asti, 12 marzo 1965.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Galaverna (Pinin)
Anziano F I A T
Maestro del Lavoro
Addolorati lo piangono: moglie, figli, nuora, genero, la piccola Caterina; cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Camillo Mattei per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 13 ore 14,30 da via Genova 95. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 marzo 1965.

Il giorno 12 marzo è mancato all'affetto della famiglia l'
AMMIRAGLIO
Pietro Civalleri
Le nipoti Maria Cadini Costa e Antonella Wich Civalleri, i cognati Emma e Carlo Manes e parenti tutti profondamente addolorati ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta, per espressa volontà del defunto, a San Lucido (Cosenza).
Roma, via Giuseppe Tomassetti 5.
— 13 marzo 1965.

Dopo una vita operosa si è serenamente spenta
Margherita Capella ved. Pilone
Addolorati la piangono il figlio Cesare con la moglie Maria Saracco e figlio Franco, sorelle, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 14 alle ore 10,30 da corso Principe Eugenio 10. Per desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori.
— Torino, 12 marzo 1965.

Le famiglie Carnelutti e Crura desiderano esprimere sin d'ora il loro commosso ringraziamento alle Autorità della Chiesa, del Governo, della Corte Costituzionale, del Parlamento, della Magistratura, nonché alle Autorità Civili, Militari, Accademiche, Professionali, agli Amici ed a quanti, partecipando al loro lutto, hanno voluto onorare la memoria di
Francesco Carnelutti
— Milano, 13 marzo 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag 16)

IMPORTANTE [redacted] SUD-EST FRANCIA SPALMATURA MATERIE PLASTICHE E GOMMA CERCA TECNICO POSSIBILMENTE DIPLOMATO O LAUREATO ESPERTO CALANDRATURA GOMMA PER ASSUMERE RESPONSABILITA' TALE PRODUZIONE CON POSSIBILMENTE CONOSCENZA ANCHE TECNOLOGIA SPALMATURA CLORURO POLIVINILE. SARANNO CONSIDERATI ESCLUSIVAMENTE CANDIDATI CHE ABBIANO GIA' ASSOLTO POSITIVAMENTE FUNZIONI ANALOGHE. INDIRIZZARE CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO A: « PUBBLICITA' STAMPA 8218 — TORINO ». A26314

OFFRESI giovane medico odontoiatra sicuro avvenire minimo garantito purché disposto risiedere Asti. Possibilità divenire comproprietario tre studi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8230 — Torino». A26397

PERSONALE ambosessi presenza lavoro facile visita clientela assegnata ottimo trattamento. Progress, Frinco 30. A27149

SEGRETARIA per ufficio commerciale [redacted] perfetta conoscenza inglese e francese parlato e scritto, veloce dattilografia, libera subito, cerca ditta italo-americana. Le candidate in possesso dei requisiti dovranno inviare curriculum dettagliato specificando pretese a: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A27730

SIGNORINA straniera referenziata per sorveglianza due bambini cerca distinta famiglia torinese. Telefonare 518-551. A27581

SOCIETA' ricerche mercato cerca intervistatori-intervistatrici esperti in Piemonte. Scrivere: McCann-Erickson-Marplan, via Dante 7, Milano.

STENODATTILO giovane veloce intelligente precisa bella presenza cerca Fassino, via Spano 37. A26733

STENODATTILO velocissima, perfetta assumesi quattro ore giornaliere. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino».

TECNICO completo lavorazione materiali attrito assumesi. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 4243 — Torino». A26119

TECNICO PROGETTISTA, DIPLOMATO, MILITESENTE ET GIOVANE DISEGNATORE RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE INSTALLATRICE IMPIANTI CONDIZIONAMENTO ET TERMO-IDROSANITARI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4258 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. INFERMIERA 40enne autorizzata offresi assistenza diurna ammalati persone anziane 400 all'ora esclusi lavori pesanti. Telefonare 320-205.

ABILE lavorante sarta offresi per laboratorio o sartoria. Tel. 775-393.

[redacted] manicure offresi solo pomeriggio. Telefonare 725-556 ore pasti.

AGGIUSTATORE meccanico generico 1ª categoria conoscenza disegno, e pratico saldatura elettroautogeno offresi mezza giornata. Tel. 369-694.

AUTISTA C 20enne torinese pratico città disposto fare fattorino [redacted] patente gruista, referenziato offresi. Telefonare 236-229. A27261

AUTISTA camionista E [redacted] pratico città ribaltabili linea qualsiasi lavoro. Telefono [redacted].

AUTISTA con macchina propria 500 Giardiniera, o senza, offresi ditte come fattorino per incarichi fiducia qualsiasi commissione città, anche mezza giornata. Assicurasi massima serietà, referenze prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8327 — Torino ». A27653

AUTISTA patente E 30enne piemontese libero subito offresi. Telefonare 758-988. A27285

AUTISTA pratico garagista notturno offresi magazziniere. Tel. 651-868.

AUTISTA prudente, cameriera piemontese offresi escluso alloggio. Telefonare 653-876. A27074

AUTISTA tutte patenti offresi a ditta trasporti possibilmente viaggi lunghi. [redacted] 277-931. A27122

AUTISTA [redacted] pratico qualsiasi vettura offresi. Telefonare 734-723.

AUTISTA 39enne [redacted] anni guida vetture mai avuto incidenti disposto trasferirsi offresi a ditta o privato o casa signorile. Referenze dimostrabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A26963

BARISTA sandwichista, patente D, offresi, francese tedesco Telefonare 742-584. A27233

CAMERIERE giovane perfetta conoscenza francese offresi anche barista. Tel. 364-302. A27551

CINQUANTACINQUENNE mutilato torinese pratico città offresi mansioni fiducia, fattorino, esattore. Ottime referenze. Telefonare 681-077.

CINQUANTASEIENNE piemontese con moglie e figlio, pratico giardinaggio, cerca custodia villa o portineria, moglie disposta tuttofare. Liberi a maggio. Telefonare 680-279.

CINQUANTENNE pratica bimbi superiori 2 anni offresi, conoscenza tedesco, libera 15 aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8325 — Torino ». A27684

CONIUGI distinti settentrionali cercano portineria. Telefonare 742-584.

CONIUGI piemontesi abile giardiniere e frutticoltore cercano villa. Telefonare 642-305. A27138

CONIUGI piemontesi coltivatori referenziati pensionati offronsi custodia cascina villa. Scrivere Capellino, Montalto (Asti). A27491

CONIUGI piemontesi ortofrutticoltori offronsi manutenzione giardini o piccola campagna vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A27654

CONIUGI piemontesi ottime referenze offronsi custodi stabile in Torino. Telefonare 490-347. A27578

CONIUGI piemontesi 40enni marito pensionato con figlia 10enne adattiva referenziati cercano portineria con una o più scale. Telefonare 884-939.

DECORATORE tappezziere 1ª offresi a ditta. Telefonare 211-257.

DECORATORE tappezziere torinese 32enne offresi a seria ditta. Telefonare 761-098. A27343

DISTINTISSIMA offresi dispensiera direttrice mensa albergo, comunità, clinica. Torino, Settimo. Telefonare 81-129 dopo ore 20. A27570

ELETTRICISTA qualificato offresi per impianti civili. Telefonare 297-449.

ESTETISTA manicure occuperebbesi presso profumeria istituto o parrucchiere per signore. Telefonare ore pasti 757-588. A27542

EX sottufficiale 31enne pensionato [redacted] fattorino sorvegliante autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino» A26247

FOTOINCISORE 17enne apprendista, buona volontà offresi. Telefonare 686-635 ore pasti. A27519

FUOCHISTA 25enne patente 2ª grado offresi subito Telef 874-476

GIARDINIERE frutticoltore offresi casa signorile impianto potatura manutenzione. Rollero, via Martiri XXX Aprile 76, Collegno.

GIARDINIERE ortofloricoltore espertissimo impianto manutenzione potatura alberato offresi ore giornata. Telefonare 782-127. A27563

GIOVANE autista falegname specializzato in consegne e montaggio mobili offresi. Tel 730-283 [redacted] 19-21.

GIOVANE 19enne offresi cameriere, verniciatore o altro lavoro. Telefonare 545-820. A27587

INFERMIERA assistenza malati con referenze occuperebbesi subito. [redacted] 272 916. A27555

MAGAZZINIERE o custode, libero subito, offresi. Tel. 761-801.

MEZZA età bella presenza cultura media occuperebbesi bambinaia o guardarobiera anche fuori Torino. Telefonare 891-758 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino».

OFFRESI autista con Lupetto proprio ribaltabile — qualsiasi lavoro. Telefonare 240-218. A27183

OFFRESI cameriera 38enne pratica cucina [redacted] fissa. Telefonare 850-768. A27299

OFFRESI cameriere o barista anche per l'estero 24enne. Tel. 874-283 ore pasti. A27538

OFFRESI come barista o aiutante cuoco patentato disposto trasferirsi in riviera o montagna per stagione. Telefonare 651-334. A26743

OFFRESI guardarobiera libera subito. Telefonare 597-748. A27483

OFFRESI [redacted] e pianolista o qualsiasi lavoro. Telefonare 240-218.

OPERAIO qualificato saldatore offresi. Via Osieri 14. De Leonardis Mauro presso Papotti.

PANETTIERE 30enne offresi. Telefonare 398-283. A27468

PRATICA tuttofare offresi 10 ore giornaliere disposta trasferirsi villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino».

QUALIFICATO bobinatore diciannovenne offresi subito, qualsiasi lavoro. Telefonare dopo le 13 al 280-178

QUARANTENNE per cessata attività in proprio offresi incarichi di fiducia. Massima serietà. Disposto trasferirsi. Conoscenza lingua tedesca. Telefonare 668-246. A27647

QUINDICENNE occuperebbesi mezza giornata qualsiasi lavoro, anche fattorino (licenza media). Tel. 368-859

SARTA abilissima confezione rimodernatura abiti mantelli offresi famiglia signorile. Telefonare 322-116.

SARTA donna offresi. Balena, via S. Donato 54, [redacted] 471-493, Torino. A27349

SESSANTACINQUENNE pensionato referenziato offresi fisso presso signore sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino».

SIGNORA mezza età, distinta, ottima presenza, indipendente, cultura, dinamica, offresi [redacted] casa signorile o compagnia persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino». A27449

SIGNORINA cinquantenne fidata pratica andamento casa offresi fissa a persona sola libera 1º aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ». A27681

TIPOGRAFO impressore prima categoria 23enne offresi. Tel. 366-052.

SIGNORINA offresi custodia bambini 4-10 anni, disposta trasferirsi o aiuto [redacted] coniugi soli. Tel. 541-226.

TIPOGRAFO impressore ventenne I categoria praticissimo, libero subito, occuperebbesi anche ad ore. Tel. 399-825. A27747

TORNITORE libero al sabato offresi officina scopo perfezionamento, senza pretese. Telefonare 294-405.

TRENTACINQUENNE abile pantalonista pratica donne offresi guardarobiera. Telefonare 661-968.

TUTTOFARE media età pratica stiro offresi ore o giornata. Scrivere: Cittadino, via Tripoli 42, Torino.

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare 667-334. A27724

TUTTOFARE offresi giornata. Rosso, corso Cairoli 6, Torino.

TUTTOFARE [redacted] mattinata. Telefonare 255-986 dalle 13 alle 15.

VENTICINQUENNE piemontese addetto maneggio carrozzerie offresi qualunque lavoro. Telef. 798-064.

VENTICINQUENNE pratico città, patente B, offresi ditte qualsiasi lavoro, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE forte robusto e volenteroso offresi, generico. Telefono 542-101. A27696

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCANSI abili lavoranti e aiutanti sarta. Reynori, Caboto 53, telefono 597-135. A26638

A.A. ANCHE Lei può vendere [redacted] volontà, auto. Presentarsi immediatamente presso Albergo Rendez Vous, via Giordano Bruno 52, Alessandria, chiedendo del signor Torchio. Gli inesperti, se prescelti, frequenteranno a spese della Società corso teorico vendite. Provvigioni, rimborso spese, contributo [redacted] garantiti per zone: Asti, Alessandria provincia. O884

ABILE tuttofare fissa referenziata assume famiglia signorile quattro adulti. Ottimo trattamento. Telef. 501-366

ABILISSIME apprendiste e aiutante sarte cercansi. Telefonare 524-343.

APPRENDISTA pettinatrice manicure cercasi. Presentarsi: Bonaventura, via S. Agostino 5. A25287

APPRENDISTA 16enne licenza avviamento assume officina elettromeccanica. Via Tirreno 143/15.

ASSUME importante società [redacted] Torino, 1 operaio elettromeccanico e 1 fattorino. Prescrivere posti occupati età referenze, pretese. Manoscrivere allegando possibilmente fotografia non restituibile a: «Pubblicità Stampa 628 — Torino».

ASSUME ricamificio apprendiste [redacted] chiniste, massimo diciottenni. Via Fossata 74. A26150

ASSUMO secondo pasticciere pratico decorazione. Telefonare 535-200.

AUTORIMESSA cerca giovani [redacted] tori. Via Susa 25. [redacted]

CAMERA indipendente offresi a pensionato referenziato cambio pulizia ufficio. Telefonare 876-325.

CENTRO distribuzione vini offre possibilità guadagno 40.000 nette settimanali a personale ambosessi con auto. Presentarsi sabato 13 marzo mattinata, Hotel Rendez Vous, Alessandria. O884

CERCANSI aiutanti lavoranti modiste. Telefonare presentarsi Cerrato, via Sacchi 26. O28

CERCANSI lavoranti sarti. Rocca, via Giordano Bruno n. 82

CERCASI abile stampista minuterie metalliche libero mezze giornate. Telefonare 882-040. A27094

CERCASI abile tuttofare pratica cucina fissa o intera giornata. Telefonare 683-309. A27110

CERCASI cameriere ristorante. Telefono 375-818. A27701

CERCASI compositore III categoria e 2 apprendisti tipografi. Telefonare 752-863. A25280

CERCASI fattorino 18enne patente moto pratico città. Telefonare ore ufficio 544-241. A26601

CERCASI persona fiducia possibilmente pensionato, referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8209 — Torino ». A26266

CERCASI ragazzo aiuto-tecnico in tv-autoradio 16-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8219 — Torino».

CERCASI referenziata per governo casa al custodia bambini. Telefonare 580-[redacted]. A27491

CERCASI signorina 15-20 anni per bar [redacted]. Telefonare 981-096.

CERCASI tuttofare media età per governo casa signora sola anziana. Telefonare 876-304. A26788

CERCO donna fissa custodia bimba 6 anni. Telefonare 766-578.

CERCO tuttofare mattino paraggi c. Casale. Telefonare 877-792.

CONFEZIONATRICE abile cerca industria farmaceutica. Tel. 586-415.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa o giornata espertissima casa signorile. Telefonare 678-207.

CONIUGI soli zona Crocetta [redacted] tuttofare giornata. [redacted] 581-054.

DENTISTA cerca infermiera pomeriggio. Telef. 878-804 pomeriggio.

ELETTRAUTO giovane pratico cercasi. Presentarsi [redacted] Galdo, Peschiera 201. A26113

DONNA tuttofare senza figli marito occupato cercasi villa. Tel. 542-404.

FAMIGLIA signorile cerca una o due tuttofare fisse preferibilmente sorelle massimo 35enni, [redacted] controllabili. Offresi ottima sistemazione, stipendio a richiesta. Telefonare [redacted] 10 alle 12: 655-410. A26366

FAMIGLIA signorile [redacted] persone residente Torino cerca domestica mezza età fissa lunga pratica, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A26158

FAMIGLIA 3 bambini cerca tuttofare. Telefonare pomeriggio 593-816 escluso sabato domenica. A26564

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME SCOCCAI, MODELLISTI, SCAGLIOLISTI, TAPPEZZIERI ALTAMENTE SPECIALIZZATI CONFEZIONE LUSSO INTERNI VETTURE, CAPOTISTI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE: « PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO ». [illegible]

LITOGRAFI macchinisti cercasi a colori bicolori e capo reparto cartotecnica importante nazionale dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino».

MAGLIFICIO cerca confezioniste [redacted] tiche Singer cucitaglia collarette et apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. O517

MEDICO cerca infermiera et [redacted] lavori casalinghi pieno orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ». A26216

OFFICINA meccanica zona Vanchiglia cerca [redacted] seconda categoria. Tel. 895-695. A27560

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fissa referenziata, [redacted], Telefonare 595-395 A27388

PERSONA anziana sola cerca governante fine massimo quarantenne governo appartamento quattro camere arredate tutti confort, disposta trasferirsi riviera e viaggiare, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8216 — Torino». A18374

PETTINATRICE cerca aiutantina capace [redacted] massimo diciassettenne, zona Crocetta. Telef. 595-348.

PORTINAIA cercasi. Indicare luogo, data nascita, occupazione marito, composizione famiglia, abitazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ». A26354

RAGAZZE 16enni volenterose cercansi per facile lavoro prodotti cosmetici. Telefonare 501-073.

TRATTORIA cerca ragazza o ragazzo massimo 18enne aiuto cameriere. Telefonare 678 213. A26586

TUTTOFARE giovane referenziata fissa cercasi. Presentarsi portineria Montevecchio 8. Tel. 389-425.

TUTTOFARE [redacted] stiro cerca quattro mattine settimana. Specificare età, provenienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino ».

TUTTOFARE referenziata seria cercasi. Telefonare 580-765.

60.000 circa personale femminile facile lavoro propaganda medicinali. Asettica, via Accademia Albertina 23

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LANDY Frères distillerie, produttrice brandy Saint Honoré, grappa Piave, prossimo lancio televisivo, scopo potenziamento, cerca rappresentante introdotto province Alessandria Asti. Scrivere: Landy Frères, Rastignano Bologna. A18376

AGENTE et depositario esclusivista per vendita scaffalatura metalliche componibili per Torino et provincia cerca importante azienda nazionale, ottimo trattamento. Scrivere: Casella 1480 L, Sip, Genova. 21886

ASSUMIAMO agenti viaggiatori referenziati. Oleificio Francesco Libero, Asti. 21886

AZIENDA importanza nazionale cerca per propria filiale Torino [redacted] qualificati da avviare settore vendite. Richiedesi età superiore 25 anni, diploma scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino».

CONCESSIONARIA importanti case nazionali et estere confezioni, abbigliamento uomo, donna, bimbi, cerca agenti Nord, Centro, Sud Italia. Richiedesi documentata introduzione migliori negozi dettaglio. Scrivere curriculum: Euremode, via Monti 30, Torino. A27044

DISPONENDO locali magazzini, ufficio centrale, accetterei rappresentanze, concessionarie. Tel. 524-739.

GROSSISTA [redacted] Milano cerca rappresentante introdotto dettaglio [redacted] Torino Piemonte. Inviare curriculum: Casella 332 M, Sip, Milano.

ISPETTORE VENDITE TRE VENEZIE VENTENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE ORGANIZZATIVA. DA ANNI OCCUPATO PRESSO INDUSTRIA DOLCIARIA, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE O RAPPRESENTEREBBE DITTE QUALIFICATE CAMPO GROSSISTI. SCRIVERE: PUBBLIMAN 27.37, VERONA.

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto Piemonte, Liguria, maglieria esterna fine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4120 — Torino ».

RAPPRESENTEREI Piemonte primaria fabbrica bottoneria viteria normalizzata e speciale per auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4248 — Torino ». A26132

ORGANIZZAZIONE vendite per ampliamento quadri assume agenti provinciali documentate introduzione drogherie profumerie vendite prodotti largo consumo. Offresi: fisso mensile più provvigioni. Casella 333 M Sip, Milano. 21886

PERITO chimico 24enne militeassolto, esperienza vernici, occuperebbesi rappresentanza materie prime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».

SOCIETA' francese cerca concessionario esclusivo per vendita sapone da bucato marca conosciuta. Havas Nº 45.616 Marsiglia, Francia.

SOCIETA' prodotti chimici farmaceutici importanza nazionale cerca piazzisti introdotti farmacie profumerie drogherie. Inutile referenze se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8240 — Torino ». A26745

TORREFAZIONE cerca rappresentante in proprio. Tel. 723-250.

TRENTENNE ex venditore Triumph cerca rappresentanza corsetteria Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4380 — Torino ». A25614

UFFICIO tecnico organizzazione, negozio centralissimo, offre esposizione, recapito telefonico, deposito, rappresentanze. St. telefono 544-892, Torino. A26138

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO mercoledì ore 23 zona Crocetta Mauriziano barbone nero mantellina rossa nera, mancia competente. Telefonare 588-642.

SMARRITO Valsalice capolinea 13 cucciolone caccia epagneul breton bianco arancio. Mancia competente. Telefonare 655-086. A28142

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Novitalia di Maurizio Emma scientificamente attrezzata, con detectives autorizzati, svolge indagini prematrimoniali, accerta ogni infedeltà, dimostra con testimonianze, flagranze, ogni adulterio. Consultazioni gratuite, visite domiciliari, serietà, riservatezza indiscutibile. Via Pio V [redacted]. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, festivo 652-876. O871

A. AIRIT, telef 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18 O863

ABBIATE presente Istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. [redacted], telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O403

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

F 3 Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-3-1965.

	SI'	NO
SEGUITE LA CRITICA TELEVISIVA?	☐	☐
SEGUITE LA CRITICA CINEMATOGRAFICA?	☐	☐
SEGUITE LA CRITICA TEATRALE?	☐	☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al « Grande Concorso del Lettore ». Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che [redacted] spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con la garanzia prevista dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà fra gli estratti, il nostro ufficio « Grande Concorso del Lettore » sorteggerà, con la garanzia di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.-

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del « Grande Concorso del Lettore », i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono [redacted].

A.A.A. DETECTIVE privato «Trolar» conduce [redacted] inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà coniugali provando eventuali adulteri. Svolge dettagliatissime indagini prematrimoniali. Sorveglianze, rintracci Italia estero. Documentazioni foto-cinematografiche. Consulenza legale, Nizza 102. Telef. 633-146.

A. INFORM investigando separe testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, telef. 544-176, 528-051

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine [redacted] 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-132, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

LAUREATO farmacia [redacted] introduzione farmacie Piemonte Liguria cerca concessione seria casa farmaceutica. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4224 — Torino».

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, abbronzatura, depilazione, viso. Tel. 877-578.

GENTILI signore, telefonate 528-687, avrete [redacted] vostra massaggiatrice diplomata, [redacted] dimagranti, seno, viso sorprendenti risultati. Prezzi modici.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. [redacted] anticipo esaminiamo [redacted] proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai [redacted], completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via [redacted] 133 (S. Rita).

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compass [redacted] cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, Consegna rapida. O13

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo rateaimente autovetture. Corso Moncalieri 19 O82

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, V. Saorgio 37.

A. ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasione permute rateazioni. Rosselli 11. A26160

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O761

A. ANTICIPO minimo 24 rate: IM3, Daf, Giulietta spider, Giulia TI, Giulietta TI, 1500 [redacted] 1500 spider, 1100 V. Madama Cristina 93.

A. APPIA III serie ottime condizioni, privato vende. Telef. 528-539.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-706. A27686

A. OCCASIONISSIME Simca 1000-1500 con garanzia. Telef. 878-412.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-[redacted].

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. SIMCA 1000 veramente come nuova privato vende, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

A-1 comprate sicuri, comprate al giusto prezzo autoveicoli d'occasione selezionati, garantiti dalla carta d'identità con tagliandi di revisione gratuiti; permute, rateazioni. Italcar, corso Unione Sovietica 63. O714

ABBIAMO Porsche, Alfa 2600 Sprint, Giulia G.T., 1300 sprint, Flavia coupé, 1500 L, Innocenti spider. Volta 8, tel. 546-681. O951

ABBIAMO rateando Fiat 1500 berlina 3 mesi, Flavia berlina, spider 1200, coupé 750, Fiat 1300, Giulietta sprint, TI. Silvio Pellico 9.

ABBIAMO rateazioni Giulietta sprint, Appia III serie, vetture 1100, camion 11 ql., furgone 600. Saluzzo 52, telefono 60-622. O666

ACQUISTARE, vendere, permutare, prenotare autovetture? Interpellateci. Assicuriamovi migliore assistenza, risparmio tempo, denaro. Vasta gamma, ottime occasioni, indirizzerà vostra scelta. Corso Moncalieri 19.

ACQUISTASI 500, [redacted], 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo, permutando facilitando pagamento. Galliari 11.

ALL'AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2, interno cortile, troverete sempre le migliori macchine d'occasione: Lancia, Fiat, Alfa, Simca, Bianchina Panoramica, Familiari, Multipla e visitateci. O855

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

APPIA ultimissima seminuova vendo cambio con 500, 600. Tel. 657-134.

APPIA II, III serie, Flavia 1500, Giulia T.I., [redacted] T.I., Alfa [redacted] vettura, Corvair, Taunus 17 M, Consul 315. Condizioni pagamenti. Corso Giulio Cesare 24. O872

APPIA III metallizzata [redacted] come nuova, privato vende, facilitazioni. Telefonare 790-436.

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, 1300 familiare 1500, 1100, 600, 500, giardiniera, Bianchina panoramica, furgone 1100 T2, Giulietta TI '61-'62-'63. Malta 36/10 bis. Tel. 386-847.

AUTOAGENZIA Canisio, Groscavallo 3, telefono 774-226, 1300 spider, 1100 D recente, Giulietta TI, Dauphine, 1300, 1500, 500 Bianchina panoramica, camioncino 750 Corlasco.

AUTOLITE offerta speciale. La nuova candela costruita apposta per il vostro motore. Cambio 4 candele al prezzo eccezionale di L. 1800. Servizio rapido Italcar, [redacted] Giulio Cesare 202, [redacted] 237-777.

AUTONOLEGGI Autoglecose sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 [redacted] Fiat [redacted] seminuove da lire 2000 [redacted] 50. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Merello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500. Concessionario Grazzi, Saluzzo [redacted], viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIANSI vetture da lire 1050 al giorno. Anche ad ore. Tutti i tipi Fiat e Simca. Autonoleggio Sport, via Madama Cristina 55, telefono 651-544. O699

AUTONOLEGGIO « Moderno » nuove 1300, 1100 D, [redacted], 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTORIMESSA con [redacted] assortimento 500, [redacted], 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Sofia, via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540, vende Giulietta sprint, spider, T.I., 1100 '59, Familiare 1960, 600 '59-'60-'61, 500 '61-'62, 750 Vignale '62, furgone Appia '57. Permute, rateazioni.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Ferrari 2 + 2, Jaguar 3,8 e [redacted] assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, permute, rateazioni. Telefono 233-992. O923

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo, Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, telefono 396-851.

[redacted] vendo permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BIANCHINA panoramica 9 mesi vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ». A26197

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 65, telefono 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permute rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officine e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, Panhard 24 ct, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), telefono 758-282. O704

COMPREREI 600 occasione permutando pressa a compressore gommata pistola adatta calzaturificio rateando. Telefonare 380-439. A36510

COMPRIAMO contanti autovetture tutti tipi, vendiamo rateaimente. Corso Grosseto 55, telefono 293-992.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CONSUL 315 seminuova, vendo cambio [redacted] 500-600. Telef. 657-134.

(Continua a pag. [redacted])

TUTTO NUOVO ALLA FIERA DI VERONA 1965 CON LA FORMIDABILE GAMMA DEI TRATTORI CARRARO SERIE 'VANGUARD' NUOVI PER MOLTI ANNI





QUALITÀ e SUCCESSO

CARRARO

CAMPODARSEGO - PADOVA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CONCESSIONARIO Volkswagen, Porsche, Grazzi, Saluzzo 29, nuove usate assistenza ricambi sempre pronti, prezzi concorrenza. O836

CORSO Siracusa 158, vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Fissore, NSU sport. Telefonare 351-496.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo pronta consegna Giulia 1300, Giulia T.I., Giulia G.T., vende permutando o rateizzando, facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 213, tel. 851-000, 851-077; via Fabro 10 bis, tel. 547-114, 519-682.

DIPENDENTE vende privato 500 D semestrale ottimo stato. Telefonare 633-576. A26550

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 500, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare 510-462. O709

FAMILIARE 1500 Fiat perfetto [illegible] cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

FIAT 1500 berlina unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FIAT 1500, 600, 750, 850, Volkswagen vettura, Volkswagen Karman Ghia, Cabriolet 1500, Cabriolet Ferrari come nuove, massima garanzia. Corso Giulio Cesare 24.

FORD A-1, formidabili occasioni Taunus 12/M, 17/M, Capri, Cortina, Consul 315, Comet, revisionate garantite dalla Italcar concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O714

FORD coupé Capri bellissima unico proprietario vendesi. Via Bologna 60.

FORD ricambi originali Fomoco per Anglia, Consul, Cortina, Corsair, Taunus 12/M, Taunus 17/M, Transit, presso magazzino Italcar, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-779. Spedizioni qualsiasi località su ordinazione telefonica. O714

FRASSATI Commissionaria Lancia corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé, Flaminia spider interpellateci. Visitateci! O905

FURGONE Volkswagen, furgone 1100 T, ordine perfetto, [illegible] garanzia. Corso Giulio Cesare 24.

FURGONE 1100 T [illegible] grande capacità adatto ambulante trasporto abiti vendo. Telefonare [illegible].

GAS AUTO FORTE RISPARMIO IMPIANTI TARTARINI CONCESSIONARIA AUTOFFICINA GAIDO, PESCHIERA 201. A26113

GAS liquido, impianti Weber. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefono 888-990. A24770

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, Tel. 850-853.

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-462.

GIULIA T.I. ultimissima cambio cloche [illegible] novemila L. 1.250.000 vendo. Telefonare ufficio 888-936.

GIULIETTA TI, spider 1200, Appia III vendiamo permutiamo. Corso Traiano 158. O46

GIULIETTA 1963 unico proprietario perfetta vendesi. Via Bologna 60.

GORDINI Dauphine privato vende. Telefonare 293-845 ore pasti.

ITALCAR, servizio assistenza corso Giulio Cesare 202, tel. 237-778, esegue in vetture di qualsiasi marca e tipo manutenzioni periodiche, revisioni meccaniche, riparazioni di carrozzeria. Esami diagnostici [illegible] apparecchi elettronici. O714

MGB 1964 perfette condizioni vende, permuta Autotorino, c.so Siracusa 40, telefono 396-851. O687

MONTICONE concessionario Volkswagen, Porsche: prenotazioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo Vigone 44.

OCCASIONE Giulietta spider accessoriata 1200 spider seminuova Ford Cortina ottima, Flavia efficientissima Appia I-II, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, belvedere, Topolino, tuttissime 500, 600, 1100, Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONI camioncini TI 1963, altro [illegible] ql. ELR, furgoni TI. Via Lionetto 36. A27597

OCCASIONI 500, 600, 1100, Appia, Bianchina furgona, 600 Multipla, 1400 B, rateazioni. Corso Corsica 6. O761

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINIETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, Tigrotto lungo '63, Tigrotti ribaltabili, Leoncini lunghi e furgoni, 642 N6 ribaltabile 50 ql. 645 normale, 615, ecc. vendonsi.

PEUGEOT 403 ottimo vendo cambio con 500 600. Telef. 657-134.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PORSCHE 75 spider '63 bianca, ottime condizione privato vende. Telefonare ore pasti 501-202.

PRIVATA vende Giulietta berlina 1962 bellissima 560.000, eventuali facilitazioni. Telef. pasti 362-866.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-892, troverete con minimo anticipo autovetture in garanzia. O748

PRIVATI! Con minimo anticipo autorimessa vende cento clienti 500, 600, 1100, da 120.000 a 410.000, via Sanrelo 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO unico proprietario vende 500 D 1964 ottimo stato. Telefonare 586-626. A26568

PRIVATO vende a privato 1200, Familiare [illegible] 1963. Tel. 679-687.

PRIVATO vende bella 600 anno '59. Telefonare 272-176.

PRIVATO vende bellissime 500, 3 600. Visibili via Ormea 23 bis, Moretti. C333

PRIVATO vende cambia Taunus 17M cilindrata inferiore. Tel. 327-530.

PRIVATO vende furgone « 63 Sussex » km. 18.000 perfetto accessoriato. Telefonare 0124-7315.

PRIVATO vende perfettissima 1100 fine 1956 330.000, Tel. 757-842.

PRIVATO vende Fiat 1500 ottimo stato. Telefonare 850-650 ore pasti.

PRIVATO vende 500 mesi 9. Telefonare 873-972. A26616

PRIVATO vende 600 bellissima 160.000. Tel. 327-873.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima lire 245.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 500 mesi 8 L. 545 mila. Telefonare 331-945. A26773

PRIVATO vende 600 D 1963 bellissima unico proprietario. Telefonare 339-179. O36

PRIVATO vende 600 D sette mesi fumo di Londra, interno pelle. Telefonare 724-005. O736

PRIVATO vende 600 D 7 mesi bianca. Telefonare 733-377 dalle 18.

PRIVATO vende 500 D 9 mesi. Telefonare 698-170. [illegible]

PRIVATO vende 1100 D km. 7000 fumo Londra. Telefonare ore pasti 486-987. A26098

PRIVATO vende 1100 D fumo Londra 9 mesi. Si effettua qualsiasi prova. Telefonare 250-257 ore pasti.

RATEALMENTE nuove 500 130.000, 600 200.000, Appia 150.000, R 4 280.000, 500 C 80.000, 1100 170.000. Corso Tassoni 81 F. Telefono 755-048. A27723

RATEALMENTE Volkswagen [illegible] 1100 D 690.000, 1500 680.000, Appia III 550.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT R 4 L. recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133. O775

RICUPERO credito vendo Giulietta sprint rosse '62 725.000, 1300 '61 520.000. Telefonare ufficio 886-936.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telefono 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIMCA Concessionaria Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-861.

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compra vende cambia. O61

SPIDER bellissime, Innocenti 950, 1200 Fiat, Giulietta, garanzia. Telefonare 386-847. O949

SPIDER 1200 Fiat azzurro maggio 1962 privato vende, Tel 363-679.

SPIDER 1500 1964 BMW sport NSU sport, Corso Siracusa 158.

VENDESI due 500 C, Belvedere vettura, 1200 spider. Telef. 287-931, 235-071. A26153

VENDESI 850 S. acqua marina mesi 7. Telefonare 368-562. A26634

VENDIAMO per rinnovo parco automezzi sei furgoni anno 1961 Fiat 600 Suzzara ottimo stato 250.000 cadauno e autovettura 1100. La Stampa, reparto Autorimessa. Telefono 57-78 int. 217. 21971

VENDO 600 D otto mesi. Telefonare 560-680. A25533

VENDO 600 D '61, 500 nuova '63. Via Levanna 5. Telefono 774-538.

VENDO 850 semestrale bianco km. 4800. Telefonare 586-359, 383-015.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1° marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435.

VOLKSWAGEN rossa, ottimo stato, bellissima, vende privato, occasione. Vercelli 111. A26135

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite, prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227, tel. 363-060. O918

VOLKSWAGEN 1500 come nuova vende privato. Telefonare 519-205 ore ufficio. A25895

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT. Mazzini 15. Telefonare 553-215.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usate con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

500 ottima 8 mesi accessori vende privato. Telefonare 572-354.

600 fuori serie quattro porte ottime condizioni lire 380.000 unico proprietario. Telef. 590-652, 690-764.

850 bianca semestrale antifurto finta pelle rossa vendo. Telef. 681-516.

850 blu pavone vende dipendente. Tel. 661-856. A27583

850 celeste 6 mesi vende a privato dipendente Fiat. Telef. 776-429.

850 semestrale grigio [illegible] km. 3500 privato vende. Telef. 271-086.

1100 special 1962 frizione automatica unico proprietario bellissimo vendiamo. Galliari 11. O600

1100 D 12 mesi grigio scuro accessori vendo 720.000. Telefonare ore pasti 366-034. A26776

1300 16 mesi fumo Londra [illegible] facilito. Corso Moncalieri 19.

1400 berlina come nuova vendo. Autosalone corso Raffaello 16.

1500 Fiat Berlina, dodici mesi, privato vende [illegible], Telef. 877-698.

[illegible] 1955. Telefonare pasti 555-204.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico [illegible] oltre, ciclomotori moto Morini [illegible] modelli 1965 rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 57 angolo Camerana. O621

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

GILERA 300 semestrale. Corso Tassoni 81 F. Tel. 755-048.

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357.

LAMBRETTIZZATEVI, rateazioni, occasioni, Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.

LANCIA 4 cuccette m. 10x3 w.c. separato Carraro 45 Hp rimorchio accessoriatissimo svendesi 2.000.000 dilazionando. Telefonare 82-337.

VESPA motofurgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Tel. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

A.A. ABILISSIMA coloritura ritocco fotografia, pittrice esegue lavori artistici. Telefonare 338-279

RAGIONIERA consulente autorizzata cerca tenute libri paga o altre pratiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4274 — Torino ». A26585

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTO piume oca, sgombro locali, rottami ferro. Tel. 462-242.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 8000 in più [illegible] metallici per balcone. Marco Polo 19. O897

ACQUISTA qualsiasi bottiglia damigiana carta ferro. Telefonare ore pasti 273-822. A25579

ACQUISTO libri usati qualsiasi genere, biblioteche complete. Telefonare mattino 288-948. A26755

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telef. 682-396, 650-427. O332

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telef. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINI cuccioli vendonsi. Telefonare 984-847 ore pasti.

ATTENZIONE camere letto [illegible] re lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Formmieri, via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefono 238-705. O605

BARBONCINI, collies, boxer, pointer vendo, Via Ariosto 118, Settimo Torinese. A25692

CAUSA trasferimento cedo mobilia. Telefonare 366-271.

[illegible] cucciolo cocker maschio blu Roano. Telefonare [illegible].

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltroncissime, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O616

CUCCIOLI Reishnhauzer diavoli neri giganti, alta genealogia, vendesi. Telefonare 511-202. A26307

CUCCIOLONA pastore tedesco mesi 4, figlia campione internazionale vendesi. Telefonare 790-376.

DIVANO Settecento veneziano privatamente vendo a L. 500.000. Rivolgersi Nebiolo, via G. B. Ciarlone 16, Asti. 21886

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche a mano, motore. Tutto per le magliériste. Visitate nuovo concessionario. Via Maria Vittoria 49. Telefono 878-512. O579

LAVORO assicurato acquistando macchine maglieria automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guamaro, Monte Pietà 16, tel. 535-034. [illegible]

LIBRERIA occasionale acquisterei da privato. Telef. 597-123 ore pasti.

MAGLIERISTE, prima d'acquistare visitate nuova Agenzia Dubied, via Maria Vittoria 49. Tel. 876-512.

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Coptal, rimagliatrici, bobinatori, aliratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritiro commercio [illegible] de grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 380, Isaiglio 74, Regio Parco 161. O100

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PIANOFORTI occasioni, [illegible] vendo, compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-798.

PRIVATO svende corso discografico lingua inglese e francese nuovi. Telefonare 326-137. A26562

PRIVATO svende mobili artistici orologi candelabri. Telefonare 84-293.

PRIVATO vende privato coppia lampadari Settecento genovesi ed altri mobili antichi. Telef. 872-365.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SPOGLIO guardaroba taglie 44-46. Telefonare 767-992 mattino ore pasti.

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61, TELEFONO 798-095.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

VENDO registratore Lesa «Renas B», Rosati, Lungodora [illegible] 73, ore 16-20. A26759

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone, Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

